



**Bluenergy, accordo con le diocesi  
L'energia elettrica costerà meno**

CESCON / PAGINA 18



**Polo siderurgico di Piombino  
Intesa sull'impianto di Danieli**

DELLE CASE / PAGINA 19



VERTICE ROMANO TRA LA PREMIER E IL PRESIDENTE DELLA REGIONE DOPO LA SPACCATURA. OGGI L'INCONTRO TRA I PARTITI DEL CENTRODESTRA

# Crisi, patto Fedriga-Meloni

Il governatore: «Condividiamo un documento di programma per rilanciare l'azione amministrativa»

Si parlano, si capiscono, andranno avanti assieme. Massimiliano Fedriga e Giorgia Meloni concordano a Palazzo Chigi, ieri all'ora di pranzo, una via d'uscita dalla crisi politica in Friuli Venezia Giulia. La legislatura va portata a scadenza naturale, e lo si potrà fare rilanciando l'azione dell'amministrazione regionale, con il punto di riferimento di un documento programmatico da redigere in tempi brevi. Il presidente della Regione chiede lealtà agli alleati e lo ribadirà oggi al vertice coi segretari del centrodestra. **BALLICO** / PAGINA 2

## LE OPPOSIZIONI

**Il centrosinistra:  
«Un teatrino  
per portare avanti  
giochi di potere»**

Una «farsa». Un «teatrino» messo in scena per portare avanti «giochi di potere». Così l'opposizione di centrosinistra. **RIGO** / PAGINA 4

A PALAZZO MADAMA IL SECONDO DEI QUATTRO PASSAGGI NECESSARI

## Province, martedì il voto Il ritorno è più vicino

«Ormai ci siamo, il disegno di legge martedì va in Aula per discussione e voto finale. In seguito servirà un ulteriore passaggio tecnico in seconda lettura non prima di 90 giorni alla Camera e poi, sempre non prima di 90 giorni, il via libera definitivo in Senato. Un iter necessario per tutte le leggi che hanno rango costituzionale. Quindi l'approvazione finale, al massimo entro l'inizio del 2026». Così, sul ritorno delle Province in Fvg, il senatore e segretario regionale della Lega Dreosto. **TALLANDINI** / PAGINA 7

to. Un iter necessario per tutte le leggi che hanno rango costituzionale. Quindi l'approvazione finale, al massimo entro l'inizio del 2026». Così, sul ritorno delle Province in Fvg, il senatore e segretario regionale della Lega Dreosto. **TALLANDINI** / PAGINA 7

## STRADE INVASE DALL'ACQUA, DUE PERSONE SALVATE DAI POMIERI



## Maltempo, allagamenti e danni Masso sfiora una casa a Pulfero

Auto fuori strada a Pavia di Udine **MICHELLUT E ZAMARIAN** / PAGINE 28 E 29

## FIGLI CON DUE MAMME

**La Consulta  
dice sì  
alle famiglie  
arcobaleno**

È illegittimo il divieto di riconoscere come figli di due madri, e non solo di quella biologica, i bambini nati all'estero con fecondazione eterologa. / PAGINA 10

## IL COMMENTO

**FULVIO ERVAS**

**CASO GARLASCO  
LA GIUSTIZIA  
SENZA TEMPO**

Che cosa vorremmo dalla giustizia, specie quando siamo di fronte a un assassinio? Che identifichi il colpevole, possibilmente in tempi rapidi. / PAGINA 12

## IN CRONACA

### IN TRE A GIUDIZIO

**L'omicidio  
di Tominaga  
Djouamaa  
sano di mente**

Il 29 maggio in tribunale ci sarà la discussione del rito abbreviato per i tre giovani accusati della morte dell'imprenditore giapponese Shimpei Tominaga, nel giugno 2024 nel centro storico di Udine. Mancava però un ultimo tassello per definire l'imputabilità di uno dei tre ragazzi coinvolti nell'aggressione, e cioè la sua capacità di intendere e di volere al momento dei fatti. **CESARE** / PAGINA 24

## LE NOSTRE INIZIATIVE

### ASSOCIAZIONI E VOLONTARIATO

**Andos udinese  
al fianco  
delle donne  
operate al seno**



Soci Andos alla mostra in ospedale

Correva l'anno 1976 quando è stata fondata l'Andos, l'associazione delle donne operate al seno. La sezione di Udine è nata qualche anno dopo, nel 1987, all'interno del Policlinico Città di Udine e oggi annovera quasi 930 soci tra donne e uomini. **ZANCANER** / PAGINA 25

## QUATTRO GIORNI DI SPETTACOLO

## Il Giro d'Italia sbarca a Nord Est



Arrivano i grandi campioni del ciclismo

### ANTONIO SIMEOLI

Che Giro d'Italia arriverà da domani a Nord Est per quattro giorni? Sicuramente intrigante, con una classifica apertissima, insomma molto diverso da un anno fa, quando la Corsa Rosa arrivò da queste parti per il gran finale esaltata, ma anche anestetizzata, da quell'immenso ciclone sloveno che si chiama Tadej Pogacar. / NELL'INSERTO CENTRALE



## È il mio caffè

Dal 1987 rendiamo la tua pausa caffè un incontro speciale.  
**ORO C A F F È**, per chi ama il caffè.



orocaffe.com



**Le parole del ministro sull'ospedale di Pordenone**

Sono state le parole del ministro per i rapporti con il Parlamento, Luca Ciriani, a innescare, una settimana fa, la crisi politica in Regione. L'esponente di governo aveva duramente criticato i ri-

tardi del cantiere del nuovo ospedale di Pordenone, trasformando in vera e propria spaccatura le incrinature tra Lega e Fratelli d'Italia, i principali azionisti del governo Fvg.

**I temi sullo sfondo e la chiamata al primo confronto**

Sullo sfondo anche il tema delle tensioni legate alla riforma elettorale che aprirebbe le porte al terzo mandato del presidente Massimiliano Fedriga. Opzione che vede la Lega favorevole, con

Fratelli d'Italia su una posizione diametralmente opposta. Dopo l'uscita del ministro Ciriani, Fedriga stesso aveva convocato subito un vertice di maggioranza.

**I nodi della politica in Friuli Venezia Giulia****LA FRATTURA****Sette assessori hanno restituito le deleghe**

La crisi si è aperta ufficialmente domenica, quando, dopo un vertice del centrodestra, sette assessori su dieci hanno rimesso le deleghe nelle mani del presidente Massimiliano Fedriga (a sinistra, ieri all'uscita da palazzo Chigi con, alla sua sinistra, il portavoce e responsabile della lista del presidente, Edoardo Petiziol). I primi sono stati quelli della Lega (Barbara Zilli, Sebastiano Callari, Stefano Zannier) seguiti dai colleghi della lista Fedriga (Sergio Bini, Alessia Rosolen, Pierpaolo Roberti) e di Forza Italia (Riccardo Riccardi). La crisi è stata innescata dalle critiche sulla sanità pordenonese del ministro Luca Ciriani (a destra con la premier Meloni e il collega Lollobrigida).



# Vertice Fedriga-Meloni

## «Impegnati a rilanciare il governo della Regione»

Stamattina il presidente vedrà i segretari dei partiti di maggioranza per ritrovare compattezza. Al lavoro per un documento programmatico che sia pilastro della seconda metà della legislatura

**Marco Ballico**

Si parlano, si capiscono, andranno avanti assieme. Massimiliano Fedriga e Giorgia Meloni concordano a Palazzo Chigi, ieri all'ora di pranzo, una via d'uscita dalla crisi politica del Friuli Venezia Giulia. La legislatura va portata a scadenza naturale, e lo si potrà fare rilanciando l'azione dell'amministrazione regionale, con il punto di riferimento di un documento programmatico da redigere in tempi brevi. Il presidente della Regione, chiedendo lealtà agli alleati, lo ribadirà questa mattina a Trieste, dove alle dieci e mezza, in piazza Unità, è convocato un vertice dei segretari del centrodestra. La crisi scatenata dalle dichiarazioni del ministro Luca Ciriani sulla sanità pordenonese sta per rientrare? Il cielo è più sereno di prima, anche se non sono arrivate né promesse sul terzo mandato, né critiche pubbliche della premier a Ciriani (come potevano esserci?) e non è escluso che Forza Italia, che con Riccardo Riccardi gestisce la delega alla Sanità, riproponga l'ipotesi rimpa-

«Io voglio risolvere i problemi e non alimentare polemiche. Affronteremo la situazione in modo costruttivo»

«Sul terzo mandato penso che gli enti a statuto speciale abbiano competenza esclusiva per poter legiferare»

sto.

**IL FACCIA A FACCIA**

Partito con molti pensieri da Ronchi in tarda mattinata, Fedriga è uscito soddisfatto dal faccia a faccia con la presidente del Consiglio. «La volontà è questa, sia mia che anche del presidente Meloni», ha risposto ai giornalisti che, all'uscita, gli chiedevano se si può ricomporre la frattura in maggioranza. Il rapporto personale con Meloni è servito a mettere sul tavolo le difficoltà dei rapporti con la parte pordenonese di FdI, Ciriani in testa, ma anche a concordare una soluzione, quella per la quale il governatore aveva assicurato di lavorare.

**LA RIUNIONE DI MAGGIORANZA**

Per ritrovare compattezza, premesso che da Pordenone non dovranno più arrivare siluri, si tratta di puntare sul completamento dell'attività di governo. «Adesso la volontà è di rilanciare l'azione dell'amministrazione, penso molto apprezzata dai cittadini in questi anni, in cui si è vista una crescita importante della regione»,

ha spiegato Fedriga anticipando la riunione di maggioranza, convocata a stretto giro dal portavoce e responsabile della lista del presidente, Edoardo Petiziol, durante il pranzo in un'osteria romana.

**IL DOCUMENTO**

A Trieste, presenti anche i segretari della Lega Marco Dreosto, di FdI Walter Rizzetto, di Fi Sandra Savino, e per i centristi, di Angelo Compagnon, si inizieranno a porre le basi per un documento programmatico, che potrebbe tradursi in una mozione da portare in Consiglio, il pilastro su cui costruire la seconda metà della legislatura. Un modo anche per allontanare le tensioni e proseguire un'azione politica che, in aula, è stata sostanzialmente sempre condivisa. Già ieri Fedriga ha fatto capire che non c'è nessuna intenzione di accendere altri fuochi. Il problema è solo la polemica sull'ospedale di Pordenone o c'è dell'altro? «Io voglio risolvere i problemi e non alimentare polemiche. Quindi non voglio che ci sia dell'altro. Ma penso che il problema lo affronteremo

mo in modo costruttivo».

**IPOTESI RIMPASTO**

Eventualmente, anche con un rimpasto. Non è escluso che oggi Fi ribadisca quanto Riccardi, assessore a Salute, Politiche sociali, Disabilità e Protezione civile, aveva comunicato venerdì in giunta, quando si è detto disponibile alla revisione delle sue deleghe.

**LISTE D'ATTESA**

Nell'attesa di consolidare la situazione in Fvg, Fedriga, nei tre quarti d'ora di colloquio con Meloni, ha portato a casa un risultato da presidente della Conferenza delle Regioni. «Abbiamo trovato l'accordo sul decreto liste d'attesa e quindi penso che abbiamo fatto dei passi avanti importanti», le sue parole. Un accordo, precisa, «che prevede che i poteri sostitutivi devono avere dei parametri chiari per essere attuati e dei parametri chiari per l'uscita dei poteri sostitutivi perché le Regioni non vogliono trovarsi, come nel caso di disavanzo, dei commissari e dei commissariamenti che durano decenni e oltretutto non

hanno, mi sembra, per nulla risolto la situazione». Quanto ai tempi di un decreto, Fedriga ha fatto sapere che la prossima settimana incontrerà il ministro Schillaci «così da poter studiare il testo dal punto di vista tecnico».

**IL TERZO MANDATO**

Meloni, che nei giorni scorsi aveva dato segnali di apertura almeno a un confronto sul terzo mandato, ieri non si è esposta. «L'ho detto più volte, io sono sempre favorevole quando scelgono i cittadini, dopodiché la limitazione dei mandati è data dalla volontà popolare per quanto mi riguarda», ha detto Fedriga a fine incontro. «Non abbiamo parlato di terzo mandato - ha aggiunto -, ho portato le risultanze del Festival delle Regioni alla premier». La convinzione, comunque, non cambia: «Penso che le Regioni a statuto speciale abbiano competenza esclusiva e la Corte costituzionale dirà di chi è la competenza per poter legiferare, per quanto riguarda le autonomie, sull'autogoverno».



Il passo di Lega, Forza Italia e lista civica del presidente

Il vertice di maggioranza del 18 maggio si era concluso con l'ufficializzazione della crisi politica, con sette assessori su dieci (nella foto Pierpaolo Roberti) che avevano rimesso le deleghe nelle

mani del presidente Fedriga. Una decisione, quella presa da Lega, Forza Italia e lista civica, andata a marcare la distanza da Fratelli d'Italia. Il presidente si era poi preso 48 ore per capire il da farsi.



Il faccia a faccia nella capitale e la convocazione

Massimiliano Fedriga avrebbe dovuto incontrare la premier Giorgia Meloni martedì ma il faccia a faccia era stato alla fine rinviato causa indisposizione della presidente del Consiglio dei mini-

stri. Il confronto si è tenuto nella giornata di ieri a Roma. E il governatore del Friuli Venezia Giulia ha successivamente convocato un nuovo vertice di maggioranza per oggi a Trieste.



I nodi della politica in Friuli Venezia Giulia

A palazzo fra gli alleati  
la missione coesione  
E si decide sul rimpasto

L'assessore Riccardi (Fi) si è detto disponibile a rinunciare alla Sanità FdI non intende avanzare pretese ma sarebbe pronto a farsene carico

Cristian Rigo

Rimpasto sì, rimpasto no. L'impressione è che il nodo possa essere sciolto oggi, detto che tutte le forze della coalizione hanno ribadito la volontà di continuare insieme. Il vertice di maggioranza in programma alle 10.30 potrebbe slittare al pomeriggio e vedrà riunirsi i segretari regionali Marco Dreosto (Lega), Walter Rizzetto (FdI), Sandra Savino (Forza Italia) e Angelo Compagnon (Udc) con il presidente Massimiliano Fedriga che, reduce dell'incontro con la premier Meloni, ha assicurato di voler rilanciare il governo della Regione. In che modo si vedrà. Ma è difficile pensare possa bastare un chiarimento e un pacca sulla spalla accompagnata da una comunione di intenti sugli obiettivi ancora da raggiungere da qui a fine mandato.

Fosse così, sarebbe difficile spiegare il motivo reale della crisi politica scoppiata dopo le dichiarazioni del ministro Luca Cirianni sulla gestione della sanità e in particolare dell'ospedale di Pordenone. Crisi che ha portato sette assessori su dieci a rimettere le deleghe nelle mani del presidente, un gesto



Marco Dreosto (Lega)

Compagnon (Udc): «Ritrovare l'unità per fare gli interessi dei cittadini»

simbolico per dare forza a Fedriga. A cosa sia servito concretamente si capirà meglio nelle prossime ore posto che dalla premier non sono arrivate aperture sul terzo mandato (d'altronde il Governo ha appena impugnato la norma della provincia autonoma di Trento e tra 4 mesi i giudici potrebbero chiudere definitivamente l'ipotesi anche per le regioni speciali come il Friuli Vene-

zia Giulia) e nemmeno critiche al ministro Cirianni, suo fedelissimo. Il punto di incontro potrebbe tradursi in un documento programmatico che però da solo darebbe l'impressione di aver concluso la pratica a tarallucci e vino.

Ecco perché in molti, a microfoni spenti, rilanciano l'ipotesi di un rimpasto. L'assessore alla Sanità, Riccardo Riccardi ha detto di essere disponibile a rivedere le sue deleghe anche se la segretaria forzista Sandra Savino ha voluto ribadire «con convinzione la piena fiducia nell'operato del presidente Fedriga e dell'assessore Riccardi, figure che rappresentano una guida autorevole e responsabile per l'amministrazione regionale, e con cui Forza Italia ha sempre condiviso una visione di governo improntata alla concretezza, al rispetto istituzionale e alla coesione politica». Una difesa d'ufficio scontata, certo, ma anche un messaggio chiaro agli alleati: non sarà Fi a fare un passo indietro, se qualcuno vuole la sanità lo dica. E qui la palla passa a FdI. Il segretario regionale dei patrioti, Walter Rizzetto, ha assicurato che non avanzerà alcuna richiesta di nuove de-

leghe «anche perché – ha precisato – i nostri tre assessori Amirante, Anzil e Scoccimarro stanno facendo un ottimo lavoro che auspico possano portare a termine».

L'europarlamentare Alessandro Cirianni, ex sindaco di Pordenone e fratello del ministro Luca, ha però aggiunto: «Noi non abbiamo mai parlato di rimettere le deleghe, chiediamo di rivedere le regole di ingaggio. Se, però, Fedriga decidesse di affidare la sanità a Fratelli d'Italia, risponderemo con senso di responsabilità». Un'apertura che rafforza l'ipotesi rimpasto. «L'importante – dice Angelo Compagnon dell'Udc – è che si facciano gli interessi della regione e dei nostri cittadini e in questo senso è necessario ricompattare l'alleanza di governo».

Nessun commento da parte del segretario del Carroccio, Marco Dreosto, che ha però risposto alle critiche mosse dal consigliere dem Francesco Russo: «Capisco il suo entusiasmo per le metafore sportive, ma vorrei ricordargli che l'unico 6-0 davvero memorabile lo ha incassato lui, quando tentò, invano, di diventare sindaco contro Dipiazza». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SANDRA SAVINO

«Piena fiducia»



«Ribadisco con convinzione la piena fiducia nell'operato del presidente Fedriga e dell'assessore Riccardi, figure che rappresentano una guida autorevole e responsabile per l'amministrazione regionale, e con cui Forza Italia ha sempre condiviso una visione di governo improntata alla concretezza, al rispetto istituzionale e alla coesione politica». Così la segretaria di Fi, Sandra Savino ha chiarito la posizione degli az-

WALTER RIZZETTO

«No richieste»



Il segretario regionale dei patrioti, Walter Rizzetto, ha assicurato che non avanzerà alcuna richiesta di nuove deleghe «anche perché – ha precisato – i nostri tre assessori Amirante, Anzil e Scoccimarro, stanno facendo un ottimo lavoro che auspico possano portare a termine». Per questo motivo Rizzetto assicura di «essere al lavoro per cercare di mediare: l'obiettivo è dare continuità all'operato del governo regionale che sta facendo molto bene».



Veneto  
The Land of Venice  
www.veneto.eu



VisitVeneto



**I nodi della politica in Friuli Venezia Giulia****CATERINA CONTI**

«Debolezza»



«Tutto già scritto, tutto fasullo: crisi, dimissioni, chiarimenti. Di autentico c'è solo la fetta di posti e potere da garantire ai vari pezzi della destra, e la debolezza di un presidente che deve passare da Palazzo Chigi per gestire le questioni di casa sua». Così la segretaria del Pd Fvg Caterina Conti che aggiunge: «Non c'è più il presidente intoccabile e indiscutibile. Noi ci prepariamo per sfidare questa destra dai piedi d'argilla».

**FURIO HONSELL**

«Commedia»



«La crisi di governo che ha occupato tutti i mezzi e gli strumenti di comunicazione, anche nazionali, per una settimana si risolve nel nulla, dando ragione a quanti, all'opposizione e non solo, nei giorni scorsi avevano definito l'intera vicenda una commedia di una politica disinteressata dai veri problemi dei cittadini». Così Furio Honsell, consigliere di Open Sinistra Fvg: «Questi episodi allontaneranno i cittadini sempre più dalla politica».

**ENRICO BULLIAN**

«Sanità»



«È evidente che, se Fedriga ha raggiunto un accordo con la premier Meloni, sarà necessario capire quali sono i termini di questo accordo e soprattutto quali saranno le conseguenze sull'Amministrazione regionale, in particolare sul tema della sanità visto che il mirino di Fratelli d'Italia è stato puntato soprattutto sull'assessore Riccardi». È il pensiero espresso da Enrico Bullian del Patto per l'autonomia - Civica Fvg.

Conti (Pd): non c'è più il presidente intoccabile e indiscutibile e i veri problemi restano  
Pellegrino (Avs): salute, infrastrutture, scuole, ambiente e cultura tutti temi trascurati

# L'opposizione: «Una farsa Fedriga torna da Roma sconfitto su tutta la linea»

**LE REAZIONI****CRISTIAN RIGO**

Una «farsa», un «teatrino» messo in scena unicamente per portare avanti «giochi di potere» legati a «interessi personali» che si è concluso con una Caporetto. Ecco come l'opposizione di centrosinistra ha giudicato l'incontro tra la premier Giorgia Meloni e il presidente della regione Massimiliano Fedriga. Una disfatta senza appello per le ambizioni del governatore leghista che, minacciando la fine anticipata della sua amministrazione, contava di incassare un'apertura sul fronte terzo mandato che invece «va verso l'archiviazione». Da qui la preoccupazione per il futuro della Regione.

**LA PREOCCUPAZIONE**

«Tutto già scritto, tutto fasullo: crisi, dimissioni, chiarimenti. Di autentico - dice la segretaria regionale del Pd, Caterina Conti - c'è solo la fetta di posti e potere da garantire ai vari pezzi della destra, e la debolezza di un presidente che deve passare da Palazzo Chigi per gestire le questioni di casa sua. Non c'è più il presidente intoccabile e indiscutibile. Col terzo mandato verso l'archivio, è chiaro che le questioni vere e i problemi dei cittadini non sono mai stati all'ordine del giorno e continuano a restare fuori dalle priorità di questa Giunta regionale. Liste d'attesa, potere d'acquisto, crisi industriali, crollo demografico, per la destra rimangono sgradevoli argomenti da nascondere con la propaganda». Dello stesso avviso Serena Pellegrino di Alleanza Verdi e Sinistra: «Salute, infrastrutture, scuole, ambiente, cultura, settore produttivo, agricoltura, tutti temi che sono stati derubricati e accantonati di fronte al grande problema del terzo mandato da concedere a un presidente di regione che auspica di scaricare l'alleato facinoroso in caso di elezioni anticipate. Questo è quello che accade quando si concentra troppo potere, e per troppo tempo, nelle mani di poche persone e la legge elettorale che prevede l'elezione diretta del presidente è il miglior strumento per farlo accadere».

**DÉBÂCLE TENNISTICA**

«Non sappiamo se a Massimiliano Fedriga piaccia il tennis che tanto appassiona gli italiani di questi tempi - affer-



**PIAZZA OBERDAN**  
UNA SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE A TRIESTE

Honsell (Open Sinistra): abbiamo assistito a una commedia di una politica disinteressata ai problemi reali

Russo (Pd): l'unica cosa certa è che nel 2028 il governatore, sconfitto con un tennistico 6-0, non guiderà la Regione

ma il consigliere dem Francesco Russo -, ma si può tranquillamente dire dopo la giornata di oggi che il ministro Ciriari gli ha rifilato un doppio 6-0. Dopo aver litigato con Fratelli d'Italia, fatto dimettere sette suoi assessori, aver tenuto per una settimana la regione impegnata a parlare della crisi della sua giunta ventilando addirittura elezioni anticipate in autunno, il presidente torna da Roma con le proverbiali pive nel sacco». Secondo Russo, «l'unica cosa certa, dopo il vertice di oggi a Roma, è che nel 2028 Fedriga non sarà più presidente. Speriamo, però, che non passi i prossimi due anni solo a pensare a quale altra carica candidarsi e che il Centrodestra non spenda questo tempo solo a litigare».

**IL TEATRINO**

«Come abbiamo denunciato fin dal momento in cui è arrivata la notizia della remissione delle deleghe da parte di sette assessori, il teatrino inscenato dal presidente Fedriga si è dimostrato una farsa, peraltro di pessima qualità - dice il capogruppo del Patto per l'Autonomia-Civica Fvg Massimo Moretuzzo assieme ai consiglieri Enrico Bullian, Simona Liguori, Giulia Masolino e Marco Putto -. Dopo giornate passate a tentare di giustificare le dimissioni/non dimissioni degli assessori e gli scambi di accuse pesanti fra le diverse anime del

Centrodestra, ora arriva la notizia di un accordo romano fra la presidente del Consiglio Meloni e il presidente Fedriga, che prelude al proseguimento del governo regionale. Sarà necessario capire quali saranno le conseguenze sull'amministrazione regionale, in particolare sul tema della sanità».

**SANITÀ MALGESTITA**

«La crisi di governo che ha occupato tutti i mezzi e gli strumenti di comunicazione, anche nazionali, per una settimana si risolve nel nulla, dando ragione a quanti, all'opposizione e non solo, nei giorni scorsi avevano definito l'intera vicenda una commedia di una politica disinteressata dai veri problemi dei cittadini. Di questa confusa e maldestra vicenda - sostiene Furio Honsell, consigliere regionale di Open Sinistra Fvg - rimarrà il giudizio negativo sulla gestione della sanità in regione. Valutazione ormai trasversale agli schieramenti».

**L'INCERTEZZA**

Per Mauro Capozzella del M5S «incidenti di percorso come questi lasciano spazi di incertezza sul futuro della coalizione», mentre per il capogruppo dem, Diego Moretti «Il rammarico più forte in questa vicenda è che al centro ci sono solo ambizioni personali, di partito e di una evidente lotta di potere». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**MASSIMO MORETUZZO**

«Ostaggio»



«Visto che il tema del terzo mandato è di fatto archiviato, quale sarà l'agibilità politica di Massimiliano Fedriga?». Se lo chiede il capogruppo del Patto per l'Autonomia-Civica Fvg Massimo Moretuzzo che spiega: «È evidente che senza una risposta su questo tema, il presidente è ostaggio delle pressioni di Fratelli d'Italia e che i Ciriari, indifferentemente ministro o europarlamentare, gli daranno del filo da torcere».

**FRANCESCO RUSSO**

«Zero risultati»



«Fedriga non porta a casa nessun risultato a suo favore: non la smentita delle pesanti critiche di Ciriari sulla gestione della sanità (davvero pensava che la premier sconfessasse un suo fedelissimo?), nessuna apertura sul terzo mandato (impossibile dopo i pronunciamenti della Consulta) e soprattutto - afferma il consigliere del Pd Francesco Russo - nessuna garanzia sul suo futuro che è il vero motivo dello psicodramma di questi ultimi giorni».

**SERENA PELLEGRINO**

«Un affronto»



«Apprendere esclusivamente dalla stampa quale sia la situazione politica e istituzionale della regione Fvg, bypassando i luoghi deputati alla comunicazione istituzionale, è un affronto nei confronti di chi rappresenta i cittadini in Consiglio regionale. In una democrazia rappresentativa le richieste di informativa, verso chi governa, vengono concesse per trasparenza». Così la consigliera regionale Serena Pellegrino di Alleanza Verdi e Sinistra.



promosso da

Messaggero Veneto

ilNordEst.

nord/est  
multimedia

italypost | 

main partner

Banca **360**  
Credito Cooperativo FVG

partner

 **MANAGER  
A TEMPO**

---

# imprese best performer 2025

---

## del Pordenonese

---

### Premiazione

---

Auditorium Comunale  
Roveredo in Piano (PN)  
26 maggio, ore 17

---



scopri l'evento



## I nodi della politica

# Grandi opere, la stretta del Quirinale «Non indebolire le norme antimafia»

Mattarella rilievi al ministero delle Infrastrutture anche per il Ponte di Messina. Deciderà il Parlamento

Paolo Cappelleri / ROMA

Da una parte il Quirinale, e i timori giuridici sul rischio di indebolire i controlli ordinari antimafia. Dall'altra Matteo Salvini, che difende la sua ipotesi di norma per il Ponte sullo Stretto, infilata all'ultimo e poi espunta dal decreto Infrastrutture, con la Lega pronta a riproporla con un emendamento. Se non è uno scontro aperto, è certo alto il livello di tensione fra il ministero guidato dal vicepremier e l'asse che si è creato fra il Colle e Palazzo Chigi. Salvini era convinto di aver individuato la soluzione giusta. E nella Lega sono convinti che alla fine entrerà nella legge in fase di conversione. «Chiederemo il massimo del rigore, il massimo della trasparenza, più poteri al ministero dell'Interno e alle Prefetture per verificare che non ci siano infiltrazioni – chiarisce il vicepremier –. Dal mio punto di vista era importante,

qualcuno l'ha pensata in modo diverso, vorrà dire che sarà il Parlamento a mettere il massimo delle garanzie». È facile immaginare che quel "qualcuno" sia riferito a chi ha stoppato una parte chiave del decreto, rivendicata lunedì (prima della pubblicazione del testo in Gazzetta ufficiale, avvenuta mercoledì) nella conferenza che lo stesso ministro delle Infrastrutture aveva tenuto con quello dell'Interno Matteo Piantedosi. «Trasferiamo la procedura di realizzazione del Ponte sullo Stretto alla struttura per la prevenzione antimafia presso il Viminale, centralizzando gli esiti dei controlli e della gestione degli appalti alle prefetture, alle istituzioni», aveva spigato Piantedosi. Poi, però, quella parte è saltata. Una decisione arrivata dopo le consuete interlocuzioni fra Palazzo Chigi e Colle.

Non è il primo episodio di tensioni fra il ministero guidato dal leader leghista e il Quiri-



L'elaborazione realizzata al computer del progetto del Ponte di Messina

Il vicepremier Salvini: «Chiederemo massimo rigore e più poteri per le verifiche»

nale: basta andare indietro a poco più di un mese fa per ricordare i rilievi del presidente della Repubblica Sergio Mattarella sulla proposta di legge sui risarcimenti ai parenti delle vittime del Ponte Morandi. Questa volta il Quirinale ha

emesso una nota per chiarire perché per il Ponte sullo Stretto non sia possibile «una procedura speciale» come quelle usate in casi di emergenza (terremoti) o eventi speciali (Olimpiadi), «che non risulta affatto più severa delle norme ordinarie». Anche perché si prevedeva di «derogare ad alcune norme previste dal Codice antimafia, deroghe non consentite dalle regole ordinarie per le opere strategiche di interesse nazionale». Inoltre l'ufficio stampa del Colle ha precisato che «la norma sui controlli antimafia non era contenuta nel testo preventivamente inviato al Quirinale, ma è apparsa poche ore prima della riunione del Consiglio dei ministri».

Nessuna reazione, per il momento, da Palazzo Chigi. Tra i meloniani ci si limita a osservare che da tempo quello del Ponte è un dossier in cui il loro partito tende a non entrare più di tanto, e che sulle que-

stioni che riguardano la mafia Giorgia Meloni «è una che non fa compromessi». Per ora dentro FdI non si sbilanciano sull'emendamento che la Lega presenterà alla Camera, ma si ricorda il precedente del decreto sicurezza, su cui sono stati recepiti i rilievi quirinalizi.

Salvini comunque difende la sua idea, e lo stesso fa Piantedosi, assicurando che «assolutamente» non ci sarà alcun abbassamento della guardia. Confermando che i lavori del Ponte cominceranno entro l'estate, il ministro delle Infrastrutture ha assicurato che verrà chiesto «il massimo del rigore, il massimo della trasparenza, più poteri al ministero dell'Interno e alle Prefetture per verificare che non ci siano infiltrazioni». Davanti a opere come questa, in cui «ci saranno più di centomila posti di lavoro in ballo e migliaia di imprese coinvolte», Salvini assicura: «È mio interesse che le Prefetture, le Procure, le associazioni, i sindacati, possano avere il massimo della vigilanza e della trasparenza». «Auspico che i controlli di prevenzione antimafia siano approfonditi, puntuali ed efficaci come sempre – aggiunge Piantedosi – fatti dal ministero dell'Interno per il tramite delle prefetture o, insieme alle Prefetture, della Struttura di missione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**MG4 MY24 Standard**

**Prezzo promo € 24.290**

**24 Mesi | Anticipo € 8.395 | Importo totale dovuto € 16.045,73 | VFG pari a rata finale €15.895 | TAN 0,00% - TAEG 1,45%**

**7 ANNI**  
GARANZIA  
O 150.000 KM

**Infoline**  
360-1046338

Annuncio pubblicitario con finalità promozionale. Esempio di finanziamento: MG MG4 Prezzo di listino €31.790. Prezzo promo €24.290, anticipo €8.395, importo totale del credito €15.495, da restituire in 23 rate mensili ognuna di €60, ed un VFG pari alla maxi rata finale di €15.895, importo totale dovuto dal consumatore €16.045,73, TAN 0,00% (tasso fisso) - TAEG 1,45% (tasso fisso). Spese comprese nel costo totale del credito: interessi €0, istruttoria €400, incasso maxirata finale €4,50 cad. a mezzo SDD, produzione e invio lettera conferma contratto €1, comunicazione periodica annuale €1 cad., imposta sostitutiva (o imposta di bollo) €19,73. Offerta valida presso i dealers aderenti, fino al 31/05/2025. Condizioni contrattuali ed economiche in "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" presso la rete di vendita e sul sito [www.facciamoconsumo.it](http://www.facciamoconsumo.it), sez. Trasparenza. Salvo approvazione di Santander Consumer Bank.

**Autopiù**  
La MG in Friuli Venezia Giulia

FIUME VENETO (PN)  
Via Maestri del Lavoro, 31

PRADAMANO (UD)  
Via Nazionale, 49

TAVAGNACCO (UD)  
Via Nazionale, 39

TRIESTE (TS)  
Via Caboto, 24



Friuli Venezia Giulia

Province, ritorno più vicino  
 Via libera atteso per martedì

Nel pomeriggio in Senato il voto sul Ddl costituzionale che modifica lo Statuto Poi i passaggi tecnici finali in seconda lettura alla Camera e a Palazzo Madama

Piero Tallandini

«Ormai ci siamo, il disegno di legge martedì va in Aula per discussione e voto finale. In seguito servirà un ulteriore passaggio tecnico in seconda lettura da farsi non prima di 90 giorni alla Camera e poi, sempre non prima di 90 giorni, il via libera definitivo in Senato. Un iter necessario per tutte le leggi che hanno rango costituzionale. Quindi l'approvazione finale potrà arrivare in dicembre o al massimo entro l'inizio del 2026».

A delineare la tempistica per il ritorno delle Province in Friuli Venezia Giulia è il senatore e segretario regionale della Lega Marco Dreosto. È stato infatti calendarizzato per martedì pomeriggio il passaggio nell'Aula di Palazzo Madama del disegno di legge costituzionale



Palazzo Madama, sede del Senato della Repubblica

per la modifica dello Statuto della Regione Friuli Venezia Giulia che consentirà il ritorno delle Province.

Il Ddl costituirà il primo punto all'ordine del giorno dell'assemblea, che si riunirà alle 16.30. Relatrice la leghista Daisy Pirovano. In programma discussione generale, dichiarazioni di vo-

Dreosto: «Ci siamo, ora l'iter si può completare tra la fine dell'anno e l'inizio del 2026»

to e la votazione finale.

La proposta di legge inserisce nella definizione di enti locali anche gli enti di area vasta, aggiungendo che gli organi sono eletti direttamente. Introduce anche la previsione in base al-

la quale spetta alla legge regionale disciplinare la prima istituzione, le circoscrizioni, le funzioni, la forma di governo e le modalità di elezione degli organi di area vasta. Riconosce, inoltre, che gli enti di area vasta sono titolari di funzioni amministrative proprie. Previ- sta, infine, la possibilità di assegnare alle nuove Province una quota delle entrate regionali del Friuli Venezia Giulia.

La scorsa settimana un'ulteriore tappa del lungo iter era stata raggiunta con l'approvazione della Commissione Affari costituzionali del Senato ai cui lavori aveva partecipato anche il ministro per gli Affari regionali e le Autonomie, Roberto Calderoli. Un primo passaggio in Assemblea era stato quindi calendarizzato già per la giornata di ieri, ma si è reso necessario un rinvio a fronte del dibattito che ha portato all'approvazione della risoluzione presentata dalla maggioranza sulle comunicazioni del ministro per gli Affari europei, Tommaso Foti, sulla revisione del Pnrr. Quindi, martedì pomeriggio si concentreranno, come detto, discussione e voto finale.

Una riforma, quella dello Statuto, fortemente voluta dal centrodestra regionale, compreso il governatore

Massimiliano Fedriga che ha ribadito di guardare con favore al ritorno «di un ente di area vasta legittimato dal voto popolare e capace di svolgere un ruolo strategico nel governo del territorio», un iter che secondo Fedriga potrà portare a «un assetto istituzionale più equilibrato e partecipato, fondato su un principio cardine della democrazia: la rappresentanza diretta dei cittadini». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RIFORMA

Enti intermedi  
 L'abolizione  
 nove anni fa

Il primo via libera dal Parlamento alla reintroduzione delle Province in Friuli Venezia Giulia è arrivato lo scorso autunno quando la Camera dei deputati, il 23 ottobre, ha approvato con 150 voti favorevoli, 91 contrari e 15 astenuti la proposta di legge costituzionale che modifica lo statuto speciale della Regione, con il ripristino «degli enti di area vasta». La riforma che ha portato all'abolizione dell'ente intermedio di area vasta in Fvg risale al 2016.

XXI Festival  
 internazionale della Storia  
 Città  
 Gorizia e Nova Gorica  
 29 maggio – 1° giugno 2025

Più di 500 ospiti tra i quali  
 Alessandro Barbero, Anna Bikont,  
 Marie-Janine Calic, Franco Cardini,  
 Aldo Cazzullo, Paul Cartledge,  
 Maurizio de Giovanni, Omar El Akkad,  
 Mark Galeotti, Alessandro Giuli,  
 Nicola Gratteri, Paulin Ismard, Gilles Kepel,  
 Gad Lerner, Edward Luttwak,  
 Daniele Manacorda, Dacia Maraini,  
 Ezio Mauro, Luca Mercalli, Moni Ovadia,  
 Michela Ponzani, Federico Rampini,  
 Pablo Sendra, Gian Antonio Stella,  
 Marco Travaglio, Zelfira Tregulova,  
 Olivier Wieviorka, Ben Wilson

Media partner

Co-organizzazione: Comune di Gorizia

Illustrazione di Francesco Bongiorno



## Le crisi internazionali

# Attentato negli Usa

## Uccisi due diplomatici israeliani

Fuori dal museo ebraico a Washington, vittima una giovane coppia. Trentenne arrestato: «L'ho fatto per Gaza, Palestina libera»

Benedetta Guerrera / WASHINGTON

Erano passate da cinque minuti le nove di sera quando fuori dal museo ebraico di Washington, che si trova nel centro nevralgico della capitale a due passi dalla Casa Bianca e Capitol Hill, si è scatenato l'inferno. Elias Rodriguez, un trentenne di Chicago, ha aperto il fuoco su un gruppo di giovani diplomatici israeliani che stava uscendo da un evento e, al grido di «Palestina libera», ha ucciso Yaron Lischinsky, diplomatico trentenne, e la sua fidanzata Sarah Milgrim, impiegata dell'ambasciata.

La coppia era in procinto di sposarsi. Un «atto di terrorismo antisemita», l'ha definito il direttore dell'Fbi, che con le sue parole ha fatto scattare la massima allerta nei luoghi sensibili di tutto il mondo, dagli Stati Uniti a Israele, e riaperto le polemiche tra Benjamin Netanyahu e alcuni leader europei, accusati dal premier israeliano di fomentare l'odio contro gli ebrei.

### COSA È SUCCESSO

Sarah e Yaron stavano camminando sul marciapiede fuori dal Jewish Museum, dopo la conferenza annuale dei giovani diplomatici per ironia della sorte dedicata alla «costruzione di ponti in Medio Oriente e Nord Africa», quando il killer li ha freddati con una pistola. Poi è entrato nel museo, «visibilmente agitato» come hanno raccontato i testimoni, e ha finito di aver assistito alla sparatoria spacciandosi per un testimone. «È entrato un uomo. Sembrava davvero angosciato, la gente gli parlava e cercava di calmarlo», ha raccontato Katie Kalisher, una designer di gioielli di 29 anni, che ha perfino parlato con l'attentatore. «Alla fine, è venuto da me e gli abbiamo chiesto: «Hai bisogno d'acqua?», «Stai bene?».

La testimone ha raccontato che il killer le ha domandato in che tipo di museo si trovasse, e quando lei ha risposto «il museo ebraico» lui ha detto: «Pensi che sia per questo che l'hanno fatto?». Poi ha tirato fuori una kefiyah rossa e improvvisamente ha urlato: «L'ho fatto per Gaza! Palestina libera!».

### L'ARRESTO

A quel punto il 30enne è stato bloccato e arrestato dalle forze dell'ordine che, su sua indicazione, hanno recuperato la pistola del delitto. L'Fbi ha poi spiegato un gruppo di agenti e

«Atto di terrorismo antisemita», l'ha definito il direttore dell'Fbi

artificieri a Chicago per perquisire la casa di Rodriguez e cercare elementi utili a ricostruire la dinamica dell'attentato. L'uomo viveva ad Albany Park, uno dei quartieri etnicamente più eterogenei della città che un tempo ospitava immigrati ebrei. Sulla finestra dell'appartamento ci sono due poster: uno con su scritto 'Giustizia per Wade', il bambino palestinese americano di 6 anni ucciso a Chicago due anni fa, e uno con la scritta 'Tikkun Olam significa Palestina libera', laddove Tikkun Olam è un'espressione ebraica per dire 'curare il mondo'. L'Fbi sta anche analizzando un manifesto pro-Palestina postato sui social e che potrebbe essere stato scritto dal killer. Secondo l'avvocato general americana, Pam Bondi, il killer «ha agito da solo» e non era mai stato segnalato alla polizia. La ministra della Giustizia ha anche assicurato che il killer «sarà perseguito con il massimo rigore consentito dalla legge».



Un uomo con una bandiera israeliana nel punto dove sono stati uccisi Yaron e Sarah e, nel riquadro, le due vittime

### I precedenti attentati contro gli israeliani

#### MONACO, 5-6 settembre 1972

► Olimpiadi  
8 membri palestinesi di Settembre Nero fanno irruzione negli alloggi israeliani  
• 2 atleti uccisi subito, 9 presi in ostaggio e morti successivamente  
• 5 terroristi uccisi

#### ROMA, 9 ottobre 1982

► Sinagoga  
Cinque palestinesi del gruppo Abu Nidal lanciano 3 bombe a mano e sparano con i mitra  
• Ucciso Stefano Gaj Taché di 2 anni  
• 40 feriti, gli attentatori riescono a fuggire

#### ACHILLE LAURO

7-10 ottobre 1985

► Dirottamento  
4 terroristi palestinesi salgono a bordo a Genova e sequestrano la nave  
• Uccidono Leon Klinghoffer, turista ebreo americano e lo gettano in mare  
• Terroristi processati in Italia, i mediatori liberati

#### BUENOS AIRES, 18 luglio 1994

► Attentato  
Un furgone esplosivo distrugge la sede dell'Associazione mutualità israelita  
• 85 morti, oltre 300 feriti  
• Nessun colpevole condannato, si sospetta Hezbollah come esecutore e Iran come mandante

#### TOLOSA, 19 marzo 2012

► Scuola ebraica  
Mohamed Merah, legato ad al-Qaida, apre il fuoco nel cortile  
• Uccisi un insegnante e 3 bambini (3, 6 e 8 anni)  
• Ucciso dalla polizia pochi giorni dopo

#### BRUXELLES, 24 maggio 2014

► Museo Ebraico  
Mehdi Nemmouche, affiliato all'Isis, apre il fuoco con un Kalashnikov  
• 4 vittime: 2 turisti israeliani, una volontaria e un impiegato  
• Arrestato a Marsiglia

#### PARIGI, 9 gennaio 2015

► Supermercato Hyper Cacher  
Due giorni dopo l'attentato a Charlie Hebdo, Amedy Coulibaly prende d'assalto un alimentari ebraico  
• Uccide 4 persone e prende in ostaggio 17 clienti  
• Ucciso in un blitz della polizia



### LE DUE VITTIME

**Yaron e Sarah credevano nella pace e volevano sposarsi**

Mancavano solo quattro giorni al primo incontro tra Sarah e i genitori di Yaron a Gerusalemme, dove lui le avrebbe chiesto la mano con l'anello che aveva comprato da mesi. Invece, il loro futuro è stato stroncato da alcuni colpi di pistola, vittime di un atto di terrorismo antisemita. 30 anni lui, 26 lei, Yaron Lischinsky e Sarah Milgrim si erano conosciuti all'ambasciata israeliana a Washington. La giovane ebrea americana originaria del Kansas e il fidanzato pieni di vita e innamorati. —

### IL PROFILO DELL'ATTENTATORE

## Il killer laureato e incensurato Era legato all'estrema sinistra

### NEWYORK

Israele compie «atrocità indescrivibili» contro i palestinesi mentre il governo americano «scrolla le spalle» e «criminalizza l'opinione pubblica»: ma «l'umanità non esime nessuno dalla responsabilità».

È uno degli ultimi post di denuncia di Elias Rodriguez, il 30enne di Chicago che ha freddato a Washing-

ton una coppia che lavorava presso l'ambasciata israeliana ieri mattina. Attivista politico, da anni impegnato nella difesa dei diritti dei palestinesi, Elias è stato membro per un breve periodo del Partito per il Socialismo e la Liberazione, l'associazione marxista-leninista che ha lanciato negli ultimi giorni una raccolta firme contro quello che definisce il «genocidio» a Gaza: l'o-

biettivo è quello di raccogliere all'incirca un milione, così da poter mostrare «l'enorme opposizione al massacro che esiste nel mondo».

Ed è proprio al grido di «Palestina libera» che Rodriguez è stato fermato dalla polizia fuori dal museo ebraico dove ha ucciso Sarah Milgrim e Yaron Lischinsky, i due giovanissimi inetti a sposarsi a breve.

I rapporti fra il Partito per il Socialismo e la Liberazione e il 30enne di Chicago si sono interrotti nel 2017, poco dopo la sua partecipazione ad una protesta davanti a quella che era la casa dell'allora sindaco di Chicago, Rahm Emanuel.

Un appuntamento al quale Elias aveva preso la parola e cercato di collegare la morte di Laquan McDonald, afroamericano ucciso da un agente di polizia, con le attività del colosso dell'e-commerce di Jeff Bezos: «La ricchezza che Amazon ha portato a Seattle non è condivisa con i residenti afroamericani. Il 'whitening' di Seattle da parte di Amazon - aveva detto riferendosi all'invasione dei

bianchi - è strutturalmente razzista».

Laureato all'Università di Chicago, Elias lavorava dal 2004 come specialista amministrativo per l'American Osteopathic Association, l'organizzazione che rappresenta i medici osteopati negli Stati Uniti. In uno dei

**L'omicida è stato membro del Partito per il Socialismo e la Liberazione**

suoi ultimi post online, datato 20 maggio e che rappresenta una sorta di manifesto delle sue idee, aveva raccontato di aver abbracciato

la causa palestinese durante la guerra nella Striscia del 2014. «Quelli di noi che sono contrari al genocidio - scriveva - si compiaccono nel sostenere che i colpevoli e i complici hanno perso la loro umanità. Ma la disumanità si è dimostrata da tempo scandalosamente comune e prosaicamente umana». Intanto, Benjamin Netanyahu ha avuto una conversazione telefonica con il presidente Donald Trump, che gli ha espresso «profondo cordoglio per il terribile assassinio a Washington di due membri del personale dell'ambasciata israeliana». In risposta il primo ministro ha ringraziato il presidente per la lotta contro l'antisemitismo negli Usa. —



Le crisi internazionali

LE REAZIONI

# Netanyahu spara a zero sull'Europa «Leader occidentali irresponsabili»

Il premier punta il dito contro Parigi, Londra ed Ottawa. Per il ministro della Diaspora, «incitano all'odio»

Silvana Logozzo / TEL AVIV

Morti annunciate: così i cittadini comuni, come i politici di alto rango hanno definito l'omicidio a sangue freddo, con colpi da distanza ravvicinata, di due membri dello staff diplomatico dell'ambasciata di Israele a Washington. La rabbia e l'indignazione trabocca in Israele per l'attentato che ha spazzato via la vita di due giovani, colpevoli solo di essere ebrei. E il governo attacca duramente alcuni leader occidentali, definendoli «irresponsabili» e puntando il dito soprattutto contro Parigi, Londra ed Ottawa. «L'attentato di Washington è frutto della selvaggia istigazione contro Israele», ha affermato Benjamin Netanyahu, dicendosi scioccato.

IN RISPOSTA

Ancor più diretto il ministro degli Esteri, Gideon Sa'ar: «È il risultato dell'incitamento tossico contro Israele e gli ebrei in tutto il mondo: istigazione praticata anche da leader di molti Paesi. Ecco cosa succede quando i leader del mondo si arrendono alla propaganda terroristica palestinese e la servono».

Ancora più esplicito il ministro della Diaspora, Amichai Chikli, che fa nomi e cognomi: «Emmanuel Macron, Keir Starmer, Mark Carney hanno tutti incoraggiato, in modi diversi, le forze del terrore senza tracciare linee rosse morali. Questo viene pagato dal sangue ebraico», ha scritto su X. La replica di Parigi, dopo che Macron ha inviato le condoglianze al presidente Isaac Herzog, non si è fatta attendere, ed è altrettanto dura: quelle provenienti da Israele sono «dichiarazioni oltraggiose e ingiustificate», ha affermato il portavoce del ministero degli Esteri, Christophe Lemoine, ricordando che la Francia «condanna e



Il premier israeliano Benjamin Netanyahu durante una visita nel nord di Gaza

## La risposta francese: «Sono dichiarazioni oltraggiose e ingiustificate»

continuerà a condannare sempre e senza ambiguità alcuna ogni atto antisemita». Il premier britannico, Keir Starmer, non è invece voluto entrare in polemica con Israele e ha scritto sui social un post che stigmatizza «fino in fondo» l'attentato di Washington: «L'antisemitismo è un male che dobbiamo estirpare». Arrivato anche il messaggio social del premier canadese, che su X ha definito

l'attentato dettato da «un odio intollerabile».

IL CONFRONTO

In serata la telefonata di Donald Trump, che ha presentato il suo cordoglio al primo ministro israeliano. «I due leader hanno discusso della guerra a Gaza e Trump ha espresso il suo sostegno agli obiettivi di Netanyahu: la liberazione degli ostaggi, l'eliminazione di Hamas e l'avanzamento del Piano Trump», ha scritto in una nota l'ufficio del premier israeliano. Confermando che l'amministrazione Usa, pur volendo la fine della guerra a Gaza, appoggia Bibi nell'obiettivo di distruggere il gruppo ter-

roristico e non ha abbandonato l'idea che l'enclave sul Mar Mediterraneo 'meriti un futuro di libertà'. Dopo il colloquio col presidente americano, Netanyahu si è rivolto nuovamente ai media, rilasciando una lunga dichiarazione in cui accusa Hamas di «non volere uno Stato palestinese, ma di volere solo distruggere Israele». «Non sono mai riuscito a capire come questa verità sfugga ai leader di Francia, Gran Bretagna e Canada. E poi l'affondo, con la citazione di un comunicato di Hamas dei giorni scorsi in cui ringraziava Macron, Starmer e Carney: «Siete dalla parte sbagliata dell'umanità e della storia». —

LA REAZIONE

## È allerta sicurezza in tutti i siti ebraici Rischio emulazione

Sale l'allerta in Europa dopo l'uccisione dei due giovani dipendenti dell'ambasciata israeliana, con il rafforzamento della sicurezza attorno ai siti ebraici: dalle ambasciate ai consolati, dalle sinagoghe alle istituzioni legate a Israele, è scattata una sorveglianza speciale per scongiurare possibili attentati e episodi di emulazione. —

SOTTO ATTACCO

## Ancora raid nella Striscia I primi aiuti dopo il blocco

ROMA

Ancora morti e feriti in una Gaza martellata dai raid israeliani in cui l'unico sollievo per la popolazione stremata è la distribuzione dei primi aiuti dopo due mesi, che per i soccorritori però sono «una goccia nell'oceano». Sul fronte diplomatico, l'Autorità nazionale palestinese, che «sta lavorando per incontrare presto papa Leone XIV», apre a sorpresa all'ipotesi di un'intesa con Israele anche «con uno Stato unico». «Se ora gli israeliani respingono la formula dei due popoli in due Stati sono pronto ad accettare e siglare un accordo per uno Stato unico, nel quale tutti i cittadini abbiano uguali diritti, con Gerusalemme capitale», ha detto ad Avvenire Hussein al-Sheikh (Abu Jahed), numero due dell'Anp, indicato da molti come il probabile successore del presidente Abu Mazen. A Gaza intanto i forni hanno ricevuto i primi sacchi di farina, ricominciando a produrre il pane che è stato distribuito a fine giornata. L'Onu ha raccolto l'equivalente di oltre 90 camion di beni di assistenza, riuscendo a distribuirlo tre giorni dopo che Israele ha annunciato l'allentamento del blocco, durato 11 settimane. Gli aiuti, che includono anche alimenti per neonati e attrezzature mediche, sono partiti mercoledì sera dal valico di Kerem Shalom per arrivare diverse ore dopo a Gaza, con ritardi imputati «all'insicurezza lungo l'unica via di accesso approvata dall'esercito israeliano». La situazione è drammatica, e nelle ultime 48 ore «29 tra bambini e anziani sono morti per fame», ha denunciato il ministro della Salute dell'Anp, Majed Abu Ramadan. Sono almeno 54 le vittime nei bombardamenti secondo le fonti mediche locali. —

**VI INVITIAMO  
A VISITARE LA  
NOSTRA CANTINA  
A CODROIPO**

**SABATO 24 MAGGIO ore 8.30-12.30 / 14.30-18.30**  
**DOMENICA 25 MAGGIO ore 10.00-18.00**

**INFO E PRENOTAZIONI**  
**0427 94020 / eventi@cantina-rauscedo.com**



CANTINA

**RAUSCEDO**

*L'essenza del Friuli*

**VISITE  
GUIDATE  
OGNI ORA**



## Diritti civili - La sentenza della Consulta

I GIUDICI CANCELLANO DI FATTO LA CIRCOLARE DEL VIMINALE

Svolta per le mamme arcobaleno  
I bambini ora sono di tutte e due

Un figlio nato con la procreazione assistita all'estero può essere riconosciuto da entrambe

Lorenzo Attianese / ROMA

Un figlio nato con la fecondazione assistita all'estero può avere due madri riconosciute dallo Stato italiano. La sentenza della Consulta cancella di fatto quanto disposto dalla circolare del Viminale di due anni fa e riscrive i diritti in materia di maternità delle coppie gay al femminile. I giudici bocchiano il divieto, finora imposto per la madre intenzionale - ovvero non biologica - di riconoscere come proprio il bimbo nato con la procreazione medicalmente assistita praticata all'estero, visto che in Italia è considerata illegale. Parallelamente però in un'altra sentenza, depositata in concomitanza, la Corte costituzionale assolve l'attuale legge che vieta a una donna single di accedere alla stessa tecnica: «Non è irragionevole né sproporzionata», scrivono i giudici sottolineando altresì che la legge può essere cambiata estendendo i diritti.

## LE DUE DECISIONI

Nel primo caso per la Consulta, che si è espressa sulla questione sollevata dal Tribunale di Lucca, il fatto di non legittimare fin dalla nascita lo stato di figlio di entrambi i genitori - con la cosiddetta Pma - lede il diritto all'identità personale del minore e pregiudica la sua prerogativa «di essere mantenuto, educato, istruito e assistito moralmente dai genitori, nel rispetto delle sue capacità, delle sue inclinazioni naturali e delle sue aspirazioni». In gioco dunque c'è «il diritto di mantenere un rapporto equilibrato e continuativo con ciascuno dei genitori» e di «conservare rapporti significativi con gli ascendenti e con i parenti di ciascun ramo». Il rilievo è che, una volta assunto l'impegno di ricorrere alla procreazione medicalmente assi-

## La procreazione assistita in Europa

	● Limite di età	● Modalità
<b>FRANCIA</b> Dal 2021 è accessibile a tutte le donne, sia single che coppie lesbiche	● 43 anni	● inseminazione artificiale con donatore anonimo
<b>SPAGNA</b> Donne single e coppie lesbiche	● 40 anni in alcune regioni	● inseminazione artificiale e fecondazione in vitro, anche con donazione di ovociti
<b>DANIMARCA</b> Accesso per donne single e coppie lesbiche		● inseminazione artificiale e fecondazione in vitro
<b>BELGIO</b> Donne single	● 45 anni per prelievo di ovociti, inseminazione e trasferimento di embrioni omologhi. ● 47 anni per l'ovodonazione	
<b>GRECIA</b> Rivolta solo alle donne single		● inseminazione artificiale e fecondazione in vitro, anche con donazioni di gameti
<b>GRAN BRETAGNA</b> Donne single e coppie lesbiche		● inseminazione artificiale e fecondazione in vitro
<b>FINLANDIA</b> Coppie lesbiche e donne single	● 45 anni nei centri privati e 40 nei pubblici	



ANSA



Sit-in di protesta organizzato da Famiglie arcobaleno e altre associazioni LGBTQIA+

stata per generare un figlio, nessuno dei due genitori, e in particolare la madre non intenzionale, può sottrarsi. Le prime a festeggiare la sentenza sono le mamme Glenda Giovannardi e Isabella Passaglia,

le due ricorrenti al tribunale di Lucca: una figlia riconosciuta, l'altro no perché nato, sebbene in Italia, dopo la scelta della procreazione assistita a Barcellona. «È stato un calvario ma ne è valsa la pena - dico-

no - Siamo emozionante, commosse, felici». Il loro avvocato, Vincenzo Miri, anche presidente della Rete Lenford, prevede ora che «tutte le impugnazioni della procura e del ministero dell'Interno cadranno».

no perché i sindaci hanno correttamente dato tutela con i riconoscimenti all'anagrafe». Per il legale «è stato affermato un principio di civiltà giuridica nell'interesse di tutti i bambini contro una cultura legata a un unico modello di famiglia. È una sentenza storica che cambia la vita di tutte le donne che, con le compagne o le mogli, vogliono avere un figlio perché non dovranno più sottoporsi all'umiliante procedura di adozione». Sul delicato tema della fecondazione assistita non arriva però un'una libera tutti: l'altra questione di legittimità costituzionale, sollevata sulla legge che vieta alla donna single di accedere alla Pma, non è fondata: dunque l'impedimento resta. A fare ricorso era stata Evita, quarantenne torinese, che si è vista negare la possibilità di avere un figlio con questa pratica: «È un'occasione mancata per affermare con chiarezza che il desiderio di genitorialità non può essere filtrato da pregiudizi, né condizionato da schemi ormai superati - commenta - Spetta al Parlamento dimostrare se è in grado di ascoltare la realtà di donne che scelgono con consapevolezza di diventare madri anche fuori dal perimetro della famiglia tradizionale». Per la Corte è anche nell'interesse dei futuri nati che il legislatore ha ritenuto «di non avallare un progetto genitoriale che conduce al concepimento di un figlio in un contesto che, almeno a priori, esclude la figura del padre». Ma gli stessi giudici ribadiscono che non sussistono ostacoli costituzionali a una eventuale estensione, da parte del legislatore, dell'accesso alla procreazione medicalmente assistita anche a nuclei familiari diversi da quelli attualmente indicati, e nello specifico alla famiglia monoparentale. —

## IL PRONUNCIAMENTO

Fece ricorso  
Evita delusa  
«Diritto pure  
per le single»

ROMA

«Spetta al Parlamento dimostrare se è in grado di ascoltare la realtà di donne che scelgono con consapevolezza di diventare madri anche fuori dal perimetro della famiglia tradizionale». L'appello di Evita, 40enne torinese, dopo la sentenza della Corte costituzionale che ha respinto la questione di legittimità sollevata sull'art. 5 della Legge 40, in un procedimento innescato da un suo ricorso per far riconoscere la possibilità anche alle donne single di accesso alla procreazione medicalmente assistita (Pma). La sentenza della

Consulta, aggiunge Evita, è «un'occasione mancata per affermare con chiarezza che il desiderio di genitorialità non può essere filtrato da pregiudizi, né condizionato da schemi ormai superati». La Corte Costituzionale definisce «non irragionevole né sproporzionata la legge che non consente alla donna singola di accedere alla Pma», ma aggiunge che non vi sarebbero ostacoli di natura costituzionale in caso di eventuale intervento del Parlamento per estendere l'accesso alla Pma. «Sono dispiaciuta per il mancato accoglimento della questione», ammette la 40enne che si era rivolta lo scorso anno ad una clinica Toscana per accedere alla Pma, sentendosi negare tale possibilità in quanto vietata dalla legge. Così aveva presentato un ricorso al Tribunale di Firenze, il quale ha poi sollevato la questione di costituzionalità, a cui si sono aggiunti quelli di un'altra donna, Serena, e dell'Associazione Coscioni, che parla di «occasione mancata per superare la discriminazione delle single». —

## LE PRIME DUE

Glenda e Isabella commosse  
«È una vittoria bellissima»

ROMA

«Emozionate, commosse, felici. Non pensavamo che saremmo state le prime». Glenda Giovannardi e Isabella Passaglia, sposate e mamme di una bambina di tre anni e un bimbo di due, oggi festeggiano la sentenza della Consulta con cui viene dichiarato incostituzionale il divieto per la madre intenzionale di riconoscere come proprio il

figlio nato in Italia da procreazione medicalmente assistita (pma) legittimamente praticata all'estero. Una figlia riconosciuta, l'altro no perché nato il 3 aprile 2023 a Lido di Camaiore dopo la scelta della procreazione assistita a Barcellona, un mese dopo la circolare del ministro dell'Interno Piantedosi che ne vietava il riconoscimento. Inaccettabile per le due mamme, che hanno deciso di rivol-

gersi all'avvocato Vincenzo Miri, presidente della Rete Lenford «dopo che la procura di Lucca aveva impugnato il certificato del nostro secondo figlio. Come il nostro avvocato, anche la procura aveva chiesto di sollevare la questione di legittimità costituzionale». Questo da un punto di vista legale, ma per le due mamme in primo luogo c'era l'aspetto affettivo: «Era una cosa che ci faceva stare male



Glenda Giovannardi e Isabella Passaglia

il fatto di avere una figlia riconosciuta e uno no - spiega Isabella - Provavo rabbia, è stato difficile, un calvario ma oggi posso dire che ne è valsa la pena: sinceramente non pensavo che saremmo arrivate noi alla Corte Costituzionale, ci speravamo, ma i casi di Padova erano molto di più». Glenda parla di «una vittoria bellissima, è un provvedimento storico perché come noi tante altre famiglie lo aspettavano. È una sensazione indescrivibile e io ho anche la lacrima facile - scherza - Sono felicissima». Sul fatto che nella sentenza è dichiarato ragionevole il divieto per le single di ricorrere alla Pma, Glenda torna seria: «Anche questo dev'essere oggetto di una battaglia». —



## Diritti civili – In Friuli Venezia Giulia

Le reazioni in regione, dove la sentenza riguarda già trenta coppie Rete Lenford e Famiglie Arcobaleno: «Superati anni di discriminazioni»

# La gioia di Sara e Paola «Sapevamo di essere dalla parte giusta Non si torna indietro»

Marco Ballico

«Abbiamo sempre saputo di essere dalla parte giusta della storia. Ora siamo anche dalla parte giusta del diritto». Sara e Paola, coppia friulana con una bambina di tre anni, raccontano a una voce sola la felicità per la storica sentenza della Corte costituzionale che chiarisce che i figli di due mamme son fin dalla nascita di entrambe.

«Quanto amore, quanta forza, quanta fatica finora – aggiungono le due giovani –. Sentimenti che rimettiamo immediatamente in circolo per la lotta, che continua, più determinata e risoluta di prima verso il pieno riconoscimento dei nostri figli e delle nostre figlie. Da oggi l'omogenitorialità entra nell'ordinamento giuridico ed è un passo avanti fondamentale da cui non si torna indietro». Sentimenti, pensieri, gioia che toccano in queste ore una trentina di coppie in regione. La stima è di Rete Lenford, con la referente Fvg Patrizia Fiore, e di Famiglie Arcobaleno in Fvg, con il referente esterno Stefano Zucchini. Entrambi parlano di «sentenza storica per i diritti civili in Italia. Vengono superati anni di discriminazioni, di circolari Piantedosi, di atti di nascita impugnati, di bambine e bambini a cui il governo e le procure volevano togliere una mamma. Finalmente viene riconosciuto ciò che diciamo da sempre: i bambini e le bambine hanno diritto a vedere riconosciuti entrambi i genitori, fin dalla nascita, anche quando si tratta di due mamme».

«Una sentenza storica. La Corte Costituzionale ha finalmente riconosciuto un diritto fondamentale: il diritto di

ogni bambino ad avere, fin dalla nascita, il pieno riconoscimento della propria famiglia da parte dello Stato, anche nel caso di figli di due mamme», dice l'assessora alle Pari Opportunità del Comune di Udine, Arianna Facchini.

Che coglie l'occasione per ricordare quanto accaduto anche a Udine lo scorso anno, quando il sindaco Alberto Felice De Toni aveva deciso di indicare, immediatamente all'atto di nascita di un bambino, entrambe le ma-



Un'immagine simbolo tratta da una manifestazione per i diritti

dri prendendo atto della procreazione medicalmente assistita. «In quell'occasione – sottolinea l'assessora – il sindaco si è assunto una responsabilità politica e civile fondamentale, ha interpretato con coraggio e sensibilità il

ruolo di garante dei diritti di tutte e tutti, e ha ribadito che tutti i bambini devono essere uguali davanti alla legge. La sentenza della Corte Costituzionale conferma oggi che quella scelta era una scelta giusta». Soddisfatto anche

Andrea Tamaro, socio di Arcigay Arcobaleno di Trieste, di cui è stato in passato presidente: «Per quanto sarebbe stata preferibile una legge approvata dal Parlamento, la sentenza è senz'altro una buona notizia per tutte le famiglie dopo lunghi anni di attesa e un percorso giudiziario mai facile condotto dalla Rete Lenford-Avvocatura diritti Lgbti, cui hanno contribuito tante donne, che hanno chiesto l'intervento del giudice, con tempo sottratto alla vita e risorse economiche non indifferenti. Nella felicità per questo passo avanti, non si può dimenticare la fatica che ha segnato questa battaglia. Rimaniamo naturalmente in attesa che una novità analoga riguardi a breve anche le coppie con genitori uomini».

Il primo impatto della sentenza della Corte sarà positivo soprattutto sul benessere delle persone, sottolinea da parte sua Margherita Bottino, psicologa e psicoterapeuta triestina. «Da tempo la ricerca psicologica, Ordini e accademici sottolineano come i passaggi giuridici favorevoli alla genitorialità sono determinanti per ridurre le preoccupazioni, sociali ed economiche, degli interessati – spiega Bottino –. Non possiamo che sottolineare con favore questo momento storico».

Rispetto a prima, la dichiarazione di illegittimità costituzionale dell'articolo 8 della legge 40 del 2004 fa sì che, nel caso di coppie lesbiche che fanno l'inseminazione eterologa all'estero (in Italia non è consentito), pure la seconda mamma che dà il via libera alla fecondazione venga riconosciuta come secondo genitore del bambino. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ARIANNA FACCHINI

L'ASSESSORA ALLE PARI OPPORTUNITÀ DEL COMUNE DI UDINE

«Il sindaco De Toni si è assunto una responsabilità politica e civile fondamentale»

GRUPPO

# AUTOTORINO

SPA

GAMMA SERIE 1

A PARTIRE DA 27.900€

GAMMA SERIE 2

A PARTIRE DA 29.900€

GAMMA X2

A PARTIRE DA 41.900€

GAMMA X3

A PARTIRE DA 58.900€

COME NUOVE, PRONTE A RIPARTIRE

SCOPRI LA TUA BMW AZIENDALE A PARTIRE DA 27.900€

VIENI A SCOPRIRLE E PROVARLE IN CONCESSIONARIA

SERIE 1 Offerta valida per vetture BMW Serie 1 116d aziendali fino a esaurimento scorta. Prezzo Autotorino proposto escluso di passaggio di proprietà. Emissioni CO2: 122 g/km - Consumo di carburante combinato: 4,6 l/100 km. Immagine a puro scopo illustrativo. SERIE 2 Offerta valida per vetture BMW Serie 2 218d Active Tourer aziendali fino a esaurimento scorta. Prezzo Autotorino proposto escluso di passaggio di proprietà. Emissioni CO2: 137 g/km - Consumo di carburante combinato: 4,8 l/100 km. Immagine a puro scopo illustrativo. X2 Offerta valida per vetture BMW X2 sDrive 18D aziendali fino a esaurimento scorta. Prezzo Autotorino proposto escluso di passaggio di proprietà. Emissioni CO2: 133 g/km - Consumo di carburante combinato: 5,3 l/100 km. Immagine a puro scopo illustrativo. X3 Offerta valida per vetture BMW X3 xDrive 20D aziendali fino a esaurimento scorta. Prezzo Autotorino proposto escluso di passaggio di proprietà. Emissioni CO2: 153 g/km - Consumo di carburante combinato: 6,5 l/100 km. Immagine a puro scopo illustrativo.

ALL INCLUSIVE

scopri la formula ALL-INCLUSIVE Autotorino

SODDISFATTO O RIMBORSATO

SEMPRE SODDISFATTO O RIMBORSATO

HAI 15 GIORNI E 1.500 KM PER TENERE O RESTITUIRCI LA TUA NUOVA AUTO

Concessionario Ufficiale di Vendita e Assistenza BMW

Belluno | Carità di Villorba (TV) | Pordenone | Susegana (TV) | Tavagnacco (UD) | Trieste

autotorino.it



MARGHERITA BOTTINO

PSICOLOGA E PSICOTERAPEUTA

«Determinante per ridurre preoccupazioni, sociali ed economiche»



## Il giallo di Garlasco

L'INCHIESTA SUL DELITTO. SI INDAGA SULL'ALIBI DELL'AMICO DEL FRATELLO DELLA RAGAZZA

## Sei impronte sul muro vicino a Chiara

In totale sono undici quelle senza identità trovate nella casa. Continuano le indagini sul nuovo sospettato Sempio

Francesca Brunati  
Igor Greganti / MILANO

Sono undici le impronte senza identità trovate sulla porta di casa e sul muro delle scale che conducono al piano seminterrato della villetta di Garlasco e che ora sono agli atti della nuova inchiesta sull'omicidio di Chiara Poggi. Impronte che, qualora i progressi delle tecniche scientifiche lo consentiranno, potrebbero avere un nome e cognome in modo da fare ulteriore luce sull'omicidio della giovane, per il quale Alberto Stasi, il fidanzato, sta finendo di scontare 16 anni di carcere, mentre Andrea Sempio, amico del fratello della 26enne, da qualche mese è il principale sospettato.

Sulle due pareti che sovrastano gli scalini che portano alla taverna e alla cantina della casa di via Pascoli e in fondo ai quali fu trovato il corpo di Chiara, come emerge dalla consulenza disposta dalla Procura di Pavia, non lonta-



Alberto Stasi è stato condannato per il delitto di Chiara Poggi

no dall'impronta di una mano, la numero 33, che è la sola attribuita a Sempio, all'epoca del delitto erano state isolate altre sei tracce "palmari", mai identificate, e che ora sono state rilette ma senza esiti. Sono state ritenute tutte "comparabili", anche se non utili per una identificazione, e con un lavoro di "esclusione" si è potuto affermare non solo che non appartengono a Sempio e a Stasi, ma nemmeno ai familiari della vittima, alla cugina Stefania Cappa, ritornata in questi giorni alla ribalta delle cronache, e agli amici del fratello Marco, ossia Alessandro Biasibetti, Roberto Freddi e Mattia Capra.

Rilevante, poi, è soprattutto l'impronta numero 10 relativa ad una presunta "mano sporca". Affidata anche questa alle analisi che verranno svolte in incidente probatorio dai periti nominati dalla gip pavese Daniela Garlaschelli, è una delle cinque isolate, comparate ma senza

identificazioni, sulla porta d'ingresso dell'abitazione, in particolare sulla parte interna e si ritiene possa essere stata lasciata dal killer prima di fuggire. All'epoca non venne sottoposta ad "alcuna indagine biologica", mentre adesso, essendo stata conservata su una fascetta dattiloscopica, i cosiddetti "paradesivi",

## Le tracce palmari saranno sottoposte ad ulteriori verifiche tecnologiche

come diverse altre repertate (a differenza della manata riferita a Sempio), sarà oggetto degli accertamenti genetici disposti dalla giudice.

Analisi che riguarderanno, tra l'altro, anche due profili di Dna individuati sulle unghie di Chiara: per uno, quello che è risultato essere, per pm e difesa Stasi, dell'amico di Marco Poggi, si cercherà il

riscontro definitivo; per l'altro, ancora ignoto, il tentativo è di arrivare ad individuare a chi appartenga.

Intanto, le indagini delegate ai Carabinieri del Nucleo investigativo di Milano vanno avanti con l'ipotesi che il responsabile di quel delitto sia Sempio con altre persone. Di lui hanno già inviato del materiale al Racs, affinché venga tracciato un profilo del 37enne. Lo scorso marzo, tra i rifiuti di casa sua sono stati recuperati anche alcuni appunti che, è la valutazione di inquirenti e investigatori, conterrebbero riferimenti alla vicenda giudiziaria di Stasi e all'assassinio di Chiara. Inoltre, si sta lavorando sull'alibi che ha fornito e a cui i pubblici ministeri non credono in quanto, da nuove analisi di tabulati, celle telefoniche e testimonianze, si pensa che l'ormai noto scontrino del parcheggio di Vigevano, conservato e consegnato un anno dopo il delitto, fosse in realtà della madre. —

Un caso riaperto dopo 18 anni dimostra quanto la realtà sia complessa. Certo faremmo volentieri a meno di indagini superficiali e grossolane.

## Quando la giustizia sembra senza tempo Ma alla fine conta che ci aiuti a capire

## LA RIFLESSIONE

FULVIO ERVAS

Che cosa vorremmo dalla giustizia, in particolar modo quando siamo di fronte a un assassinio? Che identifichi il colpevole, possibilmente in tempi rapidi. Che il colpevole sia certo, un solo nome e cognome sino alla fine dei tempi.

Quindi la vicenda attorno alla morte di Chiara Poggi, l'emergere di nuovi percorsi investigativi, dopo un tempo sufficiente a un cittadino per nascere e diventare maggiorenne, confondono e sconcertano.

Si capisce bene che per ottenere la certezza assoluta, 100% di assassini identificati, forse sarebbe necessaria una stretta collaborazione tra forze inquirenti e omicidi stessi. Quest'ultimi potrebbero fornire, dopo il delitto, le proprie generalità o, se riluttanti, lasciare indizi inequivocabili e gli in-

quirenti, per la loro parte, trattare la scena del delitto con estrema cura, vagliare ogni dettaglio e, soprattutto, utilizzare strumentazione all'avanguardia.

Obiettivi contro il crimine così fantascientifici devono aver ispirato il grande Philip K. Dick, che scrisse una raccolta di racconti, tra cui *Minority Report* dove immaginava la possibilità di prevedere il delitto prima che accadesse. L'assassino potenziale poteva essere fermato e la vittima rimaneva a godersi la vita. Spielberg, nel 2002, ne ha ricavato un film: mostra come l'uso dei vegetali, ai quali era stata affidata l'individuazione dell'omicida, alla fine non funziona come nel racconto.

Insomma, ci si deve arrendere di fronte alle pulsioni omicide della specie umana? Non solo non si riesce a impedirle, ma si rischia di sbagliare colpevole?

La realtà è più complessa del nostro bisogno di rappresentarla in maniera semplice. Pur-

troppo, quando siamo di fronte a uccisioni elaborate, il caso viene risolto brillantemente, e in tempi ragionevoli, solamente nei romanzi polizieschi. Perché l'assassino non può fuggire, essendo intrappolato tra le pagine, dove l'autore fornisce al proprio investigatore gli strumenti, prima di tutto intellettuali, per risolvere il delitto.

Ma è finzione. Nel mondo reale anche Hercule Poirot avrebbe le sue difficoltà. Molti omicidi complicati, soprattutto nel passato, sono rimasti addirittura senza l'identificazione dell'omicida. Sono i *cold case*, dai quali si è ispirata una famosa serie televisiva americana. Troppo labili gli indizi, troppo distratti o reticenti i testimoni, troppa confusione sulla scena del crimine, tecnologie d'indagine grossolane.

Il nostro bisogno di giustizia rimane profondo, radicato. Fa parte del nostro bisogno di vivere in una società civile. Ma bisogna ammettere che per soddisfare appieno questo bisogno non basta esternare co-

L'INCHIESTA  
ANDREA SEMPIO E L'IMPRONTA  
TROVATA A CASA DI CHIARA POGGI

Bisogna che aumenti la velocità di crescita della qualità delle investigazioni, anche a costo di risultare tutti più controllati

sternazione e sgomento. Bisogna che aumenti la velocità di crescita della qualità investigativa e questo, forse, vorrebbe dire essere più controllati. Il ministro della Giustizia britannico pare abbia intenzione di sviluppare un programma che miri a identificare i soggetti con maggiore probabilità di diventare assassini, tentando di copiare l'obiettivo di *Minority Report*: prevenire. Già tacciato di follia distopica!

In questi giorni ci tormenta il dilemma su come andrà a finire la vicenda di Chiara Poggi: sarà stato incarcerato un innocente (Stasi) o invece se ne sta tormentando un altro (Sempio)? Ma questo è il lavoro degli inquirenti.

Come cittadini, sia che si compensi un errore o che si confermi d'aver eseguito correttamente le indagini nel passato, dovremmo sentire la liberazione che deriva dal fare chiarezza. Perché le morti senza giustizia pesano di più, anche se è doloroso riaprire la scatola dei ricordi.

Non dimentichiamoci, nel frattempo, che al 30 aprile nel nostro Paese ci sono 1.108 cadaveri mai identificati. Corpi senza nome. Abbandonati, come dei sassolini, sul lungo sentiero della vita.

Capire, chiarire, è dare un senso. Questo, presto o tardi, deve fare la giustizia. Certo, se facesse presto le vorremmo più bene. —



# SVUOTA TUTTO

DA MARTEDÌ 20 A DOMENICA 25 MAGGIO

MATERASSI  
sconti fino al

**-70%**

RETI A  
DOGHE

**-60%**



**-35%**

LETTI DEGENZA

**-30%**

BIANCHERIA  
DA LETTO

**SCONTI  
FINO AL**

**-70%**

LETTI  
IMBOTTITI  
sconti fino al

**-40%**

DIVANI  
sconti fino al

**-30%**

**-35%**

POLTRONE  
ALZAPERSONA

**DOMENICA 25  
APERTO**

**0% FINANZIAMENTI  
TASSO 0%**

CONSEGNA E MONTAGGIO  
**GRATUITI** 

**SOLO PRODOTTI  
ITALIANI**

**SPACCI  
AZIENDALI**

**PRECENICCO**  
Via Malignani 2  
tel. 0431 589767

**BUTTRIO**  
Via Nazionale 8/H  
tel. 0432 674048

**GEMONA DEL FRIULI**  
Via Taboga 217 Loc. Campagnola  
tel. 0432 981287

**MONFALCONE**  
Via I° Maggio 95  
tel. 0481 722070

**SAN DORLIGO DELLA VALLE**  
Località Domio 33 Fronte Sup. Maxi  
tel. 040 826414

ACQUISTA SUBITO SU **www.lineaflexmaterassi.com**



## Il femminicidio Cecchettin

## La condanna all'ergastolo lo scorso 3 dicembre

Turetta è stato condannato all'ergastolo lo scorso 3 dicembre per aver sequestrato e ucciso Giulia Cecchettin con 75 coltellate, dopo averla sequestrata l'11 novembre 2023, e averne occultato il corpo in una scarpata in Friuli.



## In aula per la seconda volta per l'omicidio di Giulia: riprende la battaglia legale

## I risarcimenti stabiliti dall'Assise

La Corte d'Assise ha stabilito una provvisoria di 500 mila euro per Gino Cecchettin, di 100 mila euro per la sorella Elena, di 100 mila euro per il fratello Davide e di 30 mila euro per lo zio Alessio.



VENEZIA

L'avvocato Giuseppe Caruso chiede uno sconto di pena per Filippo Turetta. Il giorno dopo quello presentato dalla Procura di Venezia per il riconoscimento delle aggravanti di stalking e crudeltà, al tribunale di Venezia è stato depositato l'appello del legale dello studente padovano condannato in primo grado all'ergastolo per l'uccisione di Giulia Cecchettin. Un atto atteso, quello della difesa del 23enne di Torreglia, che punta a smontare la tesi della premeditazione sostenuta in aula dal pubblico ministero Andrea Petroni e ad ottenere le attenuanti generiche, negate in primo grado dal collegio composto dai giudici Stefano Manduzio e Francesca Zancan. Se la Corte d'Assise d'appello dovesse riconoscere la fondatezza di questi due elementi, la pena nei confronti di Turetta - oggi detenuto a Verona - risulterebbe attenuata. Ancora una volta, l'ultima parola spetterà ai giudici.

## I CARDINI DELL'APPELLO

I cardini su cui poggia l'atto d'appello sono gli stessi sui quali l'avvocato Caruso aveva fondato la sua arringa difensiva nel tentativo di smontare le aggravanti contestate dalla Procura - crudeltà, stalking, premeditazione - ed evitare l'ergastolo. Un'arringa durata cinque ore, quella pronunciata lo scorso fine novembre, nella quale l'avvocato aveva spiegato come la premeditazione non fosse da riconoscere nei confronti di Turetta dal momento che non era riscontrabile «il mantenimento fermo di un proposito criminoso dal momento in cui insorge l'idea alla realizzazione dell'omicidio». «Il pm si è soffermato sull'elemento cronologico: 4 giorni dal 7 all'11 novembre 2023», aveva detto Caruso, «ma la persistenza dev'essere monolitica, non lo faccio-non lo faccio. Chiunque percepisce che c'è in lui insicurezza. È la personificazione della totale mancanza di progettualità». Caruso lo aveva descritto come un «hikikomori» che passa ore a giocare al computer, a casa, tra mille dubbi, pochi amici, senza una ragazza prima di «vedere la luce con Giulia».

## IL RUOLO DELLA LISTA

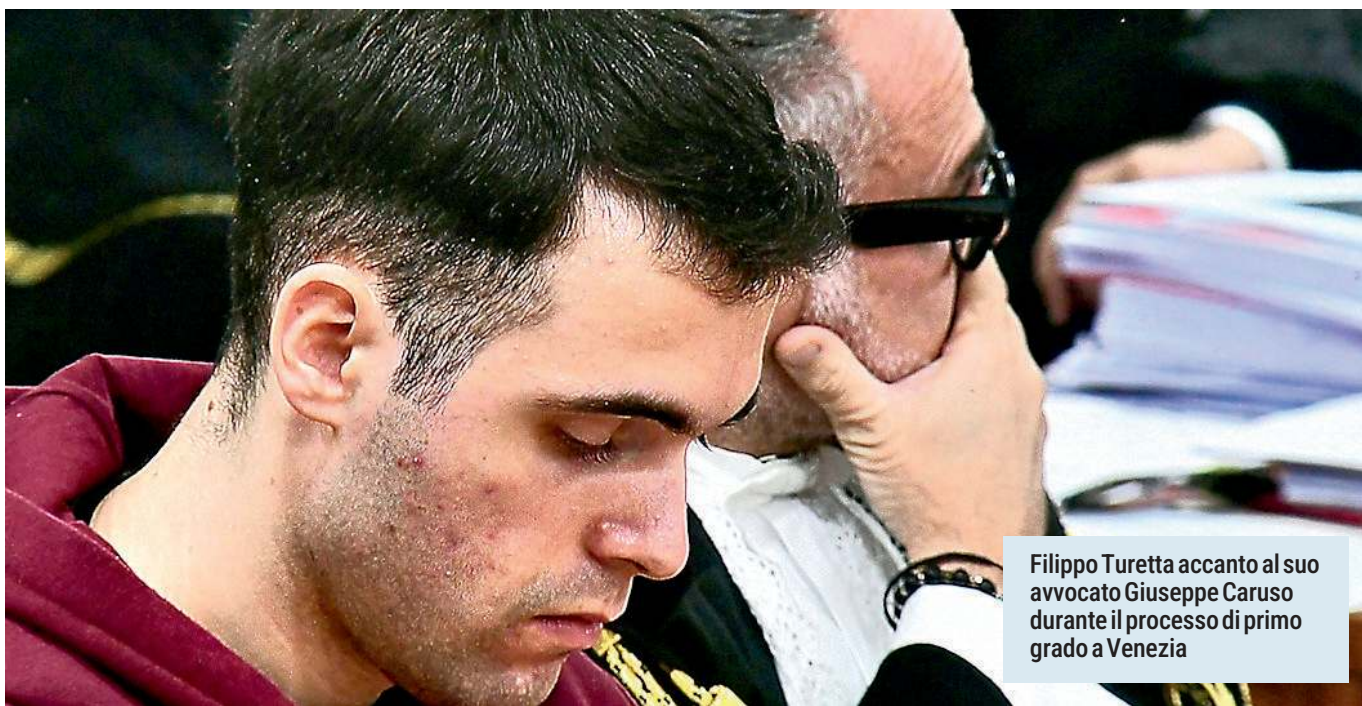
Eppure, per il pubblico ministero Andrea Petroni la famosa lista "scritta da Turetta il 7 novembre e spuntata, fino a cancellarla subito dopo l'omicidio, era una prova più che sufficiente della premeditazione dell'omicidio. Opposta l'interpretazione della difesa, secondo cui tutt'al più quella lista avrebbe potuto lasciar intendere un rapimento: «Riprendiamo quelle indicazioni

## Tutti in appello

Turetta chiede lo sconto  
La difesa impugna la sentenza di condanna

Dopo la Procura, anche l'avvocato del giovane punta al secondo grado  
Obiettivo: smontare la premeditazione e ottenere le attenuanti generiche

EUGENIO PENDOLINI



Filippo Turetta accanto al suo avvocato Giuseppe Caruso durante il processo di primo grado a Venezia

## LA SCELTA DEI PM PER UN AGGRAVAMENTO DELLE CONDIZIONI DI DETENZIONE

## L'accusa vuole il riconoscimento della crudeltà e dello stalking



Il pm Andrea Petroni

Non è solo la difesa di Turetta ad aver presentato appello contro la sentenza di primo grado. La Procura di Venezia ha fatto ricorso per chiedere il riconoscimento delle aggravanti della crudeltà e dello stalking. Elementi, questi, che non potrebbero innalzare ulteriormente la pena dell'ergastolo inflitto in primo grado. Ma che, se riconosciuti, potrebbero portare ad un aggravamento delle condizioni di detenzione del 23enne di Torreglia. Per la Corte d'Assise, la "mattanza" delle 75 coltellate inflitte da

Turetta a Giulia Cecchettin è stata «conseguenza della inesperienza e della inabilità» nell'uccidere, poiché la dinamica dell'omicidio non permette di «desumere con certezza» che Turetta volesse «infliggere alla vittima sofferenze gratuite e aggiuntive». La Corte non ha riconosciuto neppure lo stalking che la 22enne ingegnere prossima alla laurea aveva - per il pm Andrea Petroni - dovuto subire per mesi e mesi dal suo ex, con migliaia di messaggi, telefonate, apparizioni nei luoghi dove lei si trovava. Per

la Corte, le molestie non si sarebbero trasformate in persecuzioni perché Giulia non appariva impaurita da Filippo e talvolta era lei stessa ad invitarlo ad uscire. Nonostante quindi il tentativo di esercitare su di lei un controllo totalizzante, nel periodo precedente o immediatamente successivo alla fine della loro relazione Giulia non aveva dato prova all'esterno - né ai familiari né agli amici più stretti - di stati di ansia, turbamento e paura per la sua incolumità. —

E.P.

ni: cartina geografica, zaino grande, coltelli, pieno, lampada regalo, sacchi immondizie, corda per legare, panno, legare caviglie sopra e sotto ginocchio, bloccare portiere, calzino in bocca, togliere scarpe, nastro, togliere, silenziarla puntando il coltello... Sono elenchi di chi vuole uccidere?», si era chiesto a fine novembre l'avvocato Caruso, «il pm dice: l'ha sequestrata per ucciderla. Un salto storico. Un cadavere non fugge: è la dimostrazione che premeditazione non vi è stata». La Corte d'Assise di primo grado, sul punto, non aveva avuto dubbi. Per i giudici, infatti, «Turetta non poteva avere - e non aveva - alcuna diversa aspettativa». Una «spietata lucidità», confermata negli istanti successivi all'aggressione con lo spegnimento del telefono per far perdere le proprie tracce, l'occultamento del corpo della ragazza (poi ritrovato nei pressi del lago di Barcis), la successiva fuga attraverso Austria e Germania. E il fallimento del suo intento suicida che, per i giudici, anche volendo ammetterlo, non sposterebbe di una virgola la gravità delle accuse che hanno portato Filip-

## Tornerà centrale la lista con le azioni da seguire e gli oggetti da prendere

po Turetta all'ergastolo.

## IL NO ALLE ATTENUANTI

Ci sono poi le attenuanti generiche, il cui riconoscimento viene ora chiesto dal difensore di Turetta. L'efferatezza dell'azione, la risolutezza del gesto e gli abietti motivi di sopraffazione avevano spinto i giudici a non considerarle. Così come irrilevante, ai fini processuali, era stata giudicata anche la confessione dello stesso 23enne di Torreglia («Ha ammesso solo le circostanze per le quali c'era già ampia prova (...), in sede di primo interrogatorio ha apertamente mentito»), e le modalità dell'arresto: per i giudici, Turetta non aveva deciso di consegnarsi quanto, piuttosto, era stato necessario attendere che esaurisse le risorse che fino a quel momento gli avevano consentito la fuga. Spetterà ora ai giudici della Corte d'Assise d'appello stabilire se l'ergastolo inflitto a Turetta sia congruo o se invece la pena potrà essere ridotta. Uno dei casi giudiziari più eclatanti degli ultimi anni - per le circostanze in cui è maturato e per il dibattito sulla violenza contro le donne che ne è scaturito - è destinato a tornare in un'aula di tribunale. —



1938-2025

La Chiesa degli Artisti in piazza del Popolo gremita per i funerali  
Accanto ai big di sport e politica tanti conterranei istriani e dalmati

# «Ciao Nino, campione e grande uomo» Il saluto a Benvenuti di Roma e degli esuli

PIERO TALLANDINI

«Ciao Nino»: una scritta semplice, sopra il feretro, ad accompagnare la foto in cui l'ex campione sembra salutare tutti con il suo inconfondibile sorriso. Il sorriso di un uomo che ha saputo farsi amare anche al di fuori del ring e al di là delle leggendarie vittorie.

Nino Benvenuti è rimasto nel cuore di tanti, tantissimi italiani e la conferma è arrivata ieri dalla folla che ha gremito la Chiesa degli Artisti a Roma per i funerali del pugile nato a Isola d'Istria e triestino d'adozione, scomparso martedì a 87 anni. Dopo la sala ardente

allestita al Salone d'Onore del Coni, ieri ad accogliere il feretro all'ingresso della basilica di piazza del Popolo sono state due maxi-corone di fiori, una del Coni e l'altra di Fratelli d'Italia, con la "firma", sul nastro tricolore, della premier Giorgia Meloni. Sempre all'ingresso c'era un picchetto d'onore dei vigili del fuoco: Benvenuti vinse il suo storico oro olimpico a Roma nel 1960 mentre stava prestando servizio di leva nel Corpo nazionale.

Per l'ultimo saluto al pugile presenti le maggiori figure istituzionali dello sport italiano degli ultimi anni: il presidente del Coni, Giovanni Malagò, il ministro Andrea Abodi, l'ex presidente del Coni e della Fi-

gc Franco Carraro e poi il presidente della Federbox Flavio D'Ambrosi e il direttore tecnico delle nazionali azzurre di pugilato, Giovanni De Carolis. Presente anche la friulana Manuela Di Centa, ex fondista olimpionica. Quindi, personaggi della politica come l'ex presidente della Camera Gianfranco Fini, e dello spettacolo come Vera Gemma, figlia di Giuliano Gemma che di Benvenuti fu grande amico oltre che compagno di riprese sul set dello spaghetti-western "Vivi o preferibilmente morti" di Duccio Tessari.

Nelle vesti di rappresentante della Regione e, soprattutto, di amico di Benvenuti, c'era l'assessore Fabio Scoccimarro,



IL FERETRO  
DAVANTI ALL'ALTARE E DA SINISTRA  
MALAGÒ, CARRARO, D'AMBROSI E ABODI

Malagò: «Un intero popolo lo seguiva»  
Presente anche  
Manuela Di Centa

mentre a rappresentare il Comune di Trieste era presente l'assessore, nonché sottosegretario all'Economia e Finanze, Sandra Savino. Per l'addio al campione non hanno voluto mancare anche tanti anziani esuli e discendenti di esuli istriani e dalmati, oltre a Donatella Schurzel, presidente del Comitato di Roma e vicepresidente nazionale dell'Associazione Venezia Giulia e Dalmazia. Presenze che hanno commosso la figlia di Nino, Natha-

lie. Malagò ha voluto rimarcare il tratto umano di Benvenuti, capace di farsi apprezzare non solo all'interno del mondo del pugilato: «È nella testa di tutti coloro che seguono lo sport e non solo. C'è stato un intero popolo che lo seguiva e lo sosteneva. Era sempre educato, mai sopra le righe». All'uscita il feretro è stato accompagnato da un lunghissimo applauso.

Ieri Benvenuti è stato ricordato anche al Senato dal presidente Ignazio La Russa. «Sento il dovere e il sentimento vero di ricordare un grande campione che ci ha lasciato – ha dichiarato La Russa –. È stato un pugile che ha onorato l'Italia e l'ha onorata anche come ambasciatore all'estero. Ha tenuto svegli gli italiani che ascoltavano, allora attraverso la radio, la cronaca di un suo incontro. È stato uno sportivo che ha vinto titoli mondiali. Era nato in Istria e si è portato dietro il peso dell'esodo. Aveva fatto anche per questo un'incursione in politica. Ma sempre per amore della sua terra e dell'Italia. Ha saputo anteporre nella sua vita il senso di lealtà e di appartenenza a una comunità che ha sempre portato nel cuore. Lo ricordiamo anche con amicizia perché ho avuto l'onore di conoscerlo. Lo proposi come senatore a vita», ha concluso La Russa chiedendo per Benvenuti un minuto di silenzio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# NUOVO DACIA DUSTER

## Expression Eco-G 100

### DA 99€\* /RATA MESE

TAN 4,99% TAEG 6,47% anticipo 6.470€ - 36 rate - rata finale 14.256€  
o sei libero di restituirlo. Offerta valida fino al 3/6/2025 per clienti privati e possessori di Partita Iva.

Gamma DACIA DUSTER. Emissioni di CO<sub>2</sub>: da 113 a 148 g/km. Consumi (ciclo misto): da 5,0 a 8,1 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Immagine non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 3/6/2025.

\*Esempio di finanziamento con valore futuro garantito riferito a Duster expression Eco-G 100 a € 21.600 (IVA inclusa, IPT e contributo PFU esclusi): anticipo € 6.470, importo totale del credito € 15.525,00 (che include finanziamento veicolo € 15.130 e spese istruttoria pratica € 395) + imposta di bollo € 38,81 (addebitata sulla prima rata), interessi € 2.288,96, Valore Futuro Garantito € 14.256 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; Importo Totale dovuto dal consumatore € 17.813,96 in 36 rate da € 98,83 oltre la rata finale, TAN 4,99% (tasso fisso), TAEG 6,47%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2, salvo approvazione Mobilize Financial Services, documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Dacia convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/, messaggio pubblicitario con finalità promozionale, offerta della rete Dacia che aderisce all'iniziativa valida fino al 3/6/2025.

**FINO A 7 ANNI**  
**DI GARANZIA**  
**DACIA ZEN**

\*Salvo condizioni su dacia.it

**DACIA.IT**

## AUTONORDFIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD)  
VIA NAZIONALE, 29  
TEL 0432 284286  
WWW.AUTONORDFIORETTO.IT

PORDENONE (PN)  
VIALE VENEZIA, 121/A  
TEL 0434 541555

MUGGIA (TS)  
STRADA DELLE SALINE, 2  
TEL 040 281212



## SENTENZA IN REGIONE

# Militare ucciso dall'amianto Il Tar ha condannato il Ministero

## Tommaso Caserta morì a 63 anni per un mesotelioma: moglie e figli risarciti con 600 mila euro

## Maria Elena Pattaro

L'amianto a cui era stato esposto in 36 anni di servizio nella Marina Militare non gli aveva lasciato scampo. Ora il Tar condanna il Ministero della Difesa a versare oltre 600 mila euro di risarcimento alla vedova e

## L'avvocato Bonanni: «Verdetto storico, chi doveva tutelarlo non lo ha fatto»

ai due figli del maresciallo Tommaso Caserta, infermiere della Marina. L'amministrazione - si legge nel verdetto - «non ha predisposto le misure necessarie a proteggere il militare dai rischi correlati all'esposizione ad amianto durante il servizio svolto sulle unità navali, contribuendo a determinare l'insorgenza del mesotelioma pleurico che ne ha causato la morte».

Una sentenza, quella pronunciata dal Tribunale ammi-

nistrativo del Friuli Venezia Giulia, che il legale della famiglia, l'avvocato Ezio Bonanni, non esita a definire «storica».

Tommaso Caserta era primo maresciallo luogotenente. Nato a Taranto, aveva vissuto a Trieste. Per 36 anni, dal 1966 al 2004, aveva servito la Marina, tra basi di terra e unità navali di vecchia generazione, principalmente come infermiere e assistente sanitario. Tra gli incarichi di terra, aveva prestato servizio all'interno dell'ospedale militare marittimo di Venezia. Era stato insignito della Croce d'Argento dopo aver compiuto 16 anni di servizio militare e successivamente anche della Croce d'Oro, allo scoccare dei 25 anni di anzianità di servizio.

«Un servizio fedele, prestato in ambienti contaminati da amianto e altri agenti cancerogeni - ha affermato il legale -, spesso senza le adeguate misure di protezione, formazione o sorveglianza sanitaria». All'epoca l'amianto, in virtù delle sue proprietà ignifughe, veniva utilizzato in modo sistematico.



**Palazzo Stratti in piazza Unità, sede del Tar del Friuli Venezia Giulia**

co per coibentare le navi militari e scongiurare quindi il rischio di incendi a bordo. Per gli stessi motivi, la fibra "killer" veniva impiegata nelle tute e nei guanti forniti in dotazione ai Vigili del fuoco, quando ancora non erano comprovati gli effetti cancerogeni sulla salute umana.

Per il maresciallo la diagno-

si di mesotelioma arrivò nel 2008, cinque anni dopo il congedo. E il tumore non gli lasciò scampo: lo uccise in appena quattordici mesi. Caserta morì a 63 anni. Era il 16 novembre del 2009. E da allora la moglie e i due figli non hanno mai smesso di chiedere giustizia, ingaggiando una lunga battaglia legale. Nel 2013 i familiari

ottennero il riconoscimento della causa di servizio e lo status di "vittima del dovere", con conseguenti benefici previdenziali a favore della vedova.

Ma il percorso legale non si fermò lì, anzi. Con l'assistenza dell'avvocato Ezio Bonanni, presidente dell'Osservatorio nazionale amianto (Ona), la famiglia ha portato il caso davanti al Tar del Friuli Venezia Giulia, che ha riconosciuto la responsabilità del Ministero della Difesa per l'omessa protezione del militare, condannando l'amministrazione a risarcire il danno *iure hereditario*, cioè trasmesso agli eredi. I giudici hanno accolto infatti il ricorso presentato dai familiari di Caserta, condannando il Ministero della Difesa a liquidare loro 613.816 euro più il pagamento delle spese di lite, 3.500 euro. «Questo verdetto riconosce non solo la sofferenza del maresciallo, ma anche la responsabilità di chi avrebbe dovuto proteggerlo e non lo ha fatto» ha concluso l'avvocato Bonanni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**SUPERENALOTTO**

# Centrato il jackpot da oltre 35 milioni

Una vincita di 35 milioni 415mila 534,71 euro è stata realizzata ieri sera al Superenalotto. La sestina vincente (2 49 72 19 23 46, Jolly 71 Superstar 88), come ha accertato Agipronews, è stata giocata in una tabaccheria di Desenzano del Garda. Si tratta del secondo "6" del 2025: l'ultimo era stato vinto il 20 marzo scorso, a Roma, e valeva 88,2 milioni di euro.

In totale sono state 134 le vincite con il "6" realizzate dalla nascita del Superenalotto. Dal 1997 a oggi, considerando solo le vincite di prima categoria, sono stati distribuiti premi per oltre 5 miliardi di euro.

Circa 7 milioni del jackpot centrato ieri sera torneranno nelle casse dello Stato: come riporta Agipronews, è l'effetto della "tassa sulla fortuna" che prevede un prelievo del 20%, calcolato sulla parte eccedente i 500 euro di vincita. Dal prossimo concorso si riparte già con 4,2 milioni di euro in palio. —



**BLUENERGY**  
STADIUM

**UDINESE CALCIO**  
1896

**TI ASPETTIAMO  
PER L'ULTIMA SFIDA DI  
QUESTA STAGIONE**

**UDINESE FIORENTINA**  
**25 MAGGIO / ORE 20.45**

**UNDER 18**  
**5 EURO**

MATCH SPONSOR  
**BLUENERGY**

TARIFFE	INTERO	RIDOTTO	UNDER 18
CURVA SUD	€ 20	-	€ 5
DISTINTI	€ 30	€ 25	€ 5
TRIBUNE LATERALI NORD/SUD	€ 25	€ 20	€ 5
TRIBUNE CENTRALI NORD/SUD	€ 45	€ 40	€ 5
SETTORE OSPITI	€ 35	-	-

**TARIFFA RIDOTTA:** donne, over 65 e invalidi 70%

**SETTORE OSPITI:** acquisto consentito solo ai titolari di Tessera del Tifoso di ACF Fiorentina. I residenti nella Provincia di Firenze possono accedere esclusivamente al settore ospiti. Biglietti in vendita fino alle ore 19.00 di sabato 24 maggio.

**CAMBIO UTILIZZATORE:** attivo per biglietti (tranne Settore Ospiti) e abbonamenti a 19 gare,  
NON attivo per abbonamenti a 16 gare

**PROMO GIOVANI UNDER 18:** Gli under 18 potranno accedere a qualsiasi settore (Settore Ospiti escluso) al prezzo di 5 Euro.

## CANALI DI VENDITA

**ONLINE:** su [sport.ticketone.it](http://sport.ticketone.it)

**BIGLIETTERIE DEL BLUENERGY STADIUM:**  
venerdì 23 e sabato 24 maggio: 9-13 e 15-19,  
domenica 25 maggio (giorno gara): 9-13 e 15-20,45

**RIVENDITE AUTORIZZATE:**  
elenco completo su [www.ticketone.it](http://www.ticketone.it)



# ECONOMIA

FINANZA

## Il risiko si infiamma Scontro legale sull’alt della Consob all’Ops per il Banco

Piazza Meda insorge: «Provvedimento abnorme»  
E ricorre contro la sospensione dell’Offerta di UniCredit



La sede di Banco Bpm in Piazza Meda a Milano

Luigi dell’Olio / MILANO

Lo stop all’Offerta pubblica di scambio di UniCredit su Banco Bpm rende ancora più aspri i toni tra le parti. Andando per ordine, nella serata di martedì l’istituto guidato da Andrea Orcel si è visto approvare dalla Consob la richiesta di sospen- dere l’operazione nella speran- za di trovare un accordo con il

governo, con l’autorità di Bor- sa che ha concesso 30 giorni di tempo. Infatti, nella considera- to che l’acquisizione darebbe vita al primo gruppo bancario italiano e al terzo nell’Unione Europea per capitalizzazione di mercato, l’esecutivo aveva posto una serie di paletti a Uni- Credit, tra cui l’uscita dal mer- cato russo entro sette mesi (l’o- stacolo più grande, data la diffi-

coltà di valorizzare l’asset in un arco di tempo ristretto), la conservazione dell’attuale li- vello di titoli italiani nel porta- foglio di Anima (Sgr appena ac- quisita dal Banco) per cinque anni e la conferma del rappor- to impieghi/depositi per cin- que anni. La delibera della Consob ri- vela, inoltre, che la banca ha fatto sapere all’authority di

«aver formulato un’istanza di autotutela» alla Presidenza del Consiglio. Per la commis- sione guidata da Paolo Savona questi eventi rappresentano «fatti nuovi o non resi noti in precedenza». In definitiva, l’autorità sottolinea che si è ve- nuta a creare una «situazione di incertezza», per cui l’Ops re- sterà sospesa fino al 20 giu- gno.

La notizia ha indispettito Banco Bpm, che vedeva nei tempi brevi a disposizione dell’offerente un alleato pre- zioso per far naufragare l’ope-razione. La sospensione, sotto- linea in una nota la società gui- data da Giuseppe Castagna, è di «particolare gravità» in quanto dovrebbe essere possi- bile solo in caso di «fatti nuovi o non resi noti in precedenza ta- li da non consentire ai destina- tati di pervenire ad un fondato giudizio sull’offerta», mentre l’eventualità che il decreto Gol- den Power potesse contenere delle prescrizioni era contem- plata dall’offerente sin dall’an- nuncio dell’Ops, tant’è che co- stituiva una delle condizioni

### L’istituto guidato da Orcel ha formulato un’istanza di autotutela al governo

di efficacia della stessa. Inol- tre, per il Banco, nella misura in cui UniCredit fa sapere di es- sere impossibilitata ad adem- piere alle prescrizioni del Gol- den power, l’Ops dovrebbe es- sere dichiarata decaduta. «Ad avviso della banca – continua la nota – si tratta di un provve- dimento abnorme e in contra- sto con la prassi dell’autorità medesima che non tiene in al- cun conto degli interessi della banca, del mercato e degli azio- nisti di Banco Bpm». L’istituto, si legge ancora, «adotterà ogni opportuna iniziativa presso le sedi competenti». Secondo quanto si apprende, allo stu- dio ci sarebbe un ricorso al Tar. Dunque, si annuncia una battaglia a colpi di carte bolla- te, che dovrebbe portare ad un allungamento delle tempisti- che e una complicazione dei contorni dell’operazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOTALMENTE **360** FVG.

banca360fvg.it
 [f](#)
[i](#)
[t](#)
[in](#)

LA SOCIETÀ DI CASSA CENTRALE

## Portafoglio premi oltre gli 8 miliardi Assicura Agenzia cresce del 4%

Riccardo De Toma / UDINE

Un portafoglio premi che cresce del 4% e che al 31 di- cembresuperava gli 8 miliardi, per un utile di 8 milioni, il 21% in più rispetto al 2023, cui si aggiungono ulteriori 1,56 milioni conferiti da As- sicura Broker. Sono i numeri del bilancio 2024 di Assicu- ra Agenzia, braccio operati- vo di Cassa Centrale nel com- parto assicurativo. Interamente controllata dal grup- po e forte della sua rete di 65 Bcc e 1.491 sportelli, la socie- tà che ha sede a Udine ha pro- seguito anche il suo percors- o di espansione territoriale, che ha superato i confini del Nord Est: se Fvg, Veneto e Trentino concorrono al 57% del portafoglio, nordovest e centro-sud continuano a cre- scere, e alle sedi di Trento, Udine, Cuneo e Bologna si so- no aggiunte quelle di Bre- scia e Roma.

Le polizze attive sono 820 mila, per un totale di 8,24 mi- liardi di premi gestiti, di cui 6,7 miliardi nel ramo vita-ri- sparmio, 1,1 nella previden- za e 440 milioni nel compar- to protection, che nel 2024 ha visto un incremento del 17%, confermandosi moto- re della crescita di Assicura Agenzia.

«La sensibilità verso il te- ma della protezione – spiega l’amministratore delegato Enrico Salvetta – è nel Dna del credito cooperativo, e fin dalla sua nascita il nostro gruppo ha puntato molto su questo ramo, che oggi garan- tisce il 60% dei nostri ricavi, superiore alla quota media del comparto bancassicurati- vo».

A rafforzare questa voca-

zione la scelta di un innovati- vo servizio di check up assi- curativo: «Un applicativo – spiega ancora Salvetta – che individua i gap di protezio- ne del cliente e che viene uti- lizzato prima ancora di esa- minare la sua situazione fi- nanziaria, per aiutarlo a mo- nitorare i rischi e a valutare la possibilità di una gestione più equilibrata dei suoi ri- sparmi, anche nel me- dio-lungo periodo e con una maggiore attenzione agli aspetti legati al futuro e alla salute». Senza dimenticare la previdenza.

Emanazione di un gruppo con sede in Trentino, dove l’i- stituzione di un fondo pub- blico supportato dalla Pro- vincia ha portato il 50% dei lavoratori a dotarsi di una pensione integrativa, Assicu- ra Agenzia ha scommesso da sempre anche su questo ra- mo, che nel 2024 ha genera- to un cash flow di 150 milio- ni.

Ma il tema protezione è an- cora più strategico per le im- prese: «Stiamo impiegando team dedicati alla consulen- za alle aziende, in particola- re Pmi e professionisti, che oggi sono fortemente sotto assicurate contro i rischi», spiega Salvetta. «L’obbligo di stipulare una polizza sulle calamità naturali è un passo avanti positivo – aggiunge – ma sulla protezione serve più consapevolezza. Suppor- tare le imprese sulla sua im- portanza, e anche sui vantag- gi offerti da strumenti come il welfare contrattuale, oggi utilizzato da pochissime Pmi, è una sfida che è parte integrante della mission del credito cooperativo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI FVG

DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia
 [www.confapifvg.it](http://www.confapifvg.it)
 tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
 [C.A.M. PORDENONE-UDINE](#)

LA TRIMESTRALE

## L’utile delle Generali a quota 2 miliardi

TRIESTE

Generali archivia il primo trimestre con numeri in crescita su tutta la linea operativa, ma nessun ag- giornamento sulle due par- tite più attese: la joint ven- ture con Natixis nell’asset management e la posizio- ne sull’offerta lanciata da Mediobanca sulla controllata Banca Generali. Il ri- sultato operativo di grup- po sale a 2,067 miliardi di

euro (+8,9%), guidato dalla performance del ra- mo Danni, mentre l’utile netto normalizzato cresce a 1,2 miliardi (+7,6%). Il risultato netto complessi- vo si attesta a 1.195 milio- ni, in calo del 4,8% rispet- to ai 1.256 milioni del pri- mo trimestre 2024 che in- cludevano «un utile non ri- corrente, di 58 milioni al netto delle imposte, deri- vante dalla cessione di Tua Assicurazioni». —

MICHELE ZANOLLA

SENIOR PRIVATE BANKER

AMBASSADOR FINECOBANK

+39 335 5949046
 [michele.zanolla@pfafineco.it](mailto:michele.zanolla@pfafineco.it)
[michelezanolla.seniorprivatebanker.it](mailto:michelezanolla.seniorprivatebanker.it)



Dall'idea della famiglia Curti creata una società benefit, Energentium, che ha già visto l'adesione di 14 enti religiosi italiani

# Bluenergy firma un accordo con le diocesi per tagliare i costi della bolletta energetica

## SERVIZI PUBBLICI

MAURIZIO CESCONE

Sono già 14 in tutta Italia, da Firenze a Livorno, da Napoli a Catanzaro, solo per citarne alcune, le diocesi che hanno aderito al progetto Energentium, ideato e voluto dalla famiglia Curti, azionista di maggioranza di Bluenergy. Di cosa si tratta? La necessità, impellente per il mondo religioso come per ogni cittadino, è quella di attutire l'impatto del conto della bolletta della luce, che può mettere a repentaglio i bilanci delle famiglie e delle comunità. «Abbiamo costituito una società benefit - racconta Susanna Curti, presidente di Bluenergy group e figlia del fondatore Gianfranco - frutto della partnership tra la nostra azienda distributrice di gas ed energia e il mondo delle diocesi italiane. L'obiettivo è la promozione di un business sostenibile nel settore energetico, nel rispetto dei principi della Chiesa cattolica, con il desiderio di affiancare gli en-

ti ecclesiastici, le parrocchie e i fedeli nel percorso della transizione energetica. L'iniziativa ha mosso i primi passi nel 2024, a oggi abbiamo già potuto constatare l'entusiasmo con cui le prime comunità hanno accolto il nostro progetto, che punta a diffondere modelli di consumo responsabili, alla lotta contro la povertà energetica e a mettere al centro il cliente, considerato non come consumatore, ma come fruitore attento a preservare il pianeta, in linea con l'enciclica Laudato sii».

Nel corso del 2024 Energentium ha raccolto le adesioni di centinaia di parrocchie appartenenti a 14 Diocesi (la maggioranza sono nel Centro Sud del Paese), ed entro il 2025 sono già pianificate diverse nuove partecipazioni, con l'idea di allargare l'orizzonte anche a Nord Est. «Questo progetto - aggiunge la presidente - punta a diffondere all'interno delle comunità cattoliche del nostro Paese modelli di consumo responsabili, contribuisce alla lotta contro la povertà energetica e a mettere al centro il cittadino, considerato non solo co-



SUSANNA CURTI  
PRESIDENTE  
DI BLUEENERGY GROUP

me consumatore, ma anche come fruitore attento e co-produttore di energia. Si pensi per esempio alle Cer, Comunità energetiche rinnovabili, che sono al centro dell'attenzione come modello di consumo sostenibile, equo, esolidale. Oltre alla fornitura di gas ed energie per le diocesi, gli enti ecclesiastici,



le parrocchie e i fedeli, il nostro progetto punta a diventare un punto di riferimento per i progetti di efficientamento energetico degli edifici e anche alla promozione delle Cer. Le Comunità energetiche infatti costituiscono una soluzione che permette di condividere energia pulita, ridurre i costi e contribui-

re alla tutela dell'ambiente e rappresentano un'occasione straordinaria per promuovere modelli sostenibili di gestione della risorsa energetica, rafforzando al tempo stesso il legame con le comunità locali».

Susanna Curti racconta come è nata l'idea di creare la società, dove Bluenergy de-

tiene il 60% delle quote mentre il restante 40% è suddiviso tra le diocesi partecipanti al progetto. «La primogenitura è stata di mio padre Gianfranco - spiega la presidente - che qualche anno fa aveva promosso la pubblicazione in tiratura limitata della Bibbia in dialetto piacentino (la famiglia Curti è originaria di Piacenza, ndr) e ne aveva sostenuto le spese. L'opera fu poi presentata nel 2021 a Papa Francesco e il pontefice ebbe l'occasione di parlarne durante l'Angelus in piazza San Pietro. In quell'occasione è scoccata la scintilla, per noi è un dovere aiutare le parrocchie, avevamo riscontrato che ben poche di esse potevano contare su contratti vantaggiosi per la fornitura di energia elettrica».

Grazie a Energentium la ricchezza creata dalla società ritornerà alle diocesi sotto forma di dividendi e attività benefit definite dagli stessi rappresentanti diocesani negli organi societari. Attraverso le diocesi è possibile così perseguire gli obiettivi nella cura del nostro pianeta e nella gestione responsabile delle risorse, e attraverso le comunità locali si può giocare un ruolo centrale nella promozione delle Cer. Grazie alla disponibilità di spazi idonei all'installazione di impianti fotovoltaici e alla loro capillarità sul territorio, gli enti religiosi possono infine farsi promotori di comunità energetiche aperte a fedeli, parrocchie e realtà locali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'assemblea dei soci del cluster. Al tavolo, da sinistra, Mattellicchio, Snaidero e Piemonte

L'assemblea dei soci ha approvato la modifica di statuto e bilancio. Nel 2024 sono state 500 le imprese coinvolte in progetti per 2,5 milioni

## Il Cluster legno arredo Fvg diventa società benefit «Siamo i primi in Europa»

Maura Delle Case / MANZANO

Un cambio di paradigma che fa scuola: il Cluster Legno Arredo Casa Fvg è ufficialmente la prima realtà consortile in Italia - e in Europa - a trasformarsi in società benefit. Il riconoscimento arriva a coronamento di un percorso decennale che ha portato alla modifica dello statuto, votata all'unanimità dall'assemblea dei soci.

«Con orgoglio annunciamo questa evoluzione - dichiara il direttore generale Carlo Piemonte - che consolida un percorso avviato nel 2016 con il presidente Di Fonzo e accelerato negli ultimi cinque anni con i presidenti Tonon e Snaidero. Ora - continua Piemonte - possiamo rivolgerci con ancora maggiore impatto al territorio e alla società locale con un nuovo statuto che integra finalità

di beneficio per la collettività». Rimarca l'importanza del nuovo traguardo anche il presidente del Cluster Edi Snaidero: «Si tratta di un passo rilevante non solo per la nostra organizzazione, ma per l'intero territorio regionale e per tutto il comparto produttivo del legno e dell'arredo. Con questo cambiamento, intendiamo rafforzare ulteriormente la nostra mission di supporto allo

sviluppo economico, tecnologico e sostenibile del comparto». A garanzia del percorso è stato nominato responsabile dell'Impatto l'ingegner Alberto Gortani, figura chiave per la valutazione delle attività di beneficio comune.

Lo sviluppo sostenibile sarà perseguito sostenendo la formazione tecnica e professionale, adottando pratiche responsabili come l'ecodesign e l'economia circolare, puntando sulla rigenerazione urbana, garantendo la trasparenza verso gli stakeholder tramite standard come il B Impact Assessment.

Oltre al voto che ha modificato lo statuto, l'assemblea dei soci ha anche approvato il bilancio 2024 che registra, in 12 mesi, quasi un milione di valore della produzione, progetti dal valore complessivo di 2,5 milioni che hanno coinvolto 500 aziende e oltre mezzo milione di euro erogato direttamente al tessuto produttivo regionale grazie a fondi europei e regionali. Attività realizzate dal Cluster che oggi conta su venti collaboratori attivi negli uffici di Trieste, Brugnera, Manzano a Udine.

«Il bilancio approvato conferma il trend positivo e in crescita» continua Snaidero evidenziando anche «la decisiva sinergia con Legno Servizi, l'apertura, sempre nel 2024, dello spazio «Foresta in Città» a Udine e il lancio della Innovation Platform «Abitare il legno», segnando una sempre più stretta connessione tra filiera produttiva e innovazione urbana». Un modello, quello del Cluster, che fa del Friuli Venezia Giulia un laboratorio avanzato di sviluppo sostenibile a partire dal legno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL NETWORK DELLE CAMERE DI COMMERCIO

# Cciaa Alpe Adria insieme a Bruxelles «Più connettività»

Giorgia Pacino

Promuovere la mobilità e la connettività, per rafforzare l'integrazione economica e la sostenibilità dell'intera regione. È la richiesta portata ieri a Bruxelles dal network delle Camere di Commercio Alpe Adria, rete che raggruppa 10 enti camerali di Italia (Friuli Venezia Giulia, Veneto e Alto Adige), Austria (Stiria e Carinzia), Slovenia e Croazia (inclusa la Contea Istriana).

I rappresentanti delle Camere, guidati dal presidente della capofila Camera per l'Economia della Carinzia Jürgen Mandl, hanno discusso di strategie transnazionali per le regioni Alpine e Adriatiche con il direttore dell'unità per le Macro-regioni e la cooperazione transnazionale interregionale ed esterna, Moray Giland. Sottolineando, in particolare, «la necessità di assicurare un migliore equilibrio fra le normative che regolano le attività economiche e il concreto esercizio dell'impresa, riducendo gli ostacoli alla realizzazione del Mercato Unico».

Sul tema della connettività e della mobilità, si è fatto riferimento in particolare ai corridoi che attraversano

l'Austria e la Slovenia e alla portualità dell'Alto Adriatico. Al centro dell'attenzione il nodo logistico che ruota attorno al Porto di Trieste. «Un esempio concreto - ha evidenziato Massimiliano Ciarrocchi, vicepresidente della Camera di commercio Venezia Giulia - è l'iniziativa del governo italiano per la creazione di un corridoio di trasporto, la Via del Coton, per sostenere la crescita della produzione industriale indiana e prevedere di spostare le merci da Mumbai a Dubai e poi su rotta per 3.000 chilometri attraverso Emirati Arabi Uniti, Arabia Saudita, Giordania e Israele, prima di ricaricare le merci sulle navi ad Haifa e infine raggiungere Trieste». Per Ciarrocchi, intervenuto insieme ad Alessandro Tollon per la Camera di commercio Pordenone-Udine, il Porto di Trieste sta svolgendo un ruolo sempre più strategico. «Prova ne è il crescente insediamento di imprese logistiche e industriali nel territorio triestino, come Msc».

La prossima riunione dei presidenti del network si terrà in autunno a Gorizia, in occasione dell'appuntamento con la Capitale europea della Cultura 2025. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ACCIAIO

# Polo siderurgico di Piombino arriva l'intesa, passo decisivo

Nelle prossime settimane l'accordo di programma potrà essere firmato  
 L'operazione vale 2,7 miliardi. L'impianto sarà realizzato dal gruppo Danieli

Maura Delle Case / PIOMBINO

Dopo numerosi rinvii, l'intesa sull'accordo di programma per il rilancio del polo siderurgico di Piombino è finalmente realtà. È stata raggiunta ieri al Ministero per le Imprese e il Made in Italy, in piena sinergia con il Comune di Piombino, la Regione Toscana, il Demanio e l'Autorità Portuale. Attesa per aprile, è arrivata a fine maggio. Ora bisognerà attendere giugno (salvo nuove sorprese) per la sottoscrizione formale dell'accordo, prevista dopo l'incontro con i sindacati, in via di calendarizzazione nelle prossime due o tre settimane.

L'intesa rappresenta un passo decisivo verso l'apertura di una nuova stagione per Piombino e per l'intero comparto siderurgico italiano, che ora punta a diventare il più avanzato in Europa nella produzione di acciaio green. «Due anni fa, quando ab-



Il rendering dell'acciaieria Metinvest-Danieli a Piombino

biamo assunto la responsabilità del dossier, abbiamo ereditato una situazione estremamente critica con un sito siderurgico che non produceva più acciaio, con la forza lavoro in cassa integrazione da oltre dieci anni e con uno sta-

bilimento che necessitava di un profondo ammodernamento. Oggi siamo qui con la prospettiva di realizzare a Piombino uno dei siti strategici a tecnologia green più importanti d'Italia e d'Europa» ha dichiarato il ministro del-

le Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso.

A realizzare l'acciaieria sarà Metinvest Adria, la newco partecipata da Metinvest e dal gruppo Danieli di Buttrio, che inizialmente aveva proposto San Giorgio di Nogaro, in Friuli, quale possibile sito per il maxi investimento, trovandosi a fare i conti con un muro invalicabile di contrarietà, sia da parte dei comitati che delle istituzioni. Da lì, le ricerche di un sito alternativo hanno portato a Piombino. È la fine del 2023 e, diversamente da quanto accaduto a Nord Est, in Toscana l'accoglienza è calorosa. Il lavoro corale di istituzioni, sindacati e imprese ha consentito di procedere speditamente.

A meno di un anno e mezzo, oggi l'accordo di programma è a portata di mano e, con esso, l'investimento da 2,7 miliardi di euro che farà della città uno dei centri siderurgici più tecnologici e avanza-

ti del Paese. I cantieri dovrebbero prendere il via, indicativamente, tra la fine di quest'anno e l'inizio del prossimo, una volta firmato l'accordo di programma, definite le coperture assicurative e ottenuti i finanziamenti necessari dalle banche.

«La finalizzazione dell'accordo di programma è un ulteriore passo concreto verso la realizzazione del nostro progetto industriale a Piombino. L'obiettivo è costruire un impianto sostenibile, competitivo e strategico per l'intera filiera dell'acciaio europea, contribuendo al contempo alla crescita del territorio. Dopo la firma dello shareholders agreement, questo rappresenta un altro segnale forte del nostro impegno condiviso» ha commentato ieri Luca Villa, Ceo di Metinvest Adria.

Sul fronte tecnologico, la visione è altrettanto chiara. «Con Metinvest condividiamo una visione industriale e tecnologica che guarda al futuro dell'acciaio. Il nostro impegno è quello di portare a Piombino le migliori soluzioni tecnologiche disponibili sul mercato, in particolare quelle legate alla produzione siderurgica green. L'impianto sarà progettato per garantire la massima efficienza e un impatto ambientale minimo, facendo di Piombino un riferimento europeo per l'innovazione sostenibile nel settore» ha dichiarato dal canto suo Marco Lerz, head of project finance di Danieli Group.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL REPORT

## Nove miliardi di appalti pubblici nel Fvg

CODROIPO

Lo scorso anno in Friuli Venezia Giulia gli appalti pubblici per lavori, servizi o forniture alle pubbliche amministrazioni di importo superiore ai 40 mila euro hanno riguardato un controvalore a base d'asta per 8,9 miliardi complessivi, in crescita del 58% (fonte Anac). A fare il punto sul tema contratti pubblici è stato un convegno ospitato a villa Manin e organizzato da Confcoperative che nell'occasione ha chiesto il superamento della «previsione di due diverse soglie per l'attivazione del meccanismo di revisione dei prezzi dei contratti pubblici, che attualmente – ha detto in apertura il presidente di Confcoperative Fvg, Daniele Castagnaviz – penalizza il settore dei servizi rispetto alla disciplina prevista per i lavori pubblici. La disparità di trattamento incide su un settore caratterizzato da alta intensità di manodopera per il quale la voce preponderante è il costo del lavoro che, spesso, incide anche per più dell'80% del valore dei contratti». —

COMBO CARGO

ELECTRIC

## Combo Electric L1 100% elettrico 50 kWh

DA 199€ + IVA con Evolease

Primo canone anticipato 9.138€  
 59 canoni mensili/100.000 Km  
 Valore di riscatto 7.754€  
 Tan (Fisso) 4,99% - Taeg 7,01%  
 Fino al 31 maggio 2025 (Tutti i valori sono IVA esclusa)

ESP (ABS + AFU + ESC + ASR; ESC + Hill Assist)  
 Airbag frontale conducente e airbag frontale passeggero  
 Airbag laterali conducente/passeggero e a tendina  
 Sensori di parcheggio posteriori Safety pack

DETTAGLIO PROMOZIONE: Es. di leasing finanziario Evolease su Combo Electric L1 - Pacco batteria 50 kWh - Prezzo di Listino (Messa su Strada, IPT e contributo PFU esclusi) 30.650 €, Prezzo Promo 24.100 €, Valore fornitura: 24.100 €; Primo canone anticipato 9.138,21 €, durata 60 mesi; 59 canoni mensili da 199 € (incluse spese di gestione di 13,96 €, canone ed il servizio identici 12 mesi per un importo mensile del servizio 3,7 € (canone, Messa su strada e contributo PFU esclusi). Valore di riscatto 7.754,43 €, Importo Totale del Credito 15.515,19 €. Spese istruttoria OK, Bollo 16 €, Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0 €/anno. Interessi totali 2.937,79€, Importo totale dovuto 27.037,79€ (escluso anticipo e comprensivo dell'eventuale Valore di Riscatto). Solo in caso di restituzione o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un "costo pari a 0,05 €/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 100.000 km.TAN (Fisso) 4,99%, TAEG 7,01%. Tutti gli importi sono indicati al netto di IVA (ove prevista). Offerta riservata ai titolari di Partita IVA per contratti stipulati entro il 31 maggio 2025, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessoria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Consumo di energia elettrica gamma Opel Combo Electric Cargo (kWh/100km): 16,2-18,0; Emissioni: 0 g/km. Valori omologati in base al ciclo misto Valori omologati in base al ciclo misto WLTP aggiornati all'1/12/2024 e indicati a fini comparativi. I valori effettivi di consumo di carburante ed energia e autonomia elettrica ed emissioni di CO2 possono variare ed essere sensibilmente diversi in base alle condizioni d'uso e vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica, temperatura, stile di guida, velocità, peso totale a terra del veicolo, uso di equipaggiamenti (aria condizionata, radio, navigatore, luci ecc.), condizioni dei pneumatici, della strada e climatiche, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato

UNICAR  
 OPEL NORD EST

PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411  
 REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049  
 TRIESTE ( MUGGIA ) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026  
 MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176  
 PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387  
 SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047



IL MERCATO AZIONARIO DEL 22-5-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitaL (Min€)
<b>3</b>						
3D Systems Corp	1.458	-3.60	1.431	1.4945	-52,74	-
<b>A</b>						
AZA	2.268	0.40	2.244	2.27	5,74	709,076
Abb Ltd	50.5	-	51,22	51,22	-2,33	-
Abitare in	3.4	-	3,37	3,44	-19,30	90,35
Acea	21.64	0.46	21,36	21,7	15,90	4.591,32
Acinque	2.1	-1,87	2,1	2,12	5,21	421,25
Adidas	277.8	-1,13	279,2	279,2	-11,54	-
Adobe	367.4	-1,38	365,5	369,05	-13,53	-
Advanced Micro Devic	98.99	-2,89	98,51	100	-15,42	-
Aedes	0.1785	-0,28	0,178	0,1785	8,97	5,73
Aeffe	0.568	0,72	0,542	0,56	-35,16	60,12
Aeroporto di Bologna	8.3	-1,43	8,26	8,48	13,70	304,32
Aerovironment Inc	147	-	150,9	150,9	12,01	-
Ageas	57,5	-	57,55	57,75	22,79	-
Aqilent Technologies	96,72	-	97,13	97,13	-39,51	-
Ahold Kon	37.83	-0,03	37,84	37,9	19,87	-
Air France-Klm	8.494	-1,51	8,46	8,6	6,36	-
Air Products And Chemicals	236,7	-	236	236	-10,62	-
Airbnb	112.16	-2,13	113	113	-10,28	-
Airbus Group	161.38	-0,54	160,58	161,74	5,52	-
Albemarle	50.02	-	50,24	50,25	4,96	12,12
Autzone	34.23	0,56	34,40	34,40	9,05	-
Avio	20.4	1,75	19,84	20,4	44,08	530,10
Axa	41.44	-0,48	41,25	41,49	21,61	-
Azimut H.	25.87	-1,45	25,64	26,17	29,28	3.744,58
<b>B</b>						
B&C Speakers	16	-1,54	15,9	16,25	-4,53	176,69
B. Cucinelli	107,75	-1,69	105,9	109,5	3,92	747,83
B. Desio	8.44	-1,86	8,34	8,6	25,89	1.131,87
B. Generali	52,75	-1,40	52,35	53,45	19,64	6.272,29
B. Ifis	23.46	-0,34	23,22	23,58	11,00	1.263,41
B. Profilo	0.1805	-0,55	0,1785	0,1825	-3,17	722,20
B.Co Santander	7.074	0,44	6.919	7.075	62,33	114.302,06
B.F.	4,38	-0,23	4,34	4,38	0,80	1.148,73
B.P. Sondrio	12,05	1,82	11,7	12,09	45,44	5.353,50
Banca Mediolanum	15.04	-0,99	14,93	15,18	32,32	11.305,37
Banca Sistema	1.6894	2,31	1.622	1.699	31,92	133,04
Banco BPM	10.015	-0,05	9,896	10,045	29,05	15.243,99
Banco De Sabadell	2.82	1,40	2,764	2,804	48,07	-
Bank Of America	38.415	-0,68	38,115	38,415	-8,02	-
Bank Ozk	39.69	-	39,65	39,85	0,00	-
Basif	42,4	-1,44	42,21	42,8	0,55	-
BasicNet	8.53	-0,70	8,45	8,68	8,83	462,60
Bastogi	0.648	-1,22	0,634	0,654	3,70	79,28
Bayer	24.25	2,13	23,72	24,605	23,81	-
Bbva	13.675	-0,29	13,53	13,635	48,75	43.942,97
Becton, Dickinson And Company	152,3	-1,23	153,95	153,95	-26,17	-
Berkshire Hathaway	447.45	-0,04	445,95	449,7	2,81	-
Brembo	7.935	-2,94	7,925	8,175	-10,10	2.733,06
Brioschi	0.0594	-0,34	0,0572	0,058	1,75	45,75
Bristol-Myers Squibb	41,235	-	41	41,69	-27,09	-
Broadcom	206.25	-0,19	201,65	206,85	-10,49	-
Buzzi	46,76	-2,13	46,28	47,82	33,66	9.166,96
<b>C</b>						
Cadence Design	280.5	-0,80	281,25	281,3	15,38	-
Cairo Comm.	3.345	-1,62	3,33	3,41	39,96	455,08
Caleffi	0.774	-2,03	0,772	0,814	9,58	12,35
Calligone	7,38	-	7,32	7,44	13,75	883,90
Calligone Ed.	1,74	-2,52	1,72	1,755	28,14	221,64
Campani	5.632	-1,40	5,632	5,718	-5,19	7.052,50
Carel Industries	20,9	0,24	20,55	20,8	12,08	2.332,50
Caterpillar	304	-	298	301,5	-12,50	-
Decomony	2.805	-	2,795	2,795	23,39	-
Cellularline	2.69	0,37	2,65	2,69	15,33	58,34
Cembre	55,7	-1,42	55,1	56,4	36,27	956,61
Cementir Hldg.	13,64	-3,40	13,64	14,06	34,00	2.250,22
Centrale Latte Italia	3.04	2,01	3,04	3,06	9,67	41,72
Cherwon	118.92	-1,26	119	120,08	-13,38	-
Cie Financiere Richemont Sa	171	-	172	172	14,58	-
Cir	0.812	-2,39	0,81	0,835	4,24	877,06
Cisco Systems	56.23	0,04	56,14	56,23	-1,64	-
Class	-	-	-	-	-	-
Cleantpark Inc	8.89	-	8,85	10,655	8,62	-
Cleveland-Cliffs	6.06	-6,19	6,116	6,206	-28,68	-
Cnh Industrial	11.44	-0,87	11,28	11,4	8,25	15.742,65
Coeur Mining	6.852	-0,46	6,836	6,836	24,14	-
Coinbase Global	237.35	0,76	232,1	239,7	-4,54	-
Comcast	30.86	-	31,01	31,01	-17,65	-
Comer Industries	29,8	1,06	29,2	29,2	-8,65	820,18
Commerzbank	26.54	1,10	26,03	26,51	68,11	-
Consolidated Edison	91,92	-	93,6	93,6	5,38	-
Constellation Brands	162.55	-2,11	161,05	165,55	-20,56	-
Continental	76.98	-0,77	77	77	18,60	-
Corning	430.35	-	42,66	42,66	-7,09	-
Costco Wholesale	903.8	-1,20	904,9	904,9	2,05	-
Credem	12,34	0,16	12,2	12,34	13,56	4.192,07
Credit Agricole	17.565	-0,28	17,49	17,65	33,04	-
Crowdstrike Hold	394,6	-	381,5	381,5	18,37	-
Csp Int.	0.288	1,05	0,279	0,29	-9,93	11,35
Curevac	3.544	-3,59	3,346	3,53	23,53	-
Cvs Health	53.86	-	53,55	54	28,32	-
Cy4Gate	4.94	2,28	4,75	4,95	-3,05	112,76
<b>D</b>						
Daimlerchrysler	52.63	-0,70	52,3	0	-2,44	-
D'Amico	3.302	-1,90	3,292	3,394	-15,75	420,48
Danaher	163.94	-3,02	163,02	164,18	-22,28	-
Danieli	33,6	-0,30	33,25	33,95	40,24	1.380,68
Danieli r nc	26,28	-0,08	26,02	26,38	39,21	1.074,40
Datalogic	4,54	-1,20	4,505	4,605	-10,09	268,28
De' Longhi	28.38	-2,47	28,38	29,06	-3,81	4.394,50
Delivery Hero	24.81	-	25,18	25,46	-1,54	-
Delta Air Lines	42,76	-	42,43	42,43	19,88	-
Deutsche Bank	25,18	-1,08	25,02	25,4	54,37	-
Deutsche Lufthansa	6.642	-0,60	6,574	6,642	6,30	-
Deutsche Post	38.64	-1,02	38,41	38,96	13,99	-
Deutsche Telekom	34.32	0,03	34	34,2	17,85	-
Devon Energy	27,31	-	27,715	27,715	-1,28	-
Develance	7,62	-2,06	7,62	7,84	-12,60	209,91
Diasorin	91,72	-1,36	91,3	93,44	-6,52	5.205,81
Digital Bros	13,38	-1,76	13,38	13,7	16,35	189,12
Digital Value	26,2	-4,20	26,15	27,35	8,13	277,06
Dollar General	88,79	-0,83	89,14	89,14	24,13	-
Dominos Pizza	42,74	-0,92	42,73	42,73	1,97	-
Doordash	177,02	-	162,66	179	-0,65	-
doValue	2.286	-1,89	2,218	2,312	59,22	436,59
Dow	25,2	-3,08	25,2	25,2	-31,79	-
Durr	22,2	-	22,25	22,25	6,81	-
<b>E</b>						
E.On	15.525	0,26	15,5	15,515	38,45	-
E.P.H.	0.0972	-2,80	0,0926	0,0972	-21,15	0,41
Ebay	63.66	0,20	63,95	63,95	6,07	-
Edison r nc	1.918	-	1,9	1,93	3,07	208,06
Eems	0,1375	1,85	0,1345	0,138	-27,65	1,52
ELen	10,65	-0,28	10,45	10,65	-8,02	855,41
Eli Lilly & Company	633,3	-2,73	632	648,1	-12,61	-
Elica	1,315	0,77	1,3	1,32	-21,79	83,46
Emak	0.926	0,11	0,921	0,935	4,42	162,11
Enav	4,1	-0,82	4,068	4,148	0,88	2.231,50
Enel	8.124	-0,53	8,049	8,157	17,59	82.256,57
Eurotech	0.829	-0,24	0,828	0,848	8,01	29,51
Everest Group Ltd	299	-	294,8	294,8	0,16	-
Evolution Ab	60	-0,86	59,8	60,64	21,78	-
Evotec	7.014	-	6,718	6,84	-13,51	-
Exxon Mobil	90.62	-1,59	90,78	91,96	-9,63	-
<b>F</b>						
Facebook	564,5	-0,79	558,5	569,9	-1,42	-
Fair Isaac Corp	15.285	2,41	15,22	15,22	-8,98	-
Faurecia	8.006	-3,86	7,942	8,23	-4,21	-
Ferrari	4.063	-1,60	4,354	442,5	7,33	85.785,39
Ferretti	2.744	0,73	2,664	2,75	-2,88	923,61
Fidia	0.0052	-1,89	0,0051	0,0059	-86,33	4,61
Fiera Milano	5,7	-0,87	5,67	5,82	28,46	413,21
Fila	9,51	-3,26	9,51	9,84	-4,09	424,37
Fincantieri	15,05	4,01	14,5	15,2	109,16	4.642,61
Fine Foods & Ph.Ntm	7,26	-2,42	7,26	7,44	-0,71	163,19
FinecoBank	19,14	-1,14	18,86	19,225	14,34	11.730,68
First Solar	135,38	-6,57	133	142,9	-15,96	-
Freenet Ag	0.417	0,97	0,407	0,417	-4,72	180,41
Ford Motor	9.227	-1,64	9,246	9,297	-0,16	-
Freetent Ag	30,04	-	30,32	30,38	-0,00	-
Freeport-Memoran	33,18	-	33,65	33,65	-9,79	-
Fresenius	43,29	-0,64	43,15	43,16	36,90	-
Fresenius Medical Ca	52,7	-	52,52	52,52	20,62	-
Freshtep	74,92	-	74,56	74,56	-3,16	-
<b>G</b>						
Gabetti Prop. S.	0.68	-	0,668	0,686	22,31	41,09
Gamestop Corp	26.355	3,49	25,065	26,395	-17,82	-
Garofalo Health Care	5,32	-0,56	5,31	5,44	-2,77	477,85
Gasplus	3,47	-1,42	3,4	3,5	16,97	157,37
Gaz De France	18.94	0,50	18,2	18,91	23,54	-
Ge Vernova Inc	410	0,86	400	401	26,12	-
Gebran	10,25	-0,97	10,25	10,45	12,21	148,50
Gen Digital	24,4	-	24,6	24,6	-6,43	-
General Dynamics	244,5	-	247,85	247,85	-2,16	-
General Electric	205	-1,68	201,5	209	24,49	-
General Motors	43.835	-	43,47	43,47	-13,39	-
Generalfinance	14,9	10,12	14,85	15,25	18,45	188,08
Generall	33,34	0,12	32,58	33,5	22,05	51.590,96
Geox	0,36	-4,51	0,3505	0,371	-30,58	97,15
Giglio Group	0.281	-2,43	0,276	0,29	-20,32	7,70
Gilead Sciences	94,31	-1,44	94,77	94,94	6,10	-
Gopro - Classe A	0.516	-	0,512	0,512	-49,09	-
GPI	10,38	0,97	10,16	10,4	-2,55	296,32
Grandi Viaggi	1.775	7,25	1,65	1,775	43,92	76,23
GVS	4,27	-3,06	4,27	4,44	-9,84	832,22
<b>H</b>						
Halliburton	17,38	-	17,498	17,548	-28,54	-
Hica-Healthcare	332,7	-	336,6	336,6	18,27	-
Heidelberg Cement	178.95	-2,77	178,25	180,8	54,33	-
Hellofresh	10,7	-	10,76	10,76	-12,12	-
Henkel Vz	70,1	-	70,26	70,26	-15,44	-
Hensoldt	79,45	-1,12	78,15	83,1	136,43	-
Hera	4.286	0,42	4,242	4,296	24,62	6.354,76
Hochtiel	167,2	0,42	166,8	167	41,26	-
Howmet Aerospace	145					



Dalla pianificazione al cantiere: come affrontare ogni fase con serenità e risparmiando

# Ristrutturare casa senza stress

**R**istrutturare casa è un sogno che molti coltivano, ma può trasformarsi in un incubo se non affrontato con il giusto approccio.

Tra preventivi che lievitano, ritardi nei lavori, burocrazia e decisioni da prendere, è facile sentirsi sopraffatti. Eppure, con una buona organizzazione e i giusti alleati, è possibile vivere l'esperienza della ristrutturazione in modo più leggero e soddisfacente. In questo articolo vediamo come farlo, passo dopo passo.

## PIANIFICAZIONE: TUTTO PARTE DA UN PROGETTO CHIARO

Il primo consiglio per una ristrutturazione senza stress è prendersi il tempo necessario per pianificare. Niente deve essere lasciato al caso: ogni stanza, ogni impianto, ogni finitura va pensata in anticipo. Serve capire quali sono le priorità, cosa si può mantenere e cosa va rifatto da zero. Un errore comune è iniziare i lavori con le idee ancora confuse o cambiare rotta in corsa: questo genera ritardi, costi extra e tensioni con chi esegue i lavori.

Meglio partire da un progetto chiaro, magari affiancandosi a un tecnico di fiducia – un architetto, un geometra o un interior designer – che sappia tradurre le esigenze personali in un piano concreto e programmabile. Anche il budget va definito subito, lasciando un margine per eventuali imprevisti che spesso possono accadere.



## AFFIDARSI A PROFESSIONISTI SERI E COORDINATI

Una delle principali fonti di stress durante una ristrutturazione è la gestione delle maestranze. Idraulici, elettricisti, muratori, falegnami: se non c'è un coordinamento tra le varie figure coinvolte, il rischio di sovrapposizioni, errori e tempi morti è altissimo. Per questo motivo è fondamentale scegliere un'impresa affidabile o un general contractor che possa seguire i lavori nella loro interezza, fungendo da unico interlocutore. In alternativa, è importante nominare un direttore dei lavori che tenga le fila del cantiere e verifichi l'avanzamento delle opere. Evitare il fai da te nella gestione significa ridurre notevolmente lo stress, prevenire problemi e ottenere un risultato finale più coerente e professionale.

## ASPETTI BUROCRATICI: COSA SERVE SAPERE PER NON PERDERSI NEI DOCUMENTI

Dietro ogni ristrutturazione si nasconde una fitta rete di pratiche da presentare, autorizzazioni da ottenere, comunicazioni da inviare. A seconda dell'entità dei lavori, potrebbero essere necessarie la CILA (Comunicazione di Inizio Lavori Asseverata), la SCIA (Segnalazione Certificata di Inizio Attività) o persino il Permesso di Costruire. Anche le detrazioni fiscali vanno richieste secondo procedure precise.

Affidarsi a un tecnico esperto, anche solo per la parte burocratica, è un investimento che ripaga: si evitano ritardi, sanzioni e intoppi inutili. Un altro consiglio utile è conservare con ordine tutti i documenti: fatture, ricevute, planimetrie e relazioni tecniche vanno tenuti a portata di mano, anche dopo la fine dei lavori.

## SCELTE CONSAPEVOLI E TEMPISTICHE REALISTICHE

Ultimo, ma non meno importante, è il tema delle scelte progettuali e dei tempi. Scegliere materiali, colori, finiture e arredi può essere entusiasmante, ma anche logorante se affrontato in modo impulsivo o affrettato. Prendersi il giusto tempo per valutare le opzioni, confrontare i preventivi e visitare i fornitori è fondamentale. Attenzione anche alle scadenze: meglio prevedere tempi un po' più lunghi del previsto per non farsi prendere dall'ansia se qualcosa va storto o richiede altro tempo non calcolato prima. Infine, durante i lavori, è importante mantenere una comunicazione costante con chi li esegue, ma anche saper delegare: controllare ogni singolo dettaglio rischia di diventare una fonte di stress inutile. Con equilibrio, pazienza e visione d'insieme, la ristrutturazione può trasformarsi in un'esperienza positiva e gratificante. A fine cantiere, la casa completata sarà una grande soddisfazione in grado di farti dimenticare tutto lo stress.

## Strategie per gestire lo stress

*Affrontare una ristrutturazione può essere emotivamente impegnativo, ma adottando alcune strategie è possibile mantenere il controllo e ridurre l'ansia. Innanzitutto, prepararsi mentalmente alle sfide che potrebbero emergere durante il processo aiuta a sviluppare una maggiore resilienza. Creare una "zona di comfort" all'interno dell'abitazione, un ambiente non coinvolto dai lavori dove potersi rilassare, può offrire un rifugio temporaneo dal caos del cantiere.*

*Mantenere una comunicazione aperta e trasparente con i professionisti coinvolti è cruciale per affrontare tempestivamente eventuali problemi e prevenire malintesi. Infine, dedicare del tempo a sé stessi, praticando attività rilassanti come l'esercizio fisico o la meditazione, contribuisce a mantenere un equilibrio emotivo durante tutto il processo di ristrutturazione.*

arredamenti  
**desimon**  
since 1895

DA SEMPRE CASA  
CON SOLIDE RADICI

SOLO A **OSOPPO** SCONTI FINO AL

**60%**

**TASSO ZERO**  
anche i pagamenti  
su misura!

**BONUS MOBILI**  
fino a  
**€5.000**

Progettazione e montaggio gratuiti, assistenza post vendita garantita!



UDINE

E-Mail [cronaca@messaggeroveneto.it](mailto:cronaca@messaggeroveneto.it)  
Udine Viale Palmanova 290  
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 5.24  
e tramonta alle 20.44  
La Luna Sorge alle 3.09  
e tramonta alle 16.15  
Il San Desiderio di Langres  
Il Proverbio  
Cui ch'al è mus al scalze.BCC  
BANCA  
DI UDINELA BANCA  
DELLA TUA CITTÀ  
[bancadiudine.it](http://bancadiudine.it)

## La città che cambia



Il polo sportivo di Laipacco (Foto Petrussi) e, a destra, un'immagine del rendering del progetto definitivo



# Palestra e campi da calcio

## Gli impianti di Laipacco saranno rimessi a nuovo

Progetto sul polo sportivo da oltre 1 milione di euro completato entro il 2027  
Verranno realizzati anche 65 parcheggi e un chiosco destinato al terzo tempo



L'assessore Ivano Marchiol



L'assessore Chiara Dazzan

## Simone Narduzzi

Un'area esistente, un'area destinata a cambiare, da qui a settembre 2027. Prende forma il progetto di riqualificazione per il polo sportivo di Laipacco, un "fazzoletto" da 20 mila metri quadrati che comprende parcheggio pubblico, zona verde con giochi e, va da sé, impianti sportivi. Due, fra palestra Ezio Cernich, in gestione alla Pallacanestro Laipacco, e campi da calcio, per cui risponde l'Asd Warriors. L'intervento, al momento in fase progettuale, punta altresì alla realizzazione di un edificio da adibire al cosiddetto "terzo tempo". I dettagli sono emersi mercoledì sera nella riunione del consiglio di quartiere partecipato numero 8 (Laipacco - San Gottardo). Presenti, per l'occasione, gli assessori Chiara Dazzan (Impianti sportivi), Ivano Marchiol (Lavori e verde pubblico) e Rosi Toffano (Quartieri). Con loro, a illustrare quanto sopra, l'ingegnere Anna Spangher e il Responsabile unico del progetto Pierpaolo Pischiutta.

«Le strutture risalgono agli

anni Ottanta - ha esordito Spangher -, con la palestra che è stata costruita nel 1988. La superficie complessiva dell'intervento riguarda 20 mila 568 metri quadri, mentre quella da riqualificare, ovvero l'area direttamente interessata dal progetto, si esten-

de su 7 mila 610 metri quadri. Sul piano della mobilità, la nostra analisi evidenzia una disorganizzazione degli spazi e dei flussi, soprattutto pedonali e carrabili, e la necessità di migliorare la sicurezza e la funzionalità dell'area». Si partirà, innanzitutto,

dalla conservazione del verde: «Non vogliamo assolutamente abbattere alberature - ha chiarito Spangher - e l'altra cosa che vogliamo ottenere è una maggiore permeabilità del suolo. Questo perché si sono evidenziate, soprattutto negli ultimi anni, con le piog-

ge, dei casi di ristagno di acqua anche all'interno dell'area del campo da calcio e della palestra».

Scendendo più nei dettagli, l'intervento prevede la riorganizzazione dell'area parcheggio tramite la razionalizzazione degli spazi con 65 stalli, di cui quattro riservati a persone con disabilità, e l'uso di materiale drenante per la pavimentazione. In programma poi la progettazione di nuovi percorsi pedonali e ciclo-pedonali sicuri e accessibili tra le diverse funzioni dell'area. Spazio quindi a una nuova area giochi attrezzata, collocata nell'area verde, lontana dalla strada e dalle aree di sosta, accessibile, sicura e coperta da alberature ombreggianti. In tale direzione andrà pure l'innesto del nuovo arredo urbano: panchine, fontanelle e tavoli da picnic.

Nei piani, come si accennava, anche la realizzazione di un edificio per il "terzo tempo" all'interno degli impianti calcistici, nella piccola area verde situata vicino al cancello d'ingresso, per facilitare la gestione integrata di questo spazio e dal campo da calcio

da parte della stessa società e consentire un facile accesso dal parcheggio, a piedi e in bicicletta. Verrà dunque implementato l'impianto di illuminazione per migliorare la sicurezza e rendere l'area usufruibile anche nelle ore serali. Miglioreranno, infine, gli spazi verdi con l'incremento delle alberature.

«Quest'opera - ha illustrato l'assessore Dazzan - va a soddisfare un range di bisogni molto ampio, che non si limita a quelli delle sole associazioni sportive. L'idea è quella di potenziare dei luoghi in cui già ad oggi ci si aggrega, così da andare anche incontro a un risparmio». Di tempo e di costi. Due ambiti sui quali, a esprimersi, è stato, in particolare, l'assessore Marchiol: «I lavori costeranno un milione e 100 mila euro messi a bilancio dal Comune. La Giunta ha approvato il progetto preliminare. Considerati i tempi di progettazione e aggiudicazione, i lavori potrebbero partire nell'autunno 2026 per concludersi un anno dopo». Settembre 2027, per l'appunto. —

**LECTOR IN PALMA 2025**  
Lectures ad alta voce in fortezza - X edizione

**O maggio a PIERLUIGI CAPPELLO**

**24.05/17.00**  
Loggia della Gran Guardia  
**STAFFETTA LETTERARIA**  
Introduce **Martina Delpiccolo**, direttrice artistica della Notte dei lettori  
Lectures di poesie e brani tratti dagli scritti di Pierluigi Cappello  
Attori: Chiara Donada, Paolo Fagiolo, Claudio Moretti, Nicoletta Oscura

**24.05/20.30**  
Auditorium San Marco  
**MANDATE A DIRE A PIERLUIGI**  
Spettacolo musicale  
Cristina Mauro (canto)  
Stefano Montello (chitarra e voce narrante)

**25.05/11.00**  
Loggia della Gran Guardia  
**LA POESIA ITALIANA DEGLI ANNI DUEMILA PIERLUIGI CAPPELLO E DINTORNI**  
Interventi musicali di Veronica Virginio

**25.05/18.00**  
Polveriera Garzoni  
**PIERLUIGI CAPPELLO UOMO E POETA**  
Tavola rotonda  
Interventi di: Vincenzo Della Mea, Alberto Garlini, Mary Barbara Tolusso, Mario Turello

Eventi nell'ambito di "Aspettando... La Notte dei Lettori"



VIDONI E SORAMEL (FDI)

## «Gasparin è inadeguato»

Ha lasciato strascichi l'ultimo consiglio di quartiere andato in scena a Cussignacco, martedì scorso. «Mentre ci si trastulla con i disegni dei cartelli per la sicurezza partecipata nell'utopica speranza che possano prevenire fatti criminosi, le persone

anziane e più fragili sono sempre più abbandonate, addirittura "muoiono in casa e ce ne accorgiamo troppo tardi", come denunciato espressamente da uno dei componenti del consiglio di quartiere di Cussignacco e Parottti». L'attacco arriva dagli espo-

nenti di Fratelli d'Italia Luca Vidoni ed Ester Soramel. «Apprendiamo, inoltre, che non c'è nemmeno una volta alla settimana un'assistente sociale nel quartiere, uno tra i più popolosi di Udine, il che è di una gravità inaudita. Un tanto comprova l'inade-

guatezza dell'assessore Gasparin, il quale non solo ha smantellato gli ambulatori di quartiere, ma non ha ad oggi offerto nessun altro servizio o comunque in grado di garantire un'efficiente assistenza sociale su tutto il territorio udinese». —

## La città che cambia



IL CONSIGLIO DI QUARTIERE

# Cambio di sede per l'autostazione Udine Centro chiede più ascolto

SAN PAOLO - SANT'OSVALDO

## Sicurezza partecipata I cittadini sono divisi

L'ultima assemblea del consiglio di quartiere di San Paolo e Sant'Osvaldo è servita a introdurre il progetto della sicurezza partecipata. A intervenire, per l'occasione, sono stati l'assessore con delega attinente, Rosi Toffano, e il comandante della polizia locale, Eros Del Longo. «Speravo ci fossero più partecipanti – ammette il neo-coordinatore Andrea Rossi – anche perché avevamo fatto girare la notizia dell'appuntamento nelle sedi opportune. Ad ogni modo, chi c'era si è dimostrato interessato. E sono emerse due posizio-

ni: chi paragona l'iniziativa a delle ronde, chi invece non ritiene il progetto come una cosa seria. Ai primi, comunque, è stato spiegato come i referenti della sicurezza partecipata siano cittadini che si offrono per segnalare ma anche sensibilizzare il quartiere. Pure i cartelli proposti, vanno in questa direzione». Sul fronte segnalazioni, una porzione di consiglio è stata dedicata al caso di una persona proprietaria di due cani ritenuti autori di aggressioni nei confronti di altri animali a quattro zampe. —

Ha partecipato al vertice fra Regione e Comune, il consiglio di quartiere Udine centro. Da spettatore, cogliendo dalle nostre pagine quanto emerso dal dialogo intercorso fra l'assessore regionale alle Infrastrutture e ai Trasporti, Cristina Amirante, e il sindaco di Udine, Alberto Felice De Toni. Borgo stazione il topic, fra rigenerazione, interventi e possibili cambio di sede della stazione delle corriere. Il locale "parlamentino", in questo caso, che è stato escluso dall'interlocuzione ufficiale.

«Nell'ultima riunione – fa sapere, allora, il coordinatore del quartiere partecipato numero 1, Umberto Marin –, sono emerse alcune critiche all'amministrazione comunale. Sembra quasi che i consigli di quartiere siano una struttura messa lì senza che vi sia un rapporto relativamente alla

programmazione del Comune. Qualche mese fa, l'assessore Marchiol ci ha illustrato il master plan: ma i cittadini hanno delle idee diverse da quelle presentateci e vorrebbero discuterne. Non vorremmo trovarci di fronte alla decisione compiuta. Sull'eventuale spo-

Nel mirino anche l'attuale circolazione lungo via Cussignacco dove si creano code

stamento della stazione delle corriere, per esempio, vorremmo prima essere consultati».

Non si spegne, quindi, in seno al consiglio di Udine centro, l'attenzione rivolta al tema della sicurezza. Ma se nell'incontro di inizio aprile la sala Madrassi di via Gemona

aveva registrato il pienone facendo leva sui disagi e le criticità legate alla Stazione di posta, nella riunione di martedì scorso, l'abituale sede di via Ciconi ha accolto una platea decisamente più contenuta: «È chiaro – prosegue così Marin – che l'interesse si coagula non tanto attorno agli interessi del quartiere quanto piuttosto ai propri. Ma il tema della sicurezza non può essere affrontato come fine a se stesso: serve infatti inserirlo in un programma più ampio di coesione sociale. Per quanto riguarda la Stazione di posta, considerati i vincoli in essere, come consiglio non chiederemo uno spostamento ma di avere una fotografia statistica di quel luogo, in modo da capire com'è composta l'utenza. A tal proposito, è emersa anche un'altra proposta: perché non pensare di inserire un presidio dei vigili urba-

ni all'interno della Stazione?».

Coesione sociale, si diceva: «Il consiglio di quartiere – spiega il coordinatore – si muoverà per organizzare degli incontri sull'argomento. Promuoveremo un seminario per ragionare insieme su come rafforzare la coesione sociale: serve che i cittadini scendano in campo riappropriandosi del quartiere, per viverlo. Una delle idee emerse fin qui, per esempio, è quella di inserire una casetta dell'acqua, che porterebbe la gente a uscire di casa, a presidiare il quartiere».

Infine, un appunto: «La circolazione su via Cussignacco non sta funzionando. La sperimentazione va rivista, perché non si sono mai formate così tante code come in questo periodo». —

S.N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PARROCCHIA DI SAN GOTTARDO

## Scavano nel vialetto d'accesso e trovano reperti del Trecento

Scava che ti scava ed ecco sbucar dalla terra pietre, i resti di un muretto. E poi cocci, frammenti di bicchieri. Così, dalla recente, necessaria sostituzione degli alberi del vialetto di accesso alla chiesa di San Gottardo, in via Cividale, si è giunti al ritrovamento di un antico lacerto murario. Successivi scavi hanno poi condotto al rinvenimento di oggetti databili alla fine del quattordicesi-

mo secolo.

Nell'ambito dei festeggiamenti della parrocchia per i suoi 70 anni di attività dalla fondazione, allora, la chiesa di San Gottardo ospiterà un incontro-conferenza dal titolo "San Gottardo si rivela: nuove testimonianze dal passato". L'evento, in programma questa sera, dalle 20.30, servirà per fornire aggiornamenti in merito all'avanzamento dei lavori in un luogo

per la città storico, che farebbe risalir le sue origini ai primi anni del 1300.

Parteciperà, in primis, l'archeologa Tiziana Cividini, incaricata dalla Sovrintendenza archeologica, belle arti e paesaggio di Udine della supervisione nonché dell'esecuzione effettiva degli scavi. Fornirà quindi il suo contributo l'architetta Giovanna Boscaino, discendente di una delle famiglie storiche



Una vista dall'alto degli scavi effettuati a San Gottardo

di San Gottardo, la quale ha redatto la propria tesi di laurea proprio sulla locale chiesa, con particolare riferimento al lazzaretto presente, intorno al 1400, in loco.

I primi scavi, sul posto, risalgono a inizio 2025. Questi hanno portato al ritrovamento di una piccola porzione di muro, forse attribuibile a una chiesa già preesistente. È stata poi l'archeologa Cividini contestualmente allo scavo più vicino alla chiesa, ad accorgersi della presenza di alcuni manufatti interrati. Da qui, come si diceva, sono state eseguite ulteriori operazioni di scavo e le opportune ricerche documentali per l'inquadramento di quanto ritrovato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Rigettata la richiesta di infermità mentale per uno dei ragazzi accusati dell'omicidio dell'imprenditore giapponese

# Morte di Tominaga: in tre a giudizio Djouamaa sapeva quello che faceva

Alessandro Cesare

Tra una settimana, il 29 maggio, in tribunale ci sarà la discussione del rito abbreviato per i tre giovani accusati della morte dell'imprenditore giapponese Shimpei Tominaga, avvenuta nel giugno 2024 nel centro storico di Udine. Mancava però un ultimo tassello per definire l'imputabilità di uno dei tre ragazzi coinvolti nell'aggressione, e cioè la sua capacità di intendere e di volere al momento dei fatti. Ieri, davanti al giudice per l'udienza preliminare Roberta Paviotti, è arrivata la conferma del fatto che Abd Allah Djouamaa, 22enne di Conegliano, quel 22 giugno, era capace di intendere e di volere. A stabilirlo è stata la perizia effettuata dallo psichiatra Marco Stefanutti. A questo punto il prossimo giovedì il rito abbreviato vedrà imputati Djouamaa, Samuele Battistella, 20enne di Marano di Piave, colui che materialmente ha sferrato il pugno a Tominaga, e Daniele Wedam, 20enne di Conegliano. L'accusa nei loro



L'imprenditore giapponese Shimpei Tominaga

confronti è omicidio preterintenzionale in concorso, materiale per Battistella, morale per gli altri due.

## VERSO IL DIBATTIMENTO

A chiedere la perizia per Allah Djouamaa era stato il suo avvocato, Guido Galletti.

Preso atto dell'esito dell'approfondimento tecnico eseguito, il legale, al termine dell'udienza di ieri, durante la quale è intervenuto lo stesso Stefanutti, ha commentato: «È emerso che al di là di quelli che sono i disturbi di cui il mio assistito



L'avvocato Guido Galletti



Il legale Alberto Tedeschi

soffre fin dall'età infantile, e che hanno creato forti disagi di adattamento, non vi è né in termini di parzialità, né in termini di totalità, una capacità di intendere e di volere. È stata quindi certificata la sua capacità non solo a partecipare scientemente al

procedimento ma anche di intendere e volere rispetto al fatto contestato. Ora – ha aggiunto – affronteremo la discussione nel merito delle accuse sicure di poter provare l'assoluta estraneità del Djouamaa al fatto contestato dalla Procura». Attualmente il 22enne si trova in carcere, mentre Battistella, difeso dall'avvocato Stefano Arrigo, è sottoposto alla misura cautelare degli arresti domiciliari, e Wedam, assistito da Tino Maccarone, all'obbligo di dimora.

## LA PARTE CIVILE

Nel procedimento penale a carico dei tre giovani ci sono anche più parti civili, costituite dalla famiglia Tominaga (moglie, figlio e fratello) e dall'amico presente al momento dell'aggressione da un lato (tutti assistiti dall'avvocato Alberto Tedeschi), da uno dei due ragazzi ucraini picchiato dalla banda che poi si è scagliata contro Tominaga dall'altro (rappresentato da Anna Caserta). «La perizia è stata utile in quanto, al di là della conferma che Djouamaa è

capace di stare a giudizio, attraverso l'esame dei filmati, ha dato modo di far emergere come i tre si siano mossi in gruppo, in branco, sia fuori dal locale di via Pellicceria sia al suo interno. Da qui la fondatezza dell'ipotesi di concorso morale correttamente contestato ai tre dalla Procura», ha affermato l'avvocato Tedeschi. Quest'ultimo, per conto della famiglia Tominaga, ha avanzato una richiesta di risarcimento di un milione di euro, per l'amico di 40 mila euro.

## IL FATTO

Era il 22 giugno quando Tominaga, imprenditore di 56 anni da tempo trasferitosi in città, nel tentativo di sedare, a parole, un violento parapiglia tra alcuni ragazzi, è stato colpito da un pugno al volto, sferrato all'improvviso dal 20enne Battistella. Tominaga venne raggiunto dal cazzotto mentre era appoggiato al bancone del «Buonissimo Kebab» di via Pellicceria, in centro storico, morendo in ospedale 4 giorni dopo. Una vicenda che scosse la città, causando un moto di protesta contro le azioni di violenza che stavano interessando, in quella settimana, il centro di Udine. Furono rafforzati i controlli delle forze dell'ordine e la comunità friulana volle subito stringersi attorno alla famiglia Tominaga, dimostrando l'affetto e la stima verso Shimpei. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OFFERTE RITENUTE NON ADEGUATE PER L'EX OUTLET TONINI

## Bandi per negozi comunali Coccinelle resta in via Rialto

La gara per l'assegnazione degli spazi commerciali in via Rialto, sotto il porticato di palazzo D'Aronco, si è ufficialmente conclusa. Per il primo, la migliore offerta è stata quella presentata dal gestore del negozio Coccinelle, brand che conferma quindi la sua presenza nel complesso del palazzo comunale in pieno centro storico.

Per quanto riguarda il secondo spazio commerciale, che ospitava l'ex outlet Tonini – e oggetto di un secon-

do bando – nonostante sia stata riscontrata una partecipazione da parte di soggetti economici cittadini, non si è potuto procedere con l'assegnazione ufficiale per motivi di natura documentale.

Il bando è stato realizzato con un'importante novità. Tra i criteri premianti per i soggetti economici è stata infatti inserita la presenza del brand in altre città commerciali italiane, una scelta che punta ad attrarre realtà consolidate e capaci di raf-

forzare l'identità commerciale del centro. «Il bando è stato ben accolto dal commercio udinese – ha spiegato l'assessore al Patrimonio Gea Arcella –, ma nessuna delle domande ricevute è risultata valida, per motivi legati unicamente ai documenti da presentare in fase di domanda. Per questo motivo e per accelerare al massimo la procedura di assegnazione, provvederemo a ripubblicare a in tempo breve il bando, mantenendo gli stessi criteri di assegnazio-



Il negozio Coccinelle resterà aperto in via Rialto / FOTO PETRUSSI

ne e premialità».

Entrando nel dettaglio del bando di gara che affiderà il locale di via Rialto attraverso una concessione per i prossimi nove anni, sono ammessi a partecipare alla

gara tutti i soggetti in forma di impresa individuale e/o società commerciale iscritti alla Camera di commercio da almeno tre anni, proprietari oppure licenziatari d'uso di un marchio registrato

valevole per il territorio italiano e presente in esercizi aperti in almeno altre tre città italiane.

Le domande saranno valutate, come detto, con uno specifico punteggio relativo alla presenza del brand di riferimento in altre città sul territorio nazionale, oltre che con il consueto criterio relativo all'offerta economica. Bisognerà aspettare, dunque, per capire se uno degli altri storici negozi del centro di Udine – e in particolare attorno al palazzo municipale – sarà assegnato a qualcuno che rispetterà i criteri stabiliti dal Comune. Una possibilità, questa, che ci si augura per permettere alla città di tornare ad avere a disposizione un punto vendita nel cuore del centro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**20ª EDIZIONE**  
**23/24/25**  
**MAGGIO 2025**

**EVENTI DEDICATI ALLA CULTURA DELL'OLIO E DEL TERRITORIO**

**A VILLA MASERI, OLEIS DI MANZANO**

convegni / musica / degustazioni / mostre  
laboratori / enogastronomia di territorio

**INFORMAZIONI:**  
f Arc Oleis & Dintorni  
@ @oleisodintorni  
oleisedintorni.wixsite.com/oleisedintorni  
T. 347 7153072 - Annamaria Chiappo

**CON IL SOSTEGNO DI**  
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA  
Comune di Manzano  
FONDAZIONE FRIULI  
CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE - UDINE  
ersa  
Società cooperativa di sviluppo rurale

**CON IL CONTRIBUTO DI**  
Banca 360  
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE  
Città di Albano (HR)

**CON LA COLLABORAZIONE DI**  
FAI  
Municipio di Udine  
ULT

DOMANI IN CENTRO

## C'è la Giornata del gioco Eventi per bimbi e adulti

Grandi e piccini a raccolta, domani, per la Giornata mondiale del gioco, appuntamento che, per l'edizione 2025, vedrà svilupparsi un ricco programma di proposte, attività e laboratori pensati per tutte le età. Organizzata dal Comune di Udine, in collaborazione con oltre settanta realtà associative, cooperative ed enti del territorio, la Gmg animerà il centro storico per tutto il giorno, dalle 11 fino alle 19. Coinvolte molte vie e piazze,

da piazza Libertà al giardino del Torso, da piazza XX Settembre a via Mercatovecchio, includendo anche piazza Garibaldi, corte Mompurgo, piazza Matteotti e, naturalmente, la Ludoteca comunale: quasi un centinaio di attività (gratuite).

Tra gli appuntamenti da non perdere, le gare di costruzione con i mattoncini Lego, la caccia al tesoro cosplay dedicata alle serie (tv, manga e cinematografiche) del mo-

mento, i laboratori di origami e le ricette da chef per un giorno. Non mancheranno attività sportive, giochi da tavolo e di ruolo. Spazio poi ai workshop educativi sulla buona cittadinanza.

Per tutti i partecipanti sarà disponibile, come di consueto, la Gmg card che, completa di tutti i timbri, potrà essere scambiata alla ludoteca comunale con un omaggio.

Le attività si svolgeranno anche in caso di pioggia. Il comune ha realizzato un libretto contenente il programma completo, disponibile sin d'ora sul sito del Comune (<http://bit.ly/4mt9F0o>) e, domani, nei punti informativi allestiti in piazza Libertà e al giardino del Torso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La capitale della bicicletta è un crocevia imperdibile

TOFFOLETTO / PAG. VIEVII



Finalmente Kooij vittoria a Viadana Del Toro in rosa Oggi il Monte Berico

/ APAG. III



IL PUNTO

DOPO I GIOCHI  
PERO' RIDATECI  
LE DOLOMITI  
(E LO ZONCOLAN)

Cosa manca in questo Giro d'Italia? Semplice: mancano il profumo magico, i colori unici (specie al tramonto di questi tempi) delle Dolomiti. Un Giro senza il Rolle, primo passo dolomitico affrontato dalla Corsa Rosa nel 1938, il Sella, il Gardena, le Tre Cime, il Giau, il Pordoi, insomma le cime della leggenda di Coppi e Bartali è una corsa cui manca qualcosa.

Beninteso, la scelta degli organizzatori è stata obbligata. Cortina, il simbolo delle Dolomiti ed altre località, sono interessate da un evento epocale come il ritorno dei Giochi Olimpici a queste latitudini, hanno altro a cui pensare in questi mesi di countdown e una raffica di cantieri aperti, ma, vedrete, le cime della leggenda torneranno già dal prossimo anno.

Ascoltando l'altro giorno Stefano Garzelli commentare una tappa alla tv (complimenti, il vincitore della maglia rosa nel 2000 è proprio bravo, non trovate?) ci è venuto in mente un tappone partito dal Friuli nel 2011 e finito all'ombra delle meravigliose Torri del Vajolet sopra la Val di Fassa. Fu una tappa meravigliosa, anche sotto la pioggia per lunghi tratti, un giovane Nibali attaccò pure nella discesa della Marmolada, proprio Garzelli tentò un colpo da lontano ma fu beffato sulla dura salita finale dal basco Nieve. Quest'anno la resa dei conti sui monti, dopo tante abbuffate dolomitiche negli anni scorsi, sarà a Ovest. Ma le cime della leggenda (e anche il più giovane ma già affermato Zoncolan in Friuli, assente dal lato più impegnativo ormai da 7 anni) torneranno. Le abbiamo qui, e sono il nostro vanto. —

A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Oggi il Monte Berico a Vicenza, domani la Treviso-Gorizia, poi la Fiume Veneto-Asiago, quindi lo start da Piazzola sul Brenta: 4 super giorni di Giro a Nord Est

# Tirate la volata alla nuova Europa

Domani la Treviso-Gorizia col traguardo dove fino a vent'anni fa c'era un muro Poi la frazione del Grappa e Asiago: a Nord Est arriva una corsa scoppiettante

SIMEOLI / PAG. IVEV

ilNordEst.Sport

VENERDÌ 23 MAGGIO

II TREVIGIANO CORRE IN CASA

## Vendrame ricerca la gloria

«La tappa di Gorizia è per velocisti, mentre verso Vicenza e Asiago ci proverò: sono da fuga». Andrea Vendrame, sesto nella frazione di Castelraimondo, disegna così l'approdo a Nordest del Giro 108. In carriera vanta due frazioni rosa vinte, Bagno di Romagna 2021 e Sappada 2024. Il 30enne di Santa Lucia di Piave, a segno in una frazione della Tirreno 2025, affronta il Giro con un obiettivo preciso: centrare il tris, indovinando la fuga giusta. Nella tappa dei muri marchigiani l'aveva beccata, salvo



Il trevigiano Andrea Vendrame

poi cedere: «Gli scalatori hanno premuto per staccarmi, sapevano che ero il più veloce con Ulissi. Ci ho riprovato subito sugli sterrati senesi:

non mi sono trovato bene, non era il solito ghiaino della Strade Bianche. Poi, nella tappa dell'Alpe San Pellegrino, si sono messi di mezzo gli uomini di classifica». Tornando a domenica: «Difficile dire se sarò già in fuga a Ca' del Poggio, in questi giorni al Giro non sai mai quando va in porto l'attacco. C'è l'ostacolo Grappa, salita dura e ripetitiva, ma sto bene e ci sarò», promette il corridore della Decathlon-Ag2r, pronto a ricambiare l'affetto dei fans sull'erta di San Pietro. —

M.T.

IO SONO  
FRIULI  
VENIZIA  
GIULIA



Giro d'Italia  
Fiume Veneto  
2025



**DOMENICA  
25 MAGGIO**

**Fiume Veneto**

**PARTENZA 15^ TAPPA  
GIRO D'ITALIA**



## Vieni a pedalare in Friuli Venezia Giulia.

Tre settimane, 21 tappe, oltre 3.000 chilometri, il Friuli Venezia Giulia viaggia con i campioni del ciclismo mondiale. Un viaggio straordinario per raccontare, curva dopo curva, città dopo città, le sue bellezze, i suoi sapori e la sua passione.

Vestiti come pagine di un quotidiano sportivo, due van trasformano l'asfalto in una rassegna stampa in movimento.

Su un lato spicca l'articolo-manifesto **"FVG paradiso delle due ruote"**, e la pagina/invito **"Vieni a pedalare in Friuli Venezia Giulia"**.

L'altro lato rende **omaggio a Enzo Cainero** con a fianco una delle sue intuizioni: la salita al Monte Lussari. Sul retro campeggia **Aquileia patrimonio UNESCO** e davanti il logo **"Io sono Friuli Venezia Giulia"**.

**Segui la scia del Giro d'Italia.**  
**Segui le tappe della Carovana del Giro**





Giro d'Italia 108

# Rombo di Kooij

Lo sprinter più atteso si sblocca a Viadana pilotato da Van Aert, Del Toro in rosa  
E oggi a Vicenza l'arrivo sul Monte Berico chiama alla battaglia anche i big

Antonio Simeoli

A Viadana, terra di rugby, di fiume Po, di don Camillo e Pep-pone è finalmente arrivata la prima vittoria in volata in questo Giro di Olav Kooij, il 23enne sprinter orange della Visma che, per potenza e curriculum, era la ruota veloce più attesa di questa edizione priva dei *big three*. Jonathan Milan, Jasper Philipsen e Tim Merlier.

Kooij, che aveva già vinto in Italia a Napoli un anno fa battendo proprio Milan, ha potenza, classe, scaltrezza. Nel 2024 ha vinto anche ad Amburgo, il festival dei velocisti d'agosto, con freddo e pioggia si è preso pure una tappa alla Tirreno Adriatico in marzo tenendo duro anche in salita.

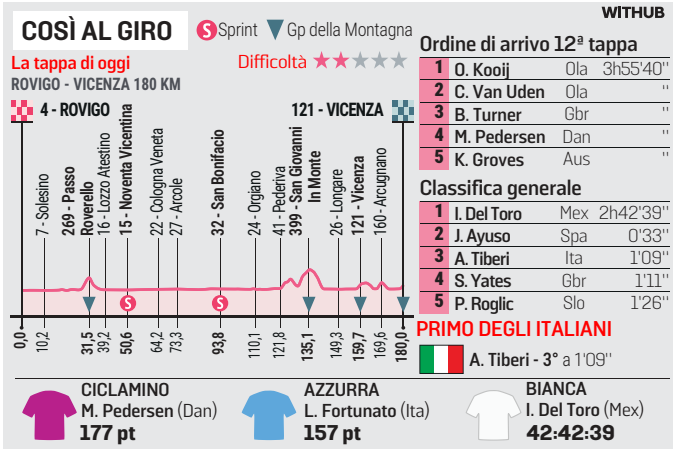
E poi fare una volata con un cronomen con i fiocchi come il mantovano Edoardo Affini che spiana gli ultimi due km come una moto in testa al gruppo e un fuoriclasse come Wout Van Aert, che ti pilota fino ai 300 metri finali mentre potrebbe giocarsi le sue carte allo sprint, è un bell'andare.

A Lecce e a Napoli l'olandese aveva fallito l'occasione, ieri no. E quando il connazionale Casper Van Uden (PicNic), il vincitore in Salento, a 300 metri dal traguardo ha tentato l'anticipo, Kooij è stato lesto a mettersi nella sua ruota. Terzo l'inglese Ben Turner (Ineos), quarto Mads Pedersen (Lidl Trek), la maglia ciclamino, quinto Kaden Groves (Alpecin).

Primo tra gli italiani: Matteo Moschetti (Q36.5), decimo. Senza Milan, insomma, è dura per i velocisti azzurri farsi lar-



L'olandese Olav Kooij (Visma) a Viadana batte Casper Van Uden (PicNic) e Ben Turner (Ineos)



Il messicano Isaac Del Toro sempre in rosa

Nord Est d'una lunga cinque giorni.

La Rovigo-Vicenza non sarà affatto per ruote veloci alla Kooij, ma per finisseur, uomini da classiche come proprio Van Aert. Del resto, dieci anni fa, l'ultima del Giro sul Monte Berico, vinse uno dei più forti nelle classiche degli ultimi vent'anni: il belga Philippe Gilbert.

Dopo 160 km di corsa, a 20 km, dalla fine i corridori assaggeranno per la prima volta le severe pendenze del km che porta al santuario sopra la città. Van Aert, Pidcock, ma, gli stessi Primož Roglic (Red Bull Bora) e Juan Ayuso (Uae) sono i favoriti d'obbligo, perché una tappa così chiama a raccolta uomini di classifica veloci invece che una fuga da lontano.

E la maglia rosa? Certo che c'è anche lui tra i papabili per la tappa di oggi, anche perché ieri verso Viadana, a 20 km dall'arrivo, mentre il cadorino Andrea Pietrobon, in fuga per tutto il giorno con Giosué Epis (Arkéa) e Manuele Tarozzi (Bardiani), resisteva al ritorno del gruppo per andare a prendersi i 6 secondi di abbuono al km RedBull e il numero blu da indossare oggi che ne consegue, il messicano volante ha fatto la volata di gruppo per prendersi due secondi di bonus e puntellare così il suo vantaggio sul compagno di squadra Ayuso ora a 33 secondi.

Insomma, non è uno che se vede un traguardo a lui adatto fa calcoli o risparmia energie. Del resto, alla Uae, ha un buon maestro e si chiama Tadej Pogacar. —

go e di occasioni per riprovarci ne rimangono due, forse tre: Gorizia, ma il finale in circuito di domani potrebbe propiziare una fuga, giovedì Cesano Maderno e la passerella di Roma.

«Abbiamo dovuto aspettare un po' per avere un'altra opportunità e volevo questa vittoria — ha detto Olav — ho avuto un grande aiuto da Edoardo e Wout. A Vicenza ora c'è una volata... in salita, andrà bene a Wout, lavorerò per lui».

Così l'orange ha acceso i riflettori sulla prima tappa a

IL PERSONAGGIO

Chi si rivede  
Il cadorino  
Pietrobon  
prova la fuga



Andrea Pietrobon (Polti)

VIADANA

È stato l'ultimo a mollare dei tre in fuga, ma Andrea Pietrobon, 26 anni di Pieve di Cadore, scuola team Friuli dove tra gli under 23 ha corso anche con Jonathan Milan, ha resistito al ritorno del gruppo per andarsi a conquistare il km RedBull a 20 km dalla fine.

Finora, l'innovazione proposta dagli organizzatori per ravvivare la corsa con una manciata di abbuoni ha prodotto poco, ma il cadorino l'ha messo come obiettivo di prestigio quando ha capito che il via iberica del gruppo non sarebbe arrivato. «Sì — commenta — la squadra ci aveva detto di provare, perché, causa vento, erano previsti ventagli, le squadre dei velocisti non ci hanno lasciato spazio ma sono contento di aver conquistato il traguardo RedBull». Pietrobon è riuscito, infatti, ad anticipare il gruppo di un soffio, e poi, già prima del traguardo, ha cominciato a progettare altre azioni. «Certo, ci riproverò — chiude il veneto, un anno fa secondo nella tappa di Lucca dietro a Benjamin Thomas —: l'obiettivo è centrare la fuga buona e conquistare un posto nella top ten di giornata». —

A.S.

STASERA L'INAUGURAZIONE

## A Villa Manin una mostra sul Friuli Venezia Giulia in bici

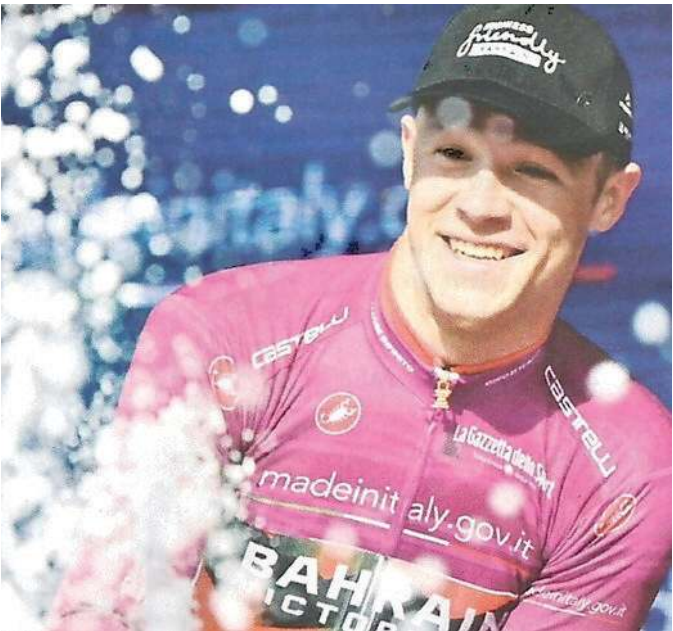
L'EVENTO

FRANCESCO TONIZZO

«Una Regione in bicicletta» è il titolo della mostra che viene inaugurata stasera, alle 19.30, nella sala esposizioni di villa Manin, a Passariano. Il sottotitolo è esaustivo nello spiegare la ratio dell'iniziativa:

va: «Il ciclismo in Friuli Venezia Giulia, nella collezione Bulfon». Proprio Renato Bulfon, appassionato collezionista di Mortegliano, località dove cura anche il suo «ciclosmuseo», mette a disposizione degli avventori della mostra cimeli, immagini e video che solleticano la fantasia di ogni tifoso di ciclismo: oltre 200 pezzi imperdibili. La mostra, che sarà aperta al pubblico fino al prossimo 14 settembre, rappresenta un'oc-

casione per rivedere le grandi imprese dei ciclisti a Piancavallo e sullo Zoncolan, da Marco Pantani a Gilberto Simoni, nelle immagini originali Rai: dieci tappe che hanno attraversato la Regione e che hanno segnato la corsa rosa, dal 1983 ad oggi. E poi, i giornali originali che hanno celebrato i grandi protagonisti del ciclismo in Friuli Venezia Giulia, da Van Looy a Motta, da Bitossi a Visentini, dal controverso arrivo



Jonathan Milan, l'ultimo e il più grande del ciclismo friulano

a Trieste nel 1946 dell'amato Giordano Cottur al fulmine Mario Cipollini di Udine 1990. Non mancano gli oggetti di culto per tutti i tifosi friulani: le biciclette e le maglie di miti nostrani, da Giovanni Micheletto, vincitore di un Giro d'Italia in bianco e nero, al «Toro di Buja» Jonathan Milan, uno dei più grandi sprinter attuali, a livello mondiale. Passando per Oreste Conte, Guido De Santi, Virginio Pizzali, Maurizio Bidinost, Daniele Pontoni, Enrico Gasparotto, Maria Paola Turcutto, Nada Cristofoli, Katia Aere, fino ai rampanti Sara Casasola e Stefano Viezzi. E le storiche maglie delle società Filcas, Zoppas, Doni, Assi Friuli, Hausbrandt, DLF e tante altre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Giro d'Italia 108

# Giochi aperti spettacolo assicurato

Del Toro-Ayuso contro l'esperienza dello sloveno Roglic  
E finalmente con Tiberi e Ciccone due azzurri da podio

## IL FOCUS

ANTONIO SIMEOLI

Che Giro d'Italia arriverà da domani a Nord Est per quattro giorni? Sicuramente intrigante, con una classifica apertissima, insomma molto diverso da un anno fa, quando la Corsa Rosa arrivò da queste parti per il gran finale esaltata, ma anche anestetizzata, da quell'immenso ciclone sloveno che si chiama Tadej Pogacar.

Quest'anno l'asso del cicli-

sma mondiale ha puntato ad altri obiettivi: le Classiche (dove ha dominato), il solito gigantesco e immancabile Tour de France, la Vuelta di Spagna a settembre e poi Mondiale e Lombardia.

## C'È ANCORA EQUILIBRIO

E così la corsa, partita dall'Albania due settimane fa, ha presentato un ventaglio di soluzioni possibili al rebus maglia rosa. Il percorso poi, detto tra noi, apre a una soluzione definitiva più di altre edizioni sulle montagne.

Così da oggi a Vicenza il pubblico potrà ammirare almeno

5-6 pretendenti alla vittoria finale, concentrati in un paio di minuti. E siccome all'appello mancano le salite, due minuti nel ciclismo non sono nulla.

C'è il presente proiettato al futuro rappresentato dai ragazzotti della Uae, la maglia rosa Isaac Del Toro e quello che dovrebbe essere alla fine il suo capitano, Juan Ayuso; c'è il 36enne Primoz Roglic, sfortunato strada facendo ma comunque a tiro di maglia rosa, e che domani a Nova Gorica, nell'arrivo più suggestivo di questa edizione in quella Piazza Transalpina fino a pochi anni fa divisa a metà da un muro che separa-

va due visioni d'Europa, troverà migliaia di tifosi in delirio per lui, proprio come due anni fa quando vinse il Giro sul Lusari. Ci sono l'ecuadoriano della Richard Carapaz e l'inglese Simon Yates, uno che la maglia rosa l'ha vinta e persa, l'altro che l'ha sfiorata un paio di volte. C'è poi il redivivo e combattivo Egan Bernal, che dopo 4 anni vuole essere ricordato come un gran corridore e non come quello che vinse da giovane Tour e Giro e poi si schiantò contro un bus a sessanta all'ora senza tornare quello di prima.

## W L'ITALIA

E, soprattutto, perché quando la gente in Italia va sulle strade a vedere il Giro cerca innanzi tutto gli italiani da applaudire, ci sono almeno tre azzurri competitivi.

Senza il friulano Jonathan Milan, cioè le ultime due maglie ciclamino della classifica a punti e garanzia di vittorie in volata, e Filippo Ganna, polizza nelle crono, dirottati dalle rispettive squadre al gran ballo francese della Grande Boucle, ci sono a tenere alto il vessillo dell'Italbicci Lorenzo Fortunato (Astana), a caccia della maglia blu del gpm e di una vittoria di tappa, il suo compagno di squadra all'Astana Diego Ulissi per un giorno in maglia rosa, e, soprattutto ci sono Giulio Ciccone (Lidl Trek) e, ancor di più saldisimo al terzo po-



La maglia rosa Isaac Del Toro (Uae) il primo messicano nella storia a vestire la maglia di leader

sto, Antonio Tiberi, in alto in classifica generale.

Non accadeva dall'era di Vincenzo Nibali, cioè su per giù da dieci anni, che un italiano non si presentasse all'alba dell'ultima settimana di corsa con concrete possibilità di finire sul podio e persino di fare un pensiero alla vittoria.

Certo, a occhio il giovane ciociaro della Bahrain non è

uno che scalda il cuore con attacchi, scatti, imprese da lontano e altro, almeno per ora, ma è più un regularista, eppure è lì, e in montagna, in quelle poche salite affrontate da questo Giro, ha dimostrato di essere a suo agio.

Ecco lo scenario che si troveranno di fronte le migliaia di persone che affolleranno strade e piazze per vedere il Giro



## LE MIGLIORI BICI

**CANNONDALE**  
Supersix Neo

**2.699,00 €**

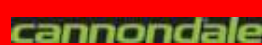
~~4.499,00 €~~



**WILIER** Garda

**1.920,00 €**

~~3.200,00 €~~





Giro d'Italia 108



d'Italia.

**LA CASA DELLA BICI**

È una magia che si ripete, e, grazie all'occhio lungo di amministratori e imprenditori del Nord Est negli ultimi anni, si ripete molto spesso. Tra Veneto e Friuli, infatti, si sono decise le ultime quattro edizioni del Giro d'Italia.

Nel 2021 Egan Bernal affondò il colpo nell'ultima apparizione dello Zoncolan e nel tappone di Cortina, l'anno dopo toccò all'australiano Jai Hindley rovinare la festa a Carapaz staccandolo sulla Marmolada. Due anni fa la già citata crono finale sul Lussari, a 10 km dal confine con la Slovenia di Re Roglic. Un anno fa, ancora, toccò a Pogacar regalare un altro paio di sgasate delle sue a Nord Est prima a Ortisei e poi sul Grappa scalato due volte e invaso da migliaia di appassionati. Non c'è niente da fare, da queste parti il ciclismo spacca.



**TORNA A CASA PRIMOZ**

Domani a Nuova Gorica saranno migliaia i tifosi per Roglic, che lotta per la rosa, e Tratnik, gli eroi di casa

Anche economicamente. Nella Marca Trevigiana e dintorni albergano e prosperano decine di aziende con i fiocchi della filiera della bici. Vero in

gruppo i corridori del Nord Est sono stati certo più numerosi anni fa, eppure andate, curiosamente, a sbirciare da dove viene la maggior parte dei di-



**IL SOGNO DI ANTONIO**

Era dai tempi di Nibali che l'Italia non aveva un corridore in grado di frequentare i piani alti della classifica: ecco Tiberi

rettori sportivi in ammiraglia. Basta fare qualche nome: Fabio Baldato, Matteo Tosatto, Stefano Zanatta, Franco Pelizzotti, Enrico Gasparotto, Pao-

lo Slongo e ne abbiamo sicuramente scordato qualcuno. Insomma, i registi alla consolle di un ciclismo sempre più tecnologico arrivano da Nord Est. Un motivo ci sarà, no?

**I TIFOSI E IL BUON SENSO**

Buon Giro. Sul Monte Berico sopra Vicenza la corsa oggi chiama atleti di valore (e se spuntasse un fuoriclasse come Wout Van Aert, tra i più acclamati in gruppo, oppure Tom Pidcock?), domani a Gorizia le ruote veloci sono le più attese, poi, domenica, ci saranno il Grappa e l'altopiano di Asiago, roba per attaccanti tosti.

Buon Giro. E, cari tifosi, mettetevi via gli smartphone quando passano i corridori. Meglio un applauso, un incitamento e la memoria visiva, ve l'asscuriamo imperitura, che una foto in più, magari rischiando anche di farli cadere i vostri beniamini. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Domenica 27 giugno non è poi così lontana: è quella la data in cui il grande ciclismo tornerà a Nord Est, proprio in quella Gorizia che domani sarà teatro, insieme alla gemella Nova Gorica, del finale della 14ª tappa della Corsa Rosa. In riva all'Isonzo, infatti, ci sarà uno scoppiettante finale della prova pro, la più attesa, dei Campionati italiani di ciclismo, la corsa che assegna la sempre ambita maglia tricolore che il vincitore poi può indossare per un anno.

Il 27 giugno a Gorizia anche i tricolori, partenza spostata a Trieste?

Ma da dove partirà la gara? Fino a poche settimane fa la località di partenza sembrava inattaccabile, San Vito al Tagliamento, negli ultimi giorni, però, sta prendendo piede la possibilità che la cosa parta da Trieste, che peraltro ospiterà già il titolo Juniores sabato 21 e domenica 22 giugno. Una decisione sul percorso, che prevede quattro giri del circuito con la salita del San Floriano, sarà presa dagli organizzatori (Ceresetto e Montereale) domenica, a margine della partenza della tappa del Giro a Fiume Veneto, con Roberto Pella il presidente della Lega dei ciclisti professionisti. San Vito con Morsano al Tagliamento, invece, saranno i comuni interessati alla prova a cronometro con un big come Filippo Ganna. —

A.S.



UNA REGIONE IN BICICLETTA

# IL CICLISMO IN FRIULI VENEZIA GIULIA NELLA COLLEZIONE BULFON

24 MAGGIO - 14 SETTEMBRE 2025

ORARI:  
10 - 19  
DAL MARTEDÌ ALLA DOMENICA,  
LUNEDÌ CHIUSO.

SALA ESPOSIZIONI DI VILLA MANIN, PASSARIANO

Le biciclette prodotte in Friuli Venezia Giulia; le magliette e le fotografie più rappresentative dei campioni regionali; le pagine dei giornali, originali, che ricordano le imprese ciclistiche più famose compiute in territorio friulano e giuliano; le immagini delle tappe più belle ed emozionanti, dallo Zoncolan al Piancavallo, che hanno visto protagonista il Giro d'Italia in regione. Oltre duecento pezzi, provenienti dalla collezione di Renato Bulfon di Mortegliano (UD), per capire quanto il ciclismo è legato alla nostra regione.





## Giro d'Italia 108



A Treviso torna il Giro d'Italia dopo l'arrivo del 2022 e anche le attività commerciali del centro storico si stanno preparando con addobbi a tema: grandi protagonisti la bici e il Prosecco



# La Marca è la bicicletta

Domani la tappa parte da Treviso: è il 24 maggio, inevitabile l'omaggio al Piave

## IL FOCUS

MATTIA TOFFOLETTO

**D**omani l'emozione rosa invade la Marca, passione per il ciclismo e ricordi della Grande Guerra s'intrecciano.

Treviso riannoda il filo con il Giro a tre anni dal traguardo in viale Bixio domato a sorpresa dal belga Dries De Bondt. E, all'ombra della Tor-

re Civica, va in scena anche un omaggio alla Pinarello, icona mondiale del pedale. Storia della bici, ma anche storia del conflitto che fu, con il passaggio significativo - il 24 maggio - a Ponte di Piave. La Treviso-Gorizia, fatica numero 14 del Giro 108, la frazione transfrontaliera ambasciatrice di pace, vede la città in riva al Sile sede di partenza per la quattordicesima volta (crono incluse), a sei dall'ultimo precedente della Treviso-San Martino di Castrozza.

## TRIBUTO ALLA PINARELLO

Si comincia dal centro, da piazza del Grano. E c'è un filo sottile a collegare il via ufficio con il chilometro zero, nel segno proprio della Pinarello, ritornata dopo cinque anni partner tecnico della corsa rosa. Il gruppo darà il primo colpo di pedale laddove è nata la saga di un cognome sinonimo di bici in ogni angolo del globo. Il sipario alzato davanti all'ex bottega (oggi c'è un bar, restano i rimandi alla bici)

aperta da Nani Pinarello, maglia nera al Giro 1951 e fondatore dell'azienda legata a doppio filo alla Ineos di Egan Bernal. L'incipit è tutto dentro le mura, con passerella in piazza dei Signori. Si esce dal centro da porta Frà Giocondo, s'imbocca viale Luzzatti, puntando viale della Repubblica. Ed ecco, il secondo momento clou: lo start ufficiale a Fontane Chiesa Vecchia (in Strada Ovest), davanti allo store e allo stabilimento della Pinarello. Una felice abitudine per la

località di Villorba: nel 2024, sempre lì, un traguardo volante. E l'approdo della tappa, in territorio villorbesse, va evidenziato anche per un altro motivo: le radici di Nani Pinarello, morto nel 2014 a 92 anni, affondano nella frazione di Catena. Il Giro come luogo della memoria, patrimonio di storie e tradizioni. «Una frazione che si legherà al nome Pinarello: dalla partenza in piazza del Grano, dove tutto è nato, al passaggio di fronte alla fabbrica a Fontane Chiesa

Vecchia», sottolinea Fausto Pinarello, presidente esecutivo dell'azienda. Il tracciato della tappa 14, rispetto alla presentazione di gennaio, è stato modificato a fine aprile, nell'ottica di completare l'omaggio al brand trevigiano della bici: piccolo aggiustamento sulla lunghezza, da 184 a 195 km. Invece di lasciare Treviso attraverso Fiera e Lanzago, si è scelto di virare su Villorba. Poi, via Maserada, si abbraccia la Postumia, con l'attraversamento di Pon-

## Città nella storia: 14 partenze e 13 arrivi



Treviso si colloca al 20° posto fra le città sedi di tappa nella storia del Giro: 14 partenze e 13 arrivi (crono incluse), per un totale di 27 presenze nell'ultrasecolare itinerario rosa. Il debutto fu con la Pesaro-Treviso del 1927, l'ultimo start coinci-

se con la Treviso-San Martino di Castrozza dell'edizione 2019. L'ultimo traguardo fu la Borgo Valsugana-Treviso, frazione numero 18 del 26 maggio 2022: la domò, a sorpresa, il belga Dries De Bondt.

## L'azienda di casa ha vinto 30 grandi giri



La Pinarello, tornata partner della corsa rosa, può contare 30 grandi giri vinti: 15 Tour de France, 8 Giri, 7 Vuelta. Gli ultimi successi con i capitani della britannica Ineos (ex Sky): da Bradley Wiggins a Chris Froome, da Geraint Thomas a Egan Ber-

nal. Cinquant'anni fa il primo trionfo: lo regalò Fausto Bertoglio, al Giro. Della Pinarello è pure il titolo olimpico della mountain bike (cross country) conquistato dall'inglese Tom Pidcock a Parigi 2024.

**TAPPA OBBLIGATORIA DI GUSTO**

**La Nuova PANETTERIA**

**VIENI A TROVARCI IN PIAZZA MARCONI 45 A FIUME VENETO!**



Giro d'Italia 108



IL MARCHIO SIMBOLO

Start in piazza del Grano poi il passaggio dei girini di fronte alla fabbrica di Pinarello a Fontane Chiesa Vecchia

LA PRIMA VOLTA DI BINDA

Il 1° giugno 1927 in viale Felissent fu il mito Alfredo Binda, il Trombettiere di Cittiglio, a vincere lo sprint



te di Piave, nella simbolica data del 24 maggio. Data d'ingresso dell'Italia – 1915 – nel primo conflitto mondiale. Data che rievoca “La leggenda del Piave”, canzone composta da Ermete Giovanni Gaeta.

CAPITALE DELLA BICI

La festa di maggio raggiunge Treviso in un momento storico particolare: la Marca, nel settembre 2024, si è meritata il titolo “Uci BikeLabel”, capitale mondiale della bici. Un

marchio di forte impatto a livello turistico, figlio della popolarità del pedale in territorio trevigiano e di una longevità a due ruote che include il primo vincitore italiano del Tour de France: Ottavio Bottecchia. Quanto all’amore trevigiano per il Giro, la liaison è quasi secolare: il battesimo fu il 1° giugno 1927, quando la corsa rosa srotolò la Pesaro-Treviso e in viale Felissent fu il mito Alfredo Binda, il Trombettiere di Cittiglio, a sbaragliare la concorrenza in

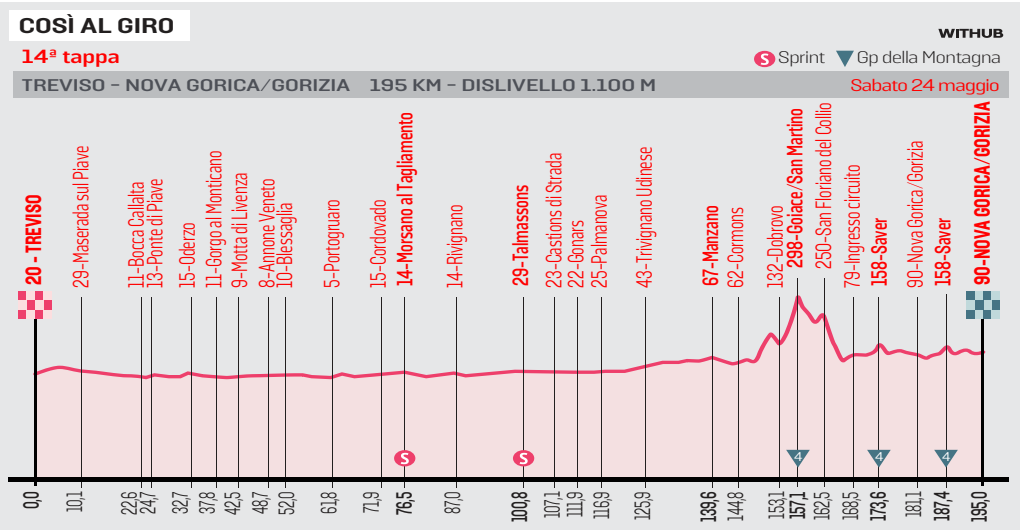
volata. L’indomani il Giro riprese il cammino da Treviso e toccò il Piave, con il pensiero alla Grande Guerra e lungo paesi che portavano ancora le cicatrici del conflitto. Il Giro è un’emozione che racchiude, da sempre, significati non solo sportivi. A distanza di 98 anni, Treviso e il Piave si ricongiungono - il 24 maggio - sempre in sella a una bici. Traiettorie possibili per uno sport che ha nella memoria una virtù inscalfibile.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tanti corridori e una super maglia iridata

La Marca ha lanciato, restando in epoca recente, gregari di lusso come Marzio Bruseghin e Matteo Tosatto, ma anche l’ultimo azzurro a segno in un Mondiale: Alessandro Ballan, Varese 2008. Gli ultimi trevigiani vincitori di tappe rosa sono stati Sa-

cha Modolo (Jesolo e Lugano 2015) e Andrea Vendrame (Bagno di Romagna 2021 e Sappada 2024). Quest’ultimo è l’unico in corsa al Giro 2025, a seguito del ritiro di Alessandro Pinarello dopo la tappa di Matera.



14ª TAPPA TREVISO-NOVA GORICA-GORIZIA, 198 KM, SABATO 24 MAGGIO

		Distanza da percorrere	ORA DI PASSAGGIO media km/ora			Carovana
			47	45	43	
Provincia Treviso	Treviso	Start village	12.46	12.46	12.45	11.15
	Treviso	km 0	12.56	12.56	12.55	11.25
	Maserada sul Piave	v Rossi – sp.57	184,9	13.07	13.08	11.34
	Bocca Callalta	sr.53	172,4	13.22	13.23	11.46
	Ponte di Piave	sr.53	170,3	13.24	13.26	11.49
	Oderzo	sr.53	162,3	13.34	13.36	11.57
	Gorgo al Monticano	sr.53	157,2	13.40	13.42	12.15
Prov. Venezia	Motta di Livenza	sr.53	152,5	13.46	13.48	12.20
	Annone Veneto	sr.53	145,3	13.53	13.56	12.27
	Blessaglia	sr.53	143,0	13.57	14.00	12.31
	Portogruaro	v. Stadlo –sr.463	133,2	14.09	14.12	12.42
	Cordovado	sr.463	123,1	14.22	14.26	13.06
	Morsano al Tagliamento	sp.44	118,6	14.28	14.32	13.11
	Ins. sp.95 “Ferrata”	sp.95	115,9	14.31	14.35	13.14
Prov. Pordenone	Bv. per Rivignano	sp.93	110,8	14.38	14.42	13.19
	Rivignano	via VII Regg. Bersaglieri	108,0	14.41	14.45	13.22
	Flambro	sp.65	95,2	14.56	15.01	13.44
	Talmassons	sp.65	94,2	14.59	15.04	13.46
	Flumignano	sp.65	91,8	15.02	15.07	13.49
	Castions di Strada	sp.65	87,9	15.06	15.12	13.54
	Morsano di Strada	sp.65	85,5	15.09	15.15	13.55
Provincia Udine	Gonars	sp.65	83,1	15.12	15.18	13.59
	Palmanova	v. Mazzini – v. d. Boschi	78,1	15.19	15.25	14.15
	Trivignano Udinese	sp.2	69,1	15.30	15.37	14.41
	Percoto	sp.78	65,9	15.34	15.41	14.45
	Manzano	sp.29	62,2	15.39	15.48	14.51
	Como di Rosazzo	sr.356	55,4	15.48	15.56	14.58
	Cormons	v. Friuli – P. 24 maggio – sr.409	50,2	15.54	16.02	15.04
Prov. Gorizia	Confine ITA/SLO	Plealvo	45,7	16.00	16.08	15.21
	Dobrovo	‘402	41,9	16.05	16.13	15.25
	Gonlaee/San Martino	‘402	37,9	16.14	16.23	15.30
	Kojško	‘402	35,5	16.16	16.25	15.32
	Confine ITA/SLO	sp.17 – v. Castello	33,2	16.20	16.29	15.36
	San Fiorano del Collo		32,5	16.21	16.30	15.37
	Ponte Fiume Isonzo		27,9	16.26	16.36	15.43
Provincia Gorizia	Ingresso circuito	v. Brass	25,5	16.28	16.38	15.45
	via Brigata Casale	v. 9 agosto – v. N. Sauro	25,1	16.30	16.39	15.47
	via Francesco Crispi	v. Alviano	24,1	16.31	16.41	15.48
	Confine ITA/SLO	“Casa Rossa”	23,0	16.32	16.42	15.50
	Saver	Strellska pot	21,4	16.36	16.46	15.52
	Vojkola cesta	Cesta IX. korpusa	16,8	16.42	16.52	15.59
	NOVA GORICA/GORIZIA	Trg Evrope/Piazza Europa	13,9	16.45	16.55	16.04
Provincia Gorizia	Confine ITA/SLO	v.S.Gabriele	13,4	16.46	16.56	17.08
	via Italico Brass	(Ingr. circuito)	12,7	16.46	16.57	17.09
	via Brigata Casale	v.9 agosto – v. N. Sauro	11,3	16.48	16.59	17.10
	via Francesco Crispi	v. Alviano	10,3	16.49	17.00	17.12
	Confine ITA/SLO	“Casa Rossa”	9,1	16.51	17.02	17.13
	Saver	Strellska pot	7,6	16.54	17.06	17.17
	Vojkola cesta	Cesta IX. korpusa	3,0	17.00	17.11	17.23
Provincia Gorizia	NOVA GORICA/GORIZIA	Trg Evrope/Piazza Europa	0,0	17.03	17.16	17.27

WITHUB

IL TUO PARTNER  
 PER IL TUO EVENTO

In ogni luogo, momento e occasione, sempre accanto a te.

Scopri i nostri prodotti su [marcolintendocoperture.it](#)



marcolin®

EVENTI PUBBLICI E PRIVATI | CERIMONIE E MATRIMONI | SOLUZIONI PER L'INDUSTRIA





Giro d'Italia 108

# Da 20 anni qui la corsa è di casa

Il project manager Urbani sulle due tappe veneto-friulane  
«Paesi in fila per avere l'evento ed entusiasmo alle stelle»

L'INTERVISTA  
GABRIELE FOSCHIATTI

In Friuli, c'è una persona per la quale l'imminente fine settimana rappresenta il momento apicale di tutta la stagione. L'evento per il quale sta lavorando da mesi, per non dire anni. L'appuntamento clou che rappresenta il classico redde rationem di tutto l'impegno profuso in centinaia di riunioni, di migliaia di chilometri macinati su e giù per la Regione e per l'Italia. L'esame fina-

le dal quale ottenere la laurea dopo l'investitura a succedere a Enzo Cainero nel ruolo di project manager delle tappe del Giro d'Italia a Nord est. Quella persona è Paolo Urbani. Domani la corsa rosa arriverà a Gorizia e Nova Gorica, attraversando la Regione da sud ovest a est, tagliando orizzontalmente tutto il medio Friuli. Domenica mattina, il Giro ripartirà da Fiume Veneto alla volta delle Dolomiti e, per allora, tutto deve aver funzionato a puntino. «Lo stato dell'arte è abbastanza positivo» spiega Urbani, intercettato al telefono,

tra un impegno istituzionale e una riunione -: ormai tutti i tratti stradali interessati al passaggio della corsa e che necessitavano di manutenzione sono stati lavorati. Le asfaltature, laddove erano richieste, sono state effettuate. Ci tengo a ringraziare per tutto questo la Regione Friuli Venezia Giulia che ci ha messo a disposizione un congruo numero di milioni di euro (6,5 milioni, ndr), per far sì che tutto sia calibrato a puntino, per permetterci di fare, come territorio, la miglior figura possibile. L'unico dettaglio sul quale stiamo ancora lavorando è il

numero complessivo di volontari, che collaboreranno in tutte le necessità della corsa e in tutte le iniziative collaterali. Lo sciopero della Protezione Civile, alla quale, peraltro, va tutto il mio sostegno, a causa delle recenti vicissitudini, ci obbliga ad andare a cercare centinaia di persone in altri ambiti. Trattandosi di volontari, non è così semplice. Siamo comunque a buon punto, ce la mettiamo tutta e, di concerto con sindaci e assessori comunali, assieme alle forze dell'ordine, faremo in modo di preparare tutto come si deve, com'era già successo negli anni scorsi».

**Come stanno rispondendo i territori, i cittadini, alle sollecitazioni colorate di rosa alle quali sono chiamati?**

«I sindaci sono quasi tutti amministratori di territori che raramente sono stati attraversati dal Giro d'Italia, se non per niente. Dico spesso che le tappe di quest'anno sono differenti dai canoni delle edizioni passate, quando si andava sulle nostre bellissime montagne. C'è fermento, c'è curiosità e diverse comunità, che non hanno mai incrociato un evento simile, sono in fibrillazione. Faccio l'esempio di Trivignano: dal 1919 non veniva attraversata dal Giro d'Italia e si può immaginare quale sia lo stato d'animo di quella comunità e con



Paolo Urbani, 64  
tappe del Giro d'

quale entusiasmo attendano l'arrivo della carovana».

**Parallelamente alla corsa, ogni paese attraversato dal Giro si sta preparando per ricevere la carovana...**

«E tutto questo a prescindere dalla squadra di appartenenza e dalla nazionalità, E poi abbiamo rappresentanti di Vallimpiadi, ad esempio, da giorni dentro la carovana

per promuovere il territorio, in un modo unico e super efficace.

**C'è un grande fermento.**

«Sono ventiquattro le comunità attraversate dalle due tappe. Credo proprio che quasi tutti, tranne quelli che sono toccati solo marginalmente, hanno già fatto e hanno in serbo di proporre iniziative al passaggio della corsa.



Treviso - NOVA GORICA / GORIZIA  
SABATO 24 MAGGIO 2025

## 108° GIRO D'





Giro d'Italia 108



anni gemonese, è il patron delle  
Italia in Fvg FOTOPETRUSSI

Ci sono notizie di “notti rosa”, di feste in piazza, di ad-dobbi e allestimenti particola-ri. Abbraccio idealmente tut-ti, nessuno escluso: è molto bello vedere che sono tutti coinvolti e che la corsa è così sentita».

Vista la mole di lavoro e l'impegno, tornando indie-tro, accetterebbe di nuovo l'incarico di project mana-ger come erede del patron Enzo Cainero?

«Quando Enzo me l'ha pro-posto, l'ho accettato volentie-ri e lo sto portando avanti con determinazione. È chiaro che è un impegno gravoso, anche perché non ho ancora l'esper-ienza maturata sul campo da Enzo. Mi piace comunque pensare che, col tempo, le co-se miglioreranno e nei pros-simi anni farò meno fatica. An-che se la mia età avanza...».

Rcs ha chiesto qualcosa di specifico per le due tappe in Friuli?



PROMOZIONE TURISTICA

«Iniziative in tutte le comunità e le Valli del Natisone promuovono il territorio nella carovana pubblicitaria»

«Con il direttore del Giro Mauro Vegni abbiamo un rap-porto ormai di amicizia: lo fre-quento da anni, già quando ancora era Enzo Cainero il lo-

ro punto di riferimento. Con lui e con tutti i responsabili dei vari ambiti ho un rappor-to diretto: li ringrazio e penso che tutto il Friuli intero deb-



L'APPELLO AI TIFOSI

«Le stupidaggini lasciamole agli altri. Seguiamo le regole, portiamo pazienza e godiamoci un'atmosfera unica nel mondo»

bano ringraziarli perché por-tano il nostro territorio in una vetrina globale, osservata da centinaia di milioni di perso-ne nel mondo».

Il progetto Go2025 rap-presenta un'opportunità o un onere?

«C'è un fiorire di iniziative in tutta la città e a Nova Gori-ca: questo mi fa molto piace-re. È chiaro che quando ci so-no queste ricorrenze si trova un pullulare di eventi che ri-schia di annacquare un po' tutto. Da sindaco di Gemona, nel 2016, organizzai il quar-antennale del terremoto e mi accorsi che in tanti cerca-vano di sfruttare la cosa con eventi di poco impatto. For-se, è meglio farne meno e mol-to più succose».

Un messaggio ai tifosi sul-le strade del Giro?

«Le stupidaggini lasciamo-le agli altri. Seguiamo le rego-le, portiamo pazienza se, per qualche momento, il traffico andrà necessariamente in tilt e proviamo a goderci l'atmo-sfera unica del Giro d'Italia».

—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vetrina globale offerta dal Giro d'Italia ga-rantisce un ritorno d'immagine importante alle aziende, private e pubbliche e alle asso-ciazioni che scelgono di legare il proprio brand alla corsa rosa. Per le tappe del Giro 2025 in Friuli, oltre alla Regione, sono una quindicina gli sponsor per i quali le tappe nu-mero 14 e 15 rappresentano un'occasione unica per proporre il marchio alle migliaia di tifosi che si riverseranno nel week-end sul-le strade e i milioni di telespettatori che si in-

Oltre alla Regione una ventina di sponsor a sostegno del progetto

collano, ai teleschermi della Rai, di Euro-sport e sul circuito internazionale. Digas, Do-lomia, Cussigh Bike, Graphistudio, Fantoni sono tutti marchi che, storicamente, seguo-no il Giro sin dai tempi delle prime tappe or-ganizzate da Enzo Cainero. A questi, si ag-

giungono Lesonit, Civiforte, Fun Active, Mi-dolini, Sfedil, CMF e Gesteco, eccellenze friu-lane nei propri settori. Così come le sorelle BCC della Venezia Giulia, Credifriuli, Banca di Udine e Bcc Pordenonese, presenti sui ter-ritori interessati dal passaggio delle tappe

friulane. Inoltre, sostiene il Giro in Regione anche il Progetto Autismo, la fondazione presieduta da Elena Bulfone, le cui iniziative sono molto spesso legate a doppio filo con il mondo del ciclismo. —

F.T.



ITALIA 2025



FIUME VENETO - Asiago  
DOMENICA 25 MAGGIO 2025





## Giro d'Italia 108



Fervono i preparativi a Gorizia e Nova Gorica per la tappa del Giro che arriverà domani nelle due città prima di aver attraversato la zona del Collio. Traguardo in Piazza Transalpina FOTO TIBALDI



# Il filo rosa unisce Gorizia

Piazza Transalpina, un tempo simbolo di divisione ora traguardo di tappa

## IL RACCONTO

MARCO BISIACH

Unite, da sempre, da un sottile filo rosso, Gorizia e Nova Gorica quest'anno si sono tinte all'unisono anche di verde acqua, il colore che ricorda le acque dell'Isonzo e identifica GO! 2025. Ora, però, a tutto questo s'affianca anche il rosa, il rosa Giro d'Italia, perché la tappa numero 14 ap-

proderà proprio nella Capitale europea della Cultura e avrà per questo un fascino straordinario. Non sarà magari la più complessa, e nemmeno la più spettacolare (anche se i saliscendi nel finale potrebbero essere trampolino per qualcosa d'interessante), ma senz'altro sarà unica, perché transfrontaliera. E se il Giro in questi anni ci ha abituati a sconfinare, facendolo peraltro anche con la partenza 2025 dall'Albania, un arrivo esattamente a cavallo del con-

fine è un qualcosa di difficilmente replicabile altrove.

Domani dopo la partenza da Treviso e 195 km i corridori taglieranno il traguardo che sarà posto fisicamente, a voler essere pignoli, in territorio sloveno, ma si troverà in quella piazza Transalpina in cui si fondono Nova Gorica e Gorizia, e che oggi è simbolo della cooperazione europea. Le premiazioni, poi, avverranno sul podio proprio a cavallo della linea confinaria, con i leader di tappa e delle classifiche che

si troveranno un po' in Italia e un po' in Slovenia. Ecco perché al di là dell'indiscutibile valore agonistico che una tappa del Giro d'Italia porta con sé, la Treviso - Nova Gorica/Gorizia del 24 maggio si presenta anche come un veicolo di valori e significati al di là dello sport. «La Capitale europea della Cultura non è solo esporre qualcosa - dice il sindaco di Gorizia Rodolfo Ziberna -. È far partecipare la gente. E lo sport, in questo caso il Giro, unisce le persone con un

evento planetario, che fa vere come al netto di tutte le differenze e di quanto accaduto in passato, qui si possa vivere assieme ed essere felici». Le due Gorizie si stanno preparando da giorni al grande evento e l'entusiasmo è particolarmente palpabile anche oltreconfine. Le strade di Gorizia, lungo il percorso, si sono riempite di diversi striscioni in tinta con la scritta «Gorizia saluta il Giro», la stessa che caratterizza anche i banner allestiti di alcuni dei palazzi simbolo. Il muni-

cipio s'illumina di rosa al calar della sera, e lo stesso accadrà con il Castello. Gadget, palloncini, bandierine e vetrine a tema impreziosiranno le strade e i negozi, esattamente come a Nova Gorica, dove il rosa sta diventando il colore dominante. Nei bar persino i cocktail ormai interpretano le sfumature di ciò che identifica la leadership del Giro. Particolarmente suggestiva la nuova passerella ciclopeditone che attraversa l'Isonzo a Salcano, a sua volta vestita di rosa,

## Ziberna: «Sarà una giornata storica»



Il sindaco di Gorizia Rodolfo Ziberna non esita a parlare di giornata «storica», pensando al 24 maggio 2025, il giorno del Giro.

«L'arrivo della tappa del Giro d'Italia sarà un evento straordinario, il più gran-

de in termini di ricaduta promozionale, con 700 milioni di spettatori in oltre duecento paesi di tutto il mondo - spiega il primo cittadino -. Domani, sabato 24 maggio sarà quindi una data storica per il nostro territorio». —

## Turel: «Tifiamo per i nostri beniamini»



«Speriamo che i nostri Primož Roglič, Jan Tratnik e Matevž Govekar abbiano successo, magari arrivando a Nova Gorica in maglia rosa». Così il sindaco di Nova Gorica Samo Turel auspica che il successo di pubblico si abbini anche ad un successo sporti-

vo sul traguardo. «Con l'arrivo in Piazza Transalpina - dice ancora Turel -, il Giro si aggiunge alla già ricca offerta di eventi culturali e sportivi che quest'anno organizziamo a Nova Gorica e nella vicina Gorizia». —

## Dalle fondamenta al tetto, c'è tutto.

**R Raminelli**  
MATERIALI PER L'EDILIZIA

- MATERIALI EDILI
- PITTURE
- FERRAMENTA
- TERMOIDRAULICA
- ATTREZZATURE

- ANTINFORTUNISTICA
- FINITURE E PAVIMENTI
- ARREDOBAGNO
- FERRO LAVORATO
- SOLAI

ZOPPOLA | CASARSA | AVIANO | MANIAGO | AZZANO X

[www.raminelli.it](http://www.raminelli.it)





IL SORVOLO DELLE FRECCIE

Quando vincitore di frazione e leader saliranno sul podio per le premiazioni ci sarà il sorvolo della Pattuglia acrobatica



L'IDOLO DEGLI SLOVENI

Nova Gorica sarà invasa dai tifosi di uno dei protagonisti più attesi della corsa: Primož Roglič, re del Giro nel 2023

mentre vanno a ruba le magliette realizzate per celebrare l'evento. E a proposito di eventi, ci sono le iniziative collaterali. La Fanfara della Brigata Pozzuolo del Friuli suonerà nei pressi di piazza Transalpina alle 14.25, anticipata poco prima da uno spettacolo dei Danzerini di Lucinico, mentre le Freccie Tricolore omaggeranno il momento del podio sorvolandolo con uno show che sicuramente verrà raccontato anche dal giovane Paolo Visintin, studente gori-

ziano scelto per fare il "Reporter per un giorno". Nova Gorica, invece, sarà invasa invece dai tifosi di uno dei protagonisti della corsa: Primož Roglič. Il ricco programma di intrattenimento culminerà alle 20 con il grande concerto dei The Kolers nell'area antistante il municipio. Già dalle 11 sul palco saliranno dj e commentatori. In Piazza Bevk ci sarà un'ampia offerta di ristorazione, tra le 14 e le 15.30 si terrà una festa per i bambini, mentre i più grandi potranno scat-

tare foto nell'angolo fotografico del Giro in piazza Transalpina. Spettacolo atteso attorno alla corsa, dunque, ma anche in corsa, considerando che una volta giunta a Gorizia dalla Brda e da San Floriano del Collio, la tappa affronterà un circuito finale di 14 km da percorrere una volta dopo il passaggio sulla linea di arrivo: e chissà che il Dente di Saver, ultimo strappo in terra slovena, non possa risultare decisivo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cormòns: «Adesso sogniamo la partenza»

«La strada negli anni è stata tracciata, il Collio si è dimostrato assolutamente appetibile per veder partire una tappa del Giro d'Italia, e Cormòns che è il suo cuore può a buon diritto sognare». Non vede l'ora di godersi l'ennesimo passaggio del grande ci-

clismo tra le strade della cittadina, il sindaco di Cormòns Roberto Felcaro, che però si proietta già con il pensiero verso il futuro, che potrebbe vedere la località ai piedi del monte Quarin come sede di partenza della corsa rosa. —



Da Cormòns partirà la frazione del Giro E, tante poi le iniziative. E le eccellenze enogastronomiche fanno da immancabile contorno

L'apoteosi del Collio  
 Anche qui il ciclismo  
 da diversi anni  
 è una grande risorsa

IL FOCUS

MARCO BISIACH

Alle 13 di domani all'ombra del monte Quarin, a Cormòns, scatterà la tappa del Giro-E, la corsa rosa dedicata alle bici elettriche.

Lo farà da piazza XXIV Maggio, circa tre ore prima che dalle stesse parti transiti il gruppo del Giro d'Italia partito da Treviso. Una sorta di ennesima "prova generale", potremmo dire, per Cormòns e per il Collio intero, in attesa di potersi prendere i riflettori non solo di passaggio, in una futura edizione del Giro. È il sogno, ma sarebbe più giusto parlare di obiettivo, per nulla nascosto dal sindaco di Cormòns Roberto Felcaro. «Credo che il Collio abbia dimostrato in tutti questi anni di essere assolutamente appetibile per il grande ciclismo — spiega Felcaro —. Parlando solo di quanto accaduto sotto la mia amministrazione, nel 2019 abbiamo ospitato l'arrivo della Adriatica Ionica Race, che ha portato alla ribalta sul monte Quarin un certo Evenepoel. Poi, nel 2021, è stata la volta del doppio passaggio in centro del Giro d'Italia maschile, e nello stesso anno siamo stati anche traguardo dell'ultima tappa del Giro femminile. Ecco perché ora sognare è lecito. Certo, siamo consapevoli di non avere le strutture necessarie per essere sede di un ar-



Cormòns sempre più rosa

rivo di tappa, ma come località di partenza Cormòns ha tutte le carte in regola. Ed è su questo che lavoreremo senz'altro se ci saranno le condizioni».

Intanto la cittadina è stata scelta dagli sponsor come uno dei luoghi di sosta della carovana pubblicitaria, e così sempre piazza XXIV Maggio sarà teatro tra le 14 e le 15.30 della distribuzione di gadget che diventano per gli appassionati molto più che semplici ricordi, quasi cimeli. La grande giornata del Giro però si aprirà già alle 9.30, quando inizierà l'attività del Green Fun Village del Giro-E in piazzale Sfilgoi, mentre alle 10.30 ecco uno degli avvenimenti più originali, pensato per i bambini. Parliamo di "Cormòns in giro", che porterà giovanissimi tra i 6 e i 14 anni a pedalare in città e nei dintorni scortati da Collio Bike Team, Collio Brda Clasic, Polizia locale e Moto-staffetta friulana. Due saranno i maxischermi per seguire la corsa (in piazza Libertà e in piazza XXIV Mag-

gio) e tante saranno le decorazioni e le installazioni rigorosamente rosa. La sera infine, dalle 18.45, il grande appuntamento in teatro comunale: prima il talk show "Il Grande Giro" promosso da Conad con i vari Attilio Romita, Veronica Gatto, Roberto Giacobbo, Michele Mirabella, Andrea Lo Cicero, Alex Bellini e Gianni Riotta. Poi lo spettacolo del comico Enrico Bertolino. Ma Cormòns non sarà l'unica realtà del Collio a tingersi di rosa. La corsa, dopo aver sconfinato una prima volta in Slovenia, nella Brda, rientrerà in Italia a San Floriano del Collio, altra cornice ormai abituale per le due ruote con le sue salite e discese impegnative. Il campanile della chiesa è stato illuminato di rosa, in località Bucuie è stato realizzato un nuovo enorme murale dedicato all'evento, e domani dalle 11 in piazza Libertà comincerà il "Likof in rosa", per degustare le eccellenze enogastronomiche locali seguendo la tappa sul maxischermo.

«Il Giro porta tanti investimenti, che per i piccoli comuni sono ossigeno puro — osserva il sindaco di San Floriano Marjan Drufovka —, senza contare la visibilità che regala. Per questo rivolgo un grande ringraziamento a tutti coloro che hanno creduto in noi, da Paolo Urbani a Rok Lozej, direttore tecnico per la parte slovena e tracciatore del percorso transfrontaliero». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



gruppoamerio

SEDE OPERATIVA

Via Gorizia, 44 (Fr. Percoto)  
 33050 Pavia di Udine (UD)

Tel. 0432 676491 • Fax 0432 676747

info@gruppoamerio.it  
 www.gruppoamerio.it





# RIMANDATO O BOCCIATO?

Iscriviti ai nostri corsi estivi per recuperare il debito formativo. Excol® la soluzione per non perdere l'anno.

Vuoi recuperare l'anno? La Excol® con il suo programma "a misura di studente" ti offre un supporto completo, dall'orientamento scolastico ad un percorso personalizzato.

## PERCHÉ SCEGLIERE EXCOL®



### QUALITÀ

Il Centro Studi Excol offre **qualità!** Si distingue dagli altri per la **serietà** e **metodologia** che utilizza.



### DIDATTICA PER TUTTI

Compiti estivi, corsi di potenziamento e recupero, corsi di lingue e informatica, metodologia di studio **dalla scuola primaria all'università.**



### I NOSTRI INSEGNANTI

**Qualificati!** Professionisti dell'insegnamento sono preparati e pazienti.



### LO STUDENTE AL CENTRO

Lo studente è sempre **al centro del processo formativo!** Viene costantemente seguito durante tutto il percorso di apprendimento e recupero.

**PALMANOVA**  
Contrada Savorgnan, 9  
Tel. 0432 237462

**UDINE**  
Via T.Ciconi 22  
excol@excol.net

[www.excol.net](http://www.excol.net)



**EXCOL®**  
CENTRO STUDI



Giro d'Italia 108

Il Governatore del Veneto conferma il bel rapporto con la Corsa Rosa  
«Sosteniamo la passione della nostra gente con 5 giorni di show»

# Il nuovo sogno di Zaia: «Mi piacerebbe portare una tappa sui Colli Euganei»

L'INTERVISTA

MATTIA TOFFOLETTO

La Rovigo-Vicenza, lo start da Treviso, la tappa di Asiago con il Grappa, la ripartenza dopo il riposo da Piazzola sul Brenta. Il Giro 2025 ha una fortissima impronta veneta. Ne parla il presidente regionale Luca Zaia, annunciando progetti già in cantiere per l'edizione 2026.

**Presidente Zaia, cosa significa il Giro d'Italia per il Veneto?**

«Una vetrina straordinaria, un'occasione per mostrare le bellezze paesaggistiche, il patrimonio storico, artistico e culturale, ma anche la nostra capacità organizzativa. Un evento che unisce sport, identità e promozione del territorio nella regione più ciclistica d'Italia, con decine di migliaia di praticanti e appassionati a non finire. Lo si è visto lungo le strade negli anni scorsi, lo si vedrà anche quest'anno. Anche per rispondere alla straordinaria passione dei veneti, per il 2025 la Regione ha deciso di investire con convinzione in un progetto di ampio respiro, sostenendo cinque giornate di permanenza della corsa rosa, riposo compreso, con un ritorno d'immagine e ricadute economiche importanti».

**A proposito: come si è riusciti a garantire una permanenza così lunga?**

«Abbiamo lavorato con determinazione insieme agli organizzatori, garantendo una forte collaborazione istituzio-

nale e un'accoglienza d'alto livello. La presenza in Veneto per cinque giorni dimostra quanto il nostro territorio sia centrale per il Giro. Siamo riusciti a unire la tradizione ciclistica con il fascino delle nostre località, rendendo la proposta irresistibile».

**Svariate edizioni del Giro da presidente del Veneto: c'è una tappa cui è più affezionato?**

«Ogni edizione ha regalato emozioni particolari, ma quella delle Tre Cime di Lavaredo nel 2013 (s'impose Vincenzo Nibali sotto la neve, ndr), con quella scenografia naturale che il mondo ci invidia, resta nel cuore. Così come la cronoscalata del Prosecco a Valdobbiadene o l'arrivo a Verona nell'Arena. Ogni volta il Veneto sa offrire qualcosa di unico, queste sono solo tre delle tante tappe che potrei citare».

**Chi segue con più piacere fra i ciclisti di oggi? Guardando alla storia del Giro: quali tappe o vincitori si fanno largo nei suoi ricordi?**

«Oggi il livello è altissimo, apprezzo corridori completi e determinati come Tadej Pogacar o Filippo Ganna, che rappresentano l'evoluzione moderna del ciclismo. Nella storia rosa, Marco Pantani, simbolo di coraggio e passione, Francesco Moser o Felice Gimondi. Ma nel cuore di molti veneti resta Giovanni Battaglin, vincitore di Giro e Vuelta nello stesso anno, o Dino Zandegù, nelle epiche sfide gomito a gomito con Patrick Sercu. E Marino Basso da Caldogeno: velocissimo,



Massimiliano Fedriga e Luca Zaia, i presidenti di Friuli Venezia Giulia e Veneto

potente, intelligente, altro idolo degli appassionati veneti».

**Ci sono già progetti per l'edizione 2026? Approderà in Veneto il Giro Next Gen 2025?**

«Siamo già al lavoro per il prossimo anno. L'obiettivo è confermare e, se possibile, rafforzare la presenza del Giro nella nostra regione. Stiamo dialogando con gli organizzatori per portare in Veneto anche la corsa rosa Under 23, un vivaio vero per il ciclismo internazionale».

**C'è una tappa nei suoi desideri che non è stata ancora proposta?**

«Mi piacerebbe una frazione che attraversi il cuore dei Colli Euganei, riconosciuti dall'Unesco Riserva della Biosfera. Sarebbe una vetrina eccezionale per un'area che coniuga natura, storia, sostenibilità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il presidente del Fvg sul grande legame tra il Giro e la sua terra  
«Non solo lo Zoncolan, ma una regione fatta apposta per la bici»

# Lo scatto di Fedriga: «Io tifoso di Pantani ora vedrò una volata nel cuore dell'Europa»

**Ciclista preferito di oggi? Edieri?**

«Il mio ciclista del cuore rimane Marco Pantani: per chi ha vissuto quegli anni, la sua grinta in salita e la sua capacità di emozionare restano indelebili. Tra i protagonisti di oggi guardo con particolare attenzione agli atleti del Friuli Venezia Giulia, che con le loro imprese tanto nelle gare classiche che alle manifestazioni olimpiche e internazionali stanno portando in alto il nome della nostra regione nel panorama internazionale».

**Ha un ricordo personale legato al Giro?**

«Ne ho molti, legati alle grandi emozioni di quando il Giro attraversa i nostri territori: le strade piene di famiglie, l'attesa del gruppo, il passaggio che dura pochi istanti ma lascia un segno profondo. Insieme ad Enzo Cainero, figura emblematica delle tappe in Fvg, sono state costruite passaggi iconici ormai diventati una certezza del Giro: penso, ad esempio, agli arrivi sulla vetta dello Zoncolan, una montagna diventata anche per Rcs un punto fisso per le frazioni di montagna. Ma il ricordo più vivo è sicuramente il traguardo fissato sul Lussari, quello a cui Cainero aveva lavorato con grande tenacia e determinazione, sfidando tutto e tutti, riuscendo ancora una volta nella sua impresa. Un arrivo, però, che il "patron" non ha potuto vivere in prima persona, poiché scomparso qualche mese prima del grande appuntamento».

**Il Fvg conferma il proprio legame con il Giro. Quest'anno con una tappa che**

**celebra Gorizia e Nova Gorica capitale europea della Cultura.**

«Questa tappa ha un valore fortemente simbolico. Gorizia e Nova Gorica rappresentano un modello di cooperazione e unità europea, e vederle protagoniste del Giro significa dare visibilità internazionale a un messaggio di pace e dialogo, veicolati in questo caso dal ciclismo».

**Quale impatto ha la corsa rosa sulla regione?**

«Il Giro d'Italia ha un impatto straordinario: economico, turistico e culturale. Ogni volta che la corsa passa da noi, attira migliaia di appassionati, genera indotto per le strutture ricettive e promuove la conoscenza del nostro territorio su scala globale».

**State già lavorando per riportare la corsa rosa in regione nel 2026?**

«Il dialogo con Rcs Sport è continuo e positivo. Grazie a Paolo Urbani e a tutto il suo staff, in sinergia con che hanno raccolto l'enorme eredità lasciata da Enzo Cainero, a cui si aggiunge la grande collaborazione e affiatamento costruitosi nel tempo con il direttore del Giro Mauro Vegni, lavoriamo affinché anche in futuro questa importante competizione ciclistica continui ad attraversare la nostra regione, investendo in un evento che porta con sé benefici evidenti. Abbiamo in mente molte idee e sono sicuro che troveremo il modo di concretizzarle per valorizzare una terra che ha uno strettissimo legame con il ciclismo».

—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

WILIER Garda  
1.920,00 €  
3.200,00 €



## LE MIGLIORI BICI



CANNONDALE Supersix Neo  
2.699,00 €  
4.499,00 €



UDINE TRIESTE

cussighbike.it



## Giro d'Italia 108



L'attesa, a Fiume Veneto, per la storica partenza di tappa del Giro d'Italia; al centro una suggestiva immagine serale della piazza del paese. FOTO BRISOTTO/PETRUSI.



# Un Fiume di passione

Domenica la 15ª tappa partirà dal centro friulano: una prima volta storica

## IL RACCONTO

MASSIMO PIGHIN

Una prima volta storica. Voluta, costruita passo dopo passo, attesa: Fiume Veneto si prepara a vivere una giornata senza precedenti. Domenica, il comune del Friuli occidentale ospiterà la partenza della 15ª tappa del Giro d'Italia, che si concluderà dopo 219 km ad Asiago. Seconda per lun-

ghezza solo alla Potenza-Napoli (227 km), la frazione porterà i corridori ad attraversare San Martino di Colle Umberto, paese natale di Ottavio Bottecchia – quest'anno si celebra il centenario del secondo trionfo al Tour de France del primo italiano capace di imporsi alla Grande Boucle – e, quindi, il muro di Ca' del Poggio.

Una salita, quest'ultima, entrata da anni nei luoghi iconici del grande ciclismo. Spazio, poi, all'ascesa di monte Grappa, prima

dell'arrivo ad Asiago. Fin qui i contenuti tecnici. Per Fiume Veneto, ospitare una partenza di tappa della Corsa rosa è soprattutto, però, una grande festa e una vetrina internazionale. Uno scenario reso possibile, in prima battuta, dall'amministrazione comunale. Il sindaco Jessica Canton e la giunta hanno creduto nella possibilità di ottenere l'evento, hanno portato avanti il dialogo necessario affinché il progetto si traducesse in realtà, effettuando gli in-

vestimenti economici necessari. La Regione ha dato il suo contributo. Il gioco di squadra, però, è un mosaico che si compone anche di altri tasselli. In primo luogo, il coinvolgimento delle attività commerciali, delle associazioni e della comunità.

«Siamo alle porte di un evento storico per Fiume Veneto – evidenzia Canton –. Domenica il nostro comune avrà l'onore di ospitare la partenza della 15ª tappa del Giro d'Italia: un momento straordinario, che ci proiet-

ta su un palcoscenico di risonanza mondiale. Portare il Giro d'Italia a Fiume Veneto è stato un traguardo che ha riconosciuto anni di lavoro da parte dell'amministrazione comunale in eventi sportivi e culturali, un sogno che si realizza grazie anche al fondamentale sostegno del presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, che ha creduto da subito nella nostra candidatura».

«Il Giro d'Italia, oltre a essere un'importante competizione sportiva – evidenzia

Mario Anzil, vicepresidente della Regione con deleghe alla cultura e allo sport –, è un'occasione per raccontare al mondo i nostri luoghi, la nostra storia e la nostra gente. Con la partenza da Fiume Veneto quel filo rosa si annoda ancora una volta al cuore del Friuli Venezia Giulia e ci regala l'emozione e l'orgoglio di essere toccati ben due volte dall'edizione 2025. Come ricordava Ippolito Nievo il Friuli è «un piccolo compendio dell'universo» dove pianu-

## A San Martino nel paese di Bottecchia



Altamente simbolico il primo sprint intermedio della tappa numero 15, collocato a San Martino di Colle Umberto, a quasi 30 chilometri dal via: è il paese natale di Ottavio Bottecchia, primo italiano a vincere il Tour de France e capace pure di ripetersi

nell'edizione successiva, 100 anni fa. Con questo traguardo volante il Giro d'Italia omaggia la storia del ciclismo e uno dei primi campioni che hanno saputo rendere popolare e amato questo sport.

## Possagno, una volata omaggio a Canova



La frazione del 25 maggio rende omaggio anche al genio di Antonio Canova. Il secondo traguardo intermedio della frazione numero 15 è stato collocato, dopo circa 90 km, a Possagno, a uno sguardo dal tempio canoviano: appuntamento per i tifosi fra

le 13.30 e le 13.41. E si tratterà del secondo passaggio rosa consecutivo per Possagno: già l'anno scorso fu interessata da uno sprint intermedio, proposto nella tappa del doppio Grappa decollata da Alpagò.

## IL LUOGO ICONICO DEL CICLISMO TREVIGIANO

## A 44 km dalla partenza la liturgia di Ca' del Poggio

Mattia Toffoletto

Il primo gran premio della montagna della giornata numero 15, a 44 km dalla partenza, coincide con il Muro di Ca' del Poggio a San Pietro di Felletto, ottavo passaggio (secondo consecutivo) nella storia rosa. Atteso il solito grande tifo, per i tifosi della Marca è il punto chiave del secondo attraversamento trevigiano del Giro 108. Si tratta di una

salita da 1.100 metri, con punte del 19%. Curiosità: si tratta della pendenza più severa della corsa rosa 2025, pareggiando le rampe dell'Alpe San Pellegrino in Toscana (tappa 11). A Ca' del Poggio la festa sarà già dal mattino, con il maxi-schermo per seguire la tappa e l'immane fiume di appassionati a riempire i prati che costeggiano il muro gemellato con il Grammont. Attesa una dele-

gazione di 16 cicloturisti dal Belgio, capitanati dal 70enne ex pro e direttore sportivo Rudy Pevenage (nove giorni in giallo al Tour '80). E, per la gioia dei più piccoli, sull'erta di San Pietro di Felletto farà capolino pure «Corty», la mascotte delle Olimpiadi di Milano-Cortina 2026. Il senso è di segnare un *trait d'union* fra le colline del Conegliano Valdobbiadene e le Dolomiti: nel segno dell'Unesco. Oltre che



La mascotte Poggio a Cà del Poggio con Alberto Stocco. FOTO CAVICCHI

far scattare il conto alla rovescia verso il grande evento del prossimo inverno. «Una festa che comincerà dal mattino», le parole di Alberto Stocco, ristoratore e anima del muro di Ca' del Poggio. La salita è stata scoperta dall'Internazionale Under 23 di San Vendemiano, trovando l'occasione per farsi conoscere nel mondo dei pro con il Tricolore di Conegliano 2010. Nel 2023 è transitato lì il Mondiale gravel di Pieve di Soligo, nel libro dei ricordi anche tre attraversamenti al Giro Rosa (succederà pure quest'anno) e due al Giro Under 23, incluso il gran finale a cronometro dell'edizione 2018. Ca' del Poggio ha nel rosa il colore dei sogni. —



Giro d'Italia 108



IL SINDACO

«Un momento straordinario per il nostro territorio. Saremo proiettati su un palcoscenico di risonanza planetaria»



IL VICEPRESIDENTE DEL FVG

«La gara è un'occasione per raccontarci al mondo. La magia del ciclismo si intreccia al fascino del Friuli Venezia Giulia»

ra, fiumi, laghi, mare, colline, montagne e lagune si concentrano in pochi chilometri». «Il passaggio del Giro – aggiunge Anzil – ne racconta la ricchezza meglio di qualsiasi campagna promozionale perché permette al mondo di innamorarsi della nostra terra e alle nostre comunità di ritrovarsi lungo il percorso. La magia della velocità, del superare, della fatica, propria dello sport del ciclismo, si intreccia così al fascino discreto del Friuli».

Non resta che attendere domenica: il conto alla rovescia entra nel vivo. Primo appuntamento del “Weekend in rosa” oggi, alle 17, con l'inaugurazione di un percorso espositivo dedicato alla storia, alla cultura e alla passione che rendono il ciclismo, più di altri, uno sport paradigmatico della vita. Fino a domenica, sarà attiva una tensostruttura nell'area del campo da basket vicino al palasport: sarà il cuore pulsante delle attività. Ospiterà spettacoli, momenti di

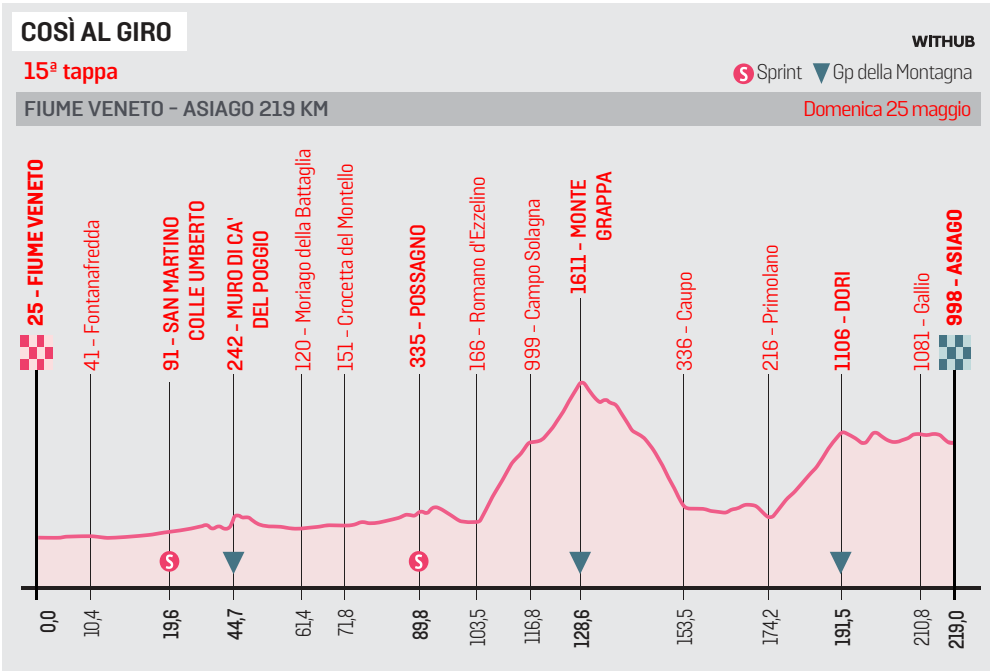
intrattenimento, un chiosco e uno spazio giovani gestiti dalle pro loco del territorio fiamano. Domenica, alle 7.30, apertura dei chioschi nella tensostruttura, che ospiterà un maxischermo per seguire in diretta la tappa. Alle 8 “La Carovana del Giro”, sfilata di mezzi pubblicitari, musica e giochi che anticiperà il passaggio dei corridori. Poi, il momento più atteso: il via alla tappa. Una prima volta storica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Torna il Grappa dal versante vicentino

Momento clou della frazione di domenica 25 maggio è lo scollinamento del Monte Grappa, riproposto a 12 mesi di distanza dalla doppia arrampicata che esaltò Pogacar. Rispetto all'edizione 2024, però, il monte sacro alla patria viene affrontato –

a 103 km dal via – dal versante vicentino di Romano d'Ezzelino e non da quello trevigiano di Semonzo: ascesa infinita da 25 km, pendenza media del 5,7% e punte dell'11% nella parte iniziale della salita.



15° TAPPA FIUME VENETO-ASIAGO, 219 KM, DOMENICA 25 MAGGIO

			Distanza da percorrere	ORA DI PASSAGGIO media km/ora			Carovana
				37	39	41	
Provincia Pordenone	Fiume Veneto	Start village		11.26	11.26	11.26	9.56
	Fiume Veneto	km 0	219,0	11.36	11.36	11.36	10.06
	Pordenone	v Dante Alighieri – ss.13	215,18	11.39	11.39	11.39	10.08
	Fontanafredda	ss.13	208,6	11.49	11.48	11.48	10.28
	P.L.	ss.13	204,1	11.54	11.54	11.53	20.33
	Salice	ss.13	202,8	11.56	11.55	11.54	10.34
	Orsago	sp.43	195,8	12.06	12.04	12.03	10.42
Provincia Treviso	Cordignano	v Vittorio Veneto – sp.71	194,3	12.08	12.06	12.05	10.44
	San Marino Colle Umberto	sp.71	189,4	12.16	12.13	12.11	10.49
	San Giacomo di Veglia	ss.51	185,7	12.18	12.17	12.15	10.52
	Vittorio Veneto	v Nievo	184,8	12.21	12.19	12.17	10.54
	P.L.	v Nievo	184,4	12.22	12.20	12.18	10.54
	Corbanese	sp. 635	177,1	12.31	12.29	12.27	11.02
	Muro di Ca' del Poggio	sp.37	174,3	12.39	12.38	12.33	11.07
	Refrontolo	sp.86	169,9	12.45	12.41	12.28	11.30
	Pieve di Boligo	v Capovilla	164,6	12.52	12.48	12.45	11.38
	Sernaglia della battaglia	v Roma	160,3	12.57	12.54	12.50	11.52
	Morlago della battaglia	v San Rocco – sp.34	157,6	13.01	12.57	12.54	11.55
	Vidor	sp.34	152,0	13.09	13.05	13.01	12.01
	Ponte di Vidor	sp.2 – sp.34	150,6	13.11	13.07	13.03	12.03
	Crocetta del Montello	v Plav – v Antolini– v B. Anna	147,2	13.16	13.11	13.07	12.07
Prov. Vicenza	P.L.	v S. Urbano	145,3	13.18	13.14	13.09	12.17
	Comuda	v 8 Maggi – v Bosco del Fagare	144,6	13.19	13.15	13.10	12.17
	Pederobba	v Conti d'Onigo	136,3	13.31	13.26	13.21	12.29
	Possagno	v. Roma-Tempio – sp.28	129,2	13.41	13.36	13.30	12.38
	Crespino del Grappa	sp.26	123,0	13.49	13.43	13.38	12.58
	Romano d'Ezzelino	sp.148	115,5	13.59	13.53	13.47	13.06
	galleria	20m – sp.138	105,4	14.32	14.22	14.13	13.22
	Campo Solagna	sp.148	102,2	14.43	14.32	14.11	13.29
Provincia Belluno	Ponte San Lorenzo	sp.148	98,6	14.48	14.37	14.27	13.35
	Monte Grappa	Rif. Soarpon – sp. 148	90,4	15.10	14.57	14.48	13.49
	Loc Pontera	sp.148	79,6	15.24	15.11	14.59	14.06
	Caupo	sp.148 – ss.50	65,5	15.43	15.28	15.16	14.27
	Fonzaso	v Zucco – sr.50	60,6	15.49	15.35	15.22	14.34
Prov. Vicenza	Arsiè	sr.50 bis	53,0	15.59	15.44	15.31	15.00
	Fastro	Le Scale di Primolano – ss.50	48,3	16.06	15.50	15.37	15.06
	Primolano	P.Brenta – sp.76	44,8	16.10	15.55	15.41	15.11
	Enego	sp.78	33,2	16.41	16.23	16.07	15.28
	Dori	sp.78	27,6	16.58	16.37	16.20	16.37
	Stoner	sp.76	24,6	17.00	16.41	16.24	15.41
	Foza	sp.76	17,7	17.10	16.50	16.32	15.52
	Gallo	P.Italia – sp.128	8,2	17.22	17.02	16.44	16.06
	Pernar	v Pernar	4,0	17.27	17.07	16.49	16.12
	ASIAGO	v Matteotti	0,0	17.32	17.12	16.53	16.16

WITHUB

Porte in legno dal 1972

Visita il nostro showroom

Porte in legno su misura | Porte tutto vetro

Porte blindate Bauxt | Battiscopa

Controcasse in legno su misura

Fapla srl

Via San Daniele, 12 | Farla di Majano (UD)

info@fapla-porte.com | [www.fapla-porte.com](http://www.fapla-porte.com)

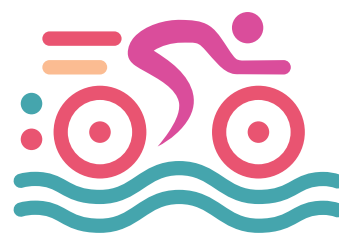
Per info e appuntamenti ☎ 0432.959055



IO SONO  
FRIULI  
VENEZIA  
GIULIA



COMUNE DI  
FIUME VENETO



Giro d'Italia  
Fiume Veneto  
2025

FIUME VENETO 23 • 24 • 25 MAGGIO 2025

VIVIAMO INSIEME IL GIRO D'ITALIA

PARTENZA 15<sup>a</sup> TAPPA | FIUME VENETO - ASIAGO

23  
VENERDÌ

dalle ore 18:00

LA NOTTE ROSA

con Radio Peter Pan, chioschi  
e gruppi giovani delle Pro loco



24  
SABATO

dalle ore 16:00

ANIMAZIONE, MUSICA, TEATRO

per tutta la famiglia

25  
DOMENICA

dalle ore 7:30 lo spettacolo della grande

PARTENZA DEL GIRO D'ITALIA

Tensostruttura con maxi schermo per  
seguire la tappa fino all'arrivo ad Asiago

INFO, EVENTI  
E ORARI SU

[giro.fiumeveneto.fvg.it](http://giro.fiumeveneto.fvg.it)



comunefiumeveneto



@girofiumeveneto

#FiumeVenetoinRosa

VISITA LE MOSTRE



Leggende in rosa. I protagonisti  
della storia del Giro d'Italia



Lassù, Marco Pantani



A vae mi. Cento volte Bottecchia



Ricordi in Bicicletta



## Le nostre iniziative

## ASSOCIAZIONI E VOLONTARIATO



### LE ATTIVITÀ

## Sfilate, serate e una rivista per informare pure i giovani



Mariangela Fantin

Sono numerosi gli eventi organizzati da Andos Udine per sensibilizzare la cittadinanza sul tumore al seno. A luglio ci sarà "Un cuore per la vita" in piazza San Giacomo, in collaborazione con l'artista Marialisa Povegliano. E a settembre seguirà la tradizionale sfilata "Ieri, oggi, domani...il fascino siamo noi. Perché cancro sia solo una parola e non una sentenza" in piazza Libertà.

Inoltre, ci sono anche altri progetti in itinere. A partire dalla nuova edizione del trimestrale d'informazioni (aperto a tutti) caratterizzato da rubriche che partendo da capitoli riconducibili alle problematiche affrontate dall'Andos, spazia su argomenti affini e non.

C'è poi il progetto "Pasquariello", in memoria del tenente colonnello Fabio Pasquariello, rivolto ai giovani e mirato alla sensibilizzazione su temi quali droga, alcool, bullismo e violenza di genere. Il progetto, avviato nel 2024 e della durata di 3 anni, si prefigura come un intervento di prevenzione della violenza di genere e di sensibilizzazione nelle scuole.

Infine, varicordato il progetto "Fotoritratto". Nel 2024 dodici pazienti oncologiche sono state protagoniste del calendario 2025 realizzato dallo studio Tasotto&Max. È stata fatta anche una mostra tuttora visibile al padiglione 15 dell'ospedale. —

L. Z.

### I NUMERI



Fondazione  
**1987**



Soci  
**849**



Volontari  
**31**



Parrucche  
fornite l'anno  
scorso  
**70**  
(+ 25 turbanti)



Incontri  
con psicologo  
nel 2024  
**70**



Tatuaggi  
**15**



Visite annuali  
in Azienda  
sanitaria  
**15.000**

Di queste, il 10%  
sono prime visite

WITHUB



L'inaugurazione, lo scorso ottobre, della mostra allestita al padiglione 15 dell'ospedale. Al centro Fantin e il direttore di AsuFc Denis Caporale

# Donne operate al seno Andos è al loro fianco

La sezione di Udine è nata nel 1987, tra i soci ci sono anche uomini

### Lisa Zancaner

Correva l'anno 1976 quando è stata fondata l'Andos, l'associazione delle donne operate al seno.

La sezione di Udine è nata qualche anno dopo, nel 1987, all'interno del Policlinico Città di Udine e oggi annovera quasi 930 soci tra donne e uomini.

Andos Udine è diventata un'importante realtà per merito di un'infermiera di Trieste che voleva garantire un supporto alle donne alle quali era stato diagnosticato un

tumore al seno. Tutto con l'aiuto di Italo Rasciale, un chirurgo che ancora oggi è molto legato all'associazione che ha contribuito a fondare.

Andos è cresciuta e da ventuno anni opera sotto la presidenza di Mariangela Fantin che ricorda gli esordi con una cinquantina di socie, «un piccolo nucleo – dice – perché erano tempi diversi, un tumore al seno era un tabù».

Fortunatamente, nel corso degli anni la situazione è cambiata e tutti hanno preso

coscienza che un cancro al seno non è poi così raro e sicuramente non bisogna averne paura oppure, ancora peggio, non parlarne, evitando di chiedere aiuto. Andos Udine ha preso forza dalla volontà di aiutare queste donne silenziose e spaventate e ha raggiunto un traguardo importante: «Facciamo capire che le donne sono belle sempre». Un concetto non immediato per chi si ritrova la pelle secca a causa della chemioterapia e i capelli che cadono. Per questo l'Andos Udine si premura di andare in

contro a queste persone non solo con un supporto psicologico, ma anche pratico: oltre cento le parrucche fornite gratuitamente nel 2024 e pagate 190 euro ciascuna (di cui 30 donate), oltre ai numerosi kit di latte e tonici idratanti per la pelle. Banalità? Assolutamente no. Una donna che affronta un tumore al seno si sente svuotata, poco attraente, "non bella". L'aiuto dell'Andos in questo percorso di consapevolezza e accettazione della malattia è fondamentale. Un aiuto che è costante: una volta al mese

ci sono le giornate senologiche al punto inaugurato al Città Fiera e tutti i lunedì e giovedì la sede dell'Andos è aperta a tutti, uomini compresi. «Questi ultimi – spiega la presidente Fantin – di solito sono piuttosto titubanti nell'affrontare le visite, dato che si tratta di un tumore raro per il genere maschile. Eppure nel 2024 all'ospedale di Udine sono stati operati quattro uomini, di cui due si sono rivolti proprio all'Andos di Udine. Tra loro c'è anche un signore, che è già stato operato due volte e che, senza giri di parole ci ha semplicemente detto: "Sono dei vostri".

Sono questi i racconti che accompagnano la storia dell'associazione udinese Andos, una realtà portata avanti da una donna tenace: «Mi sono avvicinata all'Andos perché mia madre è mancata di cancro quando avevo 24 anni – così ripercorre la

**Nella sola provincia  
di Udine vengono  
effettuati oltre 700  
interventi all'anno**

sua storia Mariangela Fantin – una sera a cena mio marito mi ha fatto conoscere l'allora presidente e, in un attimo, è diventata una sfida importante perché mi è stato chiesto di sostituirlo».

Anno dopo anno Andos Udine è cresciuta tantissimo, fino ad arrivare alla grande svolta del 2018 con l'apertura di un ambulatorio senologico all'interno della sua sede, permettendo a tutte le donne che si rivolgono alla struttura di fare prevenzione gratuitamente. Inoltre, da due anni, è attiva anche una breast unit che mette insieme un pull di professionisti per discutere tutti i casi di donne che devono essere operate, un'altra battaglia vinta da Andos. Una battaglia importante se si considera che 1 donna su 6 viene colpita da una forma di tumore al seno e che nel solo bacino di AsuFc si effettuano oltre 700 interventi chirurgici all'anno dovuti a neoplasie, più di 15 mila visite ambulatoriali di cui oltre il 10% sono prime visite. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Troppe richieste alla Valussi per i moduli musicale, sportivo e Steam  
Bocciata la proposta di creare due classi scolastiche distinte

## Iscrizioni a scuola a sorteggio Protestano quaranta famiglie

### LA PROTESTA

Tutto ha inizio con "Scuole aperte", l'appuntamento in cui ogni scuola presenta ai futuri iscritti e alle famiglie la propria offerta formativa e organizzativa, con proposte alllettanti. Ed è quello che è successo all'istituto Valussi che

quest'anno ha presentato cinque proposte formative tra le quali il modulo Steam di 36 ore con settimana corta. Tale proposta ha in breve attirato numerose famiglie che fin da subito hanno espresso grande interesse ottenendo la rassicurazione della scuola rispetto all'accoglimento di tutte le iscrizioni. «Il 7 maggio – scrive un gruppo composto dai geni-

tori degli iscritti alla classe prima del plesso –, la serenità di 59 famiglie è stata interrotta da una mail che l'istituto ha inviato agli iscritti ai moduli musicale, sportivo e Steam. Per i primi due moduli, la scuola ha proposto e ottenuto l'adesione dei genitori ad accorpate le classi, considerato il mantenimento della strutturazione oraria e il basso numero di iscritti».

ti».

Per i "futuri" alunni dello Steam, nella lettera di convocazione a una riunione, la scuola ha quindi comunicato che «il numero di iscrizioni è elevato e l'Ufficio scolastico regionale (Usr) non ha autorizzato una classe in più per il tempo prolungato. Pertanto, è stata comunicata la necessità, per alcune famiglie, di fare un'altra scelta «o, in caso contrario, si passerà al sorteggio». Da qui la protesta dei genitori: «La sorte di 37 studenti e relative famiglie è stata affidata al caso. Ricevuta la mail, ci siamo riuniti e dati da fare per trovare possibili soluzioni con il Comune, l'Usr, il ministero; abbiamo scritto al dirigente dell'istituto per evitare il sorteggio».

La successiva proposta:



Un gruppo di alunni entra alla scuola Valussi di via Petrarca

«Creare due classi Steam, una a 36 ore e una a 30 ore con l'integrazione delle ulteriori 6 ore attraverso l'attivazione del doposcuola con fondi comunali. Di fronte a questa proposta la risposta della scuola è stata negativa». «Pertanto, la scuola

procederà comunque al sorteggio di quattro sfortunati studenti che dovranno spostarsi dove "avanza posto" o in un'altra scuola! È questo quello che garantisce la scuola pubblica?». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## La rete al femminile di Udine

Libere professioniste e imprenditrici raccontano le proprie difficoltà  
Daltin: «Dobbiamo pagarci tutto altrimenti non abbiamo alcuna tutela»

# Donne e impresa Compensi bassi e troppe tasse «Sempre in bilico»

## L'INTERVISTA

MAURA DELLE CASE

**N**onostante il progresso tecnologico, la diffusione dell'intelligenza artificiale e le trasformazioni sociali in atto, il lavoro delle donne continua a essere sottovalutato, sottopagato e spesso invisibile. La disparità salariale, la carenza di tutele per le libere professioniste e la difficoltà a costruire reti di sostegno sono ostacoli ancora troppo presenti. Ne parliamo con Michela Daltin, consulente aziendale e leader della Rete al Femminile di Udine, in occasione del secondo evento annuale del gruppo dedicato proprio all'indipendenza economica femminile.

**Partiamo dalla provocazione che apre il vostro evento: «Hai mai pensato di gettare la spugna?»**

«Purtroppo è una riflessione che affiora spesso, anche tra chi ama profondamente il proprio lavoro. Come libere professioniste dobbiamo fare i conti con compensi più bassi rispetto agli uomini, una tassazione pesante, nessuna copertura su aspetti fondamentali come maternità, formazione



**MICHELA DALTIN**  
LEADER DELLA RETE  
AL FEMMINILE DI UDINE

«Imposte, previdenza, formazione e strumenti di lavoro ci costano fino alla metà di quello che guadagniamo»

continua, TFR. E non parlo solo di casi estremi: per molte, la sostenibilità economica è costantemente in bilico».

**Quanto pesa la mancanza di tutele nel quotidiano di una libera professionista?**

«Tantissimo. Oltre alle tasse dobbiamo pagarci tutto: dai contributi alla formazione,

che può costare anche 3.000 euro all'anno, agli strumenti di lavoro, hardware e software. Si arriva facilmente a lasciare sul campo tra il 30% e il 50% del proprio reddito. E quando si vive anche una marginalizzazione nei contesti professionali più chiusi, creare relazioni e costruire opportunità diventa ancora più difficile».

**La Rete al Femminile nasce proprio per rispondere a queste sfide?**

«È una rete nazionale, nata a Torino, composta interamente da libere professioniste e imprenditrici. A Udine siamo attive dal 2019: oggi contiamo 15 socie, tra cui consulenti aziendali, avvocate, giornaliste, artigiane, fotografe, grafiche, psicoterapeute. Ci incontriamo due volte al mese, ci scambiamo esperienze, informazioni, ma soprattutto supporto. Nei momenti di sconforto è fondamentale sapere di non essere sole».

**Come agite sul territorio e a livello nazionale?**

«Lavoriamo su due livelli: locale e nazionale. A Udine collaboriamo con altre associazioni e istituzioni, portando avanti progetti condivisi. I problemi che emergono sul territorio vengono raccolti, sintetizzati e portati dalla rete nazionale



## IMPRESE AL FEMMINILE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

dati 2024

**21.791**  
imprese femminili

su **97.001**  
imprese registrate  
-101 (-0,5%) imprese  
rispetto al 2023

di cui 67,4%

14.679

ditte individuali

4.129

società di capitali

2.665

società di persone

## SETTORE

Commercio	21,2%
Servizi alle imprese	17,9%
Settore primario	14,4%
Alloggio e ristorazione	14%
Industria	7,1%
Costruzioni	2,9%
Trasporto e magazzinaggio	0,9%

Fonte: dati Camera di Commercio Udine e Podernone

WITHUB

all'attenzione di chi può intervenire, a partire dalle istituzioni».

**A che punto siamo sul fronte della parità nel lavoro?**

«Sinceramente, molto indietro. Il lavoro femminile è ancora oggi pagato meno, anche a parità di competenze e ruoli. Le donne si trovano spesso co-

strette a scegliere tra carriera e vita personale. E nel frattempo, le grandi trasformazioni – come quelle legate all'IA – sembrano riguardare solo marginalmente l'universo femminile. È il momento di cambiare passo. Non possiamo più aspettare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La società goriziana ha dato l'ok all'aggregazione con Net e A&T2000

## Nascita della multiutility dei rifiuti Isontina Ambiente approva la fusione

Francesco Fain

Il nome tecnico è “Memorandum of understanding” ed è stato approvato dall'assemblea della goriziana Isontina Ambiente (Isa). Un passaggio non banale che avvicina, a grandi falcate, la nascita di un unico maxi-soggetto per la gestione dei rifiuti. Protagoniste Isontina Ambiente (che cura la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti in 28 Comuni, tutti quelli dell'Isontino più Duino Aurisina, Sgonico e Monrupino) e le omologhe A&T 2000 e Net.

L'assemblea è stata molto partecipata e si è svolta nella sede di Isa, a Villa Ritter. Alla presenza dei sindaci (o loro delegati) che rappresentano ol-

tre il 94% del capitale sociale, l'amministratore unico Giulio Severo Tavella ha presentato il documento licenziato, nei giorni passati, dal coordinamento delle quattro società (è compresa anche Cafc ndr) che hanno deciso di iniziare a tracciare un percorso per lavorare assieme.

L'assemblea, che già dall'anno scorso aveva indirizzato l'agire della società verso un'apertura al dialogo con il territorio udinese, ha confermato la scelta deliberando all'unanimità e con l'intesa di condividere assieme tutti i prossimi passaggi che determineranno gli assetti societari futuri, i piani industriali e la governance che dovranno essere adottati dalla futura realtà.



I presidenti delle tre società: da sinistra, Tavella, Siciliotti e Rigotto

L'amministratore Tavella esprime soddisfazione: «Non posso che rivolgere – dichiara – un grazie ai soci che supportano l'azienda in ogni passaggio con competenza e attenzione. L'approvazione di questo

documento è l'avvio di un percorso complesso e che richiederà mesi ma, al contempo, è già un grandissimo traguardo che, solo un paio d'anni fa, nessuno immaginava».

Le assemblee dei soci di Net

e A&T 2000 l'8 maggio, di Cafc il 9 maggio e, adesso, di Isontina Ambiente hanno, così, dato tutte mandato di sottoscrivere una lettera di intenti che traccia la rotta da seguire attraverso l'elaborazione di un documento che dovrà dettagliare percorso di aggregazione, tempistiche e modalità che dovranno, poi, essere approvate da tutti i comuni.

Il primo passaggio da mettere in cantiere sarà la fusione tra le tre aziende che si occupano di raccolta di rifiuti urbani, cleaning e tariffazione nei territori di Udine, Gorizia e Trieste. «Un passaggio impegnativo – spiega Tavella – che richiederà la messa a punto degli aspetti industriali e amministrativi anche per poter cogliere l'opportunità offerta dalla giunta regionale con la legge varata l'anno scorso a supporto delle operazioni di aggregazione nel settore delle utility regionali». I valori in gioco non sono contenuti e l'apporto della Regione potrebbe essere superiore ai 10 milioni che andrebbero a beneficio della nuova società risultante dalla

fusione con l'obiettivo di rafforzare e renderla capace di affrontare al meglio un mercato competitivo e che richiede continua innovazione.

Al termine dell'assemblea, i soci hanno individuato i Comuni di Gorizia e Romans d'Isontino quali componenti rappresentanti di Isa che siederanno al tavolo politico composto da otto membri, due per azienda, e che terrà i rapporti con regione, Ausir, controlli analoghi e società. Nei prossimi giorni vi sarà la convocazione per la firma e si costituiranno i tavoli tecnici e politici. «C'è grandissima fiducia in un percorso – conclude Tavella – che porterà rilevanti benefici al nostro territorio senza disperdere il nostro patrimonio di uomini e capacità. Abbiamo agito rapidamente, con determinazione e competenza. In pochi mesi si è creato un sincero rapporto con i presidenti delle altre aziende Benigno, Siciliotti, Rigotto e con i sindaci componenti i controlli analoghi delle società. Si respira aria di vera squadra».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA PRESENTAZIONE IN FONDAZIONE FRIULI

# Il programma di UdinEstate Trecento eventi in quattro mesi

Concerti, spettacoli e laboratori coinvolgeranno tutto il territorio comunale  
Tra i protagonisti musicali della kermesse Fiorella Mannoia e Marco Masini

Annachiara Baratto

Un'estate da vivere e riscoprire: torna UdinEstate, la rassegna promossa dal Comune e che, edizione dopo edizione, si conferma uno dei motori culturali più importanti e dinamici del territorio. Un progetto capace di unire attrattività, inclusività e innovazione. Dalla musica ai burattini, dai grandi concerti alle rassegne nei parchi, nella prestigiosa cornice della Fondazione Friuli, l'amministrazione comunale ha presentato ieri l'edizione 2025 della manifestazione, confermando l'impegno a offrire un'estate ricca di eventi accessibili, diffusi e trasversali, dove ogni cittadino può sentirsi protagonista.

«Fondazione Friuli ospita tutte le persone e associazioni di buona volontà che rendono il territorio migliore», ha detto il presidente Bruno Malattia sottolineando il legame storico e profondo con



Il presidente Bruno Malattia e l'assessore Federico Pirone / FOTO PETRUSSI

il Comune e il valore culturale della rassegna. «UdinEstate – ha aggiunto – crea sinergie tra settori diversi e porta qualità e crescita per tutta la comunità».

L'assessore alla Cultura Federico Pirone ha parlato di

un progetto che guarda lontano: «UdinEstate è un processo culturale che risponde a un'idea precisa di città: parla a tutti e coinvolge attivamente famiglie, giovani, anziani e associazioni del territorio. È una rassegna diffusa che sti-

Per i più piccoli è stata organizzata una serie di iniziative con laboratori e burattini in azione nei parchi cittadini

L'assessore Pirone: «Abbiamo allestito un calendario che parla a tutti cercando di valorizzare luoghi e talenti locali»

mola la nascita di nuove progettualità culturali, artistiche e sociali, valorizzando i luoghi periferici e i talenti locali».

Più di 300 appuntamenti animeranno l'estate udinese da giugno a settembre, con lo-

cation confermate e amatissime: il parco Moretti, corte Morpurgo e i giardini Loris Fortuna, dove il Cec tornerà a proporre il cinema all'aperto. Il teatro nuovo Giovanni da Udine ospiterà la rassegna teatrale estiva, mentre il castello di Udine sarà il cuore pulsante dei concerti di grande richiamo. Tra i protagonisti: Fiorella Mannoia, Marco Masini, Willie Peyote, e grandi nomi del jazz come Herbie Hancock, Paolo Fresu, e Jacob Collier. Spazio anche al teatro e all'attualità con Stefano Nazzi, Marco Travaglio ed Edoardo Leo. Torna il Concerto del risveglio e il gran finale con Javier Girotto e l'orchestra giovanile Filarmonici friulani.

Pensato anche per i più piccoli, UdinEstate offre 40 eventi itineranti con il Ludobus, spettacoli di burattini, Cine Junior e laboratori nei parchi a cura della biblioteca civica.

Tra le novità, il rebranding firmato dalla giovane designer friulana Silvia Comelli: un'identità visiva che unisce tradizione e futuro, con simboli locali – come il sole della Torre dell'orologio – e colori significativi come il verde per la natura e il radicamento, il rosa per l'energia creativa e l'incontro. L'edizione 2025 abbraccia anche la svolta digitale e sostenibile: niente programmi cartacei, ma Qr code, sito intuitivo e comunicazione social pensati per un pubblico ampio e intergenerazionale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMANI LA CERIMONIA

## Fabbricando per le scuole Premiazioni alla Danieli

Sono in programma per domani, dalle 8, le premiazioni di Fabbricando 2025, il concorso promosso da Danieli che, dal 2006, mira a favorire l'orientamento dei bambini e accelerare quello dei giovani verso le discipline Steam, acronimo per Science, technology, engineering, arte e mathematics.

Ideato per rafforzare il legame tra scuola e impresa, Fabbricando offre ai ragazzi la possibilità di scoprire le realtà produttive del territorio, presentando progetti innovativi in campo ambientale, energeti-

co, digitale, dell'automazione industriale e della comunicazione. Il concorso ha coinvolto le scuole di 8 regioni e un istituto paritario del Il Cairo, suddivisi in quattro bandi. Il primo bando dedicato alle scuole dell'infanzia primarie e secondarie di primo grado, il secondo alle secondarie di secondo grado e agli istituti tecnici superiori, il terzo agli Its Academy e il quarto indirizzato ai corsi universitari in Scienze della formazione primaria.

In questa 13ª edizione sono stati presentati 57 progetti pro-

venienti da 4 università e 27 scuole, con la partecipazione di 768 studenti e 64 docenti. Per il primo bando, la commissione valutatrice era costituita da Daniela Patriarca (delegata dell'assessore regionale), Camilla Benedetti (Gruppo Danieli) e Paolo De Nardo (dirigente del liceo Copernico di Udine). Per il secondo bando, la commissione era composta da Daniela Patriarca, Marco Sortino (università di Udine), Rossella Rizzatto (dirigente del Sello di Udine) e Gianfranco Marconi (Gruppo Danieli).



Camilla Benedetti

Componevano la commissione per il terzo bando, riservato agli Its Academy, Daniela Patriarca, Marco Sortino, Alfonso Balsamo (Confindustria nazionale), Andrea Tilatti (docente università di Udine) Alessandro Rossit (Gruppo Danieli). Infine, la commissione esa-

minatrice per il quarto bando, era composta da Daniela Patriarca, Giulia Fiorillo, Alfonso Di Leva, Michele Marinutti.

Per il suo ruolo formativo il concorso ha ottenuto il patrocinio della Regione Friuli Venezia Giulia e dell'università di Udine, oltre al sostegno di Confindustria e dell'associazione Its Italy. I progetti vincitori, come detto, saranno premiati domani alle 8 al Centro ricerche di Danieli & C. Officine meccaniche, in via Beltrame 30 a Buttrio. Per l'occasione, prima della cerimonia di premiazione, i partecipanti del primo bando avranno la possibilità di visitare i reparti produttivi Danieli, mentre gli studenti che hanno partecipato al secondo, al terzo ed al quarto bando avranno l'opportunità di effettuare una visita guidata al laminatoio Qwr di Abs. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OTTANTESIMO ANNIVERSARIO

## Artigianato innovativo L'associazione celebra le aziende vincitrici

Lucia Aviani

Confartigianato-Imprese Udine prosegue le celebrazioni del suo 80° anniversario di fondazione con un evento a Cividale, che lunedì 26 maggio, ospiterà la prima di una serie di iniziative organizzate per raccontare l'artigianato contemporaneo e innovativo.

Il concorso "Eccellenza

nel benessere" – le cui premiazioni si terranno all'interno dell'auditorium della scuola media Piccoli, in via Udine, a partire dalle ore 11 – è stato bandito proprio con questa finalità: sono infatti 39 le aziende che hanno raccolto l'invito, candidandosi, sette delle quali saliranno sul podio, in rappresentanza di altrettante categorie di gara

("Miglior servizio al cliente", "Innovazione nei trattamenti e servizi", "Sostenibilità", "Comunicazione e marketing", "Design degli spazi", "Integrazione di tecnologie avanzate" e "Impegno sociale e comunitario").

Il programma della mattinata include, tra i vari momenti inseriti in agenda, un intervento formativo specificatamente dedicato alle strategie di comunicazione del settore benessere – a cura di Social Fox, agenzia friulana tutta al femminile – e un'occasione per favorire il networking e il confronto tra i professionisti presenti.

Interverranno il sindaco di Cividale, Daniela Bernar-

di, il presidente di Confartigianato Udine per il Friuli Orientale, Giusto Maurig, la direttrice generale di Civiform, Chiara Franceschini, il presidente della Camera di commercio di Pordenone-Udine, Giovanni Da Pozzo, e il presidente regionale e provinciale di Confartigianato Imprese Graziano Tilatti, cui saranno affidate le conclusioni.

L'appuntamento cividalese, che sarà condotto da Maria Musil, è sostenuto anche dalla Camera di Commercio di Pordenone-Udine nell'ambito del progetto "Arti e Mestieri 2025: storia, tradizioni e futuro dell'Artigianato friulano". —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### LE FARMACIE



UDINE

Turno notturno

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

**Favero**  
Via De Rubens, 1 Tel. 0432502882  
**Apertura diurna con orario continuato**  
(8.30 / 19.30)

**Alla Salute**  
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194

**Aurora**  
V.le Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492

**Beltrame**  
P.za Libertà, 9 Tel. 0432502877

**Nobile**  
Piazzetta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786

**Pelizzo**  
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891

**Sartogo**  
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969

**Zambotto**  
Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

### PROVINCIA

Farmacie di Turno

(a chiamata fuori servizio normale)

**AQUILEIA**  
**Corradini**  
C.so Gramsci, 18 Tel. 043191001

**CAMPOFORMIDO**  
**Comunale di Basaldella**  
P.za IV Novembre, 22 Tel. 0432560484

**CODROIPO**  
**Cannistraro**  
P.le Gemona, 2 Tel. 0432908299

**CORNO DI ROSAZZO**  
**Alfarè**  
Via Aquileia, 70 Tel. 0432759057

**GONARS**  
**Tancredi**  
Via Edmondo De Amicis, 64 Tel. 0432993032

**LATISANA**  
**Al Duomo**  
P.za Caduti della Julia, 27 Tel. 0431520933

**LIGNANO SABBIAADORO**  
**Sabbiaodoro**  
Via Tolmezzo, 3 Tel. 043171263

**LUSEVERA**  
**Coradazzi**  
Frazione Vedronza, 26 Tel. 0432787078

**MAJANO**  
**Trojani**  
Via Roma, 37 Tel. 0432959017

**MOIMACCO**  
**Di Moimacco**  
Via Roma, 25 Tel. 0432722381

**REANA DEL ROJALE**  
**De Leidi**  
Via del Municipio, 9/A Tel. 0432857283

**SAN VITO AL TORRE**  
**San Vito**  
Via Roma, 52 Tel. 0432997445

**SAN VITO DI FAGAGNA**  
**Rossi**  
Via Nuova, 43 Tel. 0432808134

**SAPPADA**  
**Loaldi**  
Borgo Bach, 67 Tel. 0435469109

**TARVISIO**  
**Spaliviero**  
Via Roma, 18 Tel. 04282046

**TOLMEZZO**  
**Città Alpina**  
P.le Vittorio Veneto, 6 Tel. 043340591

**VENZONE**  
**Bissaldi**  
Via Pontabbana, 35 Tel. 0432985016



Estrazione del  
22/5/2025

BARI	8	7	31	78	34
CAGLIARI	71	28	69	48	61
FIRENZE	1	36	18	17	16
GENOVA	7	66	39	27	1
MILANO	66	89	65	42	78
NAPOLI	49	1	83	38	43
PALERMO	50	57	85	79	66
ROMA	8	52	58	60	13
TORINO	37	7	27	32	24
VENEZIA	21	19	9	33	11
NAZIONALE	3	49	6	45	22

10 <sup>e</sup> LOTTO	1	7	8	18	19
COMBINAZIONE VINCENTE	21	28	31	36	37
	39	49	50	52	57
	65	66	69	71	89
Numero Oro	8				
Doppio Oro	8-7				



2-19-23-46-49-72	
Jolly	Superstar
71	88

JACKPOT 4.200.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO		
All'unico	+6	35.415.534,71 €
All'unico	5+1	511.692,48 €
Ai 17	5	9.724,48 €
Agli 840	4	232,74 €
Ai 27.343	3	19,53 €
Ai 388.575	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR		
Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
All'unico	4	23.274,00 €
Ai 106	3	1.953,00 €
Ai 1.896	2	100,00 €
Agli 11.201	1	10,00 €
Ai 23.845	0	5,00 €



**L'ondata di maltempo**

# Nubifragi e tromba d'aria

## Un masso sfiora una casa

### Danni e disagi in Friuli

Nelle grotte d'Antro si è generata una cascata naturale scesa lungo la scalinata. A Dignano e Buja scoperte abitazioni e capannoni. Chiusa anche una scuola

Elisa Michellut / CIVIDALE

Strade come fiumi, tetti scoperti, frane, campi sott'acqua, sottopassi allagati e automobilisti bloccati nelle macchine e messi in salvo dai vigili del fuoco e dalla Protezione civile. A Cividale si sono allagati i sotterranei del presidio ospedaliero per la salute e i pompieri

hanno operato a lungo per prosciugarli.

Molte le criticità a Buja e Dignano, dove, ieri pomeriggio, si è abbattuta una violenta tromba d'aria che ha scoperchiato tetti di case e capannoni. Nel cortile della scuola primaria di Dignano sono caduti diversi alberi e il tetto è stato danneggiato. Il sindaco ha

emesso un'ordinanza di sospensione dell'attività didattica per la giornata odierna. Sempre a Dignano sono state chiuse la strada tra Vidulis e Maseris a causa di alcune piante piombate sulla carreggiata e via Udine per la messa in sicurezza dopo il crollo del tetto di un'abitazione. Sul posto anche i carabinieri di San Daniele.

Danni al campo sportivo e nell'area festeggiamenti. Una ventina gli interventi dei pompieri tra le 18 e le 20. Allagamenti anche a San Daniele. A Pulfero, in località Brischis, un masso si è staccato da un monte e dopo aver sfondato la rete paramassi e danneggiato una finestra è piombato nel cortile di un'abitazione. Nelle grotte

di San Giovanni d'Antro, sempre a Pulfero, si è generata una cascata naturale che è scesa lungo la scalinata di accesso al sito. Decine gli interventi eseguiti dai vigili del fuoco a Manzano, Cividale e Pavia di Udine. A Buttrio si sono registrati ben 103 millimetri di pioggia in tre ore, un dato che statisticamente si verifica una volta ogni 20 o 30 anni. Nel corso del pomeriggio, la linea temporalesca si è spostata verso l'area montana, con particolare intensità sulle Prealpi Giulie. L'instabilità ha portato alla formazione di numerose celle temporalesche e alla caduta di circa 200 fulmini in sei ore. Le raffiche di vento hanno raggiunto i 70 chilometri orari in zona Rest e sul monte Matajur, ma anche tra Lignano, Grado e Fossalon il vento ha superato i 50 chilometri orari. Pompieri, Protezione civile e agenti della polizia locale al lavoro anche a Rivignano, Varmo e Codroipo. Allagato, a Manzano, il sottopasso di via delle Tifie, chiuso al traffico. Sempre a causa delle abbondanti piogge, diversi

automobilisti sono rimasti bloccati lungo alcune strade allagate. A Pavia di Udine, tra Persereano e Percoto, si sono verificati numerosi allagamenti a ridosso del canale Ledra-Tagliamento, che ha scaricato a valle l'onda di piena. I volontari della Protezione civile sono intervenuti per mettere in sicurezza le strade ed evitare che gli automobilisti rimanessero intrappolati.

A Pradamano è stato chiuso il sottopasso in via Pettrini, lungo la regionale 96 bis. Allagate la provinciale 78, tra Percoto e Persereano, la provinciale 25 tra Ziracco e Moimacco e la provinciale 2 tra Percoto e Pavia. Allagamenti della viabilità secondaria a Cividale, San Pietro al Natisone e Manzano. Per quanto riguarda i corsi d'acqua sono stati registrati superamenti del livello di attenzione per alcuni idrometri secondari nel Cividalese. Segnalato il superamento della soglia di preallarme per l'idrometro di Torreano sul torrente Chiarò.—



## L'ondata di maltempo



1) La tromba d'aria, nella foto di Elisa Tondolo, che si è abbattuta nel territorio comunale di Buja; 2) I vigili del fuoco al lavoro per gli allagamenti che si sono verificati nei sotterranei dell'ospedale di Cividale; 3) I sotterranei dell'ospedale di Cividale finiti sott'acqua a causa delle intense precipitazioni; 4) La frazione di Percoto di Pavia di Udine completamente allagata: numerose sono state le criticità rilevate dai volontari del gruppo della Protezione civile; 5) Una macchina finita sott'acqua in una strada a Pavia di Udine: alcuni automobilisti sono rimasti intrappolati e salvati dai vigili del fuoco; 6) Il cortile della scuola primaria di Dignano FOTO PETRUSSI



LA SITUAZIONE NEL MEDIO FRIULI

# Strade come fiumi a Pavia di Udine Due persone salvate dai pompieri

Viviana Zamarian  
/ PAVIA DI UDINE

L'acqua che copre tutto. Asfalto, marciapiedi, ciclabili, terreni agricoli. A perdita d'occhio. Vie che si trasformano, assumendo le fattezze di piccoli fiumi che scorrono tra case ed edifici. E c'è chi nonostante gli allagamenti tenta di attraversare la strada in auto rimanendo bloccato. Un uomo, ieri mattina, è stato soccorso dai vigili del fuoco in via Solitaria a Pavia di Udine alla guida del suo furgoncino. Una donna, invece, è stata aiutata a uscire dai pompieri dalla propria abitazione dove l'acqua aveva raggiunto già i dieci centimetri di

altezza.

PAVIA DI UDINE

Dalle 11.30 alle 12.30 la pioggia incessante ha messo in ginocchio a Pavia di Udine la zo-

**Le maggiori criticità a Percoto e Persereano**  
Costante monitoraggio della Protezione civile

na di Percoto, Popereacco e Persereano. Via Marconi, via Pre Zanetto, l'area di fronte alla zona artigianale San Mauro, via Garibaldi e via Mazzini, oltre alla piazza Sant'Andrea (a

Persereano) sono finite sott'acqua. Un'ora di precipitazioni abbondanti, unita a una delle cause principali, ossia il canale di Trivignano tracimato, oltre alle campagne a nord di Percoto che non hanno contenuto l'acqua, hanno causato gli allagamenti. La Protezione civile, fa sapere il sindaco Beppino Govetto, «è intervenuta tempestivamente nonostante la sospensione decisa a livello regionale, ma anche i vigili del fuoco, gli operai comunali, la Polizia locale e i carabinieri di Percoto hanno contribuito in maniera sostanziale al contenimento dell'emergenza». Per quanto riguarda la situazione delle abitazioni il bilancio non

è allarmante: «Risultano due interventi per liberare dall'acqua un paio di scantinati. La viabilità, invece, ha sofferto, diverse auto sono rimaste bloccate nell'acqua. Le strade sono state chiuse fino alle 16 circa». Risano, che negli anni passati ha subito allagamenti, «ha invece tenuto» fa sapere Govetto. «Qui i lavori fatti sono serviti, mentre a Persereano bisognerà capire cosa non ha funzionato. I lavori fatti a Percoto, all'altezza di via San Mauro hanno invece garantito una buona tenuta». Il monitoraggio dei volontari della Protezione civile è stato costante: a Chiasottis, la roggia di Palma, ha retto grazie a un intervento

di contenimento. Situazione critica a ridosso del canale Ledra-Tagliamento.

PRADAMANO

A Pradamano è stato chiuso il sottopassaggio di via Pertini, così come quello sull'ex strada provinciale 37 che porta a Lovaria, liberato dopo un'ora. Numerose le vie allagate.

ARIVIGNANO TEOR E CAMINO

I volontari della Protezione civile e gli agenti della polizia locale al lavoro anche a Rivignano: qui a finire sott'acqua sono

**Sott'acqua a Teor la sede municipale**  
A Lignano soccorsa una barca con 4 giovani

state via Varmo, via 8° Bersaglieri, via Pirandello, via Acacie, via Cavour, via Voltorno, via Zardin, via Sterpo a Sivilgiano, via Pocenia ad Ariis, via Libertà a Driolassa. Si sono

registrati allagamenti di scantinati e garage di alcune abitazioni nelle vicinanze del centro. Sott'acqua anche il piano terra della sede municipale di Teor. «L'acqua è entrata dentro all'edificio fino all'altezza di tre o quattro centimetri – ha dichiarato il sindaco Fabrizio Mattiussi –, andando a danneggiare arredi e suppellettili». Allagamenti si sono verificati anche a Bugnins di Camino al Tagliamento e a Codroipo.

LIGNANO

Un'operazione di soccorso rapida ed efficace della Guardia Costiera ha permesso di trarre in salvo ieri pomeriggio quattro giovani, tre ragazzi e una ragazza, di cittadinanza tedesca, in grave difficoltà a bordo della loro barca a vela di 8 metri al largo di Lignano. Le condizioni meteo marine, improvvisamente peggiorate, e i bassi fondali su cui l'imbarcazione era stata trascinata, avevano reso la situazione critica. —

ha collaborato  
Gianpiero Bellucci



A TRE ANNI DAL ROGO DOLOSO A RESIA

# Attese più brevi sull'ex provinciale Riposizionati i semafori per i lavori

L'Edr completerà le opere entro settembre. Il sindaco Micelli: un passo verso il ritorno alla normalità

Alessandra Ceschia / RESIA

Per la comunità di Resia l'incendio scoppiato nel luglio 2022 – un rogo doloso che ancora non ha un responsabile – ha segnato uno spartiacque. C'era un prima, e c'è un dopo. Quest'ultimo arco temporale è stato segnato da un lungo periodo di isolamento, dai sacrifici di una popolazione per la quale la ex strada provinciale 42, da via di collegamento si è trasformata in barriera. Fino ad oggi, una giornata importante perché il lungo cantiere diretto dall'Edr si avvia verso il completamento.

«Da stamane i semafori che regolano il senso alternato lungo la ex provinciale saranno riposizionati – annuncia la sindaca Anna Micelli – e creeranno meno disagi a chi transita in entrata o in uscita da Resia».

Tre minuti di attesa rappresentano una notevole diminuzione dei tempi di percorrenza per residenti o turisti,



I lavori lungo la ex strada provinciale 42 dove sono state poste barriere paramassi, a destra gli interventi in notturna

sti, visto che, inizialmente, erano di 15 minuti. Ridotti, in un secondo momento, a 7 minuti.

Il senso unico alternato è stato impostato per mettere in sicurezza l'area e garantire la posa in opera delle barriere paramassi da parte dell'Edr.

«Inizialmente, il senso uni-

co alternato era stato imposto su un tratto di circa un paio di chilometri – ragguaglia Marco Domenighini, responsabile del Servizio viabilità –. Abbiamo investito 5 milioni di euro per la posa in opera di barriere paraschegge, prima, e di quelle paramassi dopo, il grosso del lavoro è stato fatto – assicura – ora il

tratto sul quale è necessario intervenire si estende per circa 300 metri e contiamo di poter completare i lavori per il mese di settembre, quando finalmente potremo riaprire il transito su entrambi i lati. Nel frattempo, comunque, i semafori verranno posizionati a una distanza di circa 500 metri uno dall'altro per

garantire agli automobilisti di poter avere una visuale sufficientemente ampia. Il primo appalto da mezzo milione di euro, ricadeva nel Piano nazionale aree interne ed era stato individuato e programmato prima dell'incendio; i rimanenti interventi – aggiunge l'ingegnere – sono stati avviati dall'Edr con



ENEMONZO

## Senza medico di famiglia Due comunità alle prese con la ricerca di sostituti

ENEMONZO

C'è forte preoccupazione tra i cittadini di Enemonzo e Preone che temono di rimanere senza medico di famiglia, poiché fra una decina di giorni va in pensione chi li aveva in cura. Lo evidenzia il volantino che sta girando nei paesi: «Il medico di medicina generale di Enemonzo e Preone – vi si legge –, il nostro bravo dottor Pierluigi Tomasi a fine maggio 2025 ci lascia per raggiunti limiti

di età. I relativi ambulatori rimangono pertanto sgauriti e la popolazione, che per la maggior parte non è al corrente della situazione, chiede alle autorità competenti in che modo verrà risolto questo problema». La missiva è firmata «I cittadini di Enemonzo e Preone».

In questi giorni, gli assistiti vengono raggiunti dalla comunicazione del Distretto sociosanitario della Carnia di Asufc che informa appunto che, dal 31 maggio,

Tomasi cesserà la sua attività di medico di medicina generale.

Da qui l'appello: «Si invitano i cittadini suoi assistiti a effettuare la scelta di un nuovo medico, tra quelli attivi nel territorio del Distretto sociosanitario della Carnia che risultano avere posti disponibili». Attraverso il portale Sesamo o mediante l'invio del modulo (compilato con cura e sottoscritto con documenti d'identità) ad anagrafe.tolmezzo@asufc.sanita.fvg.it oppure rivolgendosi agli sportelli dell'anagrafe sanitaria di Tolmezzo (al mattino, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12 e al pomeriggio, dal lunedì al giovedì, su appuntamento previo contatto telefonico allo 0433 462421).

Il Distretto sociosanitario annuncia che, «esaurite le di-

sponibilità, per i cittadini che rimarranno senza medico verrà attivato un ambulatorio distrettuale di cure primarie (ambulatorio di vallata) nel punto salute di Ampezzo in aggiunta a quelli attualmente esistenti nelle diverse sedi del territorio distrettuale del quale, nei prossimi giorni, verrà diffuso l'orario di attività».

«Tutto semplicissimo – commenta con amara ironia l'ex sindaco di Enemonzo, Paolo Iussa –. Da Forni a Villa Santina quanti posti saranno liberi per coloro che sono rimasti senza Tomasi? I circa 1.400 pazienti di Tomasi dove andranno? Villa, Ampezzo, Ovaro, Tolmezzo? Anziani e disabili si potranno muovere con dei mezzi comunali?».

T.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOLMEZZO

## Dieci borse di studio per giovani under 24

TOLMEZZO

Per i prossimi mesi estivi i Comuni di Tolmezzo, Amaro e Cavazzo Carnico attivano, per i ragazzi tra i 18 (compiuti all'inizio delle attività) e i 24 anni di età residenti sul loro territorio dieci borse lavoro giovani. Offrono così a essi l'opportunità di un'esperienza lavorativa al servizio delle proprie comunità.

Le domande vanno presentate entro il 6 giugno, secondo le modalità dettagliate nell'apposita pagina nei siti web istituzionali dei tre Comuni.

Sono dieci in tutto i progetti attivati dalle tre amministrazioni comunali della Conca tolmezzina. Chi ne propone in maggior numero è il Comune di Tolmezzo con cinque borse lavoro giovani.

Due di esse coinvolgeranno la biblioteca civica «Adriana Pittoni» (da 40 ore di lavoro): una si articolerà in un primo turno dal 14 al 25 luglio e l'altra seguirà, in un secondo turno, dal 28 luglio all'8 agosto.

Altre due borse lavoro, sempre a Tolmezzo, si svolgeranno al centro estivo Campo solare (80 ore di lavoro), entrambe dal 14 luglio all'8 agosto. Infine, una borsa lavoro riguarda

finanziamenti della Regione».

Per arrivare a questo risultato le ditte cui è stato affidato l'appalto hanno lavorato anche nelle ore notturne con l'intento di garantire maggiore sicurezza agli automobilisti e di ridurre i tempi del cantiere.

La prima cittadina non nasconde il proprio sollievo: «È un primo importante passo verso il ritorno alla normalità – commenta Micelli –. Ci auguriamo, così, che gli effetti dell'incendio almeno sulla viabilità possano presto considerarsi conclusi».

Si tratta di un rogo che ha devastato 183 ettari di terreno, creando un dissesto importante sul quale il Comune di Resia sta lavorando anche con la municipalità di Resiutta per individuare una strategia di bonifica più ampia sul fronte boschivo.

«Il nostro ringraziamento va alla Regione, all'Ente di decentramento regionale, allo staff che ha seguito i lavori, alle ditte che hanno lavorato anche in condizioni proibitive – ancora Micelli – per arrivare a questo risultato. Intendiamo organizzare dei festeggiamenti per celebrare la fine dei lavori. Per quanto riguarda la nostra comunità, esiste una storia pre semaforo e un'altra post. Per questo – conclude – è doverosa la riconoscenza alle realtà che ci hanno sostenuti in questi tre anni nel lungo percorso verso il ritorno alla normalità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MALBORGHETTO

## Torna Foresta in valle Esperti a confronto sulle attività boschive

MALBORGHETTO

Torna «Foresta in valle», in questa 3ª edizione in Val Canale, per un weekend ricco di eventi, incontri con ospiti internazionali, confronti tra addetti ai lavori, attività ludiche per famiglie e bambini, conferenze, laboratori, escursioni, esposizioni e la folkloristica gara fra boscaioli. Un appuntamento che ogni anno fa

tappa in una diversa località boschiva della regione proponendo riflessioni sull'importanza della gestione forestale sostenibile e dello sviluppo delle filiere del legno in regione. L'evento si apre a Malborghetto, domani alle 9, con il focus internazionale «Foreste senza confini», una giornata di approfondimento sui temi della gestione forestale sostenibile con rappresentanti

istituzionali da Slovenia, Austria e, in particolare, dalla Carinzia. La prima sessione è dedicata alle politiche europee e locali in materia forestale, con l'obiettivo di esplorare le strategie dell'Unione Europea e degli enti territoriali per una gestione sostenibile delle foreste.

Nella sessione della «foresta che cambia» si affronterà il tema delle avversità ambientali. La discussione si concentrerà sugli impatti climatici, le strategie di prevenzione e gli interventi necessari per affrontare le emergenze forestali. A intervenire saranno esperti accademici, rappresentanti del corpo forestale e membri di enti forestali sloveni e internazionali. La viabilità forestale è un altro tema im-

portante del convegno: si tratterà di analisi di modelli tecnici innovativi per la progettazione e la manutenzione delle infrastrutture nelle aree boschive; saranno messi a confronto diversi approcci adottati in Friuli Venezia Giulia, Slovenia e Carinzia.

La mattinata proseguirà con un approfondimento sul tema della certificazione forestale e della formazione. La conferenza si concluderà alle 13 con l'intervento finale dell'assessore regionale Stefano Zannier. Seguirà un pranzo nel giardino di Palazzo Veneziano a cura dell'hotel Edelhof di Tarvisio. La conferenza sarà tradotta simultaneamente in italiano, tedesco e sloveno.

T.A.

T.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Il lutto nella chiesa friulana

TEOLOGO E GIORNALISTA, ERA LEGATO AL TERRITORIO DELLE VALLI DEL NATISONE, DOVE CELEBRAVA LA MESSA IN SLOVENO

# Morto il sacerdote letterato don Qualizza

Aveva 84 anni: fu tra i fondatori dell'Istituto superiore di scienze religiose. Formò centinaia di parroci e laici. L'addio lunedì

Lucia Aviani / SAN LEONARDO

Uomo di Dio e letterato, appassionato di giornalismo e scrittore, insegnante di Teologia dogmatica e di Teologia fondamentale, componente del Consiglio di presidenza dell'Associazione teologica italiana: se ne è andato ieri, a 84 anni, monsignor Marino Qualizza, figlio delle Valli del Natisone, territorio che gli è sempre rimasto nel cuore. Malato da tempo, si è spento nella Fraternità sacerdotale di Udine, dove risiedeva da quando l'età e le condizioni di salute non gli hanno più consentito di svolgere la sua missione didattica e pastorale.

Con la sua profonda cultura ha accompagnato – forte dei propri studi e della sensibilità che grazie ad essi aveva maturato – la formazione di centinaia di sacerdoti e di laici. Attivo divulgatore di temi teologici, è stato fino all'ultimo direttore responsabile del Dom, il quindicinale di informazione italo-sloveno delle comunità della Slavia friulana, e ha firmato il volume in sloveno "Benečija

naš dom" ("Benecia casa nostra"). Nativo del Comune di San Leonardo, fu ordinato sacerdote il 29 giugno 1965 – solennità dei Santi Pietro e Paolo – dall'allora arcivescovo di Udine, monsignor Giuseppe Zaffonato. Mancava dunque poco al traguardo del 60° anniversario di sacerdozio. Non appena divenuto prete monsignor Qualizza si trasferì a Roma per proseguire il percorso formativo: fu nella capitale, alla Pontificia Università Gregoriana, che nel 1970 conseguì il dottorato in Teologia dogmatica. Già da tre anni prima, dal 1967, aveva peraltro insegnato la disciplina al Seminario di Castellerio, dove successivamente fu pure docente di Teologia fondamentale, avviando verso il sacerdozio centinaia di seminaristi. Intensissima la sua attività accademica, che ebbe rilievo anche su scala nazionale. Giornalista dal 1978, fino a poche settimane fa ha curato la rubrica "Il teologo risponde" sul settimanale diocesano La Vita Cattolica; numerosi le pubblicazioni a sua firma sugli argomenti dell'iniziazione



Due immagini che ritraggono monsignor Marino Qualizza: la sua attività di insegnamento è proseguita fino al 2017



ne cristiana, della cristologia e del ruolo profetico della Chiesa.

Fu uno dei fondatori (era il 1986) nonché il primo direttore, fino al 2011, dell'Istituto superiore di scienze religiose, che ha sede nell'ex seminario arcivescovile di Udine, in viale Ungheria; fece inoltre parte,

come accennato, del Consiglio di presidenza dell'Associazione teologica italiana (per più mandati, dal 1989 al 2004) e rivestì il ruolo di direttore dell'Associazione per l'assistenza del clero e di assistente spirituale del Centro di ricerche per le attività ecumeniche. L'attività di insegnamento di

monsignor Qualizza è proseguita fino al 2017, quando il peso dell'età lo costrinse a ritirarsi nella Fraternità sacerdotale. Impegnato nella pastorale diocesana (fu parroco della Cattedrale di Udine dal 1984 al 1987), il monsignore venne nominato canonico onorario del Capitolo metropolitano e

si diede da fare per le sue amate Valli del Natisone, celebrando la messa in lingua slovena a Drenchia e a San Pietro al Natisone. L'addio al sacerdote sarà celebrato dall'arcivescovo monsignor Riccardo Lamba lunedì 26, alle 15, nella chiesa di San Pietro al Natisone. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

REANA DEL ROJALE

## Razzia all'agriturismo Spariti un furgone e alcune attrezzature

REANA DEL ROJALE

Colpo, nella notte tra martedì e mercoledì, in un agriturismo nel comune di Reana del Rojale. I ladri, che hanno atteso il momento giusto per entrare in azione, sono riusciti a introdursi all'interno di un magazzino e hanno fatto razzia di tutto ciò che sono riusciti a trovare.

I malviventi hanno portato via un furgone di proprietà dell'agriturismo, di-

versi generi alimentari, elettrodomestici e anche varie attrezzature. È probabile che tutto sia stato poi caricato direttamente sul furgone rubato poco prima.

Dopo aver messo a segno il colpo, i banditi, secondo quanto si è appreso una banda formata da più persone, si sono dati alla fuga facendo perdere rapidamente le loro tracce. Nessuno ha visto o sentito nulla. I danni, non ancora quanti-

ficati, sono piuttosto ingenti.

Ai titolari dell'agriturismo non è rimasto altro da fare se non denunciare l'accaduto ai carabinieri. Elementi utili alle indagini potrebbero arrivare dalle telecamere di videosorveglianza, pubbliche e private, installate nella zona in cui è avvenuto il furto.

Le forze dell'ordine raccomandano di installare sempre delle luci con timer sia all'interno che all'esterno della propria casa o delle luci con sensori di movimento. È consigliabile anche chiedere ad amici o parenti di sorvegliare l'abitazione e svuotare la cassetta delle lettere. Sicuramente costituiscono un aiuto i sistemi di allarme anti intrusione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DIGNANO

## Tributo del coro Picozza alle vittime del Galilea

Maristella Cescutti / DIGNANO

Il Coro Picozza di Carpaccio ha commosso il pubblico intervenuto all'ascolto di un brano inedito dedicato ad una testimonianza di un sopravvissuto all'affondamento del piroscafo Galilea. La composizione si è inserita nel concerto "Musiche d'Incanto 2025" che si è tenuta recentemente a Coseano, con la prima esecuzione di "Ogni plume a jè une glorie". Un brano

musicale originale scritto dal maestro Sebastiano Zanetti su un testo datato 1942. Anno in cui il piroscafo Galilea, venne colpito da un siluro inglese mentre attraversava il Mar Ionio. A bordo vi erano 1.329 persone: alpini della Julia, medici, marinai, prigionieri, uomini in licenza. Solo 279 sopravvissero, tra cui 205 alpini del Battaglione Gemona. L'idea del brano nasce da un gesto carico di rimembranza di Gianfausto Pascoli, corista

del gruppo, il quale ha condiviso con la direttrice Martina Gorasso una poesia contenuta nel diario del suocero, Amilcare Pischiutta, caporale del Battaglione Gemona. Quelle parole, scritte 80 anni fa raccontano l'affondamento del Galilea. Nasce così il progetto di affidarne la musica a Sebastiano Zanetti, noto compositore friulano: ha creato un motivo che unisce l'intensità della memoria alla potenza evocativa della coralità maschile del Picozza. L'esecuzione è stata preceduta da una presentazione in cui è stata sottolineata l'importanza di Gianfausto Pascoli. La direttrice Martina Gorasso e il presidente del coro, Daniele Di Giorgio hanno rimarcato il valore dell'iniziativa. —

LA RIFLESSIONE

SARA PALLUELLO

È in programma per domani, 24 maggio alle 11 – in occasione dell'anniversario dell'entrata dell'Italia nella Prima guerra mondiale – la presentazione del libro "Dopo Caporetto: una fuga impossibile". Scritto da Gilberto Seravalli (già professore ordinario all'Università di Parma e docente a Berkeley) e Alba Bonelli (con esperienze di studio a Lovanio e in California) la presentazione del volume l'auditorium del liceo Magrini Marchetti di Gemona è un'occasione per riflettere su una delle pagine più drammatiche della storia italiana e su come essa abbia inciso nelle vite dei civili, spesso dimenticati nei racconti ufficiali. A dialogare con gli autori, che hanno saputo coniugare rigore scientifico e sensibilità narrativa, sarà lo storico e scrittore Angelo Floramo.

Il volume ripercorre le vicende di una famiglia gemonese tra il 1915 e il 1919, intrecciando storia locale e grandi eventi bellici. Al centro, la drammatica ritirata



Angelo Floramo

### Il volume ripercorre le vicende di una famiglia locale tra il 1915 e il 1919

seguita alla disfatta di Caporetto, con le sue conseguenze di massa: l'esodo, lo sradicamento, la paura. Attraverso le figure di Elisa, Maria e dei loro bambini, si apre uno squarcio su quei giorni concitati in cui l'intera comunità friulana fu travolta dal crollo del fronte e dalla necessità di fuggire. Ma non si tratta solo di un racconto familiare: il libro affonda nelle dinamiche della storiografia sociale, offrendo uno sguardo più ampio e consapevole sulla guerra e su come essa ridefinisce i destini

individuali.

Personaggi come il senatore Luciano Fantoni, rimasto a difendere Gemona, o il Vescovo di Udine impaurito dai "barbari" che aveva visto arrivare a Tarcento e fuggito a Roma, compongono un mosaico vivido di testimonianze e contrasti. Non manca lo sguardo internazionale: dai generali austriaci che puntavano a Milano, alle tappe dell'esodo che toccarono anche Toscana e Roma. È un racconto che invita a riflettere sulla fragilità e sulla forza delle persone comuni nei momenti eccezionali della storia. Non un romanzo, una semplice cronaca, "Dopo Caporetto: una fuga impossibile" è una ricerca rigorosa, nata con l'intento di parlare ai giovani per trasmettere il valore della memoria, del coraggio e della responsabilità, ma anche il senso del limite e l'importanza della tenacia. Comprendere il passato, conoscere le scelte dei propri avi, diventa così uno strumento per leggere il presente e orientarsi nel futuro.

Il libro è anche un monito: la storia non è mai lontana, e solo attraverso la conoscenza possiamo davvero collocarci nel suo fluire. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



NEL FRIULI COLLINARE - I REATI CONTESTATI RISALGONO AL PERIODO TRA IL 2003 E IL 2023

# Atti sessuali con una minorenni, condannato

Otto anni e 4 mesi di carcere inflitti a un trentottenne. È accusato anche di violenza nei confronti della ex compagna

Alessandro Cesare / UDINE

Prendeva di mira la figlia minorenni della compagna, costringendola a subire atti sessuali. Non solo, quando esagerava con il consumo di alcol, se la prendeva anche con la madre della piccola, insultandola e molestandola. Per tutto questo un 38enne di origini romene, residente nel Friuli Collinare, è stato condannato ieri dal tribunale di Udine in composizione collegiale a 8 anni e 4 mesi di reclusione. Nei confronti dell'uomo è scattato pure il divieto di avvicinamento ai luoghi solitamente frequentati dai bambini. Nei suoi confronti

la Procura di Udine ha formalizzato le accuse di violenza sessuale, atti sessuali con minorenni e maltrattamenti (poi derubricato in minacce).

L'uomo, dichiarato irreperibile, è stato difeso dall'avvocato Mattia Nicolli. Quella che oggi è diventata la sua ex compagna, 41enne, anche lei di origini romene, che non si è costituita parte civile nel procedimento, è stata assistita dall'avvocato Ludovico Rinoldi.

Stando al contenuto del capo d'imputazione, il 38enne, dal 2003 al 2023, ha messo in atto una serie di comportamenti e atti vessatori nei confronti della com-

pagna davanti alla figlia minore di quest'ultima e agli altri tre figli avuti dalla donna. In particolare la minacciava di morte in più occasioni, spintonandola e percuotendola. Per quanto riguarda la violenza sessuale contestata ai danni della compagna, l'uomo era solito afferrarla con violenza il seno in modo da evitare qualunque manifestazione di dissenso. La parte più grave delle accuse interessava la figlia della compagna, costretta a subire atti sessuali tra il 2017 e il 2022, quando la piccola aveva meno di quattordici anni. L'uomo la induceva a toccarsi le parti intime in sua presenza e a

toccarlo nelle parti intime.

La vicenda è emersa nel gennaio 2023 dopo che, in seguito a un litigio, nella casa degli ormai ex conviventi, dovettero intervenire i carabinieri. In quell'occasione venne a galla la storia di violenza subita dalla donna nel corso degli ultimi anni. Poco dopo anche la bambina trovò il coraggio di parlare con la madre, raccontando ciò che aveva subito dall'uomo in sua assenza. È così nata l'indagine dei militari dell'Arma che è sfociata nella condanna di ieri. Il difensore dell'imputato, Nicolli, ha annunciato di voler presentare appello una volta lette le motivazioni. —



L'ingresso del tribunale di Udine

TAVAGNACCO

## Ladri in una casa Bottino di oltre diecimila euro

Furto, tra le 20 e le 23 di mercoledì sera, in un'abitazione nel comune di Tavagnacco. I ladri hanno forzato una finestra e sono così riusciti a introdursi in casa. Dopo aver rovistato dappertutto hanno portato via denaro contante e monili in oro. Il bottino supera i 10 mila euro. Sono in corso indagini da parte dei carabinieri della stazione di Feletto.

SAN DANIELE

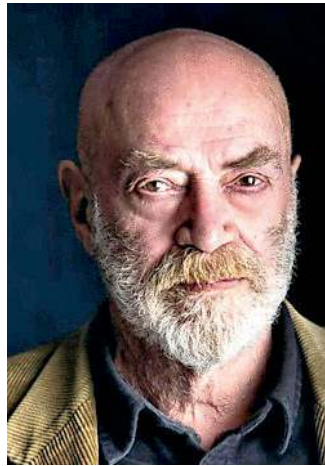
## Festival della costituzione Si inizia con un fotoracconto

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Con una settimana di anticipo sull'apertura della dodicesima edizione del Festival della costituzione di San Daniele, questa sera verrà inaugurata la mostra fotografica "Apnea", che grazie alla collaborazione con Medici senza frontiere permetterà di ammirare immagini scattate da Fausto Podavini. L'appuntamento è per le 18.30, l'incontro che andrà in scena nella chiesa della Fratta.

Il racconto, costruito dal fotoreporter, testimonia la disastrosa alluvione che ha colpito il Ciad nel 2022, provocando un'immane crisi umanitaria.

L'evento servirà a introdurre il tema del Festival, dedicato quest'anno all'articolo 11 della Carta costituzionale ("L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie



Toni Capuozzo

internazionali"), nella consapevolezza che spesso la guerra si sovrappone a criticità endemiche di territori ritenuti marginali all'interno dello scacchiere mondiale.

Al proposito, nella serata odierna verrà proiettato "Of land and bread", eloquente raccolta di cortometraggi realizzati con videocamere distribuite nel 2007

da un'organizzazione per diritti umani a volontari palestinesi in Cisgiordania con l'obiettivo di documentare l'esperienza dell'occupazione israeliana. La proiezione avrà inizio alle 20.45 e si terrà nell'auditorium alla Fratta.

Il film, realizzato da Ehab Tarabieh, è stato reso disponibile da Officine d'autore e da Pordenone doc fest. Venerdì 30 maggio, poi, ci sarà l'avvio del Festival: ad aprirlo sarà, alle 17, la lettura magistralis da parte della costituzionalista torinese Alessandra Algostino, che parlerà di "Guerra e democrazia".

Tanti gli ospiti illustri attesi a San Daniele durante i giorni del Festival: fra loro, Moni Ovadia, attore, regista e musicista italiano di origine ebraica, ma anche gli inviati di guerra Barbara Schiavulli e Toni Capuozzo, oltre al saggista e opinionista Antonio Padellaro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VIABILITÀ IN VIA CIVIDINA, A MARTIGNACCO



Le isole pedonali che erano state installate in via Cividina

## Orzan e Recchia sulla petizione: strumento lecito

Raffaella Sialino / MARTIGNACCO

Traffico su via Cividina ancora al centro dell'attenzione (e delle polemiche) a Martignacco. L'ex vicesindaco Antonella Orzan e l'ex assessore Michele Recchia, essendo tra i cittadini firmatari della petizione raccolta in paese per chiedere lo spostamento delle isole pedonali che erano state installate dal Comune provvisoriamente in via Cividina,

intendono replicare alle dichiarazioni del sindaco di Martignacco Mauro Delendi, recentemente riportate sulla stampa, con cui il primo cittadino sosteneva che molti non sapessero nemmeno cosa avevano firmato sottoscrivendo la raccolta firme.

«A Martignacco – dicono Orzan e Recchia –, l'intenso traffico su via Cividina è fonte di preoccupazione per i residenti e non solo. La soluzione delle isole pedonali posta in

essere dall'amministrazione comunale nella frazione di Ceresetto, anche se in via sperimentale, ha subito fatto emergere delle criticità, dimostrate dalla raccolta firme che ha coinvolto molti cittadini. L'obiettivo della stessa era richiedere nuove e rapide soluzioni anche per il passaggio in sicurezza di mezzi agricoli ingombranti, mezzi di trasporto e soccorso. La raccolta firme è uno strumento democratico ed è nella facoltà di ogni cittadino parteciparvi per esprimere un disagio o per sensibilizzare i propri amministratori su un problema reale».

Pertanto, ai due ex componenti della Giunta, «dispiace che il sindaco di Martignacco consideri i firmatari di questa libera espressione una allegra brigata di amici e parenti per di più anche sprovveduti. Delendi – dichiarano ancora Orzan e Recchia –, più che raccontarci quanto sia inutile la raccolta firme, dovrebbe dire a tutti i cittadini di Martignacco quanto sia costata questa "sperimentazione" alla comunità. La petizione non chiedeva di eliminare la soluzione ma di apportare delle modifiche. Evidentemente il Comune non aveva fatto le giuste valutazioni prima dell'avvio del progetto e prima di gettare soldi al vento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un libro che parte dalle origini apostoliche di San Pietro e arriva alla voce contemporanea di Papa Francesco.

Un viaggio affascinante tra le figure che hanno guidato e rappresentato al vertice la Chiesa cattolica: un'opera preziosa che svela le vite, i gesti e il pensiero dei successori di Cristo.

DUEMILA  
ANNI DI  
PAPI

dal 13 maggio in edicola con  
Messaggero Veneto IL PICCOLO

è una collaborazione:



16,90 euro  
OLTRE IL PREZZO  
DEL QUOTIDIANO





DOMANI E DOMENICA

# Vini, degustazioni e paesaggi È il week-end di Cantine aperte

In 77 (51 in provincia di Udine) hanno aderito all'evento giunto alla 32ª edizione. Attese migliaia di visitatori anche da Austria e Slovenia per scoprire il territorio.

UDINE

Sono attesi migliaia di visitatori da tutta la regione, ma anche da Veneto, Lombardia, dal resto d'Italia, così come da Austria e Slovenia. Sì, perché Cantine aperte richiama ogni edizione tantissimi appassionati potranno esplorare le variopinte sfaccettature dell'universo del vino. Degustazioni, storie, culture e tradizioni secolari, ma anche luoghi incantevoli e paesaggi mozzafiato da visitare così come passioni da ascoltare e riscoprire. Torna, dunque, domani e domenica uno degli appuntamenti più attesi dell'anno giunto alla sua 32ª edizione.

Settantasette le cantine in regione che aderiscono all'evento, organizzato dal Movimento Turismo del Vino che anche in Friuli Venezia Giulia, di cui 51 in provincia di Udine (dalle Vigne del Malina a Remanzacco a Torre Rosazza a Manzano, alla Magnolia a Cividale). «Oltre trent'anni fa, la prima edizione di Cantine aperte – racconta la presidente del Movimento Turismo del Vino Fvg, Elda Felluga – non si parlava ancora di enoturismo e il Movimento è stato il primo a creare un evento di questo genere e importanza, invitando le persone nelle cantine, diventate nel tempo non solo luoghi produttivi, ma centri di cultura e ospitalità. Un ringraziamento speciale, dunque, va alle cantine associate e ai vignaioli che hanno creduto, e continuano a credere, in questa filosofia e che hanno ancora una volta deciso di accogliere in modo caloroso gli enoappassionati per raccontare i propri vini, la loro storia e le loro esperienze». «Quest'anno, inoltre – prosegue Felluga – Cantine aperte si sposa anche con il percorso transfrontaliero di enosatira, un itinerario curioso e originale, tra Friuli Venezia Giulia e Slovenia, per celebrare i 25 anni del concorso internazionale Spirito di vino nell'anno di No-

LE CANTINE APERTE

IN PROVINCIA DI UDINE

- **Accordini**
- **Cantina Ballaminut**
- **Barone Ritter de Záhony**
- **Bastianich**
- **Berto e Fiorella Baccichetto**
- **Borgo Fornasir**
- **Vini Lavaroni Biologici**
- **Cantina Rauscedo**
- **Cadibon**
- **Ca' Tullio**
- **Dario Coos**
- **Colle Villano**
- **Conte d'Attimis-Maniago**
- **Dri Giovanni-Il Roncat**
- **Forchir**
- **Elio Vini**
- **Ermacora**

- **Ferrin Paolo**
- **Bucovaz Wines**
- **Giacomo Orlando**
- **Gildo**
- **Grillo Iole**
- **Isola Augusta**
- **Le vigne di Zamò**
- **Toti Katia**
- **La Magnolia**
- **Le due torri**
- **Marinig di Valerio Marinig**
- **Mr. Bio Wine**
- **Mitis**
- **Monviert**
- **Petrucchio**
- **Pontoni Flavio**
- **Roi Clâr**

- **Rocca Bernarda**
- **Ronc dai Luchis**
- **Ronco Penasa**
- **Scubla**
- **Spolert Winery**
- **Terre Petrusa**
- **Torre Rosazza**
- **Valpanera**
- **Vie d'Alt**
- **Vini Brojli**
- **Di Gaspero**
- **Vini Tami**
- **Vini Puntin**
- **Vigne del Malina**
- **Vigneti Pietro Pittaro**
- **La Viarte**
- **Vigna Lenuzza**

Una visita guidata in una cantina la scorsa edizione
 Una degustazione a Cantine aperte

va Gorica e Gorizia capitale europea della cultura».
 

In tutte le cantine del Friuli Venezia Giulia che apriranno le loro porte dalle 10 alle 18, il visitatore avrà solo l'imbarazzo della scelta su quale esperienza vivere. Dal "Piatto Cantine aperte" alla musica, dalle verticali di vino alle degustazioni classiche, dallo yoga in vigna alle degustazioni d'olio,

dai laboratori di orchidee agli assaggi di vini d'annata o di edizioni limitate che verranno proposte in questa occasione.
 

Non mancherà uno degli appuntamenti più apprezzati, quello con "A tavola con il vignaiolo", 15 occasioni, tra cene (domani) e pranzi (domenica) su prenotazione, in cui vini eccellenti del territorio, raccontati dagli stessi vignaioli,

saranno abbinati a prelibati menù in un'atmosfera conviviale e unica.
 

Immane l'elemento distintivo di Cantine aperte, ovvero il kit composto da tracolla, calice, mappa e wine pass, che si potrà acquistare direttamente nelle cantine. Grazie al kit sarà così possibile degustare il calice di benvenuto in tutte le 77 realtà aderenti. —

CIVIDALE

## Mattoncino creativo Progetto con le scuole dedicato alla robotica

Lucia Aviani / CIVIDALE

Si chiama "Mattoncino creativo": è un innovativo evento a impronta scientifica – in programma per domani maggio alla scuola media Piccoli di Cividale – dedicato alla robotica educativa e aperto anche ad un'utenza "esterna" rispetto a quella dell'Istituto comprensivo, promotore del progetto. Oltre a coinvolgere

La scuola media Piccoli

tutti gli ordini dell'Ic cividalese, dalla scuola dell'infanzia alla primaria, fino alla secondaria di primo grado, la partecipazione sarà infatti possibile pure per scolaresche di altri plessi. «Guidati da un team di insegnanti appassionati – spiega la dirigente scolastica, Francesca Marcolini –, con kit Lego Robotics accumulati negli anni grazie ai fondi ministeriali gli studenti si trasformeranno in piccoli ingegneri e programmatori. Le loro creazioni robotiche, frutto di competenze Stem (Science, technology, engineering & mathematics) e di tanta fantasia, saranno presentate al pubblico durante la manifestazione. Gli studenti in visita, quelli cioè non iscritti al Comprensivo

di Cividale, potranno partecipare a laboratori di robotica, per sentirsi a loro volta scienziati in erba. Per aderire alla proposta è necessario prenotarsi attraverso il link o il QR code presenti sul volantino digitale pubblicato sul sito [www.iccividale.edu.it](http://www.iccividale.edu.it) e sulle piattaforme social».
 

Una grande occasione, dunque, per scoprire quanto si possa imparare attraverso il gioco e la tecnologia, «nonché un esempio concreto – sottolinea Marcolini – di buon utilizzo dei fondi Pnrr per l'innovazione didattica». Nel frattempo la scuola Piccoli si è distinta per un'altra iniziativa: da alcuni giorni, infatti, gli allievi possono contare su un nuovo campo in erba sintetica. —

IL CONCORSO

## Gli allievi di Povoletto vincono alle nazionali la medaglia d'oro a dama

POVOLETTO

Brillante prestazione della squadra scolastica di dama delle primarie di Povoletto (facenti capo all'istituto comprensivo di Faedis) alla 35ª finale nazionale dei giochi giovanili studenteschi, svoltasi nei giorni scorsi a Misano Adriatico: ben 105 i team in lizza, per un totale di 315 giocatori provenienti da tutta Italia e divisi in quattro categorie, per età (juniores, allievi, secondaria di primo grado e primaria). Ogni gruppo era a sua volta suddiviso in base alla disciplina, ovvero dama italiana o dama internazionale. E nella categoria "Primaria dama italiana" si sono distinte le due formazioni di Povoletto, composte, rispettivamente, da Gioele Di Bert, Giulio Guerra e Francesco Migliano e da Simone Mattiussi, Emanuele D'Andrea e Anahi Cicerano. La prima squadra si è subito fatta notare, arrivando infine a prevalere sui valdostani e aggiudicandosi la "medaglia d'oro"; di soddisfazione anche la prova della seconda, classificatasi all'11º posto. A preparare i bambini è stato Jonathan De Vitis, che dallo

Gli studenti vincitori

scorso anno propone lezioni di dama nell'ambiente scolastico. Le primarie di Faedis, intanto, grazie all'impegno del comitato genitori e al sostegno dall'amministrazione hanno riproposto, a maggio, il progetto Pedibus, «che permette ai bambini – spiega l'assessore all'istruzione Angela Galvani – di raggiungere il plesso a piedi, in sicurezza». Fondamentale l'impegno dei volontari: «A loro – conclude – e ai ragazzi che partecipano a questa esperienza dalla forte valenza educativa va il nostro grazie». —

L.A.

L'APPUNTAMENTO

## Coro transfrontaliero nella chiesa di Lusevera

LUSEVERA

L'ottetto Barski Oktet ha organizzato per le 18 di domani – nella chiesa di San Giorgio, a Lusevera – un concerto del coro da camera di voci maschili Davorin Jenko, di Cerklje na Gorenjskem: una collaborazione corale transfrontaliera, dunque, che consentirà di conoscere anche il luogo di provenienza del coro ospite, situato tra la conca di Lubiana e le Alpi di Kamnik e della Savinja, punto di partenza di sentieri escursionistici, di tracciati ci-

clabili e delle salite sul monte Krvavec. Il coro sloveno, diretto da Neza Kriznar Ristic, presenterà un programma di musiche popolari e canti d'autore e interpreterà insieme all'ottetto di Lusevera un antico canto di Učcea, "Lipaj ma na Banerina", nella trascrizione di Fabio Feruglio, musicista e cantore del Barski Oktet. «Una preziosa occasione di conoscenza attraverso il canto e lo scambio culturale», dichiara la presidente del Centro Ricerche Culturali di Lusevera, Luisa Cher. —

L.A.

### IN BREVE

**Cividale**  
Storia e memoria  
Stasera un incontro

Prosegue il ciclo Maggio-Scienza, promosso dalla Soms di Cividale con l'Università di Udine: stasera, alle 19, nel centro San Francesco (in sala Brosadola) si tratterà "La memoria è il nostro futuro". Introdotti dalla sociologa Maria Cristina Novelli, intervengono la direttrice del Museo archeologico nazionale, Angela Borlacci (La memoria collettiva nell'esperienza museale) e l'antropologo Gian Paolo Gri (Il senso delle cose. Storia, memoria, identità).

**Povoletto**  
Il professor Maggi  
presenta Il mio Socrate

La rassegna "Autori in circolo", promossa dal circolo San Clemente di Povoletto e patrocinata dal Comune, propone stasera – alle 20.30, in Sala Degano – un incontro con lo scrittore Andrea Maggi, che presenterà il libro "Il mio Socrate". Maggi è conosciuto come il professore di italiano e latino de Il Collegio. Per venerdì 30 maggio è in programma (nella stessa sede e orario) una conversazione con Giorgio Pillar sul romanzo d'esordio "La neve". (l.a.)





## LE TAPPE

## Dal 30 maggio la rassegna con 60 stand

La presentazione della nuova edizione di ItinerAnnia al via dal 30 maggio. Il premio sarà consegnato alla famiglia di Lorenzo Parelli, nella foto a fianco, morto tre anni fa nell'ultimo giorno di alternanza scuola lavoro.



Presentato a San Giorgio di Nogaro il programma della kermesse. Il riconoscimento alla famiglia Parelli

## Premio ItinerAnnia ai genitori di Lorenzo

### Nuova edizione fra impegno e tradizione

## L'APPUNTAMENTO

FRANCESCA ARTICO

ItinerAnnia - Eventi tra gusto e arte" inaugura la 22ª edizione: da venerdì 30 maggio a lunedì 2 giugno il centro di San Giorgio di Nogaro si animerà con il tradizionale appuntamento per la promozione delle eccellenze della Bassa Friulana. Sette i Comuni che hanno dato vita a questa kermesse: Carlinò, Castions di Strada, Marano

Lagunare, Muzzana del Turgano, Porpetto, Torviscosa, e San Giorgio di Nogaro, che all'unanimità hanno conferito il Premio ItinerAnnia 2025 ai genitori di Lorenzo Parelli, il giovane scomparso tre anni fa nell'ultimo giorno di alternanza scuola lavoro.

Il Premio è stato assegnato «quale riconoscimento del valore della loro testimonianza e del loro impegno nel promuovere una maggiore consapevolezza sulla sicurezza dei giovani nel mondo del lavoro: una morte che non è stata

vana», ha detto l'assessore Alessio Cristinieri presentando la manifestazione. San Giorgio si prepara al taglio del nastro con quasi 60 stand nelle piazze che si estenderanno anche lungo via Roma, «segno evidente che ci stiamo espandendo», ha commentato Cristin.

«ItinerAnnia è molto più di un evento: è un invito alla riscoperta e alla riconnessione con le nostre radici, con le tradizioni artigianali, agroalimentari, commerciali e industriali che rendono unica la

nostra area. Grazie a solide collaborazioni con imprese locali, Associazioni culturali e sportive, la manifestazione si fa portavoce di un'identità viva, accogliente, in evoluzione», ha detto il sindaco Pietro Del Frate, auspicando che ai sette comuni fondatori se ne aggiungano altri.

Una festa diffusa con un ricco programma che intreccia gusto, cultura, natura e scoperta del territorio, che prenderà il via il 30 maggio alle 18, con la parata inaugurale delle Associazioni sportive

sangioorgine, accompagnate dalla Nuova Banda Comunale di San Giorgio, protagonista della prima serata musicale di Villa Dora con Evoluzioni musicali. Dalle 16 del venerdì, gli stand enogastronomici inebrieranno per quattro intere giornate, mentre in ogni piazza ci sarà musica. Ma ItinerAnnia pensa anche al nutrimento della mente e del benessere fisico tra mostre, presentazioni, escursioni in bici e canoa.

“ItinerAnnia Cjazaradis” è la grande novità 2025, uno

spazio divulgativo pensato per dare voce alle realtà locali, valorizzare associazioni, imprese e progetti locali. Tra gli appuntamenti (su prenotazione all'Infopoint): il battesimo della nuova birra “San Zorz”, lo show cooking con Macino Fine Food e il Premio Calice Dora.

A dare il via ai grandi eventi a Villa Dora sarà il concerto tributo ad Aretha Franklin Natural Woman, sabato 31 maggio alle 21.30, con la vocalist Ginga. Alla stessa ora, domenica, musica d'autore con Pablo è vivo!, ispirato alle canzoni di Francesco De Gregori. Lunedì 2 giugno, 21.30, il comico Leonardo Manera, ripercorre 40 anni di carriera. Completano la proposta artistica il pop-rock del Vancouver Acoustic Duo (domenica alle 18.30), e la performance teatrale della scuola secondaria di I grado di San Giorgio, lunedì 2 giugno alle 18.

ItinerAnnia è anche un'occasione per esplorare il paesaggio, la storia e le tradizioni del territorio: per chi ama pedalare, due tour in bicicletta nei paesaggi della Riviera Friulana: il primo, lunedì alle 8.30, attraversa San Giorgio, Carlinò, Bosco Sacile e Valle Nalon, con tappa alle Porte Vinciane; il secondo, domenica alle 9 e alle 14.30, esplora piccoli borghi e eccellenze gastronomiche del territorio. Non mancano le visite guidate alla Chiesa della Madonna Addolorata, dell'Associazione Ad Undecimum. E la discesa del Corno in canoa. —

## CERVIGNANO

## Giudicati gli elaborati del concorso letterario

### Stella Fabbro è prima

CERVIGNANO

Premiati gli studenti vincitori della seconda edizione del concorso letterario di scrittura creativa promosso dall'Inner wheel club Cervignano-Palmanova, tappa conclusiva di un corso rivolto agli allievi delle scuole cervignanesi dell'Isis Bassa Friulana. Il primo premio è stato assegnato a Stella Fabbro per il suo elaborato “Granelli di speranza”, un testo sulla forza dell'amicizia tra un'israelita e un'a-

raba per costruire la pace.

Seconda è risultata Emily Rossi, con “Il futuro da noi scelto”, incentrato sulla comprensione di se stessi per affrontare la vita. Terzo posto per Giada Emanuela Calia con “Il libro vivente”, che affronta i problemi dello scrittore. Riconoscimento anche a Egle Demarchi per il suo “Caro diario”, che affronta con un sorriso i problemi dell'ambiente. Un riconoscimento è andato anche a Sharon Pellegrin, autrice di “Nero nel cuo-

re”, elaborato che spiega come un futuro senza libertà non possa esistere. «Abbiamo scelto di creare questo corso in collaborazione con l'Isis Bassa Friulana - spiega la coordinatrice Ottilia Lanari Caltabiano - perché riteniamo fondamentale fornire ai giovani tra i 15 e 19 anni uno strumento per potenziare le loro capacità e abilità».

Obiettivo del corso, a cui hanno collaborato i docenti Alessandro Sguassero e Giulia Calabrò, è sviluppare la creatività, favorire la comunicazione e il pensiero libero. Ogni anno viene invitato al corso uno scrittore: in quest'edizione è stato l'autore cervignanese Giuliano Pellizzari. Alla cerimonia è intervenuto l'assessore alla Cultura, Cristian Zanfabro. —

F.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## CERVIGNANO

## Tanti eventi con Terra e Fiume

### Ecco i divieti e le vie off-limits

CERVIGNANO

Prende il via oggi fino a domenica nel centro di Cervignano la manifestazione Terra e Fiume 2025 che prevede la partecipazione delle associazioni locali, di operatori hobbisti, dell'artigianato, di commercio e somministrazione di alimenti e bevande e di spettacolo viaggiante. Il sindaco Andrea Balducci ha emesso una ordinanza temporanea che introduce il divieto di mescolata e vendita di bevande in contenitori e bottiglie in vetro e in lattine. L'unica eccezione al provvedimento riguarda il servizio assistito e del consumo al tavolo negli spazi specifici organizzati per le attività di somministrazione non temporanee. Il divieto riguarda anche l'introduzione, detenzione e abbandono di contenitori di bevande in vetro, di lattine e altri contenitori. Come spiega il sindaco Balducci, l'ordinanza è in relazione al fatto che «l'evento rientra tra le iniziative di promozione e valorizzazione turistica del Comune che richiamerà un notevole afflusso di persone e che in tale evento è prevista la somministrazione di alimenti e bevande. È volontà dell'amministrazione comunale assicurare una fruizione del territorio consapevole e decorosa e di garantire le condizioni di sicurezza ai partecipanti». Per questo il Comune ha rite-



Una precedente edizione di Terra e Fiume a Cervignano

nuto di emanare il provvedimento a carattere temporaneo.

Una seconda ordinanza arriva dal comandante della Polizia locale, Federico Ferrazzo, con cui viene modificata la viabilità: interdette al traffico piazza Indipendenza, via Zorutti, via XI Febbraio, via Mazzini, via Marcuzzi (nel tratto compreso tra l'intersezione con piazza Indipendenza e via 1° Maggio), fino al 26 maggio compreso. L'interdizione della circolazione è per tutti i veicoli, eccetto quelli autorizzati e di pronto soccorso e intervento. È inoltre pre-

visto il divieto di sosta con rimozione coattiva per tutti i veicoli, eccetto autorizzati e veicoli di pronto soccorso e intervento fino alle 24 del 26 maggio in via Sauro, Lung'Ausa nel tratto adiacente al fiume compreso tra il numero civico 1 e il numero civico 9/1, largo Oberdan, riservando gli stalli della sosta ai veicoli a servizio delle persone disabili. L'associazione Pro loco Cervignano del Friuli è incaricata di predisporre la necessaria segnaletica stradale nelle vie estranee al traffico. —

F.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## PALMANOVA

## C'è lo Sportello digitale

### Un supporto ai cittadini

PALMANOVA

È attivo nel palazzo municipale di Palmanova lo Sportello digitale, un servizio libero e gratuito a cui i cittadini possono rivolgersi per ottenere informazioni su servizi online, non solo comunali, e ricevere aiuto nell'espletamento delle pratiche per la pubblica amministrazione, con il supporto di un operatore dedicato. Lo sportello si trova in municipio ed è aperto ogni lunedì e



Giuseppe Tellini

mercoledì pomeriggio su appuntamento (375 919 2424). «Rimanere al passo con i tempi è importante - dice il sindaco Giuseppe Tellini - ma non sempre facile. Questo sportello è un punto di appoggio utilissimo per rendere meno complesso l'espletamento delle pratiche burocratiche nell'era della digitalizzazione». A coordinare lo sportello l'associazione GradoNai - Tra i servizi più richiesti: carta d'identità elettronica (Cie), pagamenti online PagoPA, accesso a Sesamo, Inps e fascicolo sanitario elettronico, tessera carburante, richiesta Carta famiglia, Dote famiglia o Dote scuola e assistenza nell'utilizzo o nella risoluzione dei problemi con i dispositivi. —

F.A.



LA PRESENTAZIONE A PALAZZOLO DELLO STELLA

# Turismo e rilancio dei centri storici Nasce il Distretto Riviera friulana

Coinvolti 10 Comuni. L'assessore Bini: il progetto punta su infrastrutture, marketing e digitalizzazione

Sara Del Sal  
 /PALAZZOLO DELLO STELLA

Promozione del commercio a chilometro zero e delle tipicità locali, sviluppo di servizi digitali, creazione di comunità energetiche, senza dimenticare la riqualificazione di aree e spazi pubblici e dei percorsi pedonali e ciclabili: nasce il Distretto del commercio della Riviera friulana che unisce una decina di comuni promettendo esperienze in equilibrio tra natura e acqua. C'era quell'energia che si respira quando sta per partire qualcosa di importante ieri sera all'auditorium di Palazzolo dello Stella, dove il sindaco Franco D'Altilia ha accolto l'assessore regionale alle attività produttive e turismo Sergio Emidio Bini e il presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin, oltre ai sindaci dei comuni che fanno parte del progetto che sono: Carlino, Marano Lagunare, Muzzana del Turgnano, Pocenja, Porpetto, Precenico, Rivignano Teor, Ronchis e San Giorgio di Nogarò e tanti ospiti.



La presentazione del Distretto della Riviera friulana con, da sinistra, Bini, D'Altilia e Bordin

La manager Elisabetta Nava ha spiegato la genesi del progetto che partirà ora, con un solido tavolo istituzionale e Francesco Fanfani ha raccontato la genesi del brand "Riviera friulana" crocevia

tra natura e cultura. Per il sindaco D'Altilia «l'obiettivo è quello di creare un polo di business territoriale, ma siamo uniti da un fil rouge: dobbiamo valorizzare i centri cittadini, che vengono visitati da un numero crescente di turisti (7% in più nell'ultimo anno) e se ci mettiamo insieme

con impegno ci riusciamo». «Il Distretto del commercio della Riviera friulana rappresenta un modello virtuoso di collaborazione tra istituzioni, imprese e cittadini. Una rete capace di generare crescita, promuovere l'identità del territorio e sostenere il tessuto economico locale – ha af-

fermato Bini – sostenuto dalla Regione con un finanziamento di 600mila euro su un piano economico complessivo di 1.178.000 euro nell'arco di tre anni». Bini ha anticipato che «stiamo lavorando a un nuovo testo unico del turismo e del commercio, che punterà sulla valorizzazione dei negozi e delle botteghe nei centri urbani e sul rafforzamento degli strumenti a sostegno delle microimprese». Per Bordin «il Distretto del commercio della Riviera friulana rappresenta una grande opportunità per rafforzare il tessuto economico dei nostri centri urbani. Abbiamo bisogno di progetti che nascano dal territorio, ascoltando chi ogni giorno apre bottega, investe, innova e crea occupazione. E da loro che bisogna partire per costruire politiche realmente efficaci: ascolto, collaborazione e visione condivisa sono le basi su cui poggia questo Distretto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Lavori alla rete Lunedì alcune vie senza corrente

È stato diffuso un nuovo avviso da parte del Comune riguardante i prossimi lavori alla rete elettrica previsti nella località balneare friulana e questa volta l'interruzione della corrente è programmata per la giornata di lunedì 26. L'orario indicato è compreso tra le 14 e le 20 di lunedì pomeriggio e, quindi, potrebbero restare in attesa del ripristino del servizio di erogazione di energia elettrica una serie di vie cittadine. L'area interessata infatti comprende via Pusteria, Monte Sabotino, l'isola Punta Faro, via Monte Grappa, via Monte Pasubio, via Ciccone e via Tofane. A segnalarlo è anche il Comune di Lignano che ricorda, inoltre, che l'interruzione di energia elettrica interessa i soli clienti alimentati in bassa tensione. Per tutte le persone interessate, che desiderano maggiori informazioni relativamente ai lavori programmati nella località o alle possibili interruzioni del servizio è sempre possibile consultare il sito del fornitore, ovvero e-distribuzione.it. Qualora invece ci fosse la necessità di segnalare guasti, è sempre possibile rivolgersi al numero verde 803.500.

S.D.S.

## Concessioni balneari con finalità assistenziali La Regione interviene

LIGNANO

Novità nella gestione delle concessioni balneari con finalità socio-assistenziali e turistico ricreative, con la Regione che interviene in modo diretto, applicando quanto disposto nella legge finanziaria di fine 2024, attivando apposita procedura di concertazione con l'Ente comunale competente. «Un tanto – confermano dal Comune di Lignano Sabbiadoro – ci è stato comunica-

to attraverso una nota ufficiale inviata nei giorni scorsi, alla quale abbiamo dato riscontro». Come annunciato dallo stesso assessore regionale al demanio Sebastiano Callari, «da tempo siamo al lavoro in stretta sinergia con i Comuni, non solo per la definizione del Pud, strumento fondamentale per la pianificazione del territorio costiero, ma anche per dare alle amministrazioni locali tutte quelle concessioni che oggi sono ge-

stite dalla Regione. In particolare, grazie al provvedimento approvato martedì in consiglio regionale, le funzioni di maggior interesse come quelle turistico-ricreative potranno essere affidate direttamente ai Comuni. Il tutto nel rispetto degli equilibri economici visto che le amministrazioni locali, attraverso i canoni, hanno delle entrate derivate da queste concessioni». Il ragionamento in atto riguarda anche quelle concessioni di chiara finalità socio assistenziali, per le quali la Regione sta valutando, per meglio valorizzarle, una presa in gestione. «La nota che la Regione ci ha inviato – spiega il Comune di Lignano – fa riferimento all'avvio di una concertazione propedeutica all'attuazione dell'articolo 5, comma 2 bis, della legge regionale

22 del 2006, in relazione alla concessione rilasciata alla Getur, a R. L., attualmente gestita in delega di funzioni da parte del Comune di Lignano Sabbiadoro e alla concessione rilasciata alla società Mario Andretta di Andretta Mario Enrico & C. s. n. c. attualmente gestita dalla Regione. «L'atto conseguente alla volontà espressa dalla Regione ha dettato la necessità di procedere, in prima battuta, con una delibera di giunta comunale per sospendere in via cautelare, per trenta giorni, il solo bando di gara riferito alla concessione Getur, nelle more dello svolgimento del procedimento avviato dalla Regione, alla luce degli esiti dello stesso e della necessaria interlocuzione già in corso» è stato concluso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Domenica con il sorriso Ultimo appuntamento

LATISANA

Ultimo appuntamento, alle 14.30, per la stagione primaverile con la "Domenica con il sorriso!". Giunge al termine il 25 maggio la seconda parte di appuntamenti promossi dal Comune di Latisana nell'ambito del progetto "Anziani? Anche no!" con il sostegno della Regione. La formula prevede la possibilità per le persone del territorio di fruire di un appuntamento pensato per consentire a tutti, soprattutto a chi è più avanti con gli anni, di sta-

re insieme in allegria, tra musica, compagnia e divertimento. Gli appuntamenti si sono tenuti tra Latisana, ospitati al centro polifunzionale, e Pertegada, proprio con la volontà di includere quante più persone possibile. Nell'ultima Domenica con il sorriso si potrà cantare insieme, con la maestra Fabiola, passare qualche momento spensierato grazie all'animazione curata da Top Dance Friuli e poi, immancabilmente, la possibilità di scambiare qualche chiacchiera in allegria. —

S.D.S.

LATISANA

## Si inaugura l'ambulatorio Targa in ricordo di don Stel

LATISANA

È fissato per domenica mattina alle 10.30 l'appuntamento per partecipare alla messa che sarà celebrata nella chiesa di Latisanotta a cui farà seguito l'inaugurazione dell'ambulatorio dell'infermiere di comunità. «Si tratta di un passo importante – spiega il consigliere con delega alla Sani-

tà del Comune di Latisana Antonino Zanelli – perché verrà fornito un servizio dedicato alla salute e una risposta di prossimità ai cittadini, rafforzando la rete sociale. L'infermiere di comunità, collaborando con i medici e gli operatori sanitari, potrà garantire medicazioni, iniezioni o togliere dei punti di sutura, gestire i cateteri e fornire alcune informazioni sanitarie». Tutto

questo, secondo il consigliere «migliorando la medicina del territorio». Domenica però, la festa sarà doppia perché contestualmente alla nuova apertura, verrà apposta una targa proprio davanti al nuovo ambulatorio, dedicata a don Danilo Stel, il parroco che ha guidato la comunità dal gennaio del 1961 al 1980. «Era originario di Flaiba-



Il nuovo ambulatorio dell'infermiere di comunità a Latisanotta

no e, dopo Latisanotta, ha prestato servizio a Forni Avoltri e a Zompicchia di Codroipo, ma con la nostra comunità ha sempre mantenuto un legame particolare, – spiega Zanelli – al punto di scegliere di donare i suoi beni alla parrocchia. Grazie a lui sono state messe a posto delle strutture parrocchiali, la sala riunioni e ha dotato l'asilo di un grande salone oltre a far realizzare una sala teatro». Don Stel ha affrontato con la comunità le due alluvioni del 1965 e del 1966. «In quel caso – conclude Zanelli – dando un grande esempio e aiuto e tutti noi lo ricordiamo con affetto». —

S.D.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Improvvisamente ci ha lasciati



**VALTER DEL NEGRO**  
di 81 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Diana, i figli Cinzia, Roberto e Paola, i generi, la nuora, i nipoti, la sorella, i cognati e parenti tutti.  
I funerali avranno luogo domani sabato 24 maggio alle ore 10:30 nella chiesa parrocchiale di San Giorgio Maggiore in Via Grazzano a Udine, giungendo dal cimitero urbano San Vito di Udine.  
Il Santo rosario sarà recitato questa sera alle ore 18:00.  
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.  
Udine, 23 maggio 2025

O.F. DECOR PACIS di Marco Feruglio  
Fagnacco - Pasian di Prato

È mancata all'affetto dei suoi cari



**ADRIANA PICOTTI ved. ROVERE**  
di anni 89

Io annuncio addolorati i nipoti Fabrizio, Giovanna, Stefano, Gianluca, Giovanni, Patrizia e Caterina, le cognate ed i parenti tutti.  
I funerali saranno celebrati lunedì 26 maggio alle ore 12.00 nella chiesa del Redentore a Udine con partenza dall'Ospedale Civile.  
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la memoria.  
Udine, 23 maggio 2025

O.F. Comune di Udine - Via Stringher 16  
0432/1272777 oppure 320/4312636  
onoranze.funebri@comune.udine.it

È mancato improvvisamente



**LUIGINO SAMERO**  
di 65 anni

Ne danno il triste annuncio i suoi familiari.  
I funerali avranno luogo sabato 24 maggio alle ore 10.30 nella chiesa di Spessa di Cividale, partendo dal cimitero Maggiore.  
Seguirà la cremazione.  
Questa sera alle ore 19 nella stessa chiesa, verrà recitato il Santo Rosario.  
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarlo.  
Spessa, 23 maggio 2025

O.f. Cividalesi - tel. 0432/731663

Maurizio e Paola Venuti si uniscono al dolore di Claudio, Laura e Paola per la perdita della mamma, signora

**LICIA DI GIUSTO**

Udine, 23 maggio 2025

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari



**LUCIANA COLUSSA**  
in SANDRINI  
di 56 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Viviano, i figli Sara, Angelo e Antonio e parenti tutti.  
Il funerale avrà luogo domani, sabato 24 maggio, alle ore 10 nella Chiesa Parrocchiale di Salt di Povoletto, partendo dal cimitero di Grions del Torre.  
Il Santo Rosario sarà recitato questa sera, alle ore 18.30, in Chiesa.  
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.  
Salt di Povoletto, 23 maggio 2025

Of. Guerra, Povoletto-Remanzacco  
Tel. 0432/666057  
www.onoranzefunebreguerra.it

I medici della Radioterapia assieme ai colleghi della Fisica Sanitaria e al personale tutto partecipano al dolore della dott. Margherita Polsinelli per la perdita della cara mamma

**RESTITUTA DI POCE**  
in POLSINELLI

Udine, 23 maggio 2025

**Numero Verde**  
**800-504940**

**Il servizio è operativo**  
**TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI**  
**DALLE 10.00 ALLE 20.30**  
operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

**ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE**

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

**PAGAMENTO TRAMITE**  
**CARTA DI CREDITO:**  
**VISA, MASTERCARD, CARTASÌ**

**nord/est**  
**multimedia**

**E**mmanuel Macron o Donald Trump? Francia o Stati Uniti?

Non sono per nulla facili le scelte del nostro Paese in una fase molto difficile della comunità internazionale. Guardiamo alla realtà senza paraocchi e senza ipocrisia. Specialmente, non da tifosi.

Con la crisi della comunità internazionale e delle sue regole, specialmente in materia di commercio internazionale, di mantenimento della pace e di diritti fondamentali le più importanti nazioni europee sono alla ricerca di un modo per contare qualcosa in un mondo che sta sviluppando un nuovo ordine e che sembra riferibile ad America, Russia e Cina (nonché a vari paesi arabi, Turchia, Brasile e India). E si litiga in Europa.

Macron, Mertz e in misura minore Starmer partono dall'idea che i loro paesi dovrebbero sviluppare una lo-

## L'intervento

# L'ITALIA, L'OCCIDENTE TRAINANTE E LA SCELTA FRA TRUMP E MACRON

RICCARDO CUTRINO E ELENA FAGGIN \*



Macron e Trump

ro autonomia tecnologica, finanziaria e fiscale dando luogo addirittura ad una sola organizzazione che decida investimenti, diritti esclusivi eccetera perché le loro imprese – magari insieme – siano competitive contro America e Cina.

Questa alleanza “europea”, evidentemente a trazione francese, dovrebbe spingere le grandi imprese della difesa (specialmente di Francia e Regno Unito) nello scenario della ricostruzione dell'Ucraina e della di-

fesa collettiva. Il punto debole è se, stante l'imbarazzante gap tecnologico e finanziario, tutto a favore di Cina e Stati Uniti, vi sia ancora spazio per una industria europea competitiva con il mondo americano e cinese. Tanto più che le poche grandi imprese europee suscettibili di giocare un ruolo si stanno alleando piuttosto con fondi o industrie di oltre oceano e non certo fra loro.

Contro questa idea di Europa, tendenzialmente “an-

tiamericana” e “anti cinese”, si delinea la posizione italiana.

L'Italia, perché debole a causa del debito (che non consente una politica industriale), per la scarsa produttività che penalizza il sistema e perché rifiuta l'egemonia francese, propone una politica euro-atlantica con al centro (e non contro) gli Stati Uniti. Meloni ritiene poi che l'“Occidente” debba tornare ad essere trainante evitando l'asse Cina, Russia, Stati Uniti e senza cede-

re alle spinte che vengono dal sud del mondo e cioè dai paesi africani, sudamericani e dell'estremo/medio oriente (e su questo tema sarà interessante la posizione della Santa Sede, fino ad oggi nei consessi diplomatici a supporto degli interessi di questi paesi ad esempio sul tema del debito).

Il punto è: siamo proprio sicuri che l'America di Trump sia pronta rinunciare a una intesa con la Russia, la Cina, l'India, i paesi arabi, la Turchia e il Brasile per ricompattare un “Occidente” ormai così poco significativo sotto tutti i profili? Trump rinuncerà a svolgere un ruolo geopolitico con Putin, Xi Jinping e specialmente con i Paesi arabi in nome di un'alleanza con l'Europa, è in genere percepita come il luogo delle regole esorbitanti che distruggono il commercio? —

\*Studenti in diritto dell'Unione Europea  
Università di Udine

# ALBERI E ARBUSTI

Conoscerli e riconoscerli



**€ 8,90**  
oltre al prezzo  
del quotidiano

**nord/est**  
**multimedia**

Dal 17 maggio in edicola con

il mattino la tribuna la Nuova  
Corriere **Alpi** Messaggero Veneto **IL PICCOLO**



AGENDA SCUOLA



**STEFANO STEFANEL**

**M**i scrive l'ottimo professor Paolo Marsich del Liceo Marinelli di Udine: «Grazie anche per l'articolo (ma spero che ogni tanto ne faccia anche qualcuno pensando a insegnanti validi!)». Direi che quello proposto dal professor Marsich è un tema molto interessante. Gli insegnanti validi (cioè,

bravi) sono, per fortuna, molti e tengono in piedi un sistema scolastico traballante. Hanno una caratteristica comune: sono unanimemente riconosciuti come "validi", ma nessuno può dirlo ufficialmente (ufficiosamente lo si può fare e lo si fa). Al di là delle opinioni personali dei dirigenti, degli studenti, dei genitori e al di là anche dei sondaggi d'opinione degli studenti di alcune scuole superiori sui docenti, che però – e io penso giustamente – non vengono resi pubblici, man-

ca completamente un sistema di valutazione nazionale degli insegnanti italiani. Non lo vuole nessuno: il Ministero non lo vuole e non lo propone, i Sindacati lo osteggiano, gli Insegnanti lo temono e lo respingono. Il motivo è molto semplice, una valutazione nazionale e pubblica degli insegnanti produrrebbe un vero problema praticamente non risolvibile: cosa facciamo di quelli che risultano "non validi"? Così avviene nelle scuole (spesso? qualche volta?) che

tutto diventi burocrazia e che si perda molto tempo a verificare che le cose siano state fatte, che tutte le ore siano state registrate, che le assenze siano state tutte giustificate, che i voti siano stati tutti messi, che i progetti siano stati rendicontati, che le carte siano a posto. E invece non si riesce mai a perdere (leggi: guadagnare) un po' di tempo per verificare se le cose sono state fatte bene, se gli apprendimenti degli studenti sono progrediti, se il clima della scuola è positivo, se i

contenuti insegnati sono quelli necessari e al passo con i tempi. C'è molta cura nel verificare se una cosa è stata fatta o meno, meno nel verificare se è stata fatta bene. Anche perché, se un'attività a scuola fosse stata realizzata male sarebbe stato meglio non farla. Quindi come possiamo far sapere agli insegnanti validi che lo sono? Credo nel modo in cui lo stiamo facendo: trasmettendo loro compiacimento per quello che fanno e valorizzandoli, spingendoli

a impegnarsi anche per gli altri, convincendoli che nei dipartimenti disciplinari, nelle scuole e nei colleghi docenti dovrebbero farsi sentire di più. Ma gli insegnanti validi spesso sono timidi e hanno paura di esporsi e di venire accusati di essere "grilli parlanti". Succede da sempre, ma credo che i tempi stiano cambiando. Più il mondo va avanti in questo modo caotico e più ci sarà spazio per gli insegnanti validi per distinguersi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

L'omaggio a Mujica  
**Un leader autentico nel cuore della gente**

Gentile direttore, parlare di Pace è necessario e lo si fa anche ricordando chi ha contribuito a migliorare il mondo con l'esempio. Addio a Pepe Mujica (l'ex presidente dell'Uruguay, scomparso il 13 maggio), il presidente che incarnò l'amore per il popolo. Montevideo in particolare, ma anche il resto del mondo piange la scomparsa di José "Pepe" Mujica, l'ex presidente uruguayano che ha lasciato un'impronta indelebile nella storia del suo Paese e dell'America Latina. Dopo la recente perdita di Papa Francesco, il mondo saluta un altro simbolo di umanità, un leader che ha dimostrato come la politica possa essere un autentico atto d'amore. Durante il suo mandato, Mujica ha trasformato radicalmente la realtà uruguayana, ponendo al centro del suo operato la lotta alla povertà e la promozione della giustizia sociale. I numeri parlano chiaro: un aumento del 250 per cento dei salari minimi, che ha restituito dignità a migliaia di lavoratori, e una drastica riduzione del tasso di povertà, passato dal 45 per cento all'11 per cento. Mujica ha anche aperto la strada a una società più inclusiva e rispettosa dei di-

ritti civili, legalizzando l'aborto, il consumo di marijuana e i matrimoni omosessuali. Scelte coraggiose, discutibili certamente ma che hanno fatto dell'Uruguay un modello di progresso sociale e non solo in America Latina. Ciò che ha reso Mujica un leader unico è stato il suo stile di vita sobrio e altruista. Un uomo che, pur ricoprendo la massima carica dello Stato, ha continuato a vivere nella sua modesta fattoria, donando gran parte del suo stipendio a cause sociali. Un esempio di umiltà e autenticità che ha conquistato il cuore della gente. «Non era solo un politico, era un esempio vivente di umiltà e potenza», hanno dichiarato molti leader latinoamericani, sottolineando il suo ruolo di faro. L'eredità di Mujica è un invito a riscoprire il senso più profondo della politica, intesa come servizio al bene comune. Un messaggio che risuona con forza in un momento storico in cui la distanza tra i leader e i cittadini sembra spesso incolmabile. «Vorrei che il suo spirito contagiassero anche la nostra politica, troppo spesso lontana da questi valori». Questo desiderio testimonia la nostalgia di una leadership capace di mettere al primo posto l'umanità e la giustizia sociale. **Salvatore Enrico Oggiano** Palmanova

Neonatologia a Udine  
**Una squadra speciale sempre vicina**

Gentile direttore, desideriamo esprimere la nostra profonda gratitudine e rivolgere una sincera lode a tutto il personale del reparto di Neonatologia dell'Ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine, per la dedizione, la professionalità e il sostegno dimostrati durante gli oltre 40 giorni di ricovero dei nostri gemellini, Lamberto ed Emma. Abbiamo incontrato una squadra di persone che svolgono il proprio lavoro con autentica vocazione, mettendo cuore e competenza nell'accompagnare passo dopo passo genitori e familiari in un percorso – non sempre facile – come quello della degenza neonatale. Grazie di cuore per non averci mai fatto mancare il calore umano, fondamentale per affrontare momenti così delicati. Un ringraziamento speciale desideriamo rivolgerlo anche al reparto di Ostetricia – in particolare a Marielena – per aver reso il nostro cammino e l'incontro con i nostri bambini così speciale ed indimenticabile. Siete nei nostri cuori. **La famiglia De Ascanis-Dose**

LE FOTO DEI LETTORI



**Eccidio di Avasinis, ricordo e ricerca storica**

Nel Comune di Trasaghis si tiene ogni anno la commemorazione delle vittime dell'eccidio di Avasinis avvenuto il 2 maggio del 1945. Parallelamente, prosegue il lavoro di ricerca storica su quell'episodio: le foto, inviate dal Centro di Documentazione sul Territorio del Comune di Trasaghis, ricordano la presentazione del Diario del Parroco dell'epoca, don Zossi, avvenuta nel 2015 alla presenza anche del compianto arcivescovo Pietro Brolo (nella foto in alto, al centro) e la serata di approfondimento storico, che si è svolta il 2 maggio con la partecipazione di Pieri Stefanutti, Rodolfo Revelant, Lodovico Copetti e Valter Tomada.

22<sup>a</sup>  
**Sapori Pro Loco**

Tipicità Gusto Tradizioni

17-18 | 23-24-25  
**MAGGIO 2025**

VILLA MANIN DI PASSARIANO  
CODROIPO (UD)

SCOPRI IL PROGRAMMA 2025

www.saporiproloco.it #SaporiProLoco Sapori Pro Loco @saporiproloco

CON IL CONTRIBUTO DI

CON IL PATROCINIO DI

IN COLLABORAZIONE CON

MAIN SPONSOR

SPONSOR PARTNER



# CULTURA & SOCIETÀ

Le vicende dal 24 maggio 1915

## Grande Guerra Il dramma del Friuli

Oggi a Udine sarà illustrato il documentario realizzato da Enrico Folisi  
La regione si trasformò in uno dei fronti di combattimento più vasti

### LA PRESENTAZIONE

*A 110 anni dalla dichiarazione di guerra del Regno d'Italia all'Impero austro-ungarico, oggi a Udine, alle 17.30, presso il salone d'onore della Società Filologica Friulana in Palazzo Mantica (via Manin 18), verrà presentato il documentario La Guerra del '15 e i friulani, fotogrammi in rifrazione di Enrico Folisi, con l'autore - che qui ci ha anticipato il suo lavoro - dialogheranno Luca De Clara e Paolo Brisighelli.*

\*\*\*

ENRICO FOLISI

**I**l 24 maggio 1915 l'Italia dichiarò guerra all'Impero austro-ungarico ed entrò nel primo conflitto mondiale. Gli avvenimenti immediatamente successivi per la prima volta fecero diventare il Friuli un palcoscenico internazionale in cui si sarebbe recitato il dramma della Grande Guerra, trasfor-

mandolo in uno dei terrificanti e vasti fronti di combattimento. In regione arrivarono centinaia di migliaia di soldati che comportarono lo stravolgimento radicale della vita di tutti i giorni: la mobilitazione e l'acquartieramento di gran parte dell'esercito, il presidio logistico nelle retrovie, la militarizzazione delle province friulane e la fortificazione del fronte di guerra. Udine venne scelta dal Generale Cadorna come centro di comando per le sue offensive, in quanto città più vicina al fronte e quindi sede dello Stato maggiore. In molti palazzi cittadini furono dislocati uffici militari e comandi, nelle scuole ospedali e nei sobborghi vennero creati depositi di munizioni e numerosi magazzini della sussistenza. Fin dallo scoppio della guerra, per le principali arterie viarie udinesi, vi fu un continuo passaggio di truppe, e di un enorme numero di artiglierie, di camion e di carri di ogni tipo. Vi

fu una crescente presenza di soldati, di sottufficiali, di ufficiali e nel giro di qualche settimana dallo scoppio del conflitto, vi giunsero anche mogli e intere famiglie di graduati e congiunti di feriti, commercianti e commessi viaggiatori e decine di giornalisti. Udine capitale del Friuli divenne ben presto, capitale della guerra, subì le prime incursioni aeree ma fu anche meta della visita delle delegazioni parlamentari e militari dei paesi alleati e di illustri personaggi italiani e stranieri, che vi si soffermavano prima o dopo la visita al fronte. Il Re, che fissò la sua residenza a pochi chilometri dalla città, a villa Linussa a Torreano di Martignacco, fu una presenza costante nel capoluogo friulano, come quella di altri insigni rappresentanti di casa Savoia. La città sempre affollata perse molta della tranquillità che la contraddistingueva, ma le sue piccole industrie e le sue imprese commer-

ciali fiorirono e trassero enormi benefici economici dalla presenza delle forze armate del Regno d'Italia. Udine e l'intero Friuli assunsero agli onori della cronaca, nel bene e nel male, proprio con il conflitto. Sin dall'inizio la guerra riservò agli udinesi anche momenti tristi e angosciosi: il passaggio straziante dei treni carichi di feriti, il via vai delle autoambulanze e delle barelle con feriti e moribondi per gli ospedali cittadini, e i bombardamenti aerei, ma, fortunatamente, solo alcuni causarono vittime e feriti tra la popolazione civile, ma sempre molta angoscia.

Intanto la Gorizia asburgica, città in prima linea ormai svuotata della popolazione, centro nevralgico dello schieramento austro-ungarico era divenuta il primo obiettivo delle offensive italiane; Tolmezzo, voluta dal Generale Clemente Lequio quale sede del comando della Zona Carnia, era l'affollato punto di ri-



ferimento logistico e sanitario per le truppe alpine che combattevano sulle cime; Trieste con il suo porto importante base navale operativa e principale centro dell'aeronautica di marina per le azioni contro le navi e i porti italiani viveva in attesa del suo incerto futuro. Tutti i paesi del Friuli furono retrovia dell'esercito italiano che diede lavoro a 70.000 disoccupati (soprattutto emigranti costretti

a rientrare dai paesi europei già in guerra nel 1914), utilizzati per la costruzione di strade, ferrovie, e per la sistemazione dell'apparato logistico e sanitario per il conflitto in corso. Il primo anno di guerra, al di là dell'iniziale esaltazione, fu vissuto dai soldati come straniamento, sofferenza e morte e dai civili come forzoso e repentino stravolgimento della quotidianità della vita, con difficoltà, priva-

È il primo appuntamento nazionale promosso per celebrare il poeta  
Si parte lunedì a Ostia, a novembre nella Destra Tagliamento

## Pasolini a 50 anni dalla morte Convegno tra Roma e Casarsa

### IL CONVEGNO

**S**i intitola "Un poeta che non muore", coinvolge Roma e Casarsa ed è il primo convegno nazionale in occasione del cinquantesimo anniversario della morte di Pier Paolo Pasolini. Ideato da Maura Locantore

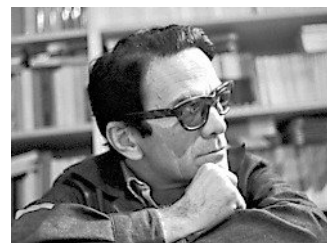
e Angelo Fàvaro, in programma lunedì 26 maggio dalle 9, nel Teatro del Lido di Ostia, rappresenta un momento centrale di riflessione sull'eredità culturale di uno degli intellettuali più influenti del Novecento. Il titolo è una dichiarazione d'intenti: la voce di Pasolini continua a interrogare il presente, a parlarci e a sfidar-

ci.

L'evento nasce dalla sinergia fra il Comitato nazionale Centenario Pasolini, il Centro studi Pasolini di Casarsa della Delizia - che consolida così la sua portata nazionale e internazionale - l'assessorato alla cultura di Roma Capitale e il Municipio X di Ostia, con il patrocinio del Ministero della

Cultura: una rete corale a testimonianza della vitalità della memoria pasoliniana. Simbolica la scelta di Ostia, luogo della tragica scomparsa del poeta, che diventa fulcro di un percorso più ampio: l'iniziativa si concluderà infatti il 2 e 3 novembre a Casarsa della Delizia, dove è sepolto Pasolini.

La giornata si articolerà in due sessioni scientifiche. Nella prima, presieduta da Angelo Fàvaro, Gerardo Guccini parlerà dell'influenza familiare su Pasolini; Elisa Donzelli affronterà il rapporto tra poesia e anni di piombo; Fabio Pierangeli esplorerà le "tracce pasoliniane" nella Roma di oggi e Francesca Tomassini analizzerà il dramma Calderón tra memoria politica e contempo-



PIER PAOLO PASOLINI

LUNEDÌ A OSTIA E IN NOVEMBRE A CASARSA  
IL CONVEGNO "UN POETA NON MUORE MAI"

Si discuterà della sua eredità  
Interverranno  
Annunziata, Cuperlo  
Ferroni, La Porta  
assieme a Davoli

raneità. La seconda sessione, guidata da Florinda Nardi, vedrà Giorgio Nisini indagare la formazione culturale del poeta; Maria Panetta discuterà l'autoritratto poetico delle Poesie Garzanti del 1970; Roberto Chiesi rifletterà sul cinema pasoliniano nell'era digitale e Clizia Gurreri proporrà una lettura della pedagogia provocatoria pasoliniana.

Nel pomeriggio, una tavola rotonda condotta da Rino Caputo coinvolgerà intellettuali quali Lucia Annunziata, Gianni Cuperlo, Giulio Ferroni, Filippo La Porta e Massimo Raffeali, accanto a Ninetto Davoli, testimone diretto della vita e dell'opera pasoliniana. Protagonisti del convegno saranno anche gli studenti delle scuole di Ostia. —



PRATA  
 D'AUTORE

Riflettori puntati questa sera su Tullio Avoledo

A "Prata d'autore" riflettori puntati, oggi, su Tullio Avoledo e il suo nuovo libro, "Come si uccide un gentiluomo. La prima indagine dell'avvocato Contrada" (Neri Pozza editore). Lo scrittore sarà

nel teatro Pileo alle 20.30, ospite di Comune, biblioteca e Ortoteatro e dialogherà con Lucia Roman. Un romanzo – questo suo ultimo – che ha segnato l'esordio dell'avvocato Contrada, molto diverso



dai protagonisti degli ultimi romanzi di Avoledo, anche se mantiene alcune caratteristiche che ne fanno un eroe atipico. Un libro destinato a rimanere nel cuore dei lettori, definito «nerissimo e dolce, arrabbiato ed esilarante, tenero e feroce», e che rispecchia alla perfezione il

mondo di oggi: ugualmente pieno di inquietudine e speranza. «Avoledo è il nostro autore più enigmatico, borderline, a tratti quasi alieno – afferma il critico Sergio Pent – per la sua capacità di raccontarci il presente come se lo vivessimo in un immediato futuro parallelo». (c.s.)

MUSICA

La poliedrica Demetra  
 lancia il suo ultimo Ep  
 «Mi ispiro a Bob Dylan»

Da pochi giorni sulle piattaforme sei brani ricchi di folk  
 L'attrice e performer udinese sta girando anche un film

L'INTERVISTA

GIAN PAOLO POLESINI

“Not for sale”, non in vendita. Come non è in vendita la visione artistica di Demetra Bellina, attrice, musicista, performer udinese – «Rifuggo dall'inseguire le mode dell'attimo e faccio ciò che mi va», dice chiaramente – da poco sulle piattaforme con un Ep a sua firma ricco di folk: “Not for sale”, per l'appunto. I titoli sono sei: Mary Was a Lamb, Only Dancing, Don't You Come Around, Loverz, Count on Me, Not for Sale. «C'è scritto country, per specificare il genere, ma preferisco folk», spiega lei, un'instancabile ragazza del 1995 immersa in molte discipline che la rendono completa. Recita, canta, suona.

Non mi dica che pure balla?

«Mi sono iscritta a un corso di danza classica, sì. Un vecchio tarlo che rode da quand'ero piccina. In realtà da bimba mi esprimevo attraverso l'atletica: salto in alto. Devo ancora avere una penna premio con scritto sul fusto “Quarto classificato regionale”».

E così si è ritrovata travolta dal sound. Quando?

«Con naturalezza. Mio papà Michele era un musicista. Aveva una stanza in soffitta dove componeva e registrava, ma non amava poi divulgare l'opera sua. Ricordo un album bellissimo. A quattordici anni mi regalò una chitarra di



L'attrice e musicista udinese Demetra Bellina FOTO M. GORGOLIONE

cendomi: “Impara a suonarla”. Amavo il pianoforte, al tempo, cominciai a conoscerlo a sei anni appena vidi Mozart nel film “Amadeus”».

Altre eccellenze? Così le mettiamo tutte assieme.

«Canto lirico. Ci provo, eh. In realtà mi mancava. Tutto serve, non crede?».

Assolutamente. Similitudini musicali col papà?

«Lui scriveva in italiano, io in inglese. Lui suonava il blues, comunque».

Radici folk, dicevamo. Se le dico Bob Dylan?

«Mitologico, le rispondo. Diventò insostituibile da quando ascoltai le sue canzoni. Un pomeriggio stavo in ufficio da mamma e sfogliai per caso un bloc-notes dov'erano appuntate le migliori canzoni dal 1945 al 1995. Nessuna di queste mi sfuggì e Bob diven-

ne un idolo assoluto».

Torniamo alla musica: solista o band?

«A Udine eravamo i “Lola and the Bills”. Talvolta mi esibivo solamente con chitarra e voce».

Adesso a Roma?

«Ora sono sola con varie partecipazioni di musicisti a ogni concerto. Alcuni di loro hanno registrato l'album».

Quindi non le piace finire dentro uno schema, se ho ben capito?

«Proprio no. Il discorso commerciale a volte è riduttivo: questo chiede la gente e questo ti impongono di fare? No. A questo punto, allora, è meglio non vendere. Se tutti facessimo la stessa cosa, magari guidati dall'intelligenza artificiale, sai che noia. Pile di dischi tutti uguali».

Perché scrive i testi in in-

glese. Come li pensa?

«L'abitudine di un ascolto. Poca musica nazional popolare, lo confesso, nella mia compilation. Penso i testi in inglese direttamente. Credo che la mia degli anni Novanta sia una generazione molto americana. Amo i film in lingua originale e le canzoni, certo».

La sua raccolta personale è corposa?

«Una cinquantina di brani, a spanne. Molti sono andati persi».

Ne ha scelti sei...

«Sì, ne è passato di tempo, però. I discografici volevano sempre metterci mano e io dicevo nìet, per cui il progetto sfumava ogni volta. Un buon destino finalmente si è palesato sotto forma di un produttore, Fernando Alba della “Maqueta Records”, il quale mi aveva notato durante l'intervista a proposito di un film mentre sostenevo che il “folk gode di una specie di vita eterna”. Lui mi chiamò confidandomi: “Anche a me piace il folk, registriamo un album?”».

Col suo “Not for sale” lei Demetra fluttua in tutte le piattaforme del globo. Volendo acquistarlo?

«Arriverà il vinile, sicuramente. Il cd ormai è defunto».

Losta promuovendo?

«Andrò a suonare in giro, ovvio, cominciando da Roma. Ho già cominciato».

Udine?

«Magari. Se qualcuno mi volesse con il mio amico chitarrista Giovanni Grisan, è con me sul palco dal 2014. Lui ha aperto il mio recentissimo show romano e verrà in Friuli, in caso spunti una data».

Di cosa parla “Not for sale”?

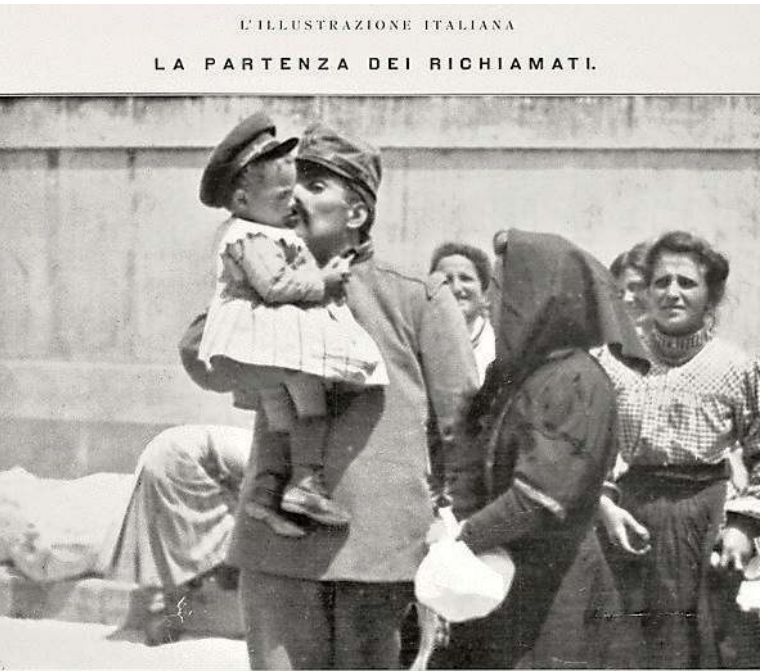
«Non c'è un pensiero comune, non essendo questo un progetto strutturato per diventare disco. Io non scrivo mai con un'idea. Colgo sensazioni del momento. Prima arriva la musica, quindi le parole. Osservo e concretizzo. Un modo alla “On the road” di Kerouac, senza voler essere presuntuosa».

Sta girando un film?

«Forse». (Sorridente, quindi è un sì).

Quello con lei protagonista quando uscirà?

«Indicativamente a novembre». —



L'ultimo bacio al binbo.



Nelle illustrazioni è raffigurata la partenza dei richiamati, a sinistra l'arrivo del re davanti al duomo di Udine nel 1915

zioni, incertezza per il futuro e paura. Dalla corrispondenza e dai diari di militari e civili si desumono gli stati d'animo dei soldati e della gente friulana che rispettivamente nelle trincee e nelle retrovie del fronte e nei centri cittadini subivano il conflitto, era il vero volto straziante della Grande Guerra. In Friuli già incombeva il cambiamento della realtà e ancor prima del terribile anno d'occupazione

dopo Caporetto. Molti intellettuali percepivano che il Friuli della tradizione contadina sarebbe inesorabilmente destinato a scomparire dopo il conflitto, per le distruzioni materiali dovute alla guerra totale ma soprattutto per il logoramento di quel prezioso tessuto sociale, economico e culturale che aveva tenuto insieme fino ad allora la Patria dei friulani. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA  
 Comune di Fiume Veneto  
 Giro d'Italia Fiume Veneto 2025  
 centro anch'io ASSOCIAZIONE SVILUPPO TERRITORIO  
 dalle 18.00 musica, animazione divertimento – Area Palazzetto dello Sport  
 GUEST  
 PAPS FROM PAPS'N'SKAR  
 CAROLINA MARQUEZ  
 90210 PITE PAN  
 MARCO BAXO LADY HELEN  
 info e aggiornamenti su:  
 giro.fiumeveneto.fvg.it  
 @girofiumeveneto  
 comunefiumeveneto  
 chioschi e gruppi giovani delle pro loco  
 NOTTE ROSA FIUME VENETO



## CINEMA E TELEVISIONE

Su Apple Tv + dieci puntate sulle vicende del produttore Matt  
**Il dietro le quinte di Hollywood**  
 nella comedy di e con Seth Rogen

## LA SERIE TV

ELISA PELLEGRINO

**S**i è conclusa su Apple TV + “The studio”, la serie ideata ed interpretata da Seth Rogen che ha fatto emozionare i cinefili di tutto il mondo, costruendo un ottimo equilibrio trasatura all’industria ci-

nematografica e grande amore per la settima arte. Nell’arco di dieci puntate, tutte della durata di 30 minuti circa, la comedy segue le vicende dei Continental Studios e del produttore Matt, immergendo il pubblico a contatto diretto col dietro le quinte di Hollywood. Oltre ad un cast principale, che comprende tra gli altri Bryan Cranston e Catherine O’Hara, compaio-

no camei formidabili di professionisti del settore nelle vesti di loro stessi, da Martin Scorsese a Ron Howard, da Steve Buscemi a Charlize Theron – e questi solo nei primi tre episodi.

Matt è ad un passo dalla promozione più importante della sua vita, quella che ha sempre sognato e che gli permetterebbe di avere un ruolo decisivo all’interno dell’a-



Dave Franco in “The Studio”

zienda. Un salto che, però, comporterà dei compromessi, come gli farà notare il CEO Griffin, tra cui l’impossibilità di concentrarsi sulla produzione di film d’autore senza affiancarci quella di blockbuster. Anzi, i blockbuster dovranno avere la priorità, altrimenti gli Studios rischieranno il collasso. Così Matt, animato dall’esempio riuscito di autorialità e successo di “Barbie”, cercherà di rifilare a Martin Scorsese un film su un famoso drink, ma le cose non andranno affatto bene.

Tra riferimenti alla cultura pop e scene comiche irresistibili, “The studio” vive in una dimensione in cui, ad esempio, in un episodio si dice che

il piano sequenza è soltanto un vezzo inutile e laborioso, eppure quello stesso episodio è girato in piano sequenza. È una serie che a volte va a braccetto con la spocchia cinefila, pur criticandola, facendo emergere le contraddizioni dell’industria e allo stesso tempo il desiderio di farne parte (emblematico l’episodio sui Golden Globe). Alla fine, però, ciò che conta, anche in mezzo alle crisi e alle ingiustizie, è salvaguardare le emozioni che il cinema può regalare.

“The studio”, definibile forse come la risposta americana a “Boris” e “Dix pour cent”, è già stata rinnovata per la seconda stagione. —

## MISSION: IMPOSSIBLE 8

# Cruise prode acrobata nel grandioso commiato dell’agente Ethan Hunt

In “The Final Reckoning” Tom è folle stuntman di se stesso  
 Il tema è il salvataggio del pianeta da un’apocalisse nucleare



Una delle memorabili scene di Tom Cruise in “The Final Reckoning”

GIANMATTEO PELLIZZARI

**E**così, dopo ventinove anni, l’onoratissima carriera dell’agente segreto Ethan Hunt giunge al termine. Stop. Game over. Dobbiamo fidarci? Hollywood è bugiarda, specie quando annuncia il pensionamento delle proprie icone o lo smantellamento delle proprie saghe, ma speriamo che in questo caso dica la verità: “The Final Reckoning”, cioè la “Mission: Impossible” numero otto, rappresenta una chiusura degna di rispetto. Un grandioso commiato dove tutto risulta fuori scala, dalle prodezze acrobatiche di Tom Cruise (folle stuntman di se stesso) alle bramosie antologiche dello sceneggiatore (e regista) Christopher McQuarrie.

170 minuti sono tanti, forse troppi, e “The Final Reckoning” prende il via con una tempesta di parole. A volte necessarie, perché raccontano l’uomo dietro l’eroe, a volte no, perché diventano spiegoni. Abbastanza tenaci, abbastanza noiosi. I cultori di Ethan Hunt, devotamente al suo fianco dal 1996, sapranno accettare che il film esploda senza fretta? Non abbiamo dubbi: Christopher McQuarrie ha costruito un ultimo capitolo a misura di fandom, un ultimo capitolo saziante e smodato, ambizioso e autocelebrativo, e il fandom ripagherà Christopher McQuarrie perdonandogli (affettuosamente) i bla bla bla iniziali. Del resto, cosa c’è di meglio che vedere Tom Cruise, Hayley Atwell e il caro gruppetto dell’IMF mentre salvano il pianeta da un’apocalisse nucleare? Cosa c’è di meglio dell’epica? “The Final Reckoning”, consegnando alla storia (anzi: alla leggenda) il nome di Ethan Hunt, consegna ai futuri fabbricanti di blockbuster almeno due sequenze da memorizzare fotogramma per fotogramma. Una d’acqua, una d’aria. Se qualcuno vi chiedesse notizie sulla salute del cinema d’azione “old school”, non esitate a rispondere che sta ancora molto bene. Esattamente come il signor Cruise.

**Mission: Impossible - The Final Reckoning** regia di Christopher McQuarrie con Tom Cruise, Hayley Atwell, Ving Rhames, Simon Pegg (Usa, 2025)

## IL FILM

## Leo in cerca del padre svetta in Paternal Leave

GIORGIO PLACEREANI

**C**i sono certi padri, che è meglio perderli che trovarli (scusate l’anacoluto). Uno di questi è Paolo, che quando la fidanzata tedesca Anna è rimasta incinta si è dato alla fuga senza più farsi sentire. Ora la figlia Leo (Leonia) ha 15 anni e all’insaputa della madre va a cercarlo in Italia, nel film tedesco/italiano “Paternal Leave” di Alissa Jung.

Il primo approccio con Paolo, infuriato e spaventato da questa irruzione del passato nella sua vita (ora ha una fidanzata e una bambina), è quasi da antropologa, o da entomologa: un’“intervista” con una serie di domande preparate in anticipo. Poi però i sentimenti rabbiosi e inespressi vengono fuori.

Immerso in ambienti romagnoli volutamente tristi, “Paternal Leave” ha un grande merito: ci dà un bellissimo ritratto di adolescente, con la prodigiosa giovanissima Juli Grabenhenrich che sul piano interpretativo non sbaglia un colpo. Lei non è una che le manda a dire: fra

la “poker face” adolescenziale e una certa rigidità teutonica (anzi: adolescenzial-teutonica), è un personaggio memorabile, il cui dolore è privo di qualsiasi svuolinata patetica. Dall’altro lato, Paolo, interpretato da Luca Marinelli, è una figura che conosciamo molto bene dal cinema italiano dei Cinquanta e dei Sessanta, da Risi, Salce, Monicelli, Pietrangeli (la interpretava splendidamente Alberto Sordi): il mediocre nato, bugiardo, autoindulgente, vittimista, sempre pronto a piangersi addosso (vedi il discorso di Paolo sull’essere rimasto psicologicamente “paralizzato”) e sempre propenso a dare la colpa agli altri.

Ma mentre nel “realismo cinico” dei film italiani degli anni Sessanta il personaggio sarebbe rimasto nella propria grettezza, qui invece arriva, improvviso come un UFO, un finalino consolatorio con volate poetiche (il funerale del fenicottero).

**Paternal Leave** regia di Alissa Jung con Juli Grabenhenrich, Luca Marinelli, Arturo Gabbriellini, Gaia Rinaldi (Germania-Italia, 2025)

AL CINEMA

VISIONARIO DI UDINE e CINEMAZERO DI PORDENONE

FESTIVAL DE CANNES  
SÉLECTION OFFICIELLE 2025  
CANNES CLASSICS

FUORI

UN FILM DI MARIO MARTONE

VALERIA GOLINO MATILDA DE ANGELIS ELODIE



AGENDA

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Bergamasco a Sacile, il Trio a Sesto al Reghena

CRISTINA SAVI

C'è molta musica in programma, oggi, a Pordenone e dintorni, ma anche illustrazione, autori, rassegne, incontri. Il “viaggio” fra gli appuntamenti prende il via da Sacile, dove alla Fazioli Concert Hall, alle 19, va in scena il secondo appuntamento della rassegna Winners 2025. Il protagonista è il giovane e talentuoso Gianluca Bergamasco, pianista italiano classe 2001, premiato al concorso “Premio Venezia” nel 2024. Il suo recital si annuncia come un raffinato percorso fra i grandi della letteratura pianistica: dalle suggestioni liriche di Cajkovskij

e Schumann alla densità tecnica e passionale di Chopin e Prokofiev. Nell'abbazia di Sesto al Reghena, alle 20.45, risuoneranno le voci intrecciate del Trio: Epitome Harmoniae, concerto del Festival organistico sestense, curato da Alberto Gaspardo e Marco Baradello. Protagonisti i Solisti dell'Accademia Naonis insieme all'organista Marco Favotto, in un programma che rilegge Bach, Corelli, Vivaldi e Mozart come un dialogo tra strumenti e spazio sacro, esaltato da riprese video in diretta che accompagneranno l'ascolto. Dalle navate ai ritmi urbani la rassegna Jazzinsieme di Pordenone, dove il Marko Ćepak Trio si esibisce al-

le 20.30 nel Palazzo del Fumetto con un concerto solidale che unisce jazz e suoni balcanici per sostenere una causa importante: la raccolta fondi per il piccolo Bruno, affetto da una rara malattia genetica. La musica si fa anche memoria e identità con “Pasolini in Friuli – Canti di terra e di genti”, a San Vito al Tagliamento, alle 21, nell'auditorium Zotti. Un racconto in note e parole del legame fra il poeta e la sua terra, con la voce narrante di Claudio Morretti e musiche originali su testi in friulano. A Porcia, l'attesa per il Giro d'Italia si accompagna a una serata di rock italiano – nel centro storico, alle 20.30 - con Maurizio Solieri, chitarrista storico di Vasco Rossi, che ripre-

correrà i grandi successi del Blasco. A Tramonti di Sotto, nell'ambito della rassegna Ciao da Tramonti, l'illustrazione diventa spettacolo grazie a una performance collettiva di disegno dal vivo, nel Campeggio Bosco Bandito, alle 19.30. A Pordenone Odette Copat sarà protagonista dell'incontro “Spremuti come limoni” nella hall di Largo Cervignano, alle 21: parole, esperienze e pensiero libero con la scrittrice pordenonese e Emanuele Lachin. Infine, la rassegna Terraè propone nella biblioteca di Pordenone, alle 18.30, l'incontro “Ci sarà un bel clima”: riflessioni condivise per affrontare, con nuove idee, l'urgenza del cambiamento climatico. —

LA RASSEGNA

I libri escono dalle biblioteche Letture insolite tra natura e teatri

Parte il 28 il progetto estivo di LeggiAmo Fvg L'iniziativa dedicata ai bambini e alle famiglie

Sarà “Tracce, segni e impronte” il tema dell'ottava edizione di “La strada dei libri passa da...”, la rassegna estiva del progetto LeggiAmo 0-18 Fvg rivolta a bambini e famiglie che unisce spettacoli teatrali, letture sceniche, laboratori e altre proposte curiose. L'idea è di far uscire i libri dalle biblioteche, per farli “camminare” attraverso itinerari insoliti, dai parchi ai giardini, passando per musei, teatri e altri luoghi immersi nella natura o ricchi di tradizione e cultura. Dal 28 maggio al 27 settembre, 77 comuni della regione ospiteranno un ricco e variegato calendario di 80 appunta-

menti per avvicinare i più piccoli ai libri, attraverso strade non abituali. Il progetto, che conta sulla collaborazione delle amministrazioni comunali, dei Sistemi bibliotecari e delle biblioteche coinvolte, è ideato e curato dal partner LeggiAmo 0-18 Fvg Damatrà Onlus. Tra le novità dell'edizione 2025, in accordo con il Sistema bibliotecario Tagliamento Sile che lo ha ideato, ci sarà uno speciale Passaporto delle storie che accompagnerà i bambini nel viaggio attraverso i comuni della regione, permettendo di collezionare i timbri di ogni evento/località frequentati. Sono 14 le tipologie di eventi proposti durante la



Livio Vianello a Casarsa della Delizia

rassegna estiva, tutti gratuiti, ma con prenotazione obbligatoria (calendario completo su [www.leggiamofvg.it](http://www.leggiamofvg.it)). Le strade dei libri s'intrecceranno con la musica negli appuntamenti de Il pesciolino nero (racconto tra voce e arpa a Martignacco, Moimacco, Casarsa, Palmanova, Pavia di Udine, Castions di Strada, Lignano e Bicinicco), In viaggio con Mozart (a San Vito al Tagliamento e Fiume Veneto), A caccia di suoni con Giovanna Pezzetta e

Chiara Carminati (a Cervignano, Cavasso Nuovo, Turriaco, Pordenone e Polcenigo), Sulle strade della musica (canti e filastrocche in cammino a Sgonico, Tavagnacco e Rivignano Teor) e Musica da camera (a Campoformido). Alfabeti di-segni proporrà esplorazioni di luoghi reali e immaginati a Cordenons, Pasiano di Pordenone, Povoletto, Vajont, Tramonti di Sopra, Zoppola e Lestizza, mentre le sorprendenti illustrazioni di Anthony Brow-

ne prenderanno vita in Nel parco, nel bosco, nel tunnel a Pesian di Prato, Brugnera e Castelnuovo del Friuli. Per stimolare il piacere della ricerca, ci sono Sulle tracce del tesoro per ritrovare un forziere pieno di libri (a Chions, Porcia, Remanzacco, Fanna e San Giovanni al Natisone), Oggetti smarriti con Livio Vianello e Silvia Criscuoli (a Sedegliano, Ragogna, Villesse, Prata, Corno di Rosazzo e Cordovado) e Tracce di fiabe (a Colloredo, Cassacco, Vivaro, Ravascletto, Talmassons, Morsano, Tarcen- to e Arba), mentre per chi non ha paura del buio, da non perdere le storie all'imbrunire di Buchettino (a Roveredo, Fagagna, Manzano, Pravisdomini, Varmo, Aviano e Pinzano). La natura, infine, sarà la protagonista di Seguendo tracce (itinerario di racconti lungo un sentiero a Sesto al Reghena, Budoia, Grado, Mortegliano, Ovaro, San Martino al Tagliamento e Meduno), Storie tutte da scoprire che svelerà le curiosità degli ambienti naturali (a Pagnacco, Barcis, Pozzuolo, Medea, Manzano, Basiliano, Forni Avoltri, Valvasone Arzene, Treppo Grande e Camino al Tagliamento) e Tracciamo- ci, per osservare la realtà e scegliere un dettaglio da riprodurre in un calco da portare a casa (a Cividale, Porcia, Rivignano Teor, Fiumicello Villa Vicentina, Bordano, Codroipo e Budoja). —

A PORDENONE

Arriva Armeni con lo show più scorretto del web



Giulio Armeni

Approda oggi alle 21, al Capitol di Pordenone, lo show più scorretto del web, “Filosofia coatta – Il tour ufficiale”. Sul palco, Giulio Armeni, ideatore della celebre pagina social da oltre 170 mila follower, sfida i limiti del politicamente corretto con un live fatto di meme censurati e risate scomode. Armato di proiettore, Pc e leggìo, Armeni porta in scena i contenuti che Zuckerberg (e non solo) non vorrebbe mai vedere online: battute su temi sensibili, filosofia pop e linguaggio “coatto”, fra Platone e “capezzoli pixelati”. Il pubblico sarà parte attiva: complice o giudice? “Filosofia coatta” è molto più che satira: è un fenomeno culturale che mescola classici del pensiero e cultura pop con ironia dissacrante. Un'occasione, dunque, quella di stasera, per vedere dal vivo ciò che l'algoritmo ha provato a cancellare. Lo spettacolo promette di far riflettere, ridere e forse anche discutere. Un mix irriverente fra stand-up, lezione e provocazione, in pieno stile internet, ma senza filtri. Vietato ai moralisti. Consigliato a chi ha voglia di pensare — e ridere — fuori dagli schemi. —

C.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CINEMA			
UDINE			
CENTRALE	Via Poscolle, 8	0432/504240	
Chiuso per lavori			
CINEMA VISIONARIO	Via Asquini, 33	0432/227798	
Fuori		15.00-18.15-19.30-21.45	
Mission: Impossible			
The Final Reckoning		15.00-17.45	
Mission: Impossible			
The Final Reckoning V.O.		20.30	
Paternal Leave		15.30-19.15	
Ritrovarsi a Tokyo		17.51-21.00	
Bird		21.30	
Il quadro rubato		15.25	
Storia di una notte		17.40	
Lilo & Stitch V.O.		19.15	
No Other Land V.O.		21.30	
Lilo & Stitch		14.45-17.00	
CERVIGNANO DEL FRIULI			
CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI	Piazza Indipendenza, 34	0431/370273	
Riposo			
GEMONA DEL FRIULI			
SOCIALE	Via 20 Settembre, 1	0432/970520	
Mauro Corona			
La mia vita finché capita		18.45	
Sua Santità' papa Leone XIII		20.30	
Conclave		20.45	
LIGNANO SABBIA D'ORO			
CINECITY	Via Arcobaleno, 12	0431/71120	
Riposo			
PONTEBBA			
ITALIA	Via Giovanni Grillo, 2	0428/91065	
Riposo			
PRADAMANO			
THE SPACE CINEMA PRADAMANO	SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6		
Lilo & Stitch		16.00-16.35-17.10	
		18.10-18.30-18.45-19.00-19.15-19.40-20.00	
		20.20-21.00-21.25-22.00-22.45-23.25	
Flight Risk - Trappola ad alta quota		23.45	
Fuori			
		17.25-19.05-21.45	
Thunderbolts*		16.20	
Mission: Impossible			
The Final Reckoning		16.15-17.40-19.25-20.35-21.15-21.30-21.55-22.30	
Un film Minecraft		16.30	
Final Destination - Bloodlines VM14		16.05-23.05	
SAN DANIELE DEL FRIULI			
SPLENDOR	Via Ippolito Nievo, 8		
Riposo			
TOLMEZZO			
DAVID	Piazza Centa, 1	0433/44553	
Festival			
		20.30	
TORREANO DI MARTIGNACCO			
CINE CITTÀ FIERA	Via Antonio Bardelli, 4	199199991	
Final Destination - Bloodlines VM14		16.00-18.30-21.00	
Lilo & Stitch		15.00-15.30-16.00-17.30-18.30-20.00-21.00	
Mission: Impossible - The Final Reckoning			
		15.00-16.30-17.30-18.30-20.00-20.45	
The Legend of Ochi		16.30-18.45	
Thunderbolts*		18.15-20.00-21.00	
Un film Minecraft		15.00-17.30	
Until Dawn - Fino all'alba VM14		21.00	
Francesca e Giovanni			
una storia d'amore e di mafia			
		15.30-18.00-20.30	
Fuori		15.30-18.15-21.00	
GORIZIA			
MULTIPLEX KINEMAX	Piazza Vittoria, 41	0481/530263	
Lilo & Stitch		17.20-20.15	
Mission: Impossible			
The Final Reckoning		17.30-20.30	
Fuori		17.30-20.40	
MONFALCONE			
MULTIPLEX KINEMAX	Via Grado, 50	0481/712020	
Mission: Impossible			
The Final Reckoning		17.15-20.00-21.00	
Lilo & Stitch		17.00-18.00-19.00-21.00	
Paternal Leave			
		17.00	
Thunderbolts*		19.00	
Final Destination - Bloodlines VM14		21.15	
Fuori		17.30-20.45	
VILLESSE			
UCI CINEMAS VILLESSE	Tiare Shopping, Località Maranzuz, 2		
Thunderbolts*		20.35	
Final Destination - Bloodlines VM14		21.00	
Lilo & Stitch		16.10-17.10-18.00-18.30-19.50-20.50	
Mission: Impossible			
The Final Reckoning		16.30-17.00-19.00-20.00	
PORDENONE			
CINEMA ZERO	P.zza Maestri del Lavoro, 3	0434/520404 - 520527	
Fuori		18.45-21.00	
Paternal Leave		18.30	
Il quadro rubato		20.45	
Black Tea V.O.		19.00	
Mar de Molada			
		21.15	
Il Mohicano		19.30-21.30	
DON BOSCO	V.le Grigoletti, 3	0434/383411	
Riposo			
FIUME VENETO			
UCI CINEMAS FIUME VENETO	Via Maestri del lavoro 51		
Lilo & Stitch		16.10-16.40-17.30-18.10-19.20-20.00-21.10-22.10	
Lilo & Stitch V.O.		16.20-19.10	
Mission: Impossible			
The Final Reckoning		17.20-18.40-21.00-22.00	
Mission: Impossible			
The Final Reckoning V.O.		16.00-19.40	
Final Destination - Bloodlines VM14		18.50-22.15	
Thunderbolts*		21.40	
MANIAGO			
MANZONI	Via Regina Elena, 20	0427/701388	
Lilo & Stitch		21.00	



## SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

## A tutto Kosta

Alla cena dell'Auc, davanti a 400 tifosi, Runjaic parla per la prima volta in italiano  
«Siete il nostro cuore, solo insieme siamo forti: vogliamo battere la Fiorentina»

Massimo Meroi / TRICESIMO

Vista la giornata di pioggia può sembrare sveniente definirlo un bagno di folla, ma l'immagine rende bene l'idea sull'accoglienza che l'Udinese ha ricevuto ieri sera al ristorante Belvedere di Tricesimo dagli oltre quattrocento tifosi tesserati dell'Associazione Udinese Club.

Una vittoria nelle ultime dieci partite? Appena quattro punti conquistati? Fa niente. È arrivata la permanenza nella massima categoria con largo anticipo e tanto basta al popolo bianconero che un anno fa di questi tempi vedeva le streghe e si sentiva con un piede e mezzo in serie B. «Tra la tifoseria c'è entusiasmo – sottolinea il presidente Bepi Marcon –, basterebbe poco per accenderlo ancora di più».

La cena dell'Auc con la squadra al completo non si teneva da prima del Covid e anche questo è stato un fattore che ha acceso la passione della gente. Il presidente Marcon ricorda: «L'ultima volta è stato otto anni fa. Essere qui così numerosi è qualcosa che ci rende felici. Questa serata era uno degli obiettivi della nostra associazione». L'evento è stato in dubbio fino a lunedì quando la Lega ha stabilito che Udinese-Fiorentina si sarebbe giocata do-

## Finale

Gli ultimi risultati negativi non hanno spento l'entusiasmo del popolo bianconero

menica. «Questo appuntamento – ha aggiunto Marcon –, lo abbiamo voluto fortemente come anche la presentazione della squadra in Piazza Libertà lo

## L'ALLENAMENTO

## Provata la coppia Davis - Lucca: un attacco pesante contro i viola

C'è una vittoria da centrare domenica sera (calcio d'ordio alle 20.45) con la Fiorentina per congedarsi degnamente dai tifosi bianconeri, e per riuscirci Kosta Runjaic sta provando l'attacco con Lorenzo Lucca e Keinan Davis, coppia "pesante" che non ha prodotto gol nei primi 25 minuti della ripresa contro il Monza, nell'ultima volta in cui è stata schierata. I due non partono invece titolari dal 1° dicembre col Genoa (0-2), quando l'espulsione dopo 4' di Isaak Touré

## Niño

Una vera processione ieri al suo tavolo per un autografo e una foto ricordo

scorso 13 agosto».

In effetti quella serata, complice anche l'acquisto di Alexis Sanchez avvenuto pochi giorni prima, scatenò un entusias-

mo che non si vedeva da anni. I risultati sono stati buoni («per 29 giornate su 37 siamo stati nella colonna di sinistra della classifica» ha rimarcato il dg Collavino) nella prima parte, meno nella seconda e Sanchez ha vissuto una stagione nell'anonimato. Eppure ieri il Niño è stato il più acclamato. Al suo tavolo c'è stata un'autentica processione per foto e autografi. Il tutto sotto lo sguardo di Runjaic che lo aveva seduto davanti a sé.

A proposito del mister, da registrare il suo primo discorso in italiano: «Grazie a tutti per il supporto in questa stagione. Tifosi, siete il nostro cuore. Solo insieme siamo forti. Abbiamo vinto la prima partita in casa contro la Lazio e vogliamo vincere l'ultima in casa». E poi in friulano: «Fur par fur. Mandi!». Presenti alla serata l'assessore regionale Barbara Zilli e il consigliere Edy Morandini, il vicesindaco di Udine Alessandro Venanzi e l'assessore Chiara Dazzan.

L'Udinese si è presentata con la rosa al completo. Ogni calciatore ha portato una maglietta autografata che è stata messa in palio nella lotteria. Tra i premi anche una giornata da trascorrere assieme ai propri beniamini nella prossima stagione sportiva. —

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Selfie per Kristensen con i tifosi; in mezzo, l'assessore regionale alle Finanze, Barbara Zilli, con Kosta Runjaic e il discorso del dg Collavino; in alto, la platea di oltre 400 persone al Belvedere di Tricesimo FOTOPETRUSSI

Domenica gli ultimi tre punti in ballo per l'Udinese che già adesso in classifica ha lo stesso differenziale positivo dalla capolista Napoli

## Finale tutt'altro che esaltante con un +10 sulla scorsa stagione

## IL FOCUS

ALBERTO BERTOLOTTO

C'è un'opinione comune (e giusta): il finale di campionato dell'Udinese poteva essere decisamente migliore. Sette sconfitte nelle ultime dieci partite, per un



Davis dopo il gol salvezza del '24

bottino complessivo di cinque punti (media di 0,5 a gara), sono troppi pochi per un gruppo che, soprattutto da gennaio in poi, aveva dimostrato grandi cose.

È però un fatto oggettivo il miglioramento fatto segnare dalla Zebretta da una stagione all'altra. Un progresso evidenziato dai numeri e che spinge a valutare in maniera

tutto sommato positiva l'annata dei bianconeri. Rispetto al torneo di Serie A 2023-24, infatti, la formazione friulana ha conquistato al momento dieci punti in più (da 34 a 44 punti). Nella speciale classifica che tiene conto di questo dato, soltanto il Napoli è riuscito a fare meglio dell'Udinese: i partenopei a oggi segnano un "+27", con Antonio Conte capace di portare la squadra da 52 a 79 punti. Progressi anche per Atalanta (+8), Roma (+6), Lazio e Fiorentina (+5). Soltanto sei team hanno messo a bilancio a riguardo un numero positivo (e chiuderanno col segno "più", visto che manca una giornata al termine del campionato).

A oggi il Cagliari è l'unico team in pareggio (36 punti la

scorsa stagione, 36 ora), mentre tutte le altre formazioni hanno registrato un passo indietro. Oltre al Monza, la peggiore a proposito con un pesante "-27", il segno negativo accompagna il torneo dell'Inter (-15, da 93 a 78) e del Milan (-14, da 74 a 60). Bilancio in rosso in termini di punti rispetto all'annata precedente anche per Torino (-9), Lecce, Genoa e Bologna (-6). Scostamenti tutto sommato normali per Verona (-3), Empoli (-2) e Juventus (-1), per quanto la stagione dei bianconeri di Torino andrà comunque archiviata come negativa.

Per quanto riguarda l'Udinese, va sottolineato un aspetto: per certi aspetti era un obiettivo ampiamente alla portata migliorare i 34 punti

ottenuti dopo 37 giornate del precedente torneo. Quel bottino era davvero magro, come conferma la salvezza in volata. Non era però scontato ed è per questo motivo che quel segno positivo va rimarcato. Al gruppo rimane sicuramente il rammarico di aver gettato alle ortiche alcuni incontri, su tutti quelli coincisi con i ko interni con Verona e Monza.

Il bilancio sarebbe stato ancora più positivo, con quel "+10" che avrebbe potuto diventare "+16". Se il gruppo di Runjaic supererà la Fiorentina domenica, il "+10" rimarrà considerato che nell'ultimo turno dello scorso campionato la Zebretta superò il Frosinone con un gol di Keinan Davis. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## PALLONE IN PILLOLE

### «Palladino? È sempre colpa dell'allenatore»

«Consigli da dare a Palladino? Ne avrei parecchi perché poi alla fine arrivi sempre al nocciolo del problema, alla fine è sempre colpa dell'allenatore». Parole

dell'ex ct azzurro ed ex tecnico viola Cesare Prandelli interrogato sul futuro dell'attuale allenatore della Fiorentina che a Udine potrebbe essere all'ultima partita.



### Il processo al Brescia scatta il prossimo giovedì

L'appuntamento è per giovedì 29 maggio, a Roma, quando il Brescia affronterà il processo davanti al Tribunale Disciplinare Figc per difendersi dall'accusa di aver

utilizzato crediti di imposta per «l'estinzione di debiti fiscali». Ieri la Procura federale ha deferito il club di Cellino che rischia penalizzazione e la retrocessione in C.



## Serie A



**GIANCARLO MAROCCHI.** L'opinionista sul futuro bianconero e sull'auspicabile salto di qualità «L'Udinese è stata la prima provinciale a dettare la via per poi allontanarsi dalla corsa alle coppe»

# «C'è una proprietà esperta Sa come tornare in Europa»

## L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«**A** Udine c'è una proprietà che sa come fare per tornare in Europa». È un chiaro invito ad alzare l'asticella quello che Giancarlo Marocchi rivolge alla famiglia Pozzo dopo essersi già fatto un'idea sui limiti e le potenzialità dell'Udinese. All'ex centrocampista e opinionista di Sky Sport, infatti, non serve l'ultima di campionato con la Fiorentina per il giudizio finale.

**Marocchi, come giudica l'annata dell'Udinese?**

«Direi che il bicchiere è mezzo pieno, soprattutto in relazione al grande punto interrogativo che poteva esserci all'inizio, e mi riferisco all'allenatore straniero che sbarcava in Serie A. Devo dire che Runjaic ha impiegato poco tempo per capire le caratteristiche della squadra e per non farla mai entrare nello stato d'ansia legato alla zona retrocessione».

**Un'altra lancia da spezzare a favore dell'allenatore?**

«Si è fatto seguire dal gruppo nonostante fossero tutti stranieri. All'inizio vedevo più Inler sgolarsi da bordo campo che Runjaic, ma poi l'ho visto più diretto con la squadra».

**Il bicchiere mezzo vuoto invece?**

«È relativo alla qualità, che è quella da aggiungere in questa squadra. Poteva farlo lo

## Piano

«Bisognerà avere la forza di non cedere tutti i pezzi migliori è quello il problema»

## Tecnico

«Si è fatto seguire sempre dal gruppo nonostante avesse un nucleo straniero»



Lovric, uno degli elementi poco continui in questo finale di stagione

stesso Runjaic aggiungendo un attaccante in più, e potrà farlo la società con precisi innesti in estate. Vista in tutti i reparti, l'Udinese è una squadra consistente e Runjaic lo ha capito subito, scegliendo

questa caratteristica per non rischiare di mancare l'obiettivo. Tuttavia, per mirare in alto serve aggiungere qualità».

**Come hanno fatto il "suo" ex Bologna, fresco di Coppa Italia e ancor prima**

## LA CARRIERA

In tv è un punto fermo della squadra di Sky



Da anni Giancarlo Marocchi è un talent di riferimento per Sky Sport che il 31 maggio trasmetterà la finale di Champions League tra PSG e Inter, con la telecronaca di Fabio Caressa e Beppe Bergomi. Champions che è stata vinta da Marocchi nel 1996 con la Juventus, la società in cui ha vinto anche due coppe Uefa, due coppe Italia e lo scudetto del 1995, militando con i bianconeri di Torino dall'88 al '96. Prima degli otto anni alla Juve, Marocchi esplose nel Bologna, società in cui è poi tornato per poi assumere anche diversi ruoli dirigenziali, tra i quali anche il responsabile del settore giovanile dal 2006 al '10.

S.M.

sa proprietà di allora e i Pozzo sanno come si fa per tornare in Europa».

**D'accordo, ma all'atto pratico dove si dovrebbe mettere mano?**

«Essenzialmente, bisogna avere la forza di non cedere i pezzi migliori e quello il problema maggiore. Poi serve trovare l'allenatore giusto dando continuità al blocco solido di giocatori già precostituito, ma serve anche inventarsi qualcosa. L'Atalanta ha avuto Gasperini, il Bologna è arrivato a questo livello cominciando con Mihajlovic e poi proseguendo con Thiago Motta e Vincenzo Italiano».

**Tornando al futuro dei bianconeri, crede che Alexis Sanchez potrà tornare ancora prezioso all'Udinese?**

«L'età è impietosa e mi è sembrato che in questo contesto non sia riuscito a dare l'apporto che voleva. Ha fatto fatica. Quando ho ricordato che l'Udinese è stata la prima a dettare la via per l'Europa, Sanchez era appena arrivato, e con lui poi Di Natale».

**Marocchi, il campionato è all'epilogo, ma mancano ancora i verdetti più importanti. È tutto deciso?**

«Per lo scudetto credo proprio di sì. Il Cagliari arriva a Napoli dopo i festeggiamenti e l'Inter si è trovata in mano lo scudetto fino a un minuto dalla fine con la Lazio».

**La sua ex Juventus è a 90' dalla qualificazione in Champions. Tudor cosa ha portato più di Thiago Motta?**

«Motta viveva al di là della classifica, era stato chiamato per fare un tipo di discorso, ma quando le cose non funzionano devi aggrapparti a qualcosa e Tudor è stato più realista del re, attaccandosi alla classifica, fregandosene dei dibattiti sul gioco. Per quelli c'è sempre tempo, intanto lui ha tirato fuori il massimo tra mille difficoltà e si ritrova all'ultimo passo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## TOTTENHAM PRIMA FINALISTA

# Supercoppa europea al Friuli Vicario e Udogie, aria di casa

## UDINE

Sarà una Supercoppa europea in chiave friulana e bianconera quella che si disputerà il 13 agosto allo Stadio Friuli - Blueenergy Stadium, là dove Guglielmo Vicario e Destiny Udogie saranno presenti col loro Tottenham, fresco vincitore dell'Europa League e quindi primo finalista del trofeo che sarà assegnato a Udine in parti-

ta secca.

Adesso, l'attesa si sposta tutta alla finale di Champions League tra PSG e Inter del 31 maggio a Monaco di Baviera, sfida da cui uscirà il nome dell'altra finalista a cui i due ex bianconeri contenderanno il secondo trofeo continentale da conquistare.

Il primo, intanto, lo hanno alzato al cielo di Bilbao mercoledì, nella serata in cui hanno

battuto il Manchester United capitanato da Bruno Fernandes, altro ex bianconero che sognava di tornare a Udine con i Red Devils. Invece, sotto l'arco dei Rizzi ci tornerà l'udinese Vicario, svezato nelle giovanili di Donatello e Ancona prima di passare all'Udinese, ma solo per la porta della squadra Primavera nella stagione 2013-'14, per poi prendere la via di Fontanafredda, in presti-



Vicario e Udogie abbracciati dopo aver vinto l'Europa League

to e poi a titolo definitivo, di Venezia, Perugia, Cagliari ed Empoli.

È stata la società toscana, infatti, a cederlo due anni fa agli Spurs, dopo avere avuto anche

il corteggiamento del Bayer Monaco. «Abbiamo cambiato la storia», ha scritto Vicario in uno dei suoi tanti post su Instagram dopo la dolce notte di Bilbao in cui il 28enne friulano ha

piazzato un paio di parate fondamentali nel finale, mettendo poi le mani sulla coppa che strada facendo ha difeso anche con numeri importanti, come i quattro *clean sheet* nelle nove giocate in Europa.

Social intasati anche per Udogie, che l'Udinese ha lanciato in orbita prendendolo dal Verona nel 2021, per poi venderlo agli Spurs per complessivi 26 milioni di euro, garantendosi pure una stagione di permanenza in prestito a Udine ad affare concluso. A proposito, restano ancora 7 milioni più altri bonus da ricevere dalle casse londinesi, con Udogie che ha un contratto fino al 2030 e che sul mercato vale ormai 45 milioni. —

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'APPUNTAMENTO. DOMANI INSERTO SPECIALE

# Sport Business Forum, i lettori incontrano i campioni dello sport

## Zico, Zanetti e Cagnotto tra i big

Torna tra una settimana - con l'anteprima del 29 e 30 maggio a Trieste, che farà da preludio alle giornate di incontri a Treviso (5 giugno) e dal 6 al 9 a Belluno, Fiera di Longarone e Cortina d'Ampezzo - lo Sport Business Forum, l'evento per tutti gli appassionati e i professionisti del settore sportivo giunto alla sua seconda edizione dopo il fortunato esordio del settembre scorso.

L'evento è nato da Confindustria Belluno Dolomiti

con Nem-Nord Est Multimedia e Confindustria Veneto Est, ed offre l'opportunità a tutti gli appassionati di entrare in contatto diretto con i campioni del mondo dello sport e i grandi brand che li supportano nelle loro imprese stagionali dopo stagione.

Domani su tutti i giornali del gruppo NEM (Messaggero Veneto, il Piccolo di Trieste, il Mattino di Padova, la Tribuna di Treviso, la Nuova di Venezia e Mestre e il Corriere delle Alpi) un inser-

to speciale di 16 pagine anticiperà alcuni dei tantissimi temi che verranno discussi e raccontati nelle intense giornate in cui non solo gli aspetti economici di una delle industrie più importanti del paese, ma anche quelli più sportivi e di intrattenimento, saranno sotto i riflettori.

Ed anche quello di quest'anno, dopo la prima edizione del 2024, sarà uno sport business forum imperdibile visto che saranno presenti grandi campioni come



Zico e Zanetti tra i protagonisti dello Sport Business Forum

Zico (un ritratto del campione brasiliano uscirà proprio nel numero di domani) e il capitano dell'Inter Javier Zanetti, in arrivo proprio all'indomani della finale di Champions League disputata dal-



la sua Inter. Con loro nomi illustri di tantissime altre discipline come quelli di Tania Cagnotto, Fiona May, Benedetta Pilato, Dan Peterson, Caterina Banti, Guglielmo Bosca, Alessandro Costa-

curta, Ilaria D'Amico, Daniele Orsato, Dominik Paris e Federica Cappelletti. Lo speciale in edicola, con interviste esclusive e approfondimenti, svelerà anche il programma completo della manifestazione, le aziende coinvolte in un settore sempre più strategico non solo per il Nord Est ma per tutto il Paese. Una serie di appuntamenti particolarmente ricchi, anche perché da Belluno a Trieste nessun territorio vanta la completezza sportiva di Veneto e Friuli Venezia Giulia. Se infatti nel bellunese (e non solo) la fanno da padroni gli sport invernali, con l'obiettivo puntato su Milano-Cortina 2026, in aree come la triestina e veneziana la passione si muove soprattutto sull'acqua. E proprio agli sport acquatici sarà dedicata l'apertura del 29 maggio a Trieste.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO SERIE A

# Napoli-Inter, duello a distanza

## per prendersi lo scudetto stasera

Conte, avanti di un punto, sfiderà il Cagliari in casa: «Ho solo voglia di giocare»  
Inzaghi sceglie il silenzio: a Como potrebbe proporre un mix di titolari e riserve

Pietro Oleotto

La cabala parla chiaro: l'82 è il numero della tavola imbandita e al Napoli - dove di significati se ne intendono - servono altri tre punti per arrivarci stasera, sconfiggendo il Cagliari allo stadio Maradona, e per non curarsi di cosa farà in contemporanea a Como l'Inter, che parte con una lunghezza di svantaggio negli ultimi 90 minuti della volata scudetto: solo una sconfitta partenopea abbinata a un pari interista porterebbe allo spareggio.

Insomma, c'è una favorita nel duello a distanza per il titolo, tanto che a Napoli sono già comparse le prime t-shirt celebrative, una fuga in avanti che non riguarda il club che invece ha scaramanticamente rinviato la conferma dei due buscoperti che lunedì pomeriggio dovrebbero sfilare sul lungomare Caracciolo con la squadra a bordo e il tricolore in bella mostra.

Meglio preoccuparsi della partita con il Cagliari. A livello di ordine pubblico la prefettura ha annunciato un totale di 1800 unità delle forze dell'ordine per controllare la zona dello stadio di Fuorigrotta che all'interno vedrà operare ben 1250 steward. Al campo ci penserà Antonio Conte pronto a schierare un 4-4-2 come quello visto all'opera a Parma. Il modulo non si cambia, nonostante il pareggio. «Ho solo voglia di giocare - ha commentato ieri il tecnico -, veniamo da una stagione bella stressante e chiaramente potrebbe essere l'ultima partita che chiude una stagione per me in una nuova piazza, un nuovo ambiente. Sentiamo la responsabilità di regalare a Napoli, ai tifosi, qualcosa



Nei vicoli di Napoli nelle scorse ore sono già comparse le prime t-shirt celebrative del quarto scudetto

di bello e storico».

Conte è squalificato, al suo posto ci sarà il vice Stellini: «Dispiace non esserci, dopo un campionato del genere. C'è grande fiducia nel mio staff, come sempre, nei tifosi, nell'ambiente e anche se dalla tribuna il mio cuore sarà in panchina. Anzi, due cuori»

Il tecnico del Napoli parla poi della corsa di regolarità che premia con lo scudetto la squadra più continua: «Il campionato lo vincono le squadre che hanno meritato e dimostrato di più». Gli azzurri sono stati in testa per 22 giornate rispetto alle 9 dell'Inter. Per arrivare a 23 dovranno battere il Cagliari. «Una buona squadra, dovremo fare la nostra partita rispettando l'avversario al 100%». Ma a mister Davide Nicola mancheranno Caprile, Luvumbo, Gaetano, Felici e Pavoletti e tra i convocati sono spuntati i nomi dei Pri-

### Il punto

38ª GIORNATA

Oggi

20.45 Como-Inter

20.45 Napoli-Cagliari

Domani

18.00 Bologna-Genoa

20.45 Milan-Monza

Domenica

20.45 Atalanta-Parma

20.45 Empoli-Verona

20.45 Lazio-Lecce

20.45 Torino-Roma

20.45 Udinese-Fiorentina

20.45 Venezia-Juventus

La classifica

Napoli 79 punti; Inter 78; Atalanta 74; Juventus 67; Roma 66; Lazio 65; Fiorentina e Bologna 62; Milan 60; Como 49; Torino e Udinese 44; Genoa 40; Cagliari 36; Verona 34; Parma 33; Empoli e Lecce 31; Venezia 29; Monza 18.

mavera Iliev, Cogoni, Pintus e Vinciguerra. In soldoni, non sarà il miglior Cagliari.

Il Como, invece, promette: «Proveremo a dare fastidio all'Inter e a fare tutto il possibile per portare a casa la partita». Il tecnico dei lariani, Cesc Fabregas, ha parlato, a differenza di Simone Inzaghi che ha preferito il silenzio, scelto già nel dopo partita contro la Lazio. Difficile anticipare le mosse dell'allenatore nerazzurro (anche lui squalificato, in panchina il vice Farris) che potrebbe optare per un mix tra titolari e seconde linee, visto che il 31 maggio dovrà giocarsi la Champions col Psg. Lautaro e Frattesi, dopo aver recuperato, sembrano così destinati alla per la panchina, dove potrebbe accomodarsi qualcuno tra Thuram, Acerbi, Mkhitaryan e Barella, pedine di peso del 3-5-2 dell'Inter. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# TENNIS. Al Roland Garros nove italiani in gara

## Zverev, Djokovic e Draper dalla parte di Jannik Sinner, a Parigi tabellone difficile

### Berrettini dà forfait

IL FOCUS

Ancora poche ore di riposo ma i riflettori del tennis mondiale sono già accesi sul Roland Garros. Mentre Jannik Sinner si prepara per arrivare in forma, nel giorno dei sorteggi la sorpresa, negativa per i tifosi italiani, è il forfait di Matteo Berrettini: il 29enne romano non parteciperà a causa degli ormai consueti problemi fisici che lo affliggono da tempo. Gli azzurri saranno quindi nove in totale, guidati ovviamente da Sinner. Il campione di Sesto Pusteria debutterà da numero 1 al mondo. Nella parte alta del tabellone con lui ci saranno Novak Djokovic e Alexander Zverev, possibili avversari in semifinale. Nel primo turno Jannik affronterà il francese Arthur Rinderknech mentre al secondo potrebbe esserci un altro transalpino, Richard Gasquet al suo ultimo torneo. Alejandro Davidovich Fokina potrebbe essere la prima testa di serie nel percorso verso la finale, che prevede un possibile ottavo contro Arthur Fils o Andrey Rublev, e un eventuale quarto contro Jack Draper.

Lorenzo Musetti, testa di serie numero 8, debutterà con un giocatore delle qualificazioni. In caso di vittoria affronterà il vincente tra Royer e Carballes Baena. In un possibile terzo turno potrebbe trovare Nakashima, mentre agli ottavi potrebbe esserci Holger Rune. Matteo Arnaldi (n° 29) sfiderà il canadese Auger-Aliassime; in caso di vittoria, possibile un derby con Flavio Cobolli.

Sorteggio non fortunato per Lorenzo Sonego con lo statunitense Ben Shelton, testa di serie n° 19. Mattia Bellucci dovrà cercare l'impresa contro l'inglese Draper, testa di serie



Sinner era a Copenaghen dove una tifosa gli ha chiesto un selfie

## Paolini

Nei quarti potrebbe incrociare Swiatek e in semifinale la n°1 Sabalenka

n° 5. Luciano Darderi se la vedrà con Korda; Luca Nardi con l'ungherese Marozsan; Francesco Passaro trova l'olandese De Jong.

Nella parte bassa ci sarà Carlos Alcaraz: il numero 2 al mondo è già in clima Slam e ha testato il centrale dell'impianto parigino. Lo spagnolo ha fatto qualche scambio con Draper vincitore ad Indian Wells e finalista a Madrid. Ai quarti potrebbe scontrarsi con Musetti.

Tra le donne Jasmine Paolini finisce nella parte alta del tabellone, quella con Iga Swiatek, Aryna Sabalenka. Parte bassa invece per Coco Gauff. L'italiana potrebbe incontrare ai quarti la polacca Swiatek. Intanto incassa i complimenti di Andy Roddick: «Non fa mai la scelta sbagliata. Non sorprende che sia n° 4 del mondo, ha fatto un lavoro straordinario. È una grande giocatrice, molto divertente da guardare». —



Basket

# Obiettivo serie A

Il presidente della Gesteco Micalich rilancia dopo il ko ai quarti: «La volontà resta quella di arrivare un giorno al piano superiore»

L'INTERVISTA

GABRIELE FOSCHIATTI

La stagione è finita, ma la macchina non si può certo fermare. Terminata in gara-5 la corsa play-off, per la Gesteco Cividale è già tempo di guardare avanti, di progettare le prossime mosse per consolidare il percorso di crescita vissuto finora. Ne abbiamo parlato con il presidente Davide Micalich, ancora amareggiato dall'esito della sfida contro Forlì ma già proiettato al futuro.

**A mente fredda cosa lascia questa annata?**

«Grande orgoglio per una stagione bellissima, festeggiata in un palazzo bellissimo, A ciò si aggiunge la consapevolezza che questo non è più un progetto, ma è una realtà consolidata. È chiaro che eravamo ambiziosi e speravamo di andare un po' più avanti, meritavamo almeno la semifinale, ma il basket è così e bisogna saperlo accettare».

**Qual è il ricordo più bello?**

«Senza dubbio quando non sono stato bene e la squadra mi è stata vicina, nei giorni del derby vinto con Udine. Toccare con mano che squadra e pubblico ti vogliono bene è una spinta a raddoppiare le ener-

**Play-off**  
«Meritavamo almeno la semifinale ma bisogna accettare il verdetto del campo»

**Stranieri**  
«Redivo è sotto contratto, Lamb no: dipendesse da me li terrei entrambi»

gie».

**Gara 5 è il più amaro?**

«Non direi amaro, anche se c'è il dispiacere di esserci fermati prima di regalare un altro turno di playoff. Perché di questo si tratta, sappiamo che non siamo ancora pronti per il salto. Dobbiamo crescere e continuare a farlo. L'obiettivo a lungo termine non cambia: vogliamo portare questa società in serie A».

**I dati Lnp mettono Cividale tra le migliori dieci per media spettatori e tra le prime cinque per indice di rendimento.**

«Sono numeri che confermano come la nostra sia una grande realtà, che può fare affidamento su grande pubblico. C'è

la corsa per venire al PalaGesteco, questo ci permette di ragionare a lunga scadenza. Non so cosa accadrebbe se avessimo 6 mila posti, ma una città di 10 mila abitanti averne circa 3 mila sempre a palazzo è un orgoglio».

**Quali sono i piani della società per alzare l'asticella?**

«In primis non dobbiamo farci ingolosire dalla grande stagione che abbiamo giocato, dobbiamo ricordare la nostra identità, tenendo al centro la pallacanestro. A volte i giocatori sono quelli giusti, a volte si sbaglia; il prossimo anno può darsi ci sia da soffrire, così come che si arrivi in finale. Stiamo cercando la formula giusta per arrivare un giorno a coinvolgere un gruppo di persone appassionate come lo sono io. Non sono preoccupato di responsabilità o onori, ma sono consapevole che per prepararci ad un grande salto serve una struttura molto solida. Il club è amato. Appetibile? Anche, ma me lo tengo io (ride, ndr). È un unicum, attira attenzioni, vogliamo offrire altre opportunità a partner e sponsor per fare un ulteriore passo avanti».

**Dal punto di vista sportivo teme che un eventuale ricambio rallenti la crescita?**

«La nostra filosofia non cambierà, non ci mettiamo a rincorrere i risultati per la stagione



La delusione del presidente Micalich al termine di gara 5 FOTOPETRUSSI

LA FESTA

**Domani al PalaGesteco alle 19 il saluto con i tifosi**

Domani durante le Finali Regionali Uisp che si svolgeranno al PalaGesteco, nel piazzale antistante il campo avrà luogo la festa finale delle Eagles: sarà presente la squadra al completo ed è ovviamente invitata tutta la Maree gialla! L'evento prenderà il via dalle 19 ma le Finali Uisp inizieranno già alle 14 per poi proseguire fino alla sera. Ricordiamo, inoltre, che le Finali proseguiranno anche la domenica a partire dalle 13 e assegneranno gli attesissimi scudetti Uisp.

G.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE SEMIFINALI

**Rimini-Forlì e Cantù-Rieti: si parte domani al PalaDesio**



Justin Johnson (Rimini)

UDINE

Rimini-Forlì e Cantù-Rieti. Da queste due semifinali play-off uscirà il nome della seconda squadra promossa in serie A dopo quello dell'Apu Old Wild West.

Ad aprire le due serie sarà Cantù-Rieti sabato alle 20.30 al PalaDesio, domenica alle 18 gara-uno fra Rimini e Forlì al Flaminio. I favori del pronostico pendono per Rimini e Cantù, che hanno il vantaggio del fattore campo, ma occhio a Forlì e Rieti che sono le uniche due squadre ad aver vinto fuori casa in questi play-off. I forlivesi sono riusciti addirittura a vincere 3-2 dopo essere stati sotto 0-2: non accadeva dal campionato 2022/2023, quando in semifinale Pistoia ribaltò il punteggio contro Cantù, spianandosi la strada verso la promozione.

Per quanto riguarda i play-out, Livorno ha piegato Vigevano per 85-77 in gara-cinque sul campo neutro di La Spezia con 43 punti di un grande Adrian Banks. I lombardi sono retrocessi in serie B Nazionale assieme a Nardò e Piacenza. —

G.P.

LA NEOPROMOSSA

## Con l'Apu 5 squadre su 16 arrivano da Nord-Est: ecco la nuova mappa della A1

Giuseppe Pisano / UDINE

Con l'eliminazione della Gesteco Cividale nei quarti di finale di serie A2, è ora definitivo il numero delle squadre trivenete che parteciperanno al campionato di serie A 2025/2026. Saranno ben cinque su un totale di sedici (un 30% abbondante), con Udine che sfiderà Trieste, Treviso, Venezia e Trento. Non accadeva dalla stagione 2022/2023, quando al posto di Udine c'era Verona.

IL PIÙ SENTITO

Restando nei confini regionali, per trovare un campionato

di serie A con due squadre targate Fvg bisogna riavvolgere il nastro sino alla stagione 2003/2004, quando andarono in scena i derby fra la Snaidero Udine allenata da Teoman Alibegovic e la Coop Nord-Est Trieste guidata da Cesare Pancotto. All'ombra di San Giusto vinse Trieste per 83-73, al Carnera s'impose Udine per 83-64. Al termine di quella stagione la Pallacanestro Trieste fu retrocessa in A2, che non disputò l'anno successivo causa fallimento della società. Gli ultimi derby di A2 sono datati 2023/2024, e anche in quel caso furono vinti dalla squadra di casa:

successo di Trieste per 57-54 con tripla di tabella di Books sulla sirena, rivincita di Udine al ritorno per 87-83 grazie al canestro di Clark a 4" dalla fine.

GLI EX DOMINATORI

Per quanto riguarda i derby triveneti, Udine non affronta Treviso dalla stagione 2018/2019, in serie A2. Vittoria Apu al Carnera per 77-63, risposta trevigiana al PalaVerde per 77-59. L'ultimo derby disputato in serie A fra Udine e Treviso risale invece alla stagione 2008/2009, l'ultima della Snaidero nella massima categoria nazionale. I veneti,



Il presidente Alessandro Pedone

allora griffati Benetton, vinsero entrambe le sfide: 88-70 a Treviso e 84-70 a Udine. Altra epoca, i trevigiani quell'anno arrivarono in semifinale scudetto perdendo contro la Montepaschi Siena, Udine invece retrocesse in A2.

IN LAGUNA

Il derby fra Udine e Venezia manca invece dalla stagione

2010/2011, nell'allora Legadue. I lagunari sponsorizzati Umana vinsero tutti e cinque le sfide dirette: due in regular season e le tre dei quarti di finale play-off. Al termine della stagione la Reyer fu promossa in A1, mentre la Snaidero, com'è noto, chiuse i battenti. La sfida Udine-Venezia manca in serie A addirittura dal 1986/1987. Era Fantoni-Giomo, nella Reyer c'era Dalipagic nei panni dell'ex: doppio successo (115-106 e 99-94) dei veneziani.

PRIMA VOLTA

Sarà una novità assoluta, invece, il derby triveneto fra Udine e Trento, che non si sono mai incontrate in nessuna categoria. Per i tifosi dell'Apu, insomma, si prospetta un campionato di serie A tutto da gustare: non solo le sfide alle grandi storiche come Olimpia Milano e Virtus Bologna, ma anche una raffica di derby triveneti. E il palasport Carnera farà fatica a contenere tutto l'entusiasmo del popolo bianconero. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I PLAY-OFF DI A

**Trapani avanza  
Milano a valanga  
Trieste è sotto 2-1**

Trapani è la prima semifinalista play-off in serie A. La squadra siciliana, seppur turbata dal -4 inflitto dalla Fip per il prossimo campionato, ha espugnato Reggio Emilia per 90-83 con 19 punti di Galloway e ha chiuso la serie sul 3-0. Brutto ko per Trieste sul neutro di Treviso, Brescia vince 80-70 dopo essere stata a -18 nel primo tempo. Leonessa ora sul 2-1. Prova di forza dell'Olimpia contro Trento, gli uomini di coach Messina s'impongono per 107-79 con 22 punti di Shields e 20 di Brooks e ora conducono 2-1 nella serie. Oggi alle 20.45 al Taliercio si gioca gara-tre fra Reyer e Virtus, bolognesi avanti 2-0. —

G.P.



Scelti per voi



**Sognando... Ballando con le stelle**  
**RAI 1**, 21.30  
Semifinale esplosiva: le coppie in gara lottano per un posto in finale, tra emozioni e coreografie spettacolari. Ma c'è di più: un nuovo maestro sfida i veterani per conquistarsi un posto nello show autunnale. Conduce **Milly Carlucci**.



**Aemilia 220 - La Mafia...**  
**RAI 2**, 21.20  
Un viaggio nell'inchiesta Aemilia, il più grande processo alla 'ndrangheta al Nord. Tra intercettazioni, testimonianze e omertà, il documentario svela come la mafia si è infiltrata silenziosamente nel cuore dell'Emilia.



**Farwest**  
**RAI 3**, 21.25  
**Salvo Sottile** e la sua squadra di giornalisti si addentrano in diverse aree della società italiana dove la legalità sembra essere assente o dove il crimine e la giustizia si intrecciano in maniera complessa.



**Quarto Grado**  
**RETE 4**, 21.20  
I casi di cronaca nera, che hanno appassionato il pubblico, raccontanti da **Gianluigi Nuzzi** e **Alessandra Viero**. Con ospiti in studio si analizzano nuovi elementi per trovare nuovi spunti di riflessione.



**Tradimento**  
**CANALE 5**, 21.20  
Selin si sveglia e parla con la polizia, ma non ricorda niente dell'incidente. Olyum, turbata dall'accaduto, va a trovare Kahraman e si sfo- ga con lui. Nel frattem- po, Hakan ha derubato la famiglia di Guzide.

# Alpini di Azzano verso quota 76

SUL  
*cappello*  
CHE NOI PORTIAMO

con Daniele Paroni  
ore 21.00 Canale 11  
In streaming su [www.telefriuli.it](http://www.telefriuli.it)

RAI 1	RAI 2	RAI 3	RETE 4	CANALE 5	ITALIA 1	LA 7	TV8
6.00 RaiNews24 Attualità 6.30 TG1 Attualità 6.35 Tgnottemattina Attualità 8.00 TG1 Attualità 8.35 UnoMattina Attualità 9.50 Storie italiane Lifestyle 10.30 Palermo: Giornata della Legalità Attualità 12.05 È sempre mezzogiorno Lifestyle 13.30 Telegiornale Attualità 14.05 La volta buona Attualità 16.00 Ritorno a Las Sabinas (1ª Tv) Serie Tv 16.55 TG1 Attualità 17.05 La vita in diretta Attualità 18.45 L'Eredità Spettacolo 20.00 Telegiornale Attualità 20.30 Cinque minuti Attualità 20.35 Affari Tuoi Spettacolo 21.30 Sognando... Ballando con le stelle Spettacolo  0.20 Tg1 Sera Attualità 0.25 TV7 Attualità 1.35 Cinematografo Attualità	13.50 Tg 2 Si, Viaggiare 14.00 13a tappa Rovigo - Vicenza Ciclismo 16.15 Giro all'Arrivo Ciclismo 17.15 Processo alla tappa Ciclismo 17.55 Tg2 - L.I.S. Attualità 18.00 Tg 2 Attualità 18.20 Referendum 8-9 giugno 2025: confronti Attualità 18.50 TG Sport Sera Attualità 19.00 Piazza di Siena - Coppa delle Nazioni Equitazione 19.40 Blue Bloods Serie Tv 20.30 Tg 220.30 Attualità 21.00 Tg2 Post Attualità 21.20 Aemilia 220 - La Mafia sulle rive del Po (1ª Tv) 23.00 La Domenica Sportiva... al 90° - Speciale Scudetto News 0.05 Tango Attualità 1.30 Paradise - La finestra sullo Showbiz Spettacolo	12.50 Quante storie Attualità 13.15 Passato e Presente 14.00 TG Regione Attualità 14.20 TG3 Attualità 14.50 Leonardo Attualità 15.05 Confronti - "Referendum 8-9 giugno 2025: lavoro e cittadinanza" Attualità 15.35 Piazza Affari Attualità 15.45 TG3 - L.I.S. Attualità 15.50 Rai Parlamento 16.00 Telegiornale Attualità 16.40 Gli imperdibili Attualità 16.45 Aspettando Geo 17.00 Geo Documentari 19.00 TG3 Attualità 19.30 TG Regione Attualità 20.00 Blob Attualità 20.20 Faccende complicate 20.40 Il Cavallo e la Torre 20.55 Un posto al sole Soap 21.25 Farwest Attualità 24.00 Tg3 - Linea Notte 1.05 Tg3 Chi è di scena Lifestyle	6.10 4 di Sera Attualità 7.00 La promessa Telenovela 7.35 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela 8.35 Endless Love Telenovela 9.45 Tempesta D'Amore (1ª Tv) Telenovela 10.55 Mattino 4 Attualità 11.55 Tg4 Telegiornale 12.20 Meteo.it Attualità 12.25 La signora in giallo 14.00 Lo sportello di Forum 15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno 15.30 Diario Del Giorno 16.40 Via col vento 19.00 Film Drammatico ('39) 19.35 Tg4 Telegiornale 19.40 Meteo.it Attualità 19.40 La promessa (1ª Tv) 20.30 4 di Sera Attualità 21.20 Quarto Grado Attualità 0.50 Io ricordo Film Documentario ('08) Festivalbar 2005 Gala Spettacolo 2.35	6.00 Prima pagina Tg5 8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.45 Mattino Cinque News 10.50 Tg5 - Mattina Attualità 10.55 Forum Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.40 L'Isola Dei Famosi 13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap 14.10 Tradimento (1ª Tv) 14.45 Uomini e donne 16.10 L'Isola Dei Famosi 16.25 The Family (1ª Tv) 17.00 Pomeriggio Cinque 18.45 Caduta libera 19.55 Tg5 Prima Pagina 20.00 Tg5 Attualità 20.38 Meteo.it Attualità 20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Complottenza Spettacolo  21.20 Tradimento (1ª Tv) Serie Tv 0.10 Pressing Attualità 1.40 Tg5 Notte Attualità 2.13 Meteo.it Attualità	6.35 Supercar Serie Tv 8.30 Chicago Fire Serie Tv 10.25 Chicago P.D. Serie Tv 12.25 Studio Aperto Attualità 12.58 Meteo.it Attualità 13.00 L'Isola Dei Famosi Spettacolo 13.15 Sport Mediaset Attualità 13.55 Sport Mediaset Extra Attualità 14.05 The Simpson 15.25 MacGyver Serie Tv 17.20 Magnum P.I. Serie Tv 18.15 L'Isola Dei Famosi Spettacolo 18.30 Studio Aperto Attualità 18.55 Studio Aperto Mag Attualità 19.30 C.S.I. Miami Serie Tv 20.35 N.C.I.S. Serie Tv 21.25 Rambo: Last Blood Film Azione ('19) 23.35 G.I. Joe - La nascita dei Cobra Film Azione ('09) 1.50 Studio Aperto - La giornata Attualità	6.00 Meteo - Traffico - Oroscoipo Attualità 7.00 Omnibus news Attualità 7.40 Tg La7 Attualità 7.55 Omnibus Meteo Attualità 8.00 Omnibus - Dibattito Attualità 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'Aria che Tira Attualità 13.30 Tg La7 Attualità 14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità 16.40 Taga Focus Attualità 17.30 La Torre di Babele Attualità 18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo 20.00 Tg La7 Attualità 20.35 Otto e mezzo Attualità 21.15 Propaganda Live Attualità  1.00 Tg La7 Attualità 1.10 Otto e mezzo Attualità 1.50 Amarsi un po' Lifestyle 2.35 Le parole della salute Attualità	17.15 Dove ti porta il cuore Film Drammatico ('22) 19.00 4 ristoranti Lifestyle 20.15 Foodish - Anteprima (1ª Tv) Lifestyle 20.20 Foodish (1ª Tv) Lifestyle 21.30 MasterChef Italia Spettacolo 23.00 MasterChef Italia Spettacolo 3.30 Lady Killer Documentari  <div>NOVE</div> <div>16.00 Storie criminali 17.50 Little Big Italy Lifestyle 19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo 20.30 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv) 21.30 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo 23.15 Che tempo che fa Bis Attualità</div>
20	RAI 4	IRIS	RAI 5	RAI MOVIE	RAI PREMIUM	CIELO	TWENTYSEVEN
14.40 All American (1ª Tv) Serie Tv 15.30 New Amsterdam Serie Tv 17.20 The Flash Serie Tv 19.10 Person of Interest Serie Tv 20.10 The Big Bang Theory Serie Tv 21.10 Godzilla II - King Of The Monsters Film Animazione ('19) 23.45 Macchine mortali Film Avventura ('18)	15.50 30x70 - Se dico donna - Liliana Cavani 15.55 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv 17.35 Hawaii Five-0 Serie Tv 19.05 Senza traccia Serie Tv 20.35 Criminal Minds Serie Tv 21.20 Sisu - L'immortale Film Azione ('22) 22.50 Jimmy Bobo - Bullet to the Head Film Azione ('12) 0.25 Wonderland Attualità 1.00 Criminal Minds Serie Tv	14.45 Ricatto Internazionale Film Drammatico ('15) 16.50 Never Back Down - Mai arrendersi Film Drammatico ('08) 19.15 Kojak Serie Tv 20.15 Walker Texas Ranger Serie Tv 21.15 Sully Film Drammatico ('16) 23.15 Corda tesa Film Poliziesco ('84) 1.35 Ricatto Internazionale Film Drammatico ('15)	17.20 Un Palco All'Opera Save The Date 18.45 Gli imperdibili Attualità 19.15 Rai News - Giorno 19.25 Art Night in pillole 19.30 Ghost Town Documentari 20.25 Overland 19 - Le Indie di Overland Documentari 21.15 Sapiens Files - Un solo Pianeta Documentari 23.30 The Doors - Live at Hollywood Bowl Documentari	16.00 Geronimo! Film Western ('62) 17.50 Arriva Sabata! Film Western ('70) 19.25 La tela dell'assassino Film Thriller ('04) 21.10 Gli spostati Film Drammatico ('61) 23.25 Voglia di ricominciare Film Drammatico ('93) 1.25 Anica - Appuntamento al cinema Attualità 1.30 Tutti lo sanno Film Giallo ('18)	14.10 La Ladra Serie Tv 16.00 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 16.05 Hudson & Rex Serie Tv 17.35 Don Matteo Fiction 19.30 Il Capitano Serie Tv 21.20 Gerri Serie Tv 23.10 Libera Serie Tv 1.00 Storie italiane Lifestyle 3.05 Hudson & Rex Serie Tv 4.25 Piloti Serie Tv 5.00 Cuori Rubati Soap 5.50 Codice Aurora Serie Tv	15.10 MasterChef Italia 16.35 Cucine da incubo Italia 17.55 Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle 18.00 Celebrity Chef Lifestyle 19.00 Cucine da incubo 20.00 Affari al buio 20.30 Affari di famiglia 21.25 Ritratto della giovane in fiamme Film Drammatico ('19) 23.50 Indimenticabile ultima volta Film Drammatico ('20)	14.00 La Signora Del West Serie Tv 16.05 La casa nella prateria Serie Tv 19.25 Monk Serie Tv 21.20 Un milione di modi per morire nel West Film Commedia ('14) 23.40 Miss F.B.I. - Infiltrata speciale Film Commedia ('05) 2.00 Hazzard Serie Tv 2.50 Agenzia Rockford Serie Tv
TV2000	LA7 D	LA 5	REAL TIME	GIALLO	TOP CRIME	DMAX	RAI SPORT HD
15.15 Siamo Noi Attualità 16.00 Primo amore Telenovela 18.00 Rosario da Lourdes 18.30 TG 2000 Attualità 19.00 Santa Messa Attualità 19.30 In Cammino Attualità 20.00 Santo Rosario da Cascia 20.45 TG 2000 Attualità 21.15 Rita da Cascia Film Biografico ('04) 23.00 Effetto Notte - TV2000 23.35 La compieta preghiera della sera Attualità	16.45 Desperate Housewives 18.30 Tg La7 Attualità 18.35 Boston Legal Serie Tv 20.15 How I Met Your Mother Serie Tv 21.15 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv 23.05 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv 0.55 This Is Us Serie Tv 2.35 ArtBox Documentari 3.05 La Mala Educaxxion Attualità	14.25 Una mamma per amica 16.30 L'Isola Dei Famosi: I Naufraghi Spettacolo 16.35 L'Isola Dei Famosi - Extended Edition Spettacolo 20.10 Uomini e donne 21.35 In Good Company Film Commedia ('04) 23.45 Appuntamento a tre Film Commedia ('99) 1.40 L'Isola Dei Famosi: I Naufraghi Spettacolo	6.30 ER: storie incredibili 10.35 Hercai - Amore e vendetta (1ª Tv) Serie Tv 11.40 Cortesie per gli ospiti 13.50 Casa a prima vista 15.50 Abito da sposa cercasi 17.50 Primo appuntamento 19.25 Casa a prima vista 20.30 Casa a prima vista (1ª Tv) 21.30 Malati di pulito Spettacolo 23.30 La clinica della pelle Lifestyle	10.05 Tandem Serie Tv 11.10 Tatort Vienna Serie Tv 13.10 I misteri di Murdoch Serie Tv 15.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv 17.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv 21.10 Jacobs: un veterinario per agente Serie Tv 23.10 Tatort Vienna Serie Tv 1.10 I misteri di Murdoch Serie Tv	14.30 The Closer Serie Tv 15.20 Movie Trailer Spettacolo 15.25 Hamburg Distretto 21 Serie Tv 17.25 Major Crimes Serie Tv 19.20 The Closer Serie Tv 21.15 Fbi: Most Wanted Serie Tv 22.55 C.S.I. Miami Serie Tv 0.50 Found Serie Tv 2.10 Movie Trailer Spettacolo 2.15 Law & Order: Special Victims Unit Telefilm	14.35 Affari a tutti i costi 15.45 Predatori di gemme Documentari 18.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo 20.40 Playoff (live) Umana Rayer Venezia - Virtus Segafredo Bologna Basket 23.10 Border Control Italia Attualità 1.00 KO! Botte da strada Lifestyle	17.55 1a giornata: Semifinali e Finali. C.ti Italiani Paralimpici Siena Scherma 19.50 Pallavolo. Amichevole femminile: Italia-Paesi Bassi 22.30 TGIRO. TGIRO Ciclismo Reparto corso Attualità 23.15 La Domenica Sportiva... al 90° - Speciale Scudetto Rubrica 0.05

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
20.05 Zapping 20.30 Igorà tutti in piazza Zona Cesarini 21.05 Referendum 8 e 9 giugno 2025 - Confronti 23.35 Tra poco in edicola	17.00 Pinocchio 19.00 Chiacchiericcio Gazzology 21.00 Say Waaad? 23.00 DeeJay Time
RADIO 2	CAPITAL
18.00 Caterpillar 20.00 Ti Sento 21.00 Back2Back 22.00 Sogni di gloria 23.00 Moby Dick 24.00 I Lunatici	18.00 Tg Zero - Diretta dal Festival della TV di Dogliani 20.00 Vibe 22.00 B-Side
RADIO 3	M20
20.30 Il Cartellone: Accademia Nazionale di Santa Cecilia 22.30 Referendum 8 e 9 giugno 2025 - Messaggi autogestiti	14.00 Ilario 17.00 Albertino Everyday 19.00 Andrea Mattei 21.00 Vittoria Hyde 23.00 Dance Revolution

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale 11.05 Presentazione programmi 11.10 Vuè o fevelin di: I dazi portano al massimo storico l'indice di incertezza della politica commerciale 11.20 Un tranquillo week end... da paura: eventi e avvenimenti del fine settimana in regione 12.30 Gr FVG 13.29 Babel: è Storia Film Festival. Il convegno "Il cinema delle donne, l'industria cinematografica e...". Due film sugli orrori della Shoah, prodotti dal Liceo Petrarca di Trieste 14.15 Chi è di scena: Gabriele Vacis. Giancarlo Velliscig. Lo spettacolo "Emilio". La rassegna "Tutte le arti in scena" 15.00 Gr FVG 15.15 Vuè o fevelin di: Linguamater. it, un progetto multimediale di Belka Media 18.30 Gr FVG	<b>Radio Spazio, la voce del Friuli:</b> GR naz. ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7:15, 8:15, 9:15-12:15, 14:15; <b>8.00</b> La Deltule di Vuè; <b>8.30</b> La salutù no si compre; <b>9.00</b> Gr Nazionale InBlu; <b>10.00</b> Gjal e copasse; <b>11.03</b> FREE@lBike; <b>11.30</b> Furlans... in tai comuns; <b>13.15</b> In viaggio nelle Cp; <b>13.30</b> Borghi d'Italia; <b>14.30</b> Vivo positivo; <b>15.00</b> Libri alla radio; <b>15.30</b> Vv oci cooperative; <b>16.00</b> Basket e non solo; <b>17.03</b> Classe nestre; <b>17.30</b> Santa Messa in friulano; <b>19.00</b> GAF tour; <b>20.00</b> Okno v Benecio; <b>21.00</b> Satellite; <b>23.00</b> Musica classica <b>Radio Onde Furlane:</b> <b>8.00</b> Giornal Radio + Il meteo; <b>8.15</b> Musiche cence confins; <b>9.00</b> In di di vuè - Rassegne stampe; <b>9.30</b> Ator ator; <b>11.00</b> Corai musicà; <b>11.30</b> Ce fàz; <b>12.10</b> Giornal Radio di Onde Furlane + Il meteo; <b>12.30</b> In di di vuè - Rassegne stampe internazional; <b>13.00</b> Ator Ator; <b>14.00</b> Musiche cence confins; <b>14.30</b> Giornal Radio di Onde Furlane; <b>15.00</b> Ator Ator; <b>15.30</b> Golden Years; <b>16.30</b> Musiche cence confins; <b>17.00</b> Clarock; <b>17.30</b> Sport furlan par furlan; <b>18.00</b> Giornal Radio di Onde Furlane; <b>18.30</b> Ce fàz; <b>19.00</b> Up!; <b>21.00</b> Sabbie Mobili; <b>22.30</b> Musiche cence confins; <b>23.00</b> Shaker

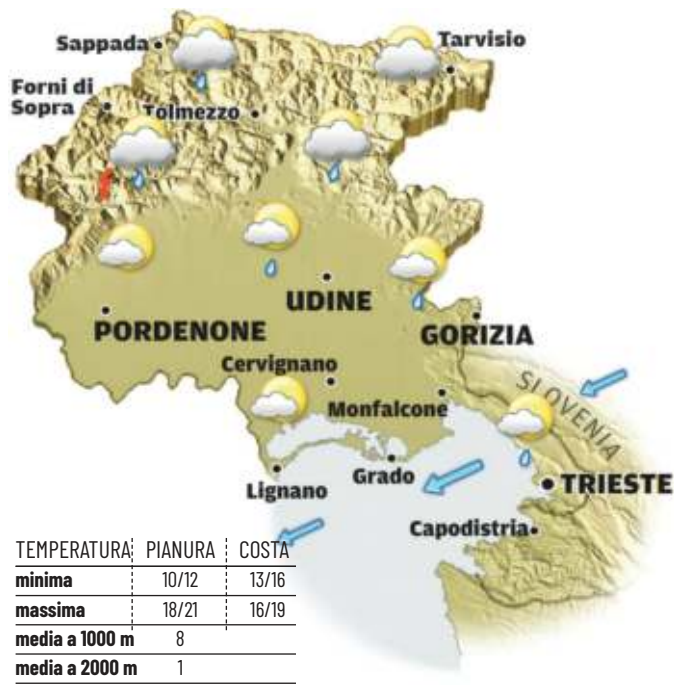
CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	12.30 Telegiornale FVG - diretta 12.45 A voi la linea - diretta 13.15 L'alpino 13.30 Telegiornale FVG News 13.45 A voi la linea 14.15 Telegiornale FVG News 14.30 EconoMy FVG 16.00 Telefruts - cartoni animati 16.30 Tg flash - diretta News 16.45 Start 17.30 Tg flash News
IL13TV	TV 12
7.00 Santa Messa S.Leopoldo 8.00 Star Trek Classic 10.00 Il13Telegiornale 11.00 Sanità allo specchio 12.00 Aria Pulita ( Live ) 12.45 Stanlio e Olio 13.00 Tv13 con Voi ( Live ) 16.00 Film Classici	17.30 AmGitano 19.00 Il13 Telegiornale 20.00 Terra e Cielo Mons. De Zan 20.20 Controaltare 21.00 Star Trek Classico 22.00 Film Classico 23.30 Il13 Telegiornale
17.30 AmGitano 19.00 Il13 Telegiornale 20.00 Terra e Cielo Mons. De Zan 20.20 Controaltare 21.00 Star Trek Classico 22.00 Film Classico 23.30 Il13 Telegiornale	6.40 Tg Regionale News 7.05 A Tutto Campo Fvg 7.30 Santa Messa 8.15 Sveglia Friuli 10.00 I grandi architetti del Fvg Rubrica Salute e Benessere 10.55 Tg Regionale News 11.20 In forma: ginnastica 11.50 Casa Pappagallo 12.00 Tg Friuli in diretta 13.45 Stadio News
17.30 AmGitano 19.00 Il13 Telegiornale 20.00 Terra e Cielo Mons. De Zan 20.20 Controaltare 21.00 Star Trek Classico 22.00 Film Classico 23.30 Il13 Telegiornale	14.45 Tg Friuli in diretta - R Ring Rubrica 16.30 Tg Regionale News 18.30 Tg Udine News 19.00 A Tutto Campo Fvg 19.30 Tg Udine News 20.00 Tg Regionale News 20.30 30 minuti SPI 21.00 Film: Al di là delle montagne 23.30 Tg Udine News



Il Meteo



OGGI IN FVG



Nella notte e al mattino cielo in prevalenza nuvoloso con residue piogge o rovesci sulla fascia orientale e sulla costa. Successivamente tempo in miglioramento con maggiori possibilità di schiarite. Sulla fascia prealpina nel pomeriggio saranno ancora possibili rovesci o locali piogge che potrebbero, in seguito, interessare anche alcune zone dell'alta pianura. Nella prima parte della giornata soffierà Bora moderata sulla costa con raffiche sostenute a Trieste, in calo poi dal pomeriggio.

DOMANI IN FVG



Cielo in prevalenza variabile sulla zona montana, poco nuvoloso su pianura e costa. Dalle ore centrali sulla zona montana possibili locali piogge, o al più rovesci specie sulle Prealpi Carniche, che potrebbero in seguito interessare anche alcune zone della pianura. Soffierà Bora in genere debole sulla costa con raffiche moderate a Trieste. Fresco di notte in pianura e sui monti rispetto al periodo.

Tendenza. Cielo in prevalenza poco nuvoloso su pianura e costa per nubi alte, cielo variabile sulla zona montana. Venti a regime di brezza. Fresco di notte in pianura e sui monti rispetto al periodo.

OGGI IN ITALIA



**OGGI**  
**Nord:** Giornata stabile e soleggiata, salvo le ultime precipitazioni in Emilia Romagna. Temperature in aumento, clima mite.  
**Centro:** locali piogge interesseranno soltanto Appennini e coste adriatiche. Clima mite.  
**Sud:** cielo molto nuvoloso o a tratti coperto.

**DOMANI**  
**Nord:** bel tempo, ma sulle Alpi potranno esserci alcune precipitazioni pomeridiane.  
**Centro:** tempo più compromesso dalle piogge su Abruzzo e Molise, altrove avremo un cielo spesso molto nuvoloso.  
**Sud:** cielo spesso molto nuvoloso o coperto. Sono previste alcune precipitazioni sulla Calabria. Venti da nord.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

**ARIETE**  
21/3 - 20/4

Giornata ideale per fare pulizia: mentale, emotiva o pratica. Meno fuoco, più metodo. Se ti concentri, puoi risolvere una questione che ti trascini da giorni.

**LEONE**  
23/7 - 23/8

Ti senti osservato o giudicato? Forse sei tu il primo a essere troppo severo con te stesso. Lavora in silenzio, parla con chi sa capirti davvero.

**SAGITTARIO**  
23/11 - 21/12

Mente analitica e voglia di risposte. Non essere impaziente se le cose non arrivano subito. Il lavoro richiede metodo. In amore, parole meno, gesti più.

**TORO**  
21/4 - 20/5

Sei in armonia con l'energia di oggi. Piccole cose, gesti concreti e costanza fanno la differenza. In amore, un invito semplice può diventare qualcosa di speciale.

**VERGINE**  
24/8 - 22/9

La Luna è con te e ti dona lucidità. Usa questa giornata per rimettere a posto ciò che ti crea ansia. In amore, piccoli gesti valgono più di promesse.

**CAPRICORNO**  
22/12 - 20/1

È il tuo tipo di giornata: organizzata, razionale, produttiva. Ma non esagerare col controllo. Lascia spazio anche all'imprevisto. Potrebbe sorprenderti.

**GEMELLI**  
21/5 - 21/6

Hai tante idee ma oggi il cielo ti chiede concretezza. Scrivile, organizza, filtra. In amore, evita giochi ambigui: qualcuno potrebbe fraintendere.

**BILANCIA**  
23/9 - 22/10

La ricerca di equilibrio passa oggi da qualche rinuncia. Non puoi piacere a tutti. Meglio piacere a pochi, ma per ciò che sei davvero. Cura la tua energia.

**ACQUARIO**  
21/1 - 19/2

Ti senti sotto pressione, ma puoi uscire con una nuova visione. Cambia metodo, non obiettivo. In amore, meno distacco e più presenza fanno la differenza.

**CANCRO**  
22/6 - 22/7

Hai bisogno di certezze e oggi puoi costruirle. Ottimo giorno per chiarimenti in famiglia o in coppia. Se ti pesa qualcosa, dillo. Il silenzio non guarisce sempre.

**SCORPIONE**  
23/10 - 22/11

La giornata ti spinge a dire ciò che pensi, ma fallo con garbo. In amore, chiarezza e intimità si intrecciano. Ottimo momento per chiarire una tensione.

**PESCI**  
20/2 - 20/3

La Luna opposta porta sensibilità e un pizzico di inquietudine. Prenditi cura di te con dolcezza. In amore, evita drammi: basta uno sguardo sincero.

**IL CRUCIVERBA**

www.studiogiocchi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

**ORIZZONTALI:** 1 Varietà di tessuto jeans - 5 Lo Stato Usa con capitale Augusta - 9 La città che diede i natali al biblico Abramo - 10 Gli scaricatori di Genova - 12 Una grande città del Canada - 14 Si spremono pensando - 15 Chiudono la tanica - 16 Il riparo della sentinella - 17 Dopo din e don - 18 Hanno rami spinosi - 19 La Yéspica showgirl - 20 Un'erba usata dal cuoco - 21 Il... Club di un film con Richard Gere - 23 Un noto Brian della musica - 24 Esibirsi vocalmente - 25 Le vocali di carta - 26 Dà luce alle stanze interne - 27 Possono essere di perle - 29 Si ripongono nella sacca da golf - 30 Impugna se è di petto - 31 Largo, spazioso - 32 Uno storico gruppo pop inglese.

**VERTICALI:** 1 I posti della spider - 2 L'erbio del chimico - 3 Relativo alle immagini - 4 Gli uomini sposati - 5 Classico fumetto giapponese - 6 Si alternano con i bassi - 7 Una cavità polmonare - 8 Il centro di Manila - 11 È molto nota per il suo Casinò - 12 Capoluogo dell'Abruzzo - 13 Le mezzelune del fruttivendolo - 14 La ruota che tritura - 15 L'alto bacino del Piave - 16 Quello di patate si cuoce al forno - 17 Evita le punture al sarto - 19 Altro nome dell'anemone di mare - 22 Albero simile alla betulla - 24 Erudito, dotto - 26 In questa maniera - 27 Berretto da fantino - 28 Legge le carte di credito - 29 Il Mars cantautore (iniz.) - 30 Una consonante dentale.

**Oleo-Mac**

fondato nel 1946

**Direttore responsabile:**  
Luca Ubaldeschi

**Vice direttori:** Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.

**Ufficio centrale:** Antonio Bacci.

**All'altezza di ogni esigenza.**

**MISTRAL 72/12,5 K H**

**2.799 €**

iva compresa

**OM 99 L/14,5 K**

**2.450 €**

iva compresa

**PROMOZIONE VALIDA FINO AL 30 GIUGNO**

**Dose** giardinaggio

seguici su

**TAVAGNACCO**  
Viale Venezia, 13 - Tel. **0432 572268**  
[www.dosegiardinaggio.it](http://www.dosegiardinaggio.it)  
[facebook.com/dosegiardinaggio](https://facebook.com/dosegiardinaggio)

**Messaggero** Veneto

fondato nel 1946

**Direttore responsabile:** Luca Ubaldeschi

**Vice direttori:** Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.

**Ufficio centrale:** Antonio Bacci.

**Redazione**  
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine  
Telefono 0432/5271  
email: direzione@messaggeroveneto.it

**Pubblicità**  
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine  
tel. 0432/246611  
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

**Stampa**  
Centro Servizi Editoriali S.r.l.  
Via del Lavoro, 18  
Grisignano di Zocco - Vicenza

**La tiratura del 22 maggio 2025**  
è stata di 24.632 copie.  
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023  
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948  
Codice ISSN Online UD 2499-0914  
Codice ISSN Online PN 2499-0922

**PEFC**  
PEFC/18-32-111

**ABBONAMENTI:** c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decurtata).

**ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

**Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.**

**Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: [dpo@grupponem.it](mailto:dpo@grupponem.it)**

Nord Est Multimedia SpA  
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563

**Presidente**  
Enrico Marchi

**Amministratore delegato**  
Giuseppe Cerbone

**Direttore Editoriale**  
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 0541200266  
REACTV-441767



# GRAZIE

**agli oltre 1.800 Soci che hanno  
partecipato all'Assemblea e alla  
Festa del Socio di PrimaCassa FVG**



**Insieme per costruire il futuro**